

# ARGOMENTI ANCI

LA SICUREZZA STRADALE:  
DAL QUADRO EUROPEO E NAZIONALE  
ALLE BUONE PRATICHE LOCALI



AREA INFRASTRUTTURE  
SICUREZZA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE



Collana Argomenti Anci  
ISBN 978-88-96280-21-8

La ricerca è stata curata da Simona Rossotti nel mese di ottobre 2010

Con la collaborazione  
della Fondazione Cittalia - Anci Ricerche



ANCI - Area Infrastrutture, Sicurezza e Attività Produttive  
Responsabile **Antonio Ragonesi**



**ComuniCare Anci**

Amministratore unico  
**Giuseppe Rinaldi**

Direttore editoriale  
**Danilo Moriero**

Curatore della collana  
**Giuseppe Maria Galeone**

Progetto grafico ed impaginazione  
**Fabiana Ridolfi**  
**Daniele Zampa**

ComuniCare srl  
Via dei Prefetti 46  
00186 Roma  
comunicareanci.it  
comunicare@anci.it



OSSERVATORIO NAZIONALE  
DELLE AUTONOMIE LOCALI  
SULLA SICUREZZA STRADALE  
ANCI-UPI



**LA SICUREZZA STRADALE:  
DAL QUADRO EUROPEO  
E NAZIONALE  
ALLE BUONE PRATICHE  
LOCALI**

**NOVEMBRE 2010**

# ARGOMENTI

O

I

INTRODUZIONE 6

R

I - IL QUADRO EUROPEO

1.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE DA CUI  
SONO PARTITE LE DECISIONI D'INTERVENTO 10

A

1.2 IL LIBRO BIANCO 11

1.3 LE AZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA 12

M

1.4 LA CARTA EUROPEA  
DELLA SICUREZZA STRADALE 13

1.5 COME MIGLIORARE IL TRAFFICO URBANO:  
I MODELLI EUROPEI 15

M

II - I NUMERI DELLA SICUREZZA STRADALE IN ITALIA

2.1 INCIDENTI, MORTI E FERITI 21

2.2 LUOGHI DEGLI INCIDENTI 24

O

2.3 MESI, GIORNI E ORE. 25

2.4 NATURA DEGLI INCIDENTI 27

S

2.5 CHI SONO LE VITTIME 29

2.6 I VEICOLI COINVOLTI 31

III - IL NUOVO CODICE DELLA STRADA	
3.1 L'ITER LEGISLATIVO	
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1720	34
3.2 IL 28 LUGLIO 2010: APPROVAZIONE	
DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	40
3.3 IL PIANO NAZIONALE	
DELLA SICUREZZA STRADALE	45
IV - LE BUONE PRASSI NAZIONALI E LOCALI	
4.1 LE CAMPAGNE NAZIONALI	49
4.2 CITTÀ DEI MOTORI	54
4.3 LE CAMPAGNE REGIONALI	58
4.4 LE CAMPAGNE PROVINCIALI	71
4.5 LE CAMPAGNE COMUNALI	130
V - UTENTI DEBOLI E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE	
5.1 I BAMBINI	183
5.2 I PEDONI	189
5.3 I CICLISTI	189
CONCLUSIONI	193
BIBLIOGRAFIA   SITOGRAFIA	202

# ARGOMENTI

INTRODUZIONE



Ogni anno in Italia circa 5.000 persone perdono la vita a causa di incidenti stradali, 15mila restano invalidi gravi, 120.000 sono i ricoverati, un milione gli accessi al pronto soccorso. Sono numeri che fanno riflettere: l'insicurezza stradale negli ultimi trent'anni nel nostro Paese ha visto 300.000 persone perdere la vita, oltre 700.000 sono rimaste invalide gravi e più di 6 milioni di italiani sono stati coinvolti emotivamente a causa della scomparsa o dell'invalidità grave di un parente o di un amico.

La maggior parte degli incidenti stradali deriva da comportamenti non razionali, scorretti o imprudenti che possono certamente essere modificati; le cause principali sulle quali intervenire sono l'eccessiva velocità, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, la guida sotto l'effetto di alcool e droghe. L'aggressività è anche oggetto di studi riguardo all'incidentalità stradale poiché il comportamento a rischio del guidatore aggressivo può avere come possibile conseguenza il coinvolgimento in sinistri. La rabbia alla guida si rivela, dal punto di vista collettivo, un notevole problema di salute pubblica, oltre che mentale e di capacità di gestione delle emozioni da parte del singolo. Importante anche dedicare attenzione alla protezione degli utenti della strada più deboli quali pedoni e ciclisti, ma soprattutto l'attenzione verso i bambini, attraverso il corretto utilizzo di sistemi di ritenuta.

Questa ricerca raccoglie le principali attività, iniziative, campagne e progetti realizzati in Italia all'interno dei comuni, grandi e piccoli, province e regioni ma anche enti ed associazioni per la promozione e il miglioramento della sicurezza stradale; spazio anche per lo strumento principale di pianificazione italiano che riunisce strategie ed azioni e cioè il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), istituito con la legge 144/1999 art. 32 e per il fondo creato per introdurre l'insegnamento della sicurezza stradale nelle scuole, per l'ammodernamento della segnaletica e per l'aumento dei controlli su strada.

Il messaggio che vuole essere trasmesso agli utenti attraverso queste iniziative è soprattutto l'incoraggiamento verso un comportamento corretto attraverso il rispetto delle norme fondamentali della sicurezza stradale; l'impegno che le istituzioni si assumono, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti, passa attraverso vari strumenti quali l'utilizzo del progresso tecnico per una miglior sicurezza ed affidabilità dei veicoli, il miglioramento delle infrastrutture stradali attraverso analisi, ricerche ed elaborazione di standard di sicurezza sulla rete stradale, la sicurezza del trasporto professionale di merci e di passeggeri, il miglioramento del soccorso e delle cure alle vittime della strada. Di particolare importanza anche la raccolta, l'analisi e la dif-

fusione dei dati sugli incidenti: permettono di avere una visione globale della situazione in modo da poter studiare e applicare le migliori soluzioni ai diversi problemi.

Per un'analisi più completa sono state poste a confronto diverse realtà europee: anche in questo caso sono state riportate le principali campagne ed attività realizzate con l'obiettivo di fornire un panorama generale che consenta di entrare nel mondo della sicurezza stradale per comprenderla più da vicino e capire come ogni singola persona può fornire il proprio supporto. La Commissione Europea si è fatta interprete della necessità di creare un'Agenzia Europea per la Sicurezza Stradale, oltre alle già esistenti agenzie in ambito delle diverse tipologie di trasporti; in questo modo, può essere dedicata particolare attenzione al mezzo di trasporto che raccoglie l'80% degli utenti e che più di tutti provoca decessi e gravi conseguenze.

La ricerca propone, inoltre, una raccolta delle buone prassi in tema di campagne di sensibilizzazione realizzate nelle regioni italiane. Il filo conduttore della ricerca è stato l'interesse dimostrato dalle amministrazioni nell'entrare in relazione con i propri cittadini rispettando stili di vita e consuetudini ma con il preciso intento di incidere sui comportamenti individuali.

Lo strumento di ricerca utilizzato è stato soprattutto internet e il materiale raccolto grazie alla partecipazione a convegni e fiere specialistiche: i siti delle amministrazioni comunali hanno offerto una finestra sul tema della sicurezza stradale, nella maggior parte dei casi aggiornata e ben strutturata, segno positivo di un saper fare.

Le campagne illustrate hanno come comune denominatore il cambiamento possibile: mettendo insieme realtà anche diverse (associazionismo privato e pubblico, istituzioni pubbliche, gruppi di volontariato) il risultato è l'avvicinamento del cittadino alla "cosa pubblica" e la promozione di un senso di appartenenza e di un miglioramento della situazione in cui l'individuo gioca un ruolo fondamentale. Il gruppo di lavoro, pur con origini diverse, può condividere e raggiungere gli obiettivi prefissati.

# ARGOMENTI

IL QUADRO EUROPEO



## 1.1

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

#### DA CUI SONO PARTITE LE DECISIONI D'INTERVENTO

In Europa gli incidenti stradali sono una delle prime cause di morte, con più di 120.000 vittime ogni anno. Questo fenomeno accomuna l'Europa con la gran parte dei paesi occidentali (si calcolano oltre un milione di morti all'anno sulle strade di tutto il mondo).

Le ferite da incidenti di traffico uccidono quasi 350 persone al giorno o più di 127.000 ogni anno nella regione europea monitorata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: è come se un evento catastrofico uccidesse la popolazione di una città di medie dimensioni ogni anno. Almeno 2,4 milioni di persone vengono ferite oppure rese disabili in incidenti stradali ogni anno. Di questi 2 milioni di incidenti stradali annuali, circa il 65% avviene in città e villaggi, dove pedoni e ciclisti sono particolarmente esposti.

La quantità di morti e la disabilità causata dalle ferite da traffico rende quest'ultimo un problema di salute predominante. Ma la morte e le ferite sulle strade non sono eventi casuali: determinare quali sono i fattori di rischio che conducono agli incidenti e come prevenirli è il principale obiettivo dell'Europa. E'arrivato il momento di smettere di considerare le morti da traffico e le ferite come una conseguenza inevitabile dell'utilizzo delle strade: tali eventi sono prevenibili.

La velocità è il maggiore assassino sulle strade e secondo l'Unione Europea la riduzione della velocità media di guida di 3 km/h salverebbe attorno a 5.000-6.000 vite ogni anno e prevenirebbe attorno a 120.000-140.000 incidenti, risparmiando 20 miliardi di euro in costi. In contrasto, portando la velocità nei centri cittadini da 30 km/h a 50 km/h, il rischio di morte per i pedoni aumenterebbe di 8 volte.

Nella regione europea, secondo i dati OMS, i giovani pagano il prezzo più alto. Gli incidenti stradali sono la causa di morte principale per i soggetti tra i 5 e i 29 anni d'età. Appartengono a questo gruppo più del 30% delle vittime d'incidenti; alta velocità ed elevato tasso di alcool durante la guida sono i maggiori fattori di rischio.

Attribuire un costo economico alla perdita di vite è arduo, ma ragionevoli stime mostrano che la perdita economica causata dagli incidenti di traffico ammonterebbe a circa il 2% del PIL. Per l'Unione Europea, questo significa circa 180 miliardi di euro l'anno. Il grande carico sociale delle ferite da traffico si aggiunge ad altri effetti nocivi per la salute relativi al trasporto, come quel-

le risultanti dall'inquinamento, il rumore, l'incremento degli stili di vita sedentari ed i cambiamenti climatici globali.

La sicurezza sulle strade è un aspetto inevitabile del trasporto sostenibile ed un argomento centrale per il settore sanitario.

## 1.2

### IL LIBRO BIANCO

La Commissione Europea ha inserito la sicurezza stradale fra le sue priorità, lanciato il terzo Programma di Azione Europeo per la Sicurezza Stradale con l'ambizioso obiettivo di ridurre del 50% il numero delle vittime sulle strade europee entro il 2010; in questo modo è stato ripreso un impegno e un traguardo che erano già stati prospettati nel Libro Bianco sulla Politica Europea dei Trasporti nel 2001.

Nel mese di maggio la Commissione Europea presenterà il nuovo piano di azione per la sicurezza stradale 2011-2020, a seguito della consultazione pubblica realizzata online dalla Commissione stessa alla quale hanno partecipato migliaia di persone compilando un questionario e inviando le proprie osservazioni<sup>4</sup>. La Commissione Europea si è posta delle finalità in ambito di sicurezza stradale, da realizzare con delle azioni mirate, all'interno di specifici settori; questi obiettivi saranno altresì raggiunti attraverso delle modalità ben precise:

- **incoraggiamento degli utenti ad un comportamento corretto** attraverso il rispetto delle norme fondamentali della sicurezza stradale;
- **sfruttamento del progresso tecnico** al fine di rendere i veicoli più sicuri;
- **miglioramento delle infrastrutture stradali** attraverso analisi, ricerche ed elaborazione di standard di sicurezza su tutta la rete stradale transeuropea (TEN) e creazione del concetto di guida intelligente mediante sistemi di rilevazione satellitare (Galileo);
- promozione della sicurezza del **trasporto professionale** di merci e di passeggeri;
- miglioramento del **soccorso** e delle cure alle vittime della strada;
- raccolta, analisi e diffusione dei **dati** sugli incidenti.

All'interno del **settore privato** si pone l'attenzione sulla promozione e il sostegno all'innovazione e ad iniziative quali lo sviluppo e l'immissione sul mercato di sistemi sicurezza più efficaci in ambito lavorativo, campagne di sensibilizzazione organizzate da società private, dedicate all'attenzione del proprio personale. A **livello locale** e soprattutto all'interno delle co-

unità medio - piccole, s'interviene con l'attuazione di maggiori controlli di polizia e campagne di comunicazione pubblica, informazione nelle scuole, realizzazione d'indagini sull'utilizzo della cintura di sicurezza, organizzazione di associazioni locali di vittime di incidenti per fornire sostegno ed assistenza. A **livello nazionale** all'interno dei Paesi membri si cerca di attuare le norme comunitarie, di prevedere adeguate risorse per i controlli di polizia e di creare delle campagne informative nazionali mirate.

A livello **europeo** infine si ambisce alla produzione di norme per l'installazione di apparecchiature volte a migliorare il controllo e l'applicazione delle sanzioni per gli automobilisti, al sostegno e al lancio di programmi europei sui sistemi di sicurezza e a specifiche campagne di sensibilizzazione sulla legislazione comunitaria; la Commissione elabora inoltre la presentazione di proposte e progetti, l'assegnazione di risorse per lo sviluppo di campagne informative per i consumatori, oltre all'importante raccolta e analisi dei dati riguardanti gli incidenti stradali.

### 1.3

#### LE AZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Si illustrano di seguito i progetti principali sostenuti economicamente dalla Commissione Europea che prevedono la collaborazione tra i paesi membri. Fra tutti, è importante ricordare, all'interno del progetto **SafetyNet**, la costituzione **dell'Osservatorio Europeo della Sicurezza Stradale<sup>2</sup>**, un progetto previsto dal programma d'azione per la sicurezza stradale 2003-2010 e realizzato a partire dal 2008: l'osservatorio prevede lo sviluppo di misure come il rafforzamento dei controlli stradali, il ricorso a nuove tecnologie per la sicurezza, il miglioramento delle infrastrutture stradali e azioni di prevenzione per migliorare il comportamento degli utenti.

**ICARUS<sup>3</sup>** è uno dei progetti per i giovani che si stanno realizzando attualmente in Italia; lanciato l'11 maggio del 2009 alla presenza del Vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani, ha un ammontare di sovvenzioni accordate pari a 4.200.000 euro ed è costituito da diverse azioni e attività di comunicazione. L'obiettivo è definire un manuale europeo per l'educazione alla sicurezza stradale rivolto ai giovani europei e creato direttamente da loro: i giovani hanno così la possibilità di esprimere la propria opinione in modo che il linguaggio e i mezzi di diffusione utilizzati per promuovere la sicurezza stradale possano arrivare ai loro coetanei, attirando l'attenzione e attivando la consapevolezza di un comportamento sicuro e responsabile.

**DACOTA<sup>4</sup>** è un progetto co-finanziato dalla Unione Europea che vede operare insieme i principali centri di ricerca sulla sicurezza stradale a livello europeo con importanti produttori di automobili come Volkswagen e Renault. L'obiettivo è ampliare progetti europei come il *SafetyNet*, per lavorare sui dati e sulle fonti d'informazioni dell'Osservatorio Europeo per la Sicurezza Stradale (ERSO) necessari a supportare i decisori politici, i tecnici e progettisti di automobili nelle loro scelte, negli indirizzi politici e nella ricerca.

**EUROTEST<sup>5</sup>**: si occupa dell'analisi della **sicurezza dei pedoni** grazie alla collaborazione degli Automobile Club di 17 Paesi, fra cui l'ACI. All'interno del progetto sono stati esaminati 215 attraversamenti pedonali nelle principali capitali europee: ne consegue che Bruxelles è la città più pericolosa seguita da Roma; Londra invece detiene 6 dei migliori 10 attraversamenti pedonali e Rotterdam è la città europea che protegge meglio i suoi pedoni. La situazione italiana è piuttosto negativa poiché Roma è al secondo posto nella classifica delle città con il minor numero di attraversamenti giudicati buoni (2 su 10) e nell'anno 2009 l'attraversamento pedonale più pericoloso d'Europa è stato individuato a Milano. I **problemi maggiori** che sono stati rilevati riguardano l'accessibilità e la visibilità delle strisce pedonali. In particolare i rischi evidenziati dall'indagine riguardano la scarsa cultura della sicurezza, dove un'auto parcheggiata in modo scorretto o un ciclomotore sulle strisce "nascondono" il pedone in procinto di attraversare la strada; secondariamente la pericolosità dei semafori pedonali: non c'è una corretta comunicazione per quanto riguarda il tempo a disposizione per ultimare l'attraversamento; nasce a tal proposito una proposta in fase di sperimentazione a Copenaghen e a Lubiana: un countdown che indica i secondi concessi ai pedoni.

**A PASSO SICURO<sup>6</sup>**: l'AcI si è reso promotore di questa campagna di sensibilizzazione internazionale avviata nel 2008 con lo scopo di sollecitare pedoni ed automobilisti ad adottare regole di comportamento più responsabili in prossimità degli attraversamenti pedonali.

#### 1.4

#### LA CARTA EUROPEA DELLA SICUREZZA STRADALE



L'idea di una carta europea per la sicurezza stradale è stata lanciata nel gennaio del 2004 e il 6 aprile dello stesso anno, a Dublino, è stata celebrata ufficialmente la prima giornata d'azione globale sulla sicurezza stradale. Questa iniziativa<sup>7</sup> è un invito della Commissione Europea a realizzare azioni concrete, a valutare i risultati e ad accrescere ulteriormente la consape-

volezza circa la necessità di ridurre i decessi causati dagli incidenti stradali. La Carta sostiene che *il numero attuale delle vittime degli incidenti stradali in Europa ha raggiunto livelli inaccettabili, bisogna perciò adottare le misure più efficaci per ridurre quanto prima questo numero. Considerando un'azione coordinata tra le molte parti, sarà più facile ottenere i risultati previsti, ritenendo che esistano misure efficaci per indurre gli utenti della strada ad applicare le norme di sicurezza; sottoscrivendo l'obiettivo di una riduzione di almeno il 50% dei decessi entro il 2010, si confida soprattutto nel senso di responsabilità degli individui e delle organizzazioni interessate, consapevoli che le azioni a favore della sicurezza stradale hanno un costo estremamente basso rispetto al costo umano, sociale ed economico dell'insicurezza stradale.*

Moltissimi gli enti che aderiscono all'iniziativa. Tutti insieme, ed ognuno con i propri mezzi s'impegnano a:

- prendere le opportune misure per contribuire all'obiettivo di **riduzione della mortalità** stradale;
- includere le azioni di sicurezza stradale e la misura delle prestazioni di sicurezza fra i propri obiettivi: in particolare nell'ambito delle **attività di ricerca**, dell'organizzazione e degli **investimenti** e nel quadro più generale dell'organizzazione delle attività professionali, in modo da elaborare un effettivo piano di sicurezza stradale;
- condividere con gli organismi competenti in materia di sicurezza stradale, le **informazioni di natura tecnica e statistica** atte a permettere una migliore comprensione delle cause degli incidenti, delle lesioni e dell'efficacia delle misure preventive;
- contribuire a **prevenire gli incidenti** stradali grazie ad azioni valide nei settori seguenti: formazione iniziale e continua dei conducenti, apparecchiatura ed ergonomia degli autoveicoli, sistemazione delle infrastrutture ed incoraggiamento ad una guida sicura;
- contribuire a sviluppare i mezzi che permettono un **controllo uniforme**, continuo e adeguato del rispetto delle norme di circolazione da parte delle persone e sanzionare in modo rapido e proporzionato gli eventuali contravventori;
- creare un quadro favorevole alla realizzazione di azioni educative continue e la riabilitazione dei conducenti a rischio; contribuire a far sì che siano disponibili cure mediche, psicologiche e giuridiche efficaci e di qualità per le eventuali vittime di incidenti stradali.

La Carta Europea della Sicurezza Stradale è in grado di sintetizzare, di raccogliere e di far confrontare grazie ad un unico segno di riconoscimento le diverse modalità di promozione della cultura della sicurezza stradale.

## 1.5

### COME MIGLIORARE IL TRAFFICO URBANO: I MODELLI EUROPEI

Un'interessante ricerca è stata presentata da Cittalia – “Le Politiche Urbane degli Stati Europei. Francia, Germania, Regno Unito e Spagna a confronto” maggio 2009 - con riferimento alle Politiche Urbane nelle Agende Nazionali attraverso la quale sono messi a confronto i principali Paesi Europei in tema di traffico urbano, con lo scopo di sostenere un impegno costante nella definizione di un protocollo condiviso e unitario di norme, regole e buone prassi: l'obiettivo primario è quello di ottenere delle sanzioni comuni che vadano oltre alla nazionalità del conducente o al luogo in cui è commessa l'infrazione.

S'illustrano di seguito alcuni progetti realizzati in Europa in ambito urbano, come esempio di buone prassi che potrebbero essere utilizzate dai comuni italiani come spunto per creare nuovi percorsi innovativi per migliorare le proprie attività urbane.

Nel 1967 la **Svezia** per uniformarsi con il resto d'Europa ha cambiato il senso di marcia da destra a sinistra e nel breve periodo si è registrata una diminuzione dei morti sulle strade, poiché gli svedesi hanno aumentato il grado di attenzione e di percezione del rischio, guidando in maniera più prudente. Trent'anni dopo, nel 1997, la Svezia ha adottato un piano ambizioso “*Zero morti e zero feriti gravi negli incidenti stradali*” su tutto il suo territorio; il suo programma affronta tutti gli aspetti dove collettività locali e imprese hanno un ruolo preponderante, introducendo criteri di sicurezza negli appalti pubblici di veicoli, servizi di trasporto e sistematici miglioramenti della rete stradale; sono inoltre adottate misure, concordate con i privati, per diminuire la domanda di trasporto su strada e quindi l'esposizione al rischio degli utenti.

Un innovativo esperimento per rendere più responsabili i conducenti sulla strada è stato avviato negli anni Settanta in **Olanda**, a Drachten, una cittadina che conta circa 40mila abitanti dove sono stati rimossi segnaletica e semafori. Gli incidenti mortali nel 1974 erano 174, nel 2001 appena 45: il progetto, che inizialmente ha faticato a prendere il via, ha poi contribuito in maniera sostanziale a dimezzare il numero delle vittime.

La stessa procedura è stata adottata nella città tedesca di Bohmte in Bassa Sassonia: alla base vi è l'idea di un esperto del traffico, Hans Mondermann, secondo il quale, gli automobilisti, disorientati dall'assenza di segnaletica tendono a essere più prudenti. L'idea è parte integrante del piano europeo **Shared Space** a cui partecipano sette comuni di Germania, Olanda, Danimarca e Gran Bretagna.

In **Austria**, Graz è stata la prima città ad adottare il progetto, ormai diffuso in molti stati europei e anche in Italia, della **Zona 30**<sup>8</sup> in tutto il centro cittadino: è una forma di intervento urbanistico per la moderazione del traffico nella viabilità urbana. È stata introdotta in Italia nel 1995 all'interno delle Direttive per la redazione dei Piani Urbani del Traffico (PUT) e dal richiamato PNSS del 2002.

La *Zona 30* è quell'area della rete stradale urbana dove il limite di velocità è di 30 km/h invece dei normali 50 km/h previsti dal codice stradale: la minore velocità consentita permette una migliore convivenza tra auto, biciclette e pedoni. Le Zone 30 si possono realizzare in qualsiasi città, se si ha l'accortezza di avere strade adiacenti con velocità di percorrenza non superiori a 50 km/h; il progetto deve altresì prevedere interventi che favoriscono pedoni e ciclisti come la riduzione dello spazio di circolazione automobilistica a favore dell'aumento dello spazio riservato alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali.

Per favorire la riduzione della velocità dei motoveicoli occorre prevedere una serie di interventi strutturali come i rallentatori ottici e/o acustici, i dossi, i rialzi agli incroci, i cuscini berlinesi, le rotatorie e le isole spartitraffico senza creare ostacoli ai mezzi di soccorso; riducendo la velocità dai 50 km/h ai 30 km/h si dimezza lo spazio di arresto e si produce un concomitante aumento del raggio del cono visivo di chi conduce il veicolo. Le statistiche indicano che nelle Zone 30 il numero di incidenti si riducono del 40%, il numero dei feriti del 70% e le lesioni fisiche sono meno gravi.

C'è da tenere inoltre in considerazione il fattore ambientale perché con una fase di accelerazione minore si ha un conseguente calo del consumo di carburante e di emissioni inquinanti (monossido di carbonio, ossido di azoto, polveri sottili) e anche la rumorosità del traffico si riduce di circa 5 dB. Sempre in **Austria**, a partire dal 2004, è obbligatoria la frequenza ai corsi di guida sicura entro tre anni dal conseguimento della patente: nel 2006 il rapporto diffuso dal Ministero degli Interni segnala una riduzione del 27% dei morti al di sotto dei 25 anni d'età.

In **Francia**, è prevista l'installazione di adeguata segnaletica computerizzata e aggiornabile che evidenzia il numero di incidenti avvenuti in quel determinato punto pericoloso della viabilità stradale; inoltre, in questi stessi luoghi, sono state posizionate delle sagome umane a grandezza naturale ai bordi della strada, come deterrente all'imprudenza. Le diverse iniziative hanno funzionato così da registrare in Francia tra il 2001 e il 2005 una riduzione del 35% degli inci-

denti sulle strade nazionali. Si nota che, a seguito di una serie di interventi normativi messi in atto dal 1972 al 2008, si è verificato un ribasso del 76% dei decessi:

- 2007: 17.000 decessi per 15.000.000 di veicoli;
- 2008: 4.200 decessi per 35.000.000 di veicoli.

Cinture di sicurezze obbligatorie, introduzione della patente a punti e dei livelli di alcolemia, installazione dei radar automatici sono i fattori più importanti cui fare riferimento. Nel futuro,<sup>9</sup> in Francia le azioni saranno rivolte a:

- **aumento della presenza di poliziotti** e gendarmi sulle strade;
- **inasprimento** delle sanzioni;
- sanzioni per i trasgressori punite con la **perdita di punti** sulla patente di guida;
- aumento del numero di **radar automatici** sulle strade, passaggi a livello, incroci pericolosi e in prossimità dei semafori;
- aumento dei **controlli di alcolemia**.

In **Gran Bretagna**, si è deciso di dotare i centri urbani di particolari rilevatori elettronici in grado di determinare la velocità istantanea degli autoveicoli in alcuni punti fissata addirittura in 32 km/h.

In **Belgio** nel 1995 è nato “BOB” ad opera del Belgian Road Safety Institute e del Belgian Brewers: è l’amico che a turno all’interno di un gruppo non beve e ti riporta a casa in tutta sicurezza. “BOB” designa ora diversi progetti sviluppatisi in ambito europeo che hanno lo scopo di sensibilizzare e di promuovere una guida consapevole e responsabile. Ci sono esempi in Italia, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Spagna, Repubblica Ceca, Regno Unito e Portogallo.

In **Spagna**, dal 1 luglio 2006, è stata introdotta la patente a scalare:<sup>10</sup> si tratta di un premio per chi si comporta correttamente al volante e prevede fra l’altro due punti patente omaggio per ogni biennio: si tratta di un vero e proprio “grazie” che ha permesso di constatare, per la prima volta a partire dal 1963, una diminuzione del numero di vittime estive scendendo sotto la soglia dei 400 morti a fronte di un aumento di 18 volte del numero di auto circolanti: la mortalità nel bimestre luglio-agosto 2009 è scesa del 15.7% rispetto allo stesso periodo del 2008. Dall’estate 2001 la differenza è del 55.4%. Dalla sua introduzione il 7% dei conducenti spagnoli ha visto intaccare la propria riserva di punti: solo 50mila conducenti hanno perso l’intera riserva di



punti: ciò significa solamente il 2 per mille. Questo grazie ad un sistema di vigilanza coordinato e interamente dedicato contemporaneamente a prevenzione e repressione che vede collaborare la Agrupación de Tráfico della Guardia Civil, la Polizia Stradale iberica e tutto il sistema delle polizie ad ordinamento nazionale, regionale e municipale.

**La Svizzera** è oggi uno dei leader europei in materia di sicurezza stradale.<sup>11</sup>

Tenuto conto della densità del suo traffico, la Svizzera si classifica addirittura meglio della Svezia, paese regolarmente citato per l'eccezionale sicurezza delle sue strade. Questa positiva evoluzione è frutto degli impegni di numerosi ambienti, delle organizzazioni private, dell'economia e dei poteri pubblici. Già dagli anni Cinquanta la Svizzera adotta misure di sicurezza stradale nei settori della tecnica, dell'educazione, dell'informazione e dell'infrastruttura. Un Paese in cui è stato introdotto il casco obbligatorio anche per i ciclisti. Inoltre, nel caso si accerti la responsabilità di un sinistro nel proprietario della vettura, nei casi estremi, il veicolo viene distrutto dalle Autorità preposte. E' inoltre il Paese in cui si è sviluppata la **guida difensiva** definita<sup>12</sup>dallo standard per la sicurezza stradale ANSI/ASSE Z15.1, come "*guidare in modo da salvare vite, tempo e denaro nonostante le condizioni attorno a te e le azioni degli altri*". Detta anche guida anticipante va oltre la padronanza delle regole della strada e dei meccanismi di base della guida sicura: il suo obiettivo è di ridurre gli incidenti stradali anticipando situazioni pericolose, prevenendo situazioni avverse potenzialmente pericolose oppure gli errori degli altri conducenti o pedoni. Si può raggiungere attraverso la messa in atto di una serie di regole, così come con la pratica di specifiche tecniche di guida.

In **Gran Bretagna**, da settembre 2009 la televisione nazionale ha iniziato la diffusione di un video sulla sicurezza stradale, che cerca di eliminare completamente l'uso dei cellulari in macchina, soprattutto degli sms: si tratta di un filmato molto forte, dove una ragazza, al volante insieme a due amiche, si distrae causando un tamponamento a catena dalle conseguenze catastrofiche. Ogni pezzo del video è rallentato per mettere in mostra le sequenze devastanti dell'impatto. Le campagne governative inglesi sono suddivise in aree tematiche e richiamano alla necessità di "pensare": **THINK** infatti è il nome dell'iniziativa. Le aree<sup>13</sup> di interesse della campagna sono:

- utilizzo del **cellulare alla guida**;
- **sicurezza in moto**;
- **alta velocità**;

- utilizzo delle **cinture di sicurezza**;
- maggiore **attenzione** alla guida.

Inoltre, appositamente **per i bambini** è stata creata la guida *Green Cross Code*: un vero manuale stradale per i bambini che ha come obiettivo quello di stimolare soprattutto i sensi del guardare e dell'ascoltare.

Per concludere in Italia, nel mese di settembre 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha siglato un protocollo di intesa<sup>14</sup> con la Federazione Motociclistica Italiana (FMI), con i centri di guida sicura BMW, con il centro internazionale di guida sicura Alfa Romeo (DORADO) e con l'ACI, per definire i contenuti dei corsi di guida sicura avanzata, la formazione dei formatori e degli istruttori ecc. al fine di determinare i contenuti minimi dei corsi, degli esercizi pratici e degli impianti di cui devono dotarsi tutti i soggetti che intendono svolgere tali tipi di corsi. I risultati di questo studio pilota si potranno verificare a partire dalla fine dell'anno 2010.

<sup>1</sup> Fonte: Commissione Europea per i trasporti.

<sup>2</sup> Per ulteriori approfondimenti si consulti la pagina web: [www.erso.eu](http://www.erso.eu).

<sup>3</sup> Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety.

<sup>4</sup> Road Safety Data Collection, Transfer and Analysis.

<sup>5</sup> Riferimenti sul sito: [www.eurotestmobility.com](http://www.eurotestmobility.com).

<sup>6</sup> Campagna presentata nel novembre del 2008 dall'ACI al Salone Internazionale della Sicurezza Stradale di Verona; si propone di raggiungere milioni di cittadini europei grazie ad una brochure che richiama il senso di responsabilità.

<sup>7</sup> Sito ufficiale dell'iniziativa [www.erscharter.eu](http://www.erscharter.eu).

<sup>8</sup> Questa iniziativa è già stata prevista in Italia dal 2002 con l'istituzione del PNSS – Piano nazionale per la sicurezza stradale.

<sup>9</sup> Prospettiva presentata dal Colonello in congedo Gérard Ponsaty, Gendarmeria Francese e Membro della “Prévention Routière” (2009).

<sup>10</sup> Riferimento normativo: ley 17/2005 che disciplina il permesso e la possibilità di guidare “a punti”.

<sup>11</sup> Si può affermare sulla base della statistica degli incidenti 2002.

<sup>12</sup> ANSI/ASSE Z15.1.

<sup>13</sup> Sul sito [www.asaps.it](http://www.asaps.it) è possibile visionare tutti i movie delle diverse campagne governative.

<sup>14</sup> Riferimenti in: [www.motori.it/attualita/2126/guida-sicura-ministero-dei-trasporti-e-aci-siglano-un-protocollo-dintesa.html](http://www.motori.it/attualita/2126/guida-sicura-ministero-dei-trasporti-e-aci-siglano-un-protocollo-dintesa.html).

# ARGOMENTI ANCI

I NUMERI DELLA SICUREZZA  
STRADALE IN ITALIA



## 2.1

### INCIDENTI, MORTI E FERITI

Ogni giorno in Italia si registrano circa 600 incidenti, che provocano la morte di 14 persone e il ferimento di altre 849. In Italia, la mortalità da incidente stradale è fra le più elevate rispetto al resto dell'Europa.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli riferiti al semestre gennaio-giugno 2010, si tratta comunque di dati incompleti, dovuti alla sola attività registrata da Polstrada e Carabinieri:

- - 5,3% gli incidenti totali (pari a 51.418)
- - 5,7% i casi con lesioni (pari a 23.708)
- - 5,1% il numero dei feriti (pari a 36.424)
- - 5,5% gli eventi incidentali con danni a sole cose (pari a 26.523)

ma ci sono anche i dati in aumento:

- + 8,1% gli incidenti mortali (pari a 1.117)
- + 8,4% il numero di persone decedute (pari a 1.219)

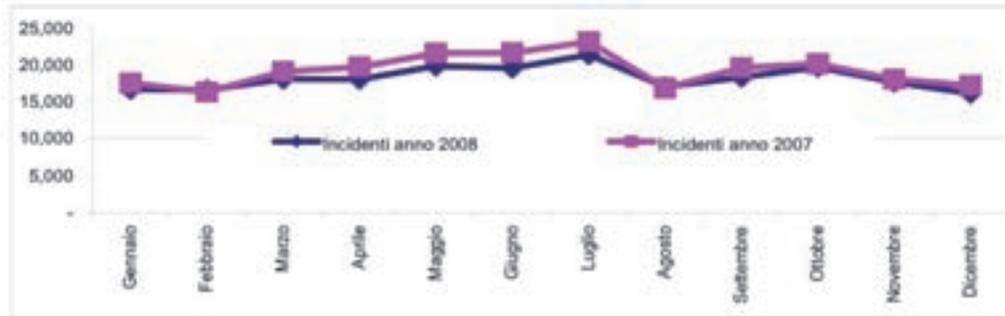
Dati più completi sono quelli riportati dalle statistiche ISTAT ma il riferimento in termine di annualità si sposta all'indietro e in particolare,<sup>15</sup> per parlare di dati completi si devono considerare il 2007 e il 2008; in questo caso i numeri relativi agli incidenti, ai morti e ai feriti in Italia sono i seguenti:

	Valori assoluti		Variazioni percentuali
	2007	2008	2007/2008
<b>Incidenti</b>	230.871	218.963	-5.2
<b>Morti</b>	5.131	4.731	-7.8
<b>Feriti</b>	325.850	310.739	-4.6

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Di seguito, l'immagine mostra il tasso di mortalità suddiviso nei diversi mesi dell'anno, con un evidente picco nei mesi estivi, soprattutto nel mese di luglio; d'altra parte si può percepire una piccola riduzione tra l'anno 2007 e l'anno 2008.

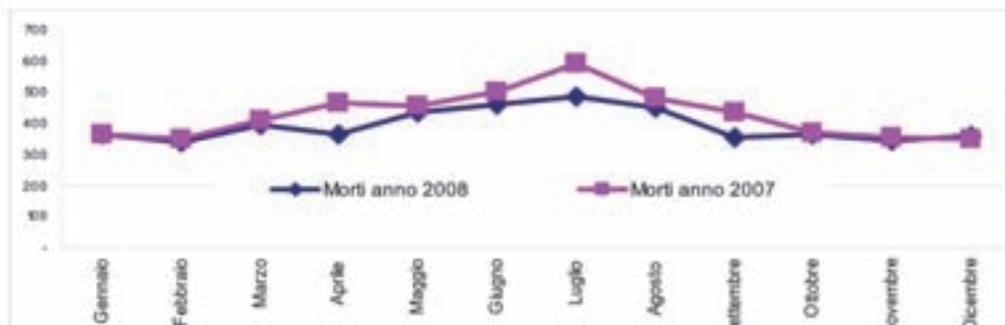
Fig. 1 – Incidenti stradali, dati mensili. Anni 2007-2008.



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Alla figura 2, i numeri sono resi ancora più evidenti: esprime infatti il numero effettivo di morti nel corso dell'anno, sempre su base mensile. Il mese di luglio, anche in questo caso registra una mortalità che raggiunge le 600 persone circa al mese: questo significa 20 persone al giorno, che nella maggior parte dei casi, si trovano in viaggio verso le località di vacanza; si parla quindi di famiglie e bambini.

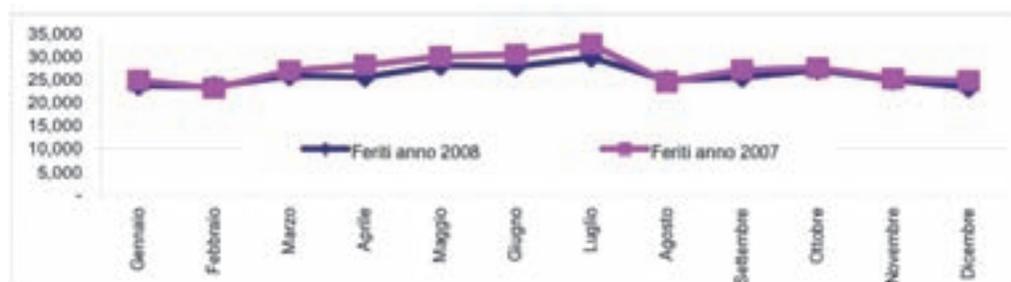
Fig. 2 – Morti in incidenti stradali, dati mensili. Anni 2007-2008.



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

La figura 3 infine, ci mostra il numero dei feriti, che conferma chiaramente la tendenza dell'indice di mortalità e del numero degli incidenti stradali. I numeri più alti sono concentrati nei mesi estivi anche perché il volume del traffico è molto maggiore rispetto agli altri periodi dell'anno.

Fig. 3 – Feriti in incidenti stradali, dati mensili. Anni 2007-2008.



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Analizzando una variazione sul lungo periodo, dal 2000 al 2008, si può notare una notevole diminuzione degli incidenti oltre che dei morti e dei feriti; se nell'anno 2000 morivano quasi 20 persone al giorno, si arriva ad una media di 12 circa nell'anno 2008.

È chiaramente visibile quindi un calo considerevole di incidenti e decessi nel corso degli anni, al pari di una riduzione della gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità, dato dal numero di morti ogni 100 incidenti, che passa dal 2.2% nel 2008 contro il 2.8% del 2000 e dell'indice di gravità, che passa da 1.9 a 1.5 decessi ogni 100 infortunati. Le figure 4 e 5 mostrano questa analisi sia in termini numerici che grafici.

	Valori assoluti		Variazioni percentuali
	2000	2008	2000/2008
<b>Incidenti</b>	256.546	218.963	-14.6
<b>Morti</b>	7.061	4.731	-33.0
<b>Feriti</b>	360.013	310.739	-13.7

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Fig. 4 – Incidenti stradali, morti e feriti. Anni 2000-2008.

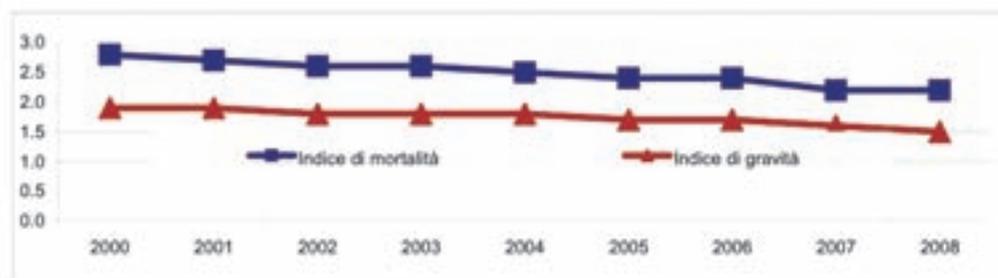
ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)
2000	256.546	7.061	360.013	2,8	1,9
2001	263.100	7.096	373.266	2,7	1,9
2002	265.402	6.980	378.492	2,6	1,8
2003	252.271	6.563	356.475	2,6	1,8
2004	243.490	6.122	343.179	2,5	1,8
2005	240.011	5.818	334.858	2,4	1,7
2006	238.124	5.669	332.955	2,4	1,7
2007	230.871	5.131	325.850	2,2	1,6
2008	218.963	4.731	310.739	2,2	1,5

(b) L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

(c) L'indice di gravità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero totale dei morti e dei feriti, moltiplicato 100.

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Fig. 5 – Indice di mortalità e indice di gravità. Anni 2000-2008.



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

## 2.2

### LUOGHI DEGLI INCIDENTI

L'ambiente urbano è il luogo dove avviene la maggior parte degli incidenti: i dati di riferimento dell'anno 2008 segnalano che circa il 76.8% degli incidenti avviene sulle strade urbane, causando il 73.5% dei feriti ed il 43.9% dei decessi; le autostrade invece, sempre nello stesso periodo, registrano il 5.7% degli incidenti.

Fig. 6 – Incidentalità secondo l'ambito stradale. Anno 2008.

AMBITI STRADALI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Strade urbane	188.088	2.076	228.325	1,2	135,8
Autostrade	12.372	452	20.631	3,7	166,8
Altre strade	38.503	2.203	61.783	5,7	160,5
<b>Totale</b>	<b>218.963</b>	<b>4.731</b>	<b>310.739</b>	<b>2,2</b>	<b>141,9</b>

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100

(b) Rapporto tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Anche in questa analisi è confermata la tendenza ad una diminuzione, rispetto all'anno 2007, del tasso di incidentalità: su tutti gli ambiti stradali la riduzione è del 5.2%, mentre sulla rete autostradale è del 9.3%, soprattutto grazie all'inserimento del sistema Tutor, cioè il controllo elettronico sulla velocità media.<sup>16</sup>

## 2.3

### MESI, GIORNI E ORE

Sempre considerando i dati dell'anno 2008, il maggior numero d'incidenti si registra nel mese di luglio che si conferma anche per la media giornaliera più alta; all'opposto invece, il mese di dicembre registra sia il valore assoluto minore di incidenti sia la media giornaliera più bassa;

in comparazione con l'anno 2007, l'indice di mortalità risulta egualmente il più elevato nel mese di agosto, con 2.7 morti ogni 100 incidenti; questo significa che i mesi estivi di giugno, luglio e agosto, registrano, in valore assoluto, 1400 morti contro i 1000 dei mesi invernali di dicembre, gennaio e febbraio.

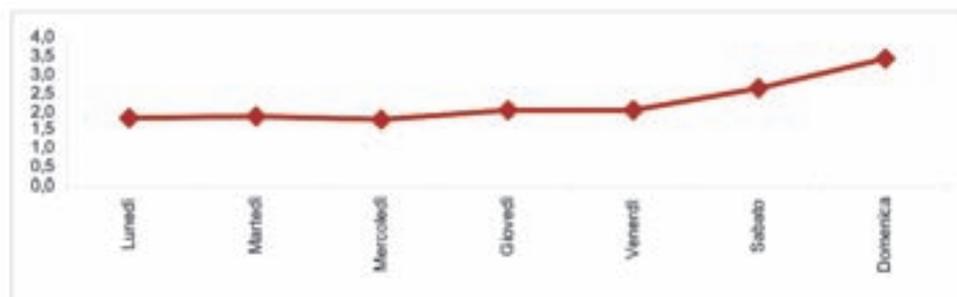
Fig. 7 – Incidenti stradali e morti, valori assoluti e media giornaliera. Anno 2008

MESI	Incidenti		Morti	
	Valori assoluti	Media giornaliera	Valori assoluti	Media giornaliera
Gennaio	16.669	538	365	12
Febbraio	16.596	572	341	12
Marzo	18.053	582	398	13
Aprile	18.019	601	365	12
Maggio	19.857	641	437	14
Giugno	19.579	653	463	15
Luglio	21.369	689	487	16
Agosto	17.039	550	452	15
Settembre	18.313	610	355	12
Ottobre	19.711	636	365	12
Novembre	17.653	588	344	11
Dicembre	16.105	520	359	12
<b>Anno</b>	<b>218.963</b>	<b>598</b>	<b>4.731</b>	<b>13</b>

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

L'indice di mortalità per giorno della settimana registra il picco massimo la domenica, con 3.4 morti ogni 100 incidenti, il minor risultato si ha invece il lunedì e il mercoledì con l'1.8; nel fine settimana, cioè sabato e domenica, si concentra un quarto degli incidenti della settimana con oltre un terzo dei decessi: 3 morti ogni 100 incidenti.

Fig. 8 – Indice di mortalità per giorno della settimana. Anno 2008



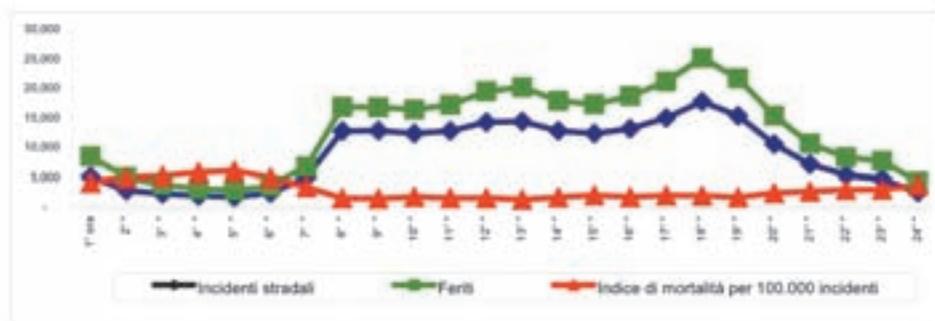
(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Nella figura 9 è rappresentata l'andatura degli incidenti durante l'arco della giornata ed è facile notare che i valori più alti sono rilevati nelle fasce orarie tra le 8-9, le 12-13 e infine l'ora di punta delle 18: questi particolari momenti della giornata sono riconducibili agli spostamenti dovuti a motivi lavorativi e agli orari dei negozi, in cui c'è un accumulo di traffico e di circolazione di veicoli molto maggiore; in particolare in orario serale c'è da considerare l'aggiunta del fattore stress e stanchezza successivo alla giornata, nonché la riduzione della luce naturale.

C'è da considerare che l'indice di mortalità è superiore alla media durante le ore notturne, dalle 21 alle 7 e raggiunge il valore massimo verso le 5, con 6 decessi ogni 100 incidenti: in questa fascia oraria, l'indice di mortalità è in media 4.2 morti ogni 100 incidenti, a fronte di un normale valore, sulle 24 ore, di 2.2 morti per 100 incidenti.

**Fig. 9 – Incidenti stradali e indice di mortalità per 100 mila incidenti, per ora del giorno. Anno 2008**



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

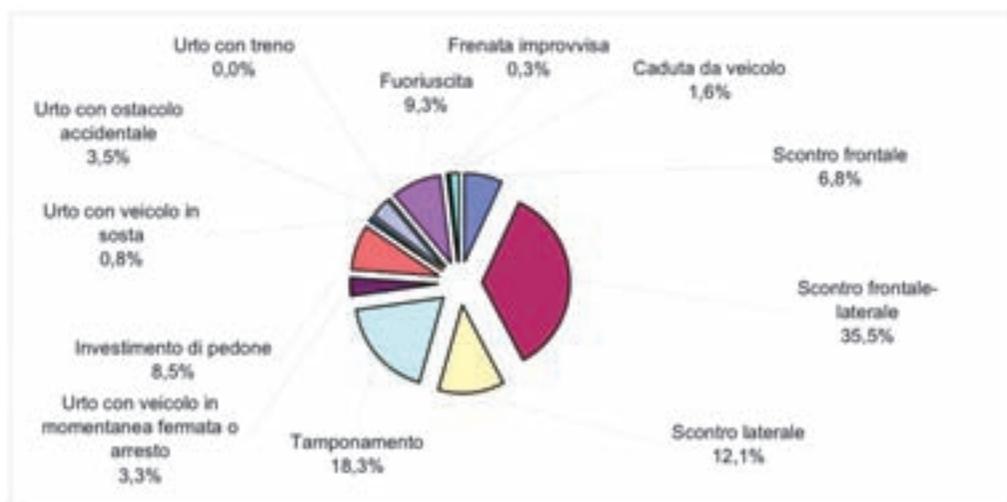
## 2.4

### NATURA DEGLI INCIDENTI

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli suddividendosi tra scontro laterale (12.1%), scontro frontale (6.8%), scontro laterale-frontale (35.5%), tamponamento (18.3%) e urto con un veicolo in momentanea fermata; tra gli incidenti isolati invece, la fuoriuscita o lo sbandamento del veicolo sono quelli che registrano il picco maggiore e particolare attenzione è da dedicare all'investimento del pedone, causa del 8,5% degli incidenti.

ti; nel 30% di questi incidenti, le conseguenze per i pedoni sono mortali: nella metà dei casi il pedone subisce l'incidente senza determinarlo, se investito a 30 km/h ha solo il 50% di possibilità di sopravvivere, se investito a 50 km/h tale possibilità è del 10%, mentre in caso di investimento da parte di un'auto che viaggia a 60 km/h o oltre, il pedone non ha speranze di salvarsi.

Fig. 10 – Incidenti stradali secondo la natura. Anno 2008.



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Nel 44% dei casi è il comportamento errato alla guida a causare l'incidente: mancata precedenza, guida distratta e velocità elevata, sono i tre fattori killer. La gravità dell'incidente è dovuta allo stato psico-fisico alterato del conducente: ebbrezza da alcool, malore, assunzione di sostanze stupefacenti e sonnolenza i fattori di rischio. Il pedone non è escluso dall'assunzione di responsabilità nel verificarsi di un incidente e il comportamento scorretto incide per il 3,4% sul totale degli incidenti (pari a 278.592 per l'anno 2008) mentre, i difetti o le avarie al veicolo incidono solo per lo 0,4% del totale.

## 2.5

### CHI SONO LE VITTIME

Rimanendo nel contesto italiano, e facendo riferimento alla tipologia di utenti coinvolti negli incidenti stradali si può fare una prima distinzione tra conducenti, passeggeri e pedoni; nel 69.8% dei decessi e il 69.2% dei feriti a seguito d'incidente è riconducibile alla prima categoria: i conducenti sono quindi la categoria più coinvolta, a fronte di un 16.5% di morti e 24.1% di feriti passeggeri.

L'utenza più debole della strada risultano sicuramente i pedoni, come già indicato in precedenza e come sarà approfondito in seguito.

Fig. 12 – Morti e feriti per categoria di utente della strada. Anno 2008.

UTENTI DELLA STRADA	Morti		Feriti		Indice di gravità (a)
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Conducenti	3.303	69,8	215.156	69,2	1,6
Passeggeri	780	16,5	74.943	24,1	1,1
Pedoni	648	13,7	20.640	6,6	3,0
<b>Totale</b>	<b>4.731</b>	<b>100,0</b>	<b>310.739</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Tra le vittime della strada, a morire sono innanzitutto i giovani: la fascia di età che presenta il valore massimo di decessi è quella compresa tra i 25 e i 29 anni, anche se nelle fasce 15-19 e 20-24 il valore resta molto alto con 800 giovani vite spezzate ogni anno; tra i feriti, il valore più alto si incontra nella fascia tra i 20 e i 24 anni di età, con 37.582 soggetti coinvolti; molto alti anche i valori all'interno della fascia precedente e fino ai 39 anni, dove il numero dei feriti resta significativo. Nelle fasce di età rappresentata dai giovanissimi, i valori non sono alti come quelli appena analizzati ma restano comunque molto significativi, con lo 0.83% nella fascia tra 0-4 anni (2.569 vittime in numeri assoluti) e l'1.2% nella fascia 5-9 anni, 3.759 bambini.

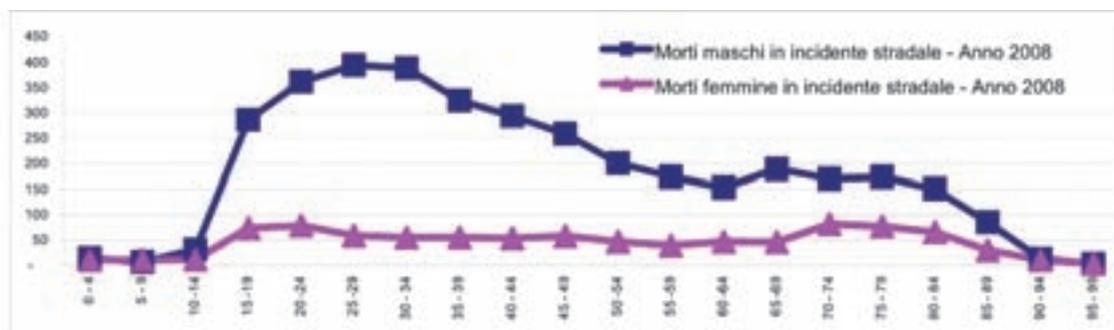
Dai 35 anni, il valore assoluto decresce all'aumentare dell'età, sia per il numero di decessi che di feriti.

Fig. 12 – Morti e feriti per sesso e classe di età. Anno 2008.

CLASSI DI ETÀ	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 - 4	14	11	25	1.342	1.227	2.569
5 - 9	7	11	18	2.098	1.661	3.759
10 - 14	31	12	43	3.622	2.473	6.095
15 - 19	286	74	360	21.138	10.446	31.584
20 - 24	361	79	440	23.993	13.589	37.582
25 - 29	394	59	453	21.958	12.632	34.590
30 - 34	388	55	443	21.813	12.269	34.082
35 - 39	324	55	379	19.306	11.103	30.409
40 - 44	293	54	347	16.863	9.888	26.751
45 - 49	258	58	316	13.280	8.116	21.396
50 - 54	200	47	247	10.386	6.274	16.670
55 - 59	174	39	213	7.584	5.146	12.730
60 - 64	153	47	200	6.133	4.121	10.254
65 - 69	189	46	235	5.202	3.475	8.677
70 - 74	170	82	252	4.553	3.114	7.667
75 - 79	174	77	251	3.620	2.306	5.926
80 - 84	150	66	216	2.283	1.488	3.771
85 - 89	85	30	115	898	590	1.488
90 - 94	13	11	24	108	78	186
95 - 99	3	4	7	23	27	50
Imprecisata	99	48	147	7.666	6.837	14.503
<b>Totale</b>	<b>3.746</b>	<b>965</b>	<b>4.711</b>	<b>193.879</b>	<b>116.860</b>	<b>310.739</b>

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

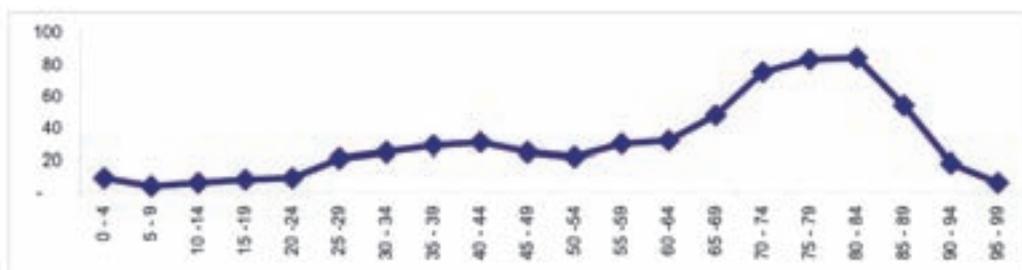
Fig. 13 – Morti in incidente stradale per sesso e classe di età. Anno 2008.



L'analisi della figura 14 mostra la mortalità dei pedoni, quale uno dei soggetti più deboli e più a rischio in caso di incidente stradale, in quanto sono sicuramente coloro che non hanno nes-

sun tipo di protezione che li possa difendere dall’impatto con un’autovettura. Al contrario di quanto registrato per i dati precedentemente analizzati sulla mortalità e sui feriti in base all’età, in questo caso i soggetti maggiormente colpiti sono senza dubbio gli anziani: nelle fasce 75-79 e 80-84 vengono rilevati i valori decisamente più alti, registrando all’incirca il doppio dei decessi rispetto alle fasce di età 35-39 e 40-44 anni.

**Fig. 14 – Pedoni morti in incidente stradale per fascia di età. Anno 2008.**



Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

## 2.6

### I VEICOLI COINVOLTI

La categoria di veicoli maggiormente coinvolta in incidente stradale è sempre l’autovettura con il 66,4%; seguono i motocicli con il 13,5%, gli autocarri con il 7,3% e i ciclomotori con il 7%. Nel 2008 si sono verificati in Italia 15.636 incidenti che hanno coinvolto dei velocipedisti: 228 i ciclisti che hanno perso la vita e 14.533 i feriti; rispetto ai dati del 2005, la mortalità in questa categoria è aumentata dell’11% e i feriti del 16,5%. Questo dato è necessariamente legato a quanto già detto circa l’ambiente urbano; la percentuale dei ciclisti fra le vittime della strada è passata dal 5,3% del 2004 al 7,1% nel 2008: il fenomeno assume dunque un andamento inverso rispetto a quanto fin qui sottolineato e rappresenta un’area con una forte richiesta di intervento. L’allarme è lanciato anche dall’Asaps<sup>17</sup> il 5 maggio del 2009 attraverso un’inchiesta pubblicata sulla rivista Centauro (organo ufficiale dell’Asaps): “è come se in Italia sparissero ogni anno due Gruppi del Giro d’Italia”. Emilia Romagna, Veneto e Lombardia le regioni più colpite.

Fig. 15 – Veicoli coinvolti, morti e feriti per categoria di veicolo (a). Anno 2008.

CATEGORIA DI VEICOLO	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Veicoli	Morti	Feriti	Veicoli	Morti	Feriti
Autovetture (b)	272.832	2.116	177.698	66,4	51,8	61,3
Autobus e tram	3.516	13	2.314	0,9	0,3	0,8
Autocarri e motocarri	29.913	252	10.859	7,3	6,2	3,7
Velocipedi	15.636	288	14.533	3,8	7,1	5,0
Ciclomotori	28.665	294	28.216	7,0	7,2	9,7
Motocicli	55.320	1.086	55.086	13,5	26,6	19,0
Altri veicoli	5.278	34	1.393	1,3	0,8	0,5
<b>Totale</b>	<b>411.160</b>	<b>4.083</b>	<b>290.099</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

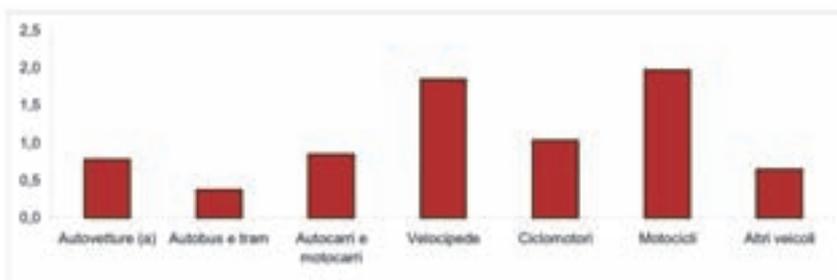
(a) Il totale dei morti e dei feriti si riferisce ai soli conducenti e passeggeri morti e feriti in incidente stradale; da tale computo sono esclusi i pedoni

(b) Nel totale della voce "autovetture" sono conteggiati anche i quadricicli

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

Graficamente si ha l'espressione dell'indice di mortalità per categoria di veicolo, nell'anno 2008, dove i valori più alti sono registrati per i motocicli e le biciclette, seguiti dai ciclomotori, autocarri, autovetture e autobus. Le auto sono quindi il mezzo di trasporto maggiormente coinvolto in incidenti stradali ma stando all'indice di mortalità per categoria di veicolo sono senz'altro più sicure di altri mezzi. Graficamente quindi si ha:

Fig. 16 – Indice di mortalità per categoria di veicolo. Anno 2008.



(a) Nel totale della voce "autovetture" sono conteggiati anche i quadricicli.

Fonte: elaborazioni su dati ACI e ISTAT 2008

<sup>15</sup> I dati considerati all'interno del capitolo I sono stati raccolti per l'anno 2008 dall'Istat e pubblicati nel novembre 2009.

<sup>16</sup> Il sistema Tutor registra la sua prima introduzione già dall'anno 2006, con un incremento sempre maggiore della sua diffusione su un numero crescente di tratte.

<sup>17</sup> Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale ([www.asaps.it](http://www.asaps.it))

# ARGOMENTI

IL NUOVO CODICE  
DELLA STRADA



### 3.1.

#### L'ITER LEGISLATIVO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1720

Dal mese di ottobre 2009, In Commissione lavori pubblici, sono iniziate le audizioni per definire il nuovo codice della strada, a partire dal disegno di legge n. 1720 finalizzato all'aggiornamento e alla promozione di un approccio corretto e consapevole alla strada.

Di seguito sono riassunte le tappe principali che hanno portato, alla fine del mese di luglio del 2010, all'approvazione del nuovo Codice della Strada.

Si è trattato di una serie di incontri con associazioni di volontariato, aziende pubbliche e private considerate attori e parti direttamente coinvolte dal provvedimento.

I primi a comparire in Commissione sono stati i rappresentanti della **Società italiana di Alcolologia**: il direttore Emanuele Scafato ha dichiarato che *“non esistono livelli alcolici ritenuti ragionevoli o sicuri alla guida”*, chiedendo l'adozione di un livello alcolico pari a zero per i minori di 21 anni, un aumento degli etilometri sulla strada e il divieto di vendita di bevande alcoliche sulle autostrade per 24 ore al giorno, rispetto al divieto già presente di vendita di superalcolici tra le 20 e le 6 del mattino. Queste richieste, d'altra parte, non sono condivise dal presidente della FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) Lino Stoppani, convinto che *“troppi divieti non risolvono nulla”* e che *“l'alcool in generale e il vino in particolare stanno pagando conti che non gli appartengono”*. Il disegno di legge in discussione avrà il compito di trovare l'accordo adeguato per la difesa della sicurezza dei cittadini.

L'**ANAS**<sup>18</sup> attraverso il suo presidente Pietro Ciucci, ha dichiarato di condividere gli obiettivi del disegno di legge e durante l'audizione al Senato ha manifestato l'intenzione a perseguire in interventi ordinari per la sicurezza stradale, investendo in 4 direzioni ovvero uomo, veicolo, strada e circolazione, in particolare per l'anno 2009 sono stati stimati 220 milioni di euro per prestazioni esterne di manutenzioni ordinarie, a cui possono essere aggiunti tra i 130 e i 150 milioni di euro relativi al costo del personale ANAS su strada.

Anas desidera puntare sulla sicurezza introducendo importanti cambiamenti su alcuni aspetti specifici, come ad esempio:

- il catasto delle strade;
- la messa in atto del brevetto di barriere stradali di sicurezza “salva motociclisti”;
- l'adeguamento del servizio di sorveglianza e di pronto intervento nelle 24 ore sulle strade di maggior interesse nazionale e sulle autostrade;

- la progettazione di un Tutor di seconda generazione;
- il prossimo utilizzo dell'apparecchiatura *Traffic Speed Deflectometer* (TSD), tecnologia danese in grado di determinare la caratteristica di portanza delle pavimentazioni misurata ad alta velocità;
- nuovi investimenti per la segnaletica stradale.

Il 14 ottobre 2009 è stata la volta dell'**ANCI** che ha dato risalto all'incidentalità urbana tenuto conto che il 76.5 % degli incidenti (considerando gli anni 2006 e 2007) si verifica proprio in ambito urbano; se nel 2009 le vittime dell'autostrada sono diminuite, i morti sulle altre strade sono aumentati del 2%; L'ANCI ha portato in audizione la richiesta di ammodernare la normativa a riguardo: in questo momento i Comuni, per intervenire sulla sicurezza del traffico e trasporto urbano, sono costretti a far riferimento alla normativa del 1992.

L'art. 9 del D. Lgs. 1720 è quello maggiormente interessato dalle richieste dei Comuni di poter regolamentare, dal punto di vista della disciplina e del corrispettivo, la circolazione nei centri urbani in considerazione dell'evoluzione delle necessità non solo dei cittadini ma di un **centro urbano eco-compatibile**: si sostiene il bisogno di intervenire in maniera più incisiva in tema di disciplina urbana della sosta e di ordinamento dell'uso delle aree destinate al parcheggio: l'assegnazione dei servizi ad aziende proprie o in concessione a terzi ha creato delle situazioni confuse sulle quali è importante far chiarezza. Ma non si tratta solo di proposte: l'ANCI istituirà, in collaborazione con l'UPI, un **Osservatorio nazionale per la Sicurezza Stradale** con l'obiettivo di coordinare le azioni di prevenzione e intervento dei soggetti coinvolti. Aggiornare i dati e tracciare un unico punto di raccolta informatizzato è tra i primi obiettivi; l'intento verso cui sono dirette le azioni dell'ANCI è quello di coinvolgere forze dell'ordine, Regioni, Province, rappresentanti delle categorie, formatori e mondo dell'associazionismo.

Continuando le audizioni per la definizione del disegno di legge, si registra da parte di **ASAPS (esteso Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale)**, il 15 ottobre 2009, la presentazione delle proprie proposte durante l'audizione presso l'8<sup>a</sup> Commissione Lavori pubblici del Senato:

- se i controlli con gli etilometri sono passati da 250.000 nel 2006 a 1.400.000 nel 2008 (+43%) e probabile quota 1.800.000 nel 2009, la probabilità di subirne uno è ora di 1 volta ogni 18-19 anni; la necessità rilevata è di arrivare a 4-5 milioni di controlli ogni anno: l'attenzione è dedicata alle forze dell'ordine, in particolare alla Polizia Stradale, che at-

tualmente conta 1450 pattuglie schierate giornalmente e circa 1500 agenti in organico;

- per quanto riguarda il tema dell'alcol è stato proposto che il valore alcolico zero, già previsto per i neopatentati e i conducenti professionali, sia esteso a tutti i recidivi, per almeno tre anni dopo il primo controllo positivo;
- sulla velocità l'ASAPS è contraria all'ipotesi del limite a 150 km/h nelle autostrade a 3 o 4 corsie;
- in ambito di patente a punti, la riflessione è che i conducenti hanno compreso che è difficile perdere i punti ed è facile recuperarli; la proposta prevede l'attivazione di corsi per il recupero dei punti con la prova pratica di guida e verifiche d'esame finali. Inoltre, riprendendo quanto accade già in Spagna in merito ai due punti omaggio per ogni biennio, la proposta è che gli stessi siano assegnati ai conducenti solo se si saranno raggiunti positivi obiettivi globalmente e preliminarmente prefissati, sulla sinistrosità stradale entro i bienni 2010/2011 e 2012/2013;
- la diffusione della cultura della sicurezza stradale è stato un altro punto ampiamente sviluppato: "la sistematica umiliazione degli agenti che compaiono nei dibattimenti per la discussione dei verbali contestati è al centro della richiesta di regolamentazione dei procedimenti davanti al Giudice di pace attraverso la presenza di un qualificato rappresentante della PA."<sup>19</sup>;
- Infine, è stato proposto un catasto degli incidenti stradali più gravi per definirne le cause e un sistema di raccolta dati in grado di eseguire la rilevazione dell'incidente in tempo reale.

E' proprio secondo un'ottica di confronto e ascolto delle diverse posizioni che il Ministero dell'Interno sta lavorando con le associazioni delle vittime della strada, tra cui la **Fondazione Luigi Guccione** e l'**Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada**, in merito ad un tema sul quale si è parlato precedentemente, ovvero la sicurezza dei pedoni, sul quale ha partecipato anche l'ASAPS. La proposta che si pone su questo versante concerne la modifica dell'art. 191 del Codice della Strada e prevede l'inserimento di questa dicitura: "I conducenti hanno l'obbligo di fermarsi quando un pedone impegna un attraversamento pedonale e devono rallentare e all'occorrenza fermarsi nel caso in cui il pedone stia attraversando la strada", una via di mezzo tra il codice vigente e la soluzione più rilevante di obbligo di fermo anche quando il pedone si sta accingendo all'attraversamento, presentata dalle associazioni.

“Attualmente - ha ricordato l’On. Mantovano, sottosegretario agli Interni - il codice prevede solo il rallentamento e all’occorrenza il fermo. La modifica del Codice della Strada, va inserita in una situazione in cui, con la massima collaborazione degli enti locali che hanno in gestione le strade, si abbia cura di evidenziare i segnali di attraversamento nel modo più efficace possibile, non solo evidenziando il bianco delle strisce, ma anche utilizzando un secondo colore di contrasto. L’obiettivo è di abbassare il più possibile il numero di incidenti e di vittime”.

Anche **l’ACI**, ha presentato le proprie proposte: dalla patente a punti, già promossa a suo tempo, è stato ribadito che la strada, per un miglioramento delle condizioni di guida, richiede sempre maggiore costanza e attenzione; in particolare in questa fase, i suggerimenti proposti dall’ACI, tramite il presidente Enrico Gelpi, sono stati rivolti a prevedere:

- istituzione di una regia unica cui partecipino tutti gli Enti interessati al fenomeno;
- ammodernamento delle infrastrutture con l’esecuzione della **Direttiva UE sulle infrastrutture critiche**,<sup>20</sup> attraverso la quale si potranno migliorare gli standard di sicurezza della rete stradale in fase di progettazione e gestione. Scopo della Direttiva è l’individuazione delle Infrastrutture Critiche Europee (**ECI**): *“un disservizio può produrre effetti rilevanti a livello nazionale e a livello europeo, compromettendo lo svolgimento della normale vita della popolazione di più Paesi”*, come ha dichiarato Salvatore Tucci, presidente dell’AIIIC (Associazione Italiana Esperti in infrastrutture Critiche): il riferimento è a disservizi causati da errore umano o evento naturale oppure da aggressioni criminali e terroristiche;
- estensione della patente a punti ai ciclomotori;
- imposizione ai conducenti delle due ruote dell’“utilizzo di un abbigliamento protettivo, come ad esempio giubbotti o tute di cuoio col paraschiena” per prevenire le lesioni alla colonna vertebrale;
- estensione ai sedicenni la possibilità della “guida accompagnata” (oggi il testo di legge la fissa a 17 anni);
- rendere obbligatori i corsi di guida sicura entro tre anni dal conseguimento della patente e affinché questa sia ratificata si dovrà dare dimostrazioni pratiche di guida sicura;
- divieto di fumo per i conducenti;
- divieto di utilizzo del telefono cellulare, con o senza sistemi vivavoce.

Infine, particolare attenzione è stata richiesta in merito all’utilizzo delle microcar che, essen-

do vere e proprie auto, l'ACI si augura non si possano più guidare con il solo patentino come accade oggi.

Il Senato ha approvato il disegno di legge che riforma il Codice della strada, queste le principali novità del testo:

- **tolleranza zero per i neopatentati:** il testo porta avanti la “tolleranza zero” nei confronti dei neopatentati, ossia i conducenti che hanno meno di 21 anni e chi ha la patente da non più di tre anni, oltre a loro, i conducenti professionali o di autoveicoli per i quali è richiesta una patente diversa dalla B, quali quelle di categoria C, D e E. Per chi rientra in queste categorie, il tasso alcolico deve essere pari a zero. Nel caso in cui sia stato rilevato l'uso di alcol ma non ci siano stati sinistri la sanzione prevista è una multa che può andare da 200 a 800 euro ma la cifra raddoppia in caso di incidente. L'inasprimento delle pene fa sì che in caso di guida in stato di ebbrezza o di stupefacenti, se si provoca la morte di una o più persone, si arrivi a 15 anni di carcere. Sempre per i neopatentati ci saranno limiti di velocità più bassi, da 100 a 90 km/h in autostrada e da 90 a 70km/h nelle strade extraurbane;
- **ciclisti e motociclisti:** Il provvedimento stabilisce l'obbligo del casco per i giovani ciclisti fino a 14 anni, mentre i motociclisti che vogliono portare con sé giovanissimi dai 5 ai 12 anni dovranno dotarsi, secondo quanto stabilirà un decreto ministeriale, di un seggiolino apposito da agganciare alla sella.
- **microcar** stretta sulle microcar: chi le guida deve obbligatoriamente usare le cinture di sicurezza e chi ha la patente ritirata per eccesso di velocità non può usarle. Multe salate per i meccanici e i proprietari di microcar con il motore truccato.
- **patente:** si potranno fare esercizi di guida anche a 17 anni, ma il minore dovrà essere titolare della patente A ed essere accompagnato da un soggetto titolare della patente B da almeno 10 anni. Chi vorrà prendere la patente dovrà prima sottoporsi a un test anti droga, che sarà obbligatorio anche per chi dovrà rinnovare la patente e guida mezzi pubblici, taxi e camion.
- **pedoni:** Dal nuovo codice arriva un salvagente per i pedoni, i più colpiti negli incidenti stradali insieme ai ciclisti: chi non rispetterà i pedoni che devono passare sulle strisce perderà 8 punti contro i 5 precedenti. Se le strisce, come spesso accade, non ci sono

o non sono visibili, la sanzione sarà più bassa ma comunque raddoppiata: i punti tolti saliranno a 4 e diventeranno 8 se sono coinvolti bambini o anziani. Inoltre chi non farà spazio a polizia o ambulanze che hanno la precedenza vedrà scendere i propri punti di 5 unità.

- **scatola nera e sanzioni:** viene anche introdotta sulle auto la scatola nera, che permetterà di ricostruire, come succede già per gli aerei, la dinamica di un incidente. Sulle due ruote s'introdurrà invece l'uso del casco elettronico. Sempre per la burocrazia, per chi rinnova il permesso di guida, sarà rilasciata la credit card al posto del vecchio permesso cartaceo. Parlando di sanzioni, i proventi delle multe saranno suddivisi al 50% tra l'ente accertatore e l'ente proprietario della strada. Inoltre, sarà possibile pagare le multe anche a rate a partire dai 200 euro, ma solo se si ha un reddito fino a 15mila euro.
- **deroga e sospensione della patente:** è passata, con alcune modifiche, la proposta della Lega in base alla quale chi ha avuto sospesa la patente avrà 10 giorni di tempo per ricorrere al prefetto chiedendo una deroga per andare al lavoro o per fini sociali, come il volontariato. Ma il tempo scontato di massimo tre ore al giorno per la deroga porterà anche a un allungamento della sanzione. Inoltre chi ha subito la sospensione della patente professionale perché ubriaco o drogato potrà essere licenziato per giusta causa dall'azienda.
- **divieto di vendita di alcolici dopo le 3 di notte:** approvato il divieto per i locali notturni di vendere bevande alcoliche dopo le tre di notte. Stesso divieto di vendita per i superalcolici negli autogrill sulle autostrade dalle 22 alla 6 e divieto di vendita per le bevande alcoliche dalle 2 alle 7. Salate le multe per i gestori e per i clienti. Inoltre i ristoranti dovranno dotarsi di mini etilometri che i clienti potranno usare prima di mettersi alla guida.
- **multa e notifica:** saranno nulle le multe non notificate entro 60 giorni. Attualmente c'è un termine di 150 giorni.
- **emendamenti accantonati:** è stato accantonato l'emendamento che esentava gli autisti delle *auto blu* dalla sottrazione di punti patente: secondo il suo promotore originario l'emendamento faceva parte di un accordo per l'istituzione di una patente speciale per chi guida le auto istituzionali. Gli autisti delle auto blu avrebbero avuto una doppia patente, quella privata da usare nel tempo libero, e quella professionale, da tenere nel cruscotto quando guidano per lavoro. Una formula già usata in Italia per gli autisti di ca-

mion ed autobus che hanno una dote aggiuntiva di punti: oltre ai 20 'normali', altri 20 per le multe prese sul lavoro. La materia, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno, è stata rinviata a un successivo intervento del Governo. Sono stati accantonati anche i provvedimenti sul divieto di fumo in auto, come lo sconto del 30% per chi paga subito le multe: il no è venuto dal ministero dell'Economia perché avrebbe comportato una riduzione del gettito dovuto alle sanzioni. No anche all'ipotesi di elevare i limiti di velocità a 150 nelle autostrade a tre corsie fornite del sistema tutor: i limiti di velocità restano quelli attualmente in vigore, con la discrezionalità delle società autostradali di innalzare il limite a 150 chilometri orari ma solo nei tratti a tre corsie dotati di sistema tutor e in condizioni meteo favorevoli.

### **3.2**

#### **IL 28 LUGLIO 2010:**

##### **APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA**

Torna l'emergenza incidenti, gli incidenti con conseguenze gravi nei primi 6 mesi del 2010 sono cresciuti dell'8% (secondo i dati riferiti da POLSTRADA e Carabinieri). E' in questo contesto che il 28 luglio 2010 il Senato ha approvato le modifiche al codice della strada: 145 voti a favore e 122 astenuti per modificare circa 80 articoli del Cds, cioè esattamente un terzo del totale, mostrando un testo finale di 61 articoli.

Giusto in tempo per il primo week end nero per la circolazione stradale previsto come ogni anno alla fine del mese di luglio. L'on. Mario Valducci, dalle pagine del giornale Italia Oggi, in qualità di Presidente della Commissione Trasporti della Camera, ha espresso soddisfazione per il provvedimento anche in qualità di "padre della riforma" che circa tre anni fa ha visto i suoi inizi presso la nona commissione di Montecitorio. Alla base dei provvedimenti il principio "chi guida non beve" e il richiamo al senso di responsabilità di chi si mette al volante, come ha sottolineato l'on. Valducci, che non si ferma alla riforma approvata e guarda già avanti, pensando ai decreti attuativi che dovranno dare concretezza alle norme approvate e che si presentano come la "prossima sfida".

Il nuovo codice della strada entrerà in vigore in due tempi: subito operativi, eliminando i termini della *vacatio legis*, gli emendamenti restrittivi previsti per quanto riguarda l'uso delle cinture di sicurezza sulle microcar, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe per neo

patentati, conducenti professionali e per tutti i conducenti in generale e l'obbligo dell'uso di lenti e altre apparecchiature ove certificate come necessarie, per la guida di microcar e ciclomotori mentre, gli altri emendamenti entrano in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Subito dunque operative, dalla fine del mese di luglio 2010, le disposizioni che impongono zero alcol per neopatentati nei primi 3 anni di guida e per autotrasportatori professionali: - 5 punti per chi viene trovato con un tasso alcolemico superiore a zero, ma inferiore a 0,5 g/l, con una sanzione pecuniaria da 500 a 2mila euro.

Un riferimento all'introduzione del concetto di "lavori di pubblica utilità": la L. n. 120 del 29 luglio 2010 pubblicata sul supplemento ordinario n. 171/L alla Gazzetta del 29 luglio 2010 n. 175, consente lavori di pubblica utilità a chi è stato trovato alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope: una sola volta e se non sono stati provocati incidenti. I lavori di pubblica utilità dovranno essere svolti prioritariamente nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

La riforma era attesa da circa 17 anni: un fenomeno, quello dell'incidentalità stradale che oltre ad avere un peso non risarcibile in termine di vite perse e di lesioni subite, incide per circa 25 miliardi di euro l'anno sulla finanza pubblica.

Da evidenziare il richiamo alla responsabilità condivisa nell'adozione di comportamenti corretti secondo quanto previsto dal codice della strada in particolare per le norme nei confronti della somministrazione di bevande alcoliche e di superalcolici da parte dei gestori di locali pubblici e degli autogrill: il nuovo codice vieta la vendita degli alcolici dalle tre di notte alle sei di mattina, con deroghe previste solo per Ferragosto e Capodanno e, in particolare, è vietata la somministrazione di bevande superalcoliche dalle 22 alle 6 e di bevande alcoliche dalle 2 alle 7. Il rischio per i gestori è la sospensione della licenza di vendita delle bevande sopra indicate per il termine di 30 gg..

Un'attenzione particolare in questa riforma ai guidatori ultraottantenni che per continuare ad essere in possesso della patente dovranno sottoporsi a una visita medica ogni due anni.

Lo stato fisico e psicofisico del conducente è al centro di diversi emendamenti approvati, ampliando il focus al di là del conducente professionista.

In particolare, per questa categoria, il provvedimento introduce, per i conducenti di autobus, autocarri, autoarticolati, autotreni e autosnodati la possibilità di prorogare, di anno in anno, la possibilità di lavorare fino a 68 anni e non più fino ai 65 attuali. Per questo, un ordine

del giorno approvato in commissione Lavori pubblici ha invitato Governo a chiarire che chi ha già avuto la patente revocata per il compimento dei 65 anni, può riaverla.

La formazione della persona al centro: infatti, dall'anno scolastico 2011-2012 sarà obbligatoria l'adozione di programmi scolastici sull'educazione stradale, il Ministro dell'Istruzione è l'organo competente in materia per l'adozione dei programmi di intervento, da introdurre attraverso un decreto condiviso con altri Ministri e avvalendosi dell'Automobil Club d'Italia.

Tra le novità si ricordano:

- la guida accompagnata (GA) a 17 anni: per i possessori della patente A: l'art. 16 disciplina che per poter guidare accompagnati i minorenni devono aver fatto almeno 10 ore di corso pratico di guida di cui almeno 4 in autostrada e 2 di notte. E' necessaria una richiesta di autorizzazione fatta dai genitori al Ministero dei Trasporti e l'accompagnatore deve possedere la patente B, o livelli superiori, da almeno 10 anni;
- la patente a ore: in caso di ritiro del titolo di guida ovvero su specifica richiesta e in casi particolari sarà possibile mettersi al volante 3 ore al giorno per andare al lavoro o assistere parenti disabili;
- per condurre i ciclomotori sarà necessaria una prova pratica;
- per recuperare i punti persi sulla patente sarà necessario superare un esame finale oltre alla frequenza dei corsi di recupero punti;
- e i ciclisti, se circolano di notte fuori da centri abitati o nelle gallerie, dovranno indossare un giubbotto retroriflettente (norma che entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione).

In caso di patente revocata non è possibile condurre ciclomotori o sostenere l'esame per conseguire il patentino per ciclomotori e la patente revocata può essere nuovamente conseguita trascorsi 2 anni dalla revoca.

Mentre il minorenne, trovato alla guida di un ciclomotore con un tasso alcolemico superiore a zero, ma inferiore a 0,5, ritarderà l'acquisizione della patente B a 19 anni e a 21 anni se il tasso alcolemico supera 0,5 g/l.

I ciclomotori ancora al centro della norma: l'articolo 14, comma 2 prevede l'obbligo di immatricolare tutti i ciclomotori e al comma 3 sancisce che, dopo diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, circolare con un ciclomotore non immatricolato verrà sanzionato con un ammenda da 389 a 1.559 euro. Inoltre, a partire dal 19 gennaio 2011, per il rilascio della patente dei ci-

clomotori sarà richiesto lo svolgimento di una prova pratica di guida, rispetto alla quale si pronuncerà il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Istruzione.

Per quanto riguarda le microcar, che agli inizi del 2010 sono state protagoniste di gravi incidenti che hanno destato l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni, è stata attuata una stretta sul loro utilizzo: le sanzioni per chi produce e commercializza minicar che superano i 45 km/h sono state duplicate, si arriva fino a 4.000 euro di multa e nell'assunzione di responsabilità sono state inserite anche le officine che truccano microcar e motocicli, prevedendo multe fino a 3.119 euro.

Un altro tema caldo affrontato è stato il limite di velocità in autostrada, il Parlamento ha deciso di confermare la facoltà per le società autostradali di portare i limiti a 150 km/h nei tratti a tre corsie ove sia presente il tutor.

La velocità è riconosciuta come uno dei killer della strada, insieme ad alcool e mancato rispetto della distanza di sicurezza (e distrazione): in questo campo sono state inasprite le sanzioni per chi supera di oltre 40Km/h, e meno di 60 Km/h, i limiti massimi di velocità e la multa va dai 500 euro ai 2.000 euro e oltre. Per la registrazione dei limiti di velocità, gli strumenti di controllo non devono essere posizionati ad una distanza inferiore ad 1 Km dal segnale che impone il limite stesso.

Il Ministro per le infrastrutture Altero Matteoli ha commentato con favore le nuove norme, sottolineando la necessità di maggiori controlli da parte delle Forze dell'Ordine: oggi in Italia si fanno 1,7 milioni di controlli all'anno e l'obiettivo è di arrivare a 3 milioni.

Il Sap, sindacato autonomo di Polizia, riporta d'altra parte la richiesta di un maggiore impegno finanziario da parte del Governo: attualmente ci sono circa 1.000 etilometri e 2.600 precursori e le risorse umane non sono sufficienti a effettuare i controlli richiesti. A questo proposito l'assessore regionale ai Lavori pubblici del Veneto, Massimo Giorgetti, ha dichiarato che una delle priorità nel prossimo bando regionale per la sicurezza sarà la fornitura di etilometri alle forze dell'ordine impegnate nei controlli stradali (Il Sole 24Ore – 30 luglio 2010).

Quando si parla di precursori si fa riferimento a strumenti per i quali basta un soffio per avere in pochi secondi una risposta sulla presenza di alcool. Non hanno un alcun boccaglio ma la rilevazione è possibile addirittura attraverso un uso passivo, aspirando un campione d'aria, mentre il soggetto parla o respira. Solo se l'alcolimetro dovesse rilevare livelli superiori al limite dello 0,5 g/l si procede al vero e proprio test con etilometro.

La norma difende il blocco della circolazione che in questi anni ha contraddistinto alcune delle domeniche dei cittadini, e non solo domeniche, disciplinando che chi non rispetta i blocchi incorre in sanzioni amministrative che possono andare da 155 a 624 euro, e nel caso di reiterazione della violazione nell'arco del biennio, il rischio è che alla sanzione amministrativa accessoria si aggiunga la sospensione della patente da 15 a 30 giorni.

Per quanto riguarda la patente a punti, introdotta nel 2003, da tale anno ad oggi sono stati soltanto 244.533 i conducenti che hanno recuperato i punti persi frequentando appositi corsi. Nel 2009, la decurtazione media di punti sulle patenti è stata di 4,5 punti e da luglio 2003 a giugno 2010 i punti persi sono stati 62 milioni a fronte di 15 milioni di infrazioni.

Le scuole guida solo fra le categorie più interessate dal nuovo codice della strada e oltre all'esame finale previsto per il recupero dei punti persi, il nuovo codice prevede che dovranno essere in grado di effettuare esercitazioni di guida in autostrada o strada extraurbana ed in condizioni di visione notturna.

Con la nuova norma, l'esame finale è requisito necessario anche per chi, dopo la notifica della prima violazione che ha comportato una decurtazione di -5 punti, ne riceve una seconda e una terza nell'arco di dodici mesi dalla prima, ciascuna delle quali prevede una perdita di 5 punti.

In alcuni casi le modifiche introdotte non sono state condivise e hanno lasciato una sorta di amarezza, come l'eliminazione del limite di 60 km/h in moto se a bordo ci sono minori e l'obbligatorietà del casco in bici fino a 14 anni. E' stata contestata anche la norma che detta ai gestori di stabilimenti balneari regole per le feste in spiaggia, costringendo a farle solo dalle 17 alle 20, inserendo fra l'altro la non applicazione di alcune normative di sicurezza.

I neopatentati sono una delle categorie maggiormente prese in considerazione nel nuovo codice della strada che prevede fra l'altro che, durante il primo anno di rilascio della patente, i veicoli che un neopatentato può guidare devono avere una potenza specifica riferita alla tara di massimo 55Kw/t (in precedenza il limite era 50 kw/t).

Non sono solo i conducenti ad essere regolamentati: i pedoni non possono sostare sul marciapiede se creano intralcio e hanno il divieto di attraversare diagonalmente le intersezioni, le piazze e i larghi al di fuori delle strisce pedonali.

D'altra parte al pedone spetta il diritto di precedenza quando si accinge ad attraversare sulle strisce pedonali e dunque non solo quando transita sulle strisce, aprendo in que-

sto modo una discussione su chi e come si decide che il pedone è in procinto di attraversare: in assenza di agenti o semafori e in presenza delle strisce pedonali, dunque il pedone ha la precedenza.

La legge è appena stata approvata e già si chiedono nuovi interventi, fra i quali la riscrittura integrale del codice della strada, separando le norme per i conducenti in un testo ad hoc. Un iter quindi che vedrà nuovi sviluppi nei prossimi mesi e nei prossimi anni e che merita attenzione da parte di tutti coloro che credono nella promozione della sicurezza stradale come elemento costitutivo del benessere sociale.

### **3.3**

#### **IL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

Lo strumento di pianificazione italiano che riunisce strategie ed azioni è il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), istituito con la legge 144/1999 art. 32, con la quale è stata accolta la Comunicazione alla Commissione Europea n. 131 del 1997 che sancisce la necessità di “Promuovere la sicurezza stradale nell’Unione Europea: il programma 1997-2001?”.

Nel 1997 infatti l’obiettivo che si era posta l’UE in tema di sicurezza stradale era di ridurre del 40% le vittime degli incidenti stradali entro il 2001; successivamente, con la pubblicazione nel 2001 del Libro bianco sulla politica dei trasporti, la richiesta è stata di un’ulteriore diminuzione fino al 50% entro il 2010. Da allora il piano è implementato annualmente per mezzo di programmi di attuazione con validità triennale. I piani sono approvati e finanziati dal C.I.P.E.<sup>21</sup> e assegnano alle regioni il compito della programmazione degli interventi sul territorio di competenza, l’attivazione dei finanziamenti assegnati, il monitoraggio e la valutazione dei risultati di efficacia al fine di individuare le “buone prassi”, ovvero quelle soluzioni che effettivamente hanno determinato la rimozione dei problemi di insicurezza stradale precedentemente individuati. I soggetti attuatori degli interventi sono gli Enti Locali proprietari o gestori di strade, tipicamente province e comuni e nel 2009 si è giunti al 5<sup>a</sup> Programma annuale di attuazione.

In particolare, la delibera del 18 dicembre 2008 Piano nazionale della sicurezza stradale (articolo 32, legge n. 144/1999). Quarto e quinto programma di attuazione. (Deliberazione n. 108/2008 - GU n. 73 del 28/03/2009) prevede:

“le risorse assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma per il 2008 comprendono una quota fissa di 0,5 milioni di euro per ciascuna circoscrizione regionale ed una quota varia-

bile calcolata in base al «costo sociale» dell'incidentalità stradale in ciascun ente territoriale, determinato dal numero di incidenti e dal numero ponderato di vittime (morti e feriti) nel triennio 2004-2006;

che, in base ai suddetti criteri, circa il 70% delle risorse è attribuito al Centro Nord (37,1 milioni di euro), per 116 progetti finanziabili in via indicativa, ed il residuo 30% (15,9 milioni di euro) al Sud per 50 progetti finanziabili, sempre in via indicativa; che criteri di riparto analoghi a quelli sopra sintetizzati vengono proposti per il 2009;

che l'attuazione del Programma si snoda attraverso varie fasi che prevedono l'emanazione di bandi da parte delle regioni sulla base del bando tipo definito a livello nazionale o l'avvio di procedure concertate, la costituzione di Commissioni regionali di selezione delle proposte da ammettere a cofinanziamento - entro il limite di 0,315 milioni di euro per progetto e con il tetto del 45% rispetto al costo - secondo i criteri premiali puntualmente esposti nella relazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'elaborazione di proposte da parte di province e comuni, la sottoscrizione di convenzioni tra regioni e province/comuni e la realizzazione degli interventi, da sottoporre a monitoraggio; che per seguire la programmazione regionale e la progettazione ed attuazione degli interventi è prevista l'istituzione di un tavolo di coordinamento tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e rappresentanze di province e comuni, da convocare con periodicità trimestrale.”

L'avvio concreto del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale risale al 2002: con il PNSS si sono finanziati – tramite selettive procedure concorsuali coordinate dal Ministero e gestite dalle Regioni - circa 1.100 progetti, per una spesa complessiva di quasi 840 milioni di Euro, di cui circa 340 milioni a carico della finanza nazionale e 500 a carico della finanza locale; il piano si concretizza come forma di finanziamento ma anche come un importante elemento di riferimento per un confronto costruttivo tra le diverse proposte progettuali presentate da Regioni, Province e Comuni. Il PNSS prevede gli interventi per il **decennio 2002-2011** e si fonda su cinque criteri di base:

- **concentrare gli interventi** per il miglioramento della sicurezza stradale sulle situazioni di massimo rischio;
- **estendere il campo di applicazione** degli interventi per la sicurezza stradale promuovendo misure di tipo innovativo;

- **favorire un più stretto coordinamento** tra i diversi livelli e settori della pubblica amministrazione competenti in materia di sicurezza stradale;
- **creare una rete di strutture tecniche**, coerenti con la natura e l'ampiezza degli obiettivi da raggiungere, tra loro interconnesse e coordinate;
- **promuovere un maggiore coinvolgimento** del settore privato nel campo del miglioramento della sicurezza stradale attraverso accordi di partenariato tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale è alla base di ogni progetto in tema di sicurezza stradale ed è il punto di riferimento soprattutto per le amministrazioni locali, loro stesse portavoce di richieste di miglioramento sancite da piani nazionali e da un metodo di lavoro che caratterizza un processo di ricerca ed azione.<sup>22</sup> Ne sono un esempio sia la realizzazione di Centri di monitoraggio sia la base per la partecipazione a vari bandi e relativi finanziamenti, in attuazione ai programmi annuali del PNSS. Di seguito, si riportano alcuni esempi di come la rete locale è stata in grado di essere portavoce concretamente del PNSS.

E' rilevante ricordare la Conferenza tenutasi il 2 luglio 2009 a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal titolo "Sicurezza Stradale: Italia maglia nera?" perché tale conferenza ha espresso un'emergenza; in quella sede il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ribadito *"l'importanza della sensibilizzazione e del coinvolgimento dei giovani sui temi dell'educazione e della sicurezza degli utenti della strada"*, sottolineando come *"il coinvolgimento e la sensibilizzazione sono un dovere civico a tutela della vita e dell'integrità fisica propria ed altrui"*. Le associazioni che sul territorio italiano si occupano di strada e vivono sulla strada sono veri rappresentanti d'iniziativa comunali, provinciali e locali a vario livello e si inseriscono con forza nella quotidianità proprio per essere attori e far diventare noi tutti attori di una cultura della sicurezza stradale.

<sup>18</sup> E' una società per azioni, il cui socio unico è il Ministero dell'Economia: sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è il gestore della rete stradale ed autostradale italiana di interesse nazionale. Il patrimonio stradale dello stato affidato ad Anas è costituito da 31.115 chilometri di strade ed autostrade di interesse nazionale. La rete in gestione diretta è costituita da 25.420 chilometri di strade, di cui 1.267 sono autostrade; la rete vigilata è costituita da 5.695 chilometri di autostrade in concessione.

<sup>19</sup> Giordano Biserni, Presidente dell'ASAPS.

<sup>20</sup> Approfondimenti in: [http://europa.eu/legislation\\_summaries/justice\\_freedom\\_security/fight\\_against\\_terrorism/l33260\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/justice_freedom_security/fight_against_terrorism/l33260_it.htm).

<sup>21</sup> Comitato interministeriale per la programmazione economica.

<sup>22</sup> Trombetta C., Rosiello L., *La ricerca-azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni*, Ed. Erickson, 2000.

# ARGOMENTI

LE BUONE PRASSI NAZIONALI  
E LOCALI

IV

## 4.1

### LE CAMPAGNE NAZIONALI

Il programma d'azione europeo per la sicurezza stradale 2003-2010 ha previsto il rafforzamento dei controlli stradali, l'introduzione di nuove tecnologie per la sicurezza a livello di veicolo e di monitoraggio della rete stradale, il miglioramento delle infrastrutture stradali e azioni intese a migliorare il comportamento degli utenti. L'obiettivo finale è quello di ridurre di almeno il 50% il tasso dei decessi entro il 2010.

Tra i principali campi d'azione in programma viene indicato agli utenti di tendere ad un comportamento migliore attraverso vari strumenti:

- il rispetto più rigoroso della normativa esistente;
- l'armonizzazione delle sanzioni a livello europeo;
- il ricorso alla formazione continua dei conducenti privati e professionali;
- controlli di polizia più efficaci e in numero maggiore;
- l'uso di campagne d'istruzione e di sensibilizzazione degli utenti.

E' su quest'ultimo aspetto che si vuole offrire una panoramica di buone prassi da imitare e trasferire.

Si ricorda, ad esempio, **Guido con prudenza. Zero alcol, tutta vita**, organizzata dalla Polizia di Stato e dall'Ania: realizzata nell'estate 2005, per sette fine settimana ha visto la partecipazione di alcune delle discoteche più popolari dei litorali di Lignano e Jesolo, della Romagna, della Maremma Toscana, di Roma, Napoli e Salerno. In seguito al monitoraggio effettuato, sono state ritirate 2.441 patenti, di cui ben 1.800 per guida in stato di ebbrezza e sono stati decurtati 28 mila punti patente. Quasi 20.000 i conducenti sottoposti ad accertamenti sul tasso alcolemico e di questi il 78% aveva meno di 32 anni. Circa il 10% (1.823 persone) aveva un tasso di alcool nel sangue superiore al limite legale di 0.5 grammi per litro.

È invece del 25 marzo 2009 la **campagna nazionale** per la sicurezza degli utenti deboli della strada denominata **Siamo tutti pedoni**, in risposta ai più di 600 pedoni che ogni anno in Italia vengono uccisi. Sono state previste iniziative in tante città italiane, da Bologna a Palermo,

da Catanzaro a Roma, da Milano a Cosenza, da Trieste a Bari. Tra le principali, si segnalano:

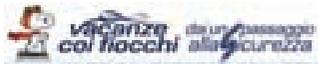
- **Bologna:** su un selciato è comparso un finto passaggio pedonale (2.50 x 10 mt.) caratterizzato da strisce e macchie rosse a simboleggiare i pedoni morti sulle strade. Sulle zebre sono anche stati collocati ritagli di giornale che raccontano le tragedie che hanno coinvolto i pedoni;
- **Bari e Palermo:** nelle due piazze principali, sono state collocate sedie vuote a comunicare l'assenza di tante vite perdute sulle strade;
- **Roma:** bambini e anziani sedendosi a terra comporranno la scritta "Strada alla vita";
- in varie città sono stati distribuiti fiori agli automobilisti in segno di pace e ai conducenti è stato regalato anche un post-it da collocare sul cruscotto con la scritta "Quando guidi rispetta il pedone che è in te!".

A Roma, l'11 ottobre 2009 si è svolta l'iniziativa **lo dissuado**: una campagna di comunicazione sociale a cura della Fondazione ANIA<sup>23</sup> con l'obiettivo di rendere i cittadini "dissuasori" di comportamenti scorretti alla guida. *La libertà di guidare pericolosamente finisce dove comincia la libertà del prossimo di non essere ucciso da tali comportamenti.*<sup>24</sup> Il messaggio dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato 5 mila persone è stato: "Chi guida male può uccidere anche te"; i partecipanti sono stati disposti in file poste a 5 metri l'una dall'altra e stesi sull'asfalto hanno voluto sensibilizzare l'opinione pubblica.



È da segnalare inoltre la campagna estiva **Vacanze coi fiocchi** che al 2000 vede protagonisti ogni anno più di 600 istituzioni per lavorare insieme alla diffusione di un messaggio di convivenza civile sulle strade. Tanti i testimoni famosi della campagna, ognuno con un messaggio diverso

per sensibilizzare gli utenti della strada in vista dei lunghi viaggi estivi; tra le principali testimonianze si ricordano: *“Spegni il cellulare, accendi la prudenza”* del giornalista Massimo Gramellini, *“Non abbiate fretta: i mari non si asciugano e le montagne non diventano piatte, loro ci aspettano da milioni di anni”* è la testimonianza di Mario Rigoni Stern; insieme a loro si mobilitano Piero Angela, Diego Abatantuono, Licia Colò, Ornella Vanoni, Enrico Ruggeri, Loris Capirossi, Valentino Rossi e moltissimi altri, ma anche personaggi dei fumetti come Snoopy, Dylan Dog, Diabolik, Luporosso, Martin Mystère. Tutti uniti per indurre chi guida a farsi *“ambasciatore di sicurezza”* sulle strade delle vacanze. L'edizione 2009 di Vacanze coi fiocchi è stata rivolta in particolare all'utilizzo del cellulare alla guida: *“Parlare al cellulare mentre si guida – afferma il dott. Franco Taggi dell'Istituto Superiore della Sanità, tra i maggiori esperti di sicurezza stradale in Italia - compromette l'attenzione alla strada e determina un rischio di provocare un incidente grave o mortale, pari a quello che corre un conducente con alcolemia di 1 grammo/litro, il doppio del limite legale. In pratica è come guidare ubriachi”*. Usando il cellulare ci si distrae, si valutano peggio le distanze, si reagisce meno prontamente a cambiamenti di velocità del veicolo che precede, si tende ad usare meno lo specchietto retrovisore, i tempi di percezione e di reazione all'eventuale pericolo si allungano. Il momento più significativo della campagna è stato sabato 25 luglio 2009, in occasione del più grande esodo estivo, quando rappresentanti delle istituzioni, personaggi e volontari erano presenti ai caselli autostradali e nelle piazze di tante città per distribuire il libretto ed augurare buon viaggio a tutti gli italiani in partenza per le città d'arte, il mare e le montagne.



Nonostante i rischi e la possibilità di incorrere in sanzioni pesanti (multa e perdita di cinque punti sulla patente) in tanti irresponsabilmente violano la legge e utilizzano il telefonino mentre guidano: conversano amabilmente, inviano o leggono sms, consultano agende. E non è solo una questione di braccia: chi parla al cellulare utilizzando il vivavoce o l'auricolare commette un errore molto maggiore di chi parla a un passeggero sulla stessa auto.

La campagna Vacanze coi fiocchi si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e viene realizzata in tante città: da Trieste a Catanzaro, passando per Bologna, Roma, Napoli, Firenze, Palermo, Venezia; In tutta Italia vengono distribuite migliaia di libretti, contenenti messaggi dei personaggi famosi, vignette disegnate da Vauro, Bucchi, Giuliano, Giannelli, Maramotti, Pillinini, testi scientifici firmati da Franco Taggi, Pietro Marturano, Sergio Dondolini, Claudio Cangialosi.

Con tutti gli aderenti da ogni parte d'Italia tra istituzioni, associazioni, società autostradali, aziende sanitarie, radio e televisioni, Vacanze coi fiocchi è la campagna per la sicurezza stradale più partecipata in Italia: i messaggi hanno viaggiato anche sulle onde di duecento radio che trasmettono gratuitamente gli spot registrati dai protagonisti; la campagna è promossa a livello nazionale dal Centro Antartide di Bologna con la collaborazione dell'Osservatorio per l'Educazione Stradale e la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna.<sup>25</sup>



**Udito e Sicurezza** è l'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di sensibilizzazione dell'ACI "Udito è Sicurezza" in collaborazione con le associazioni nazionali degli audioprotesisti ANA-ANAP, il cui scopo è promuovere l'introduzione di un esame strumentale delle funzioni uditive, in fase di rinnovo della patente di guida.



Il progetto è rivolto soprattutto ai cittadini che abbiano superato i 50 anni di età e mira a valutarne la funzionalità psico-uditiva attraverso un questionario di valutazione ed un test audiometrico condotto da medici specialisti che in poco tempo e gratuitamente per tutti, soci e non, valuteranno l'abilità alla guida di ciascuno. La campagna consiste in un road-show che coinvolge sette grandi città italiane (Bari, Firenze, Genova, Napoli, Milano, Roma e Torino).

Il fattore umano è universalmente considerato come la causa più importante degli incidenti stradali e in quest'ambito giocano un ruolo fondamentale i deficit sensoriali (udito e vista) e il grado di vigilanza e attenzione alla guida. Alla luce di questi dati risulta evidente che una significativa quota di persone munite di patente di guida e circolante su strada ha problemi uditivi. L'assenza di consapevolezza di queste patologie spesso associate ad altri deficit (visivi, di vigilanza/attenzione) causa ogni anno il 30% degli incidenti stradali registrati in Italia.

**“Guida il tuo team”** è l'iniziativa promossa tra il 2007 e il 2009 da ACI e Diageo<sup>26</sup>, leader mondiale nel settore delle bevande alcoliche: una campagna di sensibilizzazione pubblica realizzata nell'arco di tre anni con l'obiettivo di promuovere il concetto di **guidatore designato**, ancora poco diffuso e poco conosciuto in Italia: chi guida sceglie di rimanere sobrio per poter accompagnare a casa gli amici in totale sicurezza. L'iniziativa è stata inserita nel progetto *“Obiettivo 2010: un traguardo per la vita”*, rivolta al dimezzamento delle vittime della strada entro il 2010 come imposto dall'Unione Europea ed ha previsto anche un concorso che ha premiato 60 vincitori con un corso di Guida Sicura insieme all'ex pilota di Formula 1, Mika Häkkinen.

La ricerca condotta durante l'iniziativa ha evidenziato una maggiore consapevolezza dei giovani rispetto alla sicurezza stradale e l'individuazione di una risorsa nella designazione del guidatore che responsabilmente rimane sobrio per riportare a casa gli amici oltre alla richiesta e alla necessità di maggiori controlli delle Forze dell'ordine e della necessità di continuità nelle raccomandazioni.

“**Sulla buona strada**” è il titolo della campagna 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per sensibilizzare i cittadini sul delicato tema della sicurezza stradale. L’invito è per una guida prudente e responsabile: il simbolo utilizzato per la comunicazione è la lettera “V” di vittoria, di spunta, che vuole indicare le strade giuste scelte nella nostra vita. Sono tre i testimonial d’eccezione: l’attrice **Maria Grazia Cucinotta** e gli atleti **Aldo Montano** e **Tania Cagnotto** che attraverso un metaforico riferimento alla propria attività chiedono agli automobilisti di usare la prudenza.



#### 4.2 CITTÀ DEI MOTORI

Il progetto “Città dei Motori”, nato nel 2007, ha preso forma a Maranello: scopo dell’associazione, promossa dall’Anci, è di raggruppare i comuni dove hanno sede produzioni motoristiche d’eccellenza, circuiti sportivi e istituzioni culturali del settore, aggiungendo così punti di forza rappresentativi del Made in Italy motoristico nel nostro Paese e nel mondo. Tre sono le commissioni che seguono gli specifici programmi di lavoro: promozione dei territori, cultura ed eventi; ricerca, innovazione e sicurezza; comunicazione, relazioni esterne e istituzionali.

La missione di Città dei Motori si sviluppa attraverso diverse azioni ed obiettivi:

- valorizzazione dei territori, grazie alla forte attrazione che il Made in Italy motoristico esercita nel mondo, soprattutto stabilendo una sinergia, forte e protratta nel tempo, tra

comuni, aziende, circuiti, musei, collezioni pubbliche e private;

- sviluppo della ricerca scientifica: la “rete” di CdM intende avvalorarsi del know how di un interlocutore indispensabile, il mondo dell’università e della ricerca scientifica. Nella chiarezza dei ruoli rispettivi, si tratta di individuare e percorrere le soluzioni per favorire gli insediamenti che già esistono, e per attrarne di nuovi;
- la compatibilità ambientale quale priorità dell’associazione, scritta nei quattro obiettivi dello Statuto e legata al tema della ricerca. I comuni, soprattutto le grandi municipalità, stanno facendo grandi sforzi in tema di riduzione dell’inquinamento, soprattutto da traffico. Il tema può e deve essere introdotto nel dialogo che Anci e CdM stabiliranno con il mondo dell’industria, con quello della ricerca e con gli altri attori interessati. L’obiettivo-ambiente deve essere perseguito anche attraverso la qualità della progettazione architettonica degli insediamenti industriali;
- sviluppo della sicurezza stradale: i comuni e le polizie locali, assieme a quelle nazionali, si sforzano ogni giorno di far rispettare il codice della strada, specie nelle norme che tutelano la vita e l’integrità fisica delle persone. L’Anci si è fatto promotore e partner di numerose campagne di sensibilizzazione alla sicurezza, e continuerà ad esserlo, anche attraverso le sinergie di CdM. Un’altra declinazione del tema sicurezza riguarda le condizioni nelle quali si svolge la circolazione stradale: strade, illuminazione, impianti, segnaletica. Servono risorse ingenti, mentre la condizione delle finanze dei comuni è sempre problematica. CdM studierà iniziative “aperte” di confronto, elaborazione e proposta, nell’interesse dei cittadini-utenti della strada, a cominciare dai giovani.

Sono 16 i comuni “soci fondatori” di Città dei Motori: Atesa (Chieti), Casteldario (Mantova), Fiorano (Modena), Imola (Bologna), Mandello del Lario (Lecco), Maranello (Modena), Misano Adriatico (Rimini), Monfalcone (Gorizia), Noale (Venezia), Pesaro, Pontedera (Pisa), Samarate/Cascina Costa (Varese), Scarperia (Firenze),

Termini Imerese (Palermo), Torino e Varese. L’Associazione Città dei Motori, oltre a intraprendere progetti di tutela della produzione e delle iniziative in campo motoristico, valorizza il ruolo della ricerca tecnologica e favorisce iniziative di marketing delle conoscenze sui diversi marchi per contribuire alla valorizzazione delle aziende anche al di fuori delle aree interessate.

## LE INIZIATIVE IN AMBITO DI SICUREZZA STRADALE DEI COMUNI MEMBRI

Il **Comune di Noale** compie periodicamente attività di prevenzione e repressione nei confronti delle violazioni più gravi in termini di possibili accadimenti riferiti all'incidentalità stradale, ed in particolare nelle strade più a rischio vengono sanzionati gli eccessi di velocità con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Inoltre sono costantemente sollecitati i vari enti proprietari delle strade all'eliminazione dei "punti neri della viabilità" (black points) con la realizzazione di apposite roatorie e dove si può anche l'eliminazione dei semafori. Vengono inoltre fatti interventi di prevenzione ed educazione stradale presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie quando viene richiesto e compatibilmente con le esigenze di servizio; infine da anni sono tenute lezioni per l'ottenimento del patentino per i ragazzi delle terze medie da parte del personale della P.L.

Il **Comune di Pontedera** ha adottato varie strategie finalizzate alla riduzione dell'incidentalità stradale, in particolare ha investito in istruzione per gli alunni delle scuole di primo e secondo grado presenti sul territorio, al fine di creare una cultura della sicurezza stradale proprio in coloro che saranno i futuri conducenti di motoveicoli e autoveicoli. Vengono inoltre svolti periodicamente numerosi controlli volti alla prevenzione e repressione delle condotte più pericolose, quali l'eccesso di velocità, l'abuso di alcool e sostanze psicotrope e stupefacenti: particolare attenzione è stata posta nel rafforzamento di tali controlli nei giorni di venerdì e sabato, durante le ore notturne, poiché risultano le fasce più a rischio di grave incidentalità. Non minore importanza è stata data all'adeguamento infrastrutturale della rete stradale e della segnaletica, mediante la realizzazione di numerose rotonde e numerosi attraversamenti pedonali rialzati per limitare la velocità; inoltre è stata realizzata una nuova pavimentazione stradale e potenziata l'illuminazione in vari tratti, al fine di migliorare l'aderenza in caso di pioggia. In tratti di strada particolarmente pericolosi sono state installate postazioni fisse di misurazione della velocità.

Il **Comune di Atessa**, all'interno delle campagne per la sicurezza stradale, ha previsto diverse attività:

- la realizzazione di roatorie e di canalizzazioni nelle confluenze stradali di maggior traffico veicolare al fine di rendere più fluida e sicura la circolazione;
- installazione dei semafori intelligenti senza rilevazione della violazione: gli impianti installati consentono la rilevazione della velocità con display luminoso e, qualora fosse su-

periore al limite consentito, scatta il rosso obbligando l'automobilista ad arrestarsi per tre secondi e poi ripartire. L'impianto ha finalità esclusivamente preventive ed ha sortito ottimi risultati fin'ora.

- realizzazione della pista ciclabile che si estende per alcuni chilometri, al fine di poter essere utilizzata quotidianamente da pedoni e ciclisti in piena sicurezza;
- all'interno del centro storico, in diversi periodi dell'anno, si dispongono la chiusura al traffico veicolare, ponendo una serie di elementi di arredo urbano che hanno creato una sorta di corridoi pedonali oltre a dissuasori a scomparsa che si azionano automaticamente per impedire l'accesso in centro agli autoveicoli;
- da molti anni il comando di polizia municipale organizza corsi di educazione stradale nelle scuole elementari, medie e superiori; per i ragazzi più grandi i corsi sono finalizzati al conseguimento del patentino per ciclomotori mentre nelle scuole elementari vengono tenute lezioni specifiche che a fine anno vedono la realizzazione di giornate all'aperto con esercitazioni e simulazioni;
- potenziamento della segnaletica stradale tradizionale con quella luminosa, in particolare in prossimità di un incrocio considerato pericoloso si è installato un impianto di stop luminoso/lampeggiante con catiadritti lampeggianti a terra: detto impianto, perfettamente visibile in ogni condizione di tempo ha consentito di ridurre al minimo i pericoli per la circolazione veicolare sull'incrocio.

Il **Comune di Pesaro** da anni promuove progetti di prevenzione della sicurezza stradale legata ai giovani. Nel 2007 ha patrocinato insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro il Progetto "A scuola guidando" ideato e organizzato dalla Società Guida & Sicurezza di Pesaro. Il progetto, che ha coinvolto circa 200 studenti di istituti Superiori, si è sviluppato attraverso corsi d'insegnamento, sia teorici che pratici, di tecniche di guida da attuare in particolare condizioni d'emergenza: le prove pratiche si sono svolte con gli studenti alla guida (patentati o in possesso di autorizzazione per esercitazione alla guida (foglio rosa) affiancati da istruttori piloti. I corsi si sono svolti in forma gratuita per gli studenti. Sempre nell'anno 2007, l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Unione Pian del Bruscolo, l'Ami SpA ha avviato un progetto denominato "DiscoBus", attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico sulle rotte delle discoteche presenti nel territorio. Il Progetto, affidato ad un'associazione per la gestione, è tutt'ora

in corso e attivo ogni sabato e prefestivo (da ottobre ad aprile). L'iniziativa ha ottenuto un notevole riscontro da parte dei giovani e un notevole apprezzamento da parte dei genitori.

Nel **Comune di Samarate**, nel quadriennio 2005-2008 sono stati investiti ben 1.800.000 euro nel tema della sicurezza stradale in piste ciclabili, istituzione di zone ZTL, percorsi pedonali protetti, nuove rotonde, dossi e piattaforme rialzate. L'obiettivo è di rendere le strade più sicure, favorire la convivenza tra le automobili e gli altri utenti "deboli" della strada, pedoni e ciclisti, e garantirne infine l'equilibrio tra le diverse esigenze oltre ad avere una città più bella e vivibile.

### 4.3

#### LE CAMPAGNE REGIONALI

##### **Regione Basilicata**

##### Corsi per il patentino del ciclomotore

Il Dipartimento di Educazione Stradale della Basilicata, ad opera della Federazione Motociclistica Italiana realizza, su tutto il territorio regionale e durante il corso dell'anno scolastico, corsi per il patentino del ciclomotore. La Federazione Motociclistica Italiana, è uno dei primi Enti ad aver attuato la sperimentazione dei Corsi di Educazione Stradale negli Istituti scolastici con autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dopo il successo di tale sperimentazione, la FMI si è ulteriormente impegnata nel campo dell'Educazione stradale, formando personale altamente qualificato per svolgere i Corsi teorici nelle scuole. Tale impegno ha avuto un importante riconoscimento con la sottoscrizione del secondo Protocollo d'Intesa nel dicembre 2004 tra FMI e il Ministero dell'Istruzione stesso. I Formatori sono, quindi, pienamente legittimati a realizzare il programma nell'ambito scolastico per preparare i giovani a sostenere l'esame per il conseguimento del Patentino, così come previsto e disciplinato dal Decreto Legge 27 giugno 2003 n.151, convertito nella Legge 1 agosto 2003, n.214.

Stabilita la collaborazione tra l'Istituto e il Formatore FMI, quest'ultimo prende accordi con il Dirigente Scolastico e il Referente per l'Educazione stradale dell'Istituto stesso, sulle modalità di svolgimento dei Corsi (numero di ragazzi, strutture disponibili per lo svolgimento dei corsi, numero di corsi da attivare etc.). Al termine dei corsi i ragazzi possono accedere all'esame per l'ottenimento del Certificato di idoneità alla Guida del Ciclomotore.

## **Regione Calabria**

### Progetto Pilota SICUR - Sicurezza Integrata nel contesto Urbano Reggio

Il progetto è stato realizzato nell'autunno 2009 dal Comune di Reggio Calabria in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza"- Dipartimento di Idraulica Trasporti e strade.

L'Unione Europea ha chiesto una riduzione del 50% dell'incidentalità sulle strade dei paesi membri entro il 2010. A Reggio Calabria il numero dei morti continua a crescere. E' necessario diffondere nei cittadini di Reggio una cultura della sicurezza stradale. Il Progetto Pilota SICUR per il miglioramento della sicurezza stradale è cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: il progetto prevede una serie di azioni mirate alla riduzione dell'incidentalità ed al miglioramento delle condizioni di traffico nella città reggina:

- istituzione di un Ufficio della Sicurezza Stradale;
- realizzazione di corsi di sicurezza stradale nelle scuole (elementari e medie);
- rilevazione degli incidenti stradali su base cartografica;
- creazione di un archivio elettronico degli incidenti stradali;
- costruzione di un archivio dei dati di traffico veicolare e delle caratteristiche delle strade;
- visualizzazione degli incidenti tramite mappe tematiche e indici;
- monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale per migliorare la manutenzione;
- diffusione dei risultati (convegni, seminari, sito internet).

## **Regione Campania**

### "Il casco ti salva la vita - Mettelo (bene) in testa!"

La regione Campania ha presentato l'opuscolo informativo sulla sicurezza stradale e di sensibilizzazione all'utilizzo del casco: *"Il casco ti salva la vita - Mettelo (bene) in testa!"*, ideato e prodotto dalla Fondazione Cannavaro-Ferrara e dalla Regione Campania; è stata realizzata la distribuzione di 100.000 opuscoli a fumetti agli studenti delle prime e seconde classi delle scuole superiori della Campania: protagonisti i calciatori Cannavaro e Ferrara; nell'opuscolo sono raccontate le divertenti storie a fumetti di due ragazzini, Fabio e Ciro, che inseguono su un motorino i loro idoli - i calciatori Cannavaro e Ferrara, che sono a loro volta a bordo di un'auto - per chiedergli un autografo: ogni "striscia", però, si conclude senza poter raggiungere le due star del pallone perché i ragazzini commettono diverse infrazioni al codice della strada. Soltanto al-

la fine, rispettando finalmente tutte le regole, a cominciare dall'uso del casco, i due riescono a incontrare Cannavaro e Ferrara e a ottenere i loro autografi.

A corredo di ogni striscia a fumetti, sono state fornite diverse informazioni utili su come rispettare le regole del codice della strada e sui principali dati statistici sulla sicurezza stradale. La striscia in più da riempire con un finale alternativo: sono stati gli stessi studenti a riempirla, disegnando un finale a piacere delle storie di Fabio e Ciro, diverso da quello presente nel depliant.

La Fondazione nasce proprio per volontà dei due famosi calciatori partenopei, Ciro Ferrara (presidente) e Fabio Cannavaro (vice presidente) per operare nell'ambito delle fasce dell'infanzia, dell'adolescenza e dei minori a rischio, mettendo a disposizione il loro volto e il loro nome per iniziative specifiche nel territorio d'origine a sostegno e per il recupero di fasce minorili in condizioni di estremo disagio.

La campagna si è inserita inoltre in una serie di iniziative che la Regione Campania ha messo in campo sulla sicurezza stradale, tra cui:

- istituzione della prima Agenzia regionale per la sicurezza stradale (ARCSS);
- campagna regionale *“Sicurezza stradale, prendiamola sul serio“*, realizzata dall'ARCSS, che ha previsto spot radio e tv, manifesti, avvisi stampa, internet e opuscoli, premiata in diverse kermesse specializzate del settore;
- corsi di informazione per docenti e studenti sulla sicurezza stradale e corsi di formazione per giovani laureati destinati alla creazione della figura del *“safety mobility manager“*, ossia di esperti in sicurezza stradale;
- attuazione del Programma *“Strade sicure“*, che ha visto dal 2000 finanziamenti regionali per 30 milioni di euro per 156 progetti presentati da 125 Comuni e dalle 5 Province della Campania: progetti che riguardano la messa in sicurezza delle strade, campagne di sensibilizzazione, installazione di tecnologie, analisi del traffico e degli incidenti, l'istituzione di centri di monitoraggio, interventi a sostegno di pedoni, studenti, anziani e portatori di handicap, e così via.

### **Regione Emilia Romagna**

#### Osservatorio regionale per l'educazione stradale

L'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza dell'Emilia Romagna, oltre a svolgere un ruolo autonomo d'ideazione, progettazione e produzione di programmi, di sus-

sidi didattici e di attività varie, svolge un ruolo di consulenza e di collaborazione indirizzata verso vari soggetti sia pubblici che privati impegnati sul problema della sicurezza stradale; è in collegamento con tutto il territorio regionale e svolge un ruolo di stimolo e di indirizzo anche per scelte di carattere nazionale; collabora ed ha contatti frequenti con i Ministeri interessati e con le maggiori Imprese che partecipano ai programmi dedicati ai giovani, e non solo: è spesso interpellato da vari organi di stampa e di informazione che desiderano conoscere le esperienze più significative sviluppate sul territorio regionale e la sua metodologia di lavoro. Collabora con Enti ed Istituzioni che risiedono fuori dal territorio regionale, per mettere a disposizione documentazioni, materiali didattici e suggerimenti di lavoro. L'Osservatorio promuove, con una politica di sistema a rete, varie forme di accordi e di intese sia a livello nazionale che a livello locale, con Province, Comuni, Prefetture, Ausl, ACI, Dal 1999 ogni anno si svolge inoltre la manifestazione "Maggio in strada". Il mese di maggio è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna come importante momento di massima azione di sensibilizzazione indirizzata a tutti gli utenti della strada (in particolar modo indirizzata ai giovani ed alle famiglie) ed anche come fase conclusiva dei programmi didattici dedicati all'educazione alla sicurezza stradale.

### **Regione Friuli Venezia Giulia**

#### Piano regionale della sicurezza stradale

La legge regionale n. 25 del 25 ottobre 2004 sugli "interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" istituisce, con l'art. 2, il Piano Regionale della Sicurezza Stradale (P.R.S.S.) che consiste in un sistema articolato di indirizzi, misure e interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale secondo le linee guida fissate a livello nazionale e comunitario.

- Il P.R.S.S. si articola in cinque parti che riguardano le seguenti aree tematiche:
- aspetti generali;
- stato di fatto ed evoluzione storica e prevedibile della sicurezza stradale nel F.V.G.;
- obiettivi e loro dimensionamento;
- azioni previste;
- gestione e monitoraggio del Piano.

Nella prima area tematica sono esposti i principi fondamentali e le finalità del P.R.S.S., nonché è proposto il quadro normativo e programmatico di riferimento, comunitario e nazionale, con il quale il presente Piano si coordina.

Nella seconda area tematica trovano approfondimento le analisi della situazione esistente con riferimento alla rete infrastrutturale stradale del F.V.G., alla mobilità afferente su questa e ai dati dell'incidentalità. L'analisi di incidentalità si fonda sui dati ISTAT del decennio 1994-2003 e consiste in uno studio di tipo aggregato sulla ripartizione degli incidenti secondo classificazioni territoriali, temporali, di ambito urbano o extraurbano, per veicolo o soggetto coinvolto etc., al fine di evidenziare le criticità del fenomeno in Friuli Venezia Giulia e le realtà comunali ad alto rischio ed elevato costo sociale.

Il terzo quadro tematico concerne la definizione degli obiettivi che il P.R.S.S. si pone e il loro dimensionamento, al fine di valutare l'impatto del Piano rispetto quanto atteso dalla sua attuazione. Fine ultimo di ogni azione intrapresa ai sensi del Piano è di conseguire la diminuzione del numero di vittime da incidente stradale e, quindi, dei relativi tassi di incidentalità, mortalità e ferimento del Friuli Venezia Giulia.

Congiuntamente alla determinazione di obiettivi di tipo quantitativo, è delineato un ulteriore quadro di obiettivi, definiti sulla base della capacità di introdurre gli elementi e i criteri propri della sicurezza stradale negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica regionali, detti di tipo programmatico. Sono inoltre analizzate le serie storiche degli indicatori di riferimento dell'incidentalità stradale (sostanzialmente il numero di vittime e i tassi di incidentalità, mortalità e ferimento) e gli scenari di sviluppo ipotizzabili per la determinazione di obiettivi significativi e compatibili da conseguire con l'attuazione del P.R.S.S.

Nella quarta area tematica sono evidenziate le azioni che, attraverso il Piano, la Regione intende promuovere e incentivare e che possono fare riferimento a due campi di intervento principali: le azioni di tipo infrastrutturale e di gestione della mobilità in ambito urbano e quelle di tipo strategico. Le azioni di tipo infrastrutturale intervengono nella sistemazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, mentre quelle di gestione della mobilità in ambito urbano intervengono nella riorganizzazione e razionalizzazione del sistema della mobilità e della circolazione. Le azioni di tipo strategico, invece, riguardano settori come quelli dell'educazione stradale, della sensibilizzazione o, ancora, del controllo dei comportamenti alla guida, mirando all'attivazione di sinergie tra enti che abbiano tra i loro fini istituzionali la riduzione degli incidenti. Tra le azioni suddette sono individuate come prioritarie quelle tese a contrastare le situazioni di massimo rischio, così come evidenziato dalle analisi di incidentalità nel F.V.G..

Sono definite, inoltre, le azioni dirette, cioè quelle che la Regione promuove direttamente e che rivestono carattere generale, che hanno valenza territoriale regionale e che realizzano e/o incentivano il coordinamento con gli Enti che, a vario titolo, hanno tra i propri fini istituzionali il miglioramento delle condizioni della sicurezza stradale. Tali sono prevalentemente le azioni di tipo strategico.

### **Regione Lazio**

#### “Giù il gomito, su la testa”

Educare ad un uso intelligente dell'alcol ed istruire i giovani alla prevenzione e alla sicurezza stradale per evitare le consuete stragi del sabato sera: questi gli obiettivi della campagna dal titolo *“Giù il gomito, su la testa”* promossa dall'Astral<sup>27</sup> e dall'Anca.<sup>28</sup>

Si tratta di un'iniziativa che prevede la diffusione, in primavera 2010, in tutte le scuole del Lazio di un opuscolo di 80 pagine nel quale si trovano la descrizione scientifica dell'alcol, gli effetti dell'abuso e gli aspetti sociologici legati all'uso delle sostanze alcoliche. La tendenza ad *“alzare il gomito”* è spesso collegata alla sicurezza stradale, per questo, insieme alla guida sarà diffuso anche un video su come prevenire gli incidenti e rivolto al rispetto delle norme del Codice della Strada.

Testimonial d'eccezione della campagna pubblicitaria è l'attore comico Martufello, protagonista qualche anno fa di un grave incidente. Lo spot da lui interpretato va in onda sulle reti private. *“Esistono due tipi di incidenti - dice Martufello: quelli causati dall'uso di droga e alcol e quelli che avvengono per distrazione, che possono succedere a chiunque, come nel mio caso. Un incidente mortale dove tu non hai colpa, perché non hai bevuto né ti sei drogato, è un'esperienza che ti segna per sempre”*. Da qui lo slogan dello spot: *“Tenete acceso il cervello perché lo spettacolo continui”*.

### **Regione Liguria**

#### Settimana della sicurezza stradale

La sicurezza sulle strade, una priorità per la tutela della salute dei cittadini, passa per l'informazione e per l'educazione stradale: per questo la Regione Liguria ha organizzato, assieme alla direzione regionale dell'Inail, al Comune di Genova e all'Acì Genova, per l'inizio di maggio 2010, la Settimana della Sicurezza Stradale, dove Genova ospita il più importante evento in Italia - per durata e per ricchezza del programma - sul tema della sicurezza stradale.

Il più alto numero d'incidenti stradali si riscontra nelle aree urbane: la settimana della sicurezza stradale è stata dedicata a tutti i cittadini con l'obiettivo di indirizzarli verso comportamenti corretti e sicuri sulle strade. La manifestazione è nata con lo scopo di sensibilizzare sul tema della sicurezza stradale i cittadini, offrendo tra l'altro l'opportunità di un addestramento pratico alle principali tecniche di guida sicura e promuovendo la partecipazione attiva dei più giovani sui temi della sicurezza stradale.

Il programma ha previsto iniziative diversificate per raggiungere persone di diverse età: dai bambini agli over 65, passando per adolescenti e neopatentati. In primo piano anche un altro aspetto della sicurezza stradale: quello relativo agli infortuni sul lavoro legati alla strada e nel percorso casa-lavoro.

### **Regione Lombardia**

La Regione Lombardia con Dgr n°6912 del 2 aprile 2008 ha aderito al Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI e pertanto ha avviato una serie di incontri con EELL e Forze dell'ordine preposte alla rilevazione degli incidenti stradali per organizzare le attività connesse alla produzione dei dati sul territorio regionale. Tale protocollo d'intesa ha previsto una sperimentazione di due anni in cui Regione Lombardia ha ricoperto il ruolo di organo intermedio di rilevazione ISTAT, raccogliendo i dati di incidentalità stradale sulla rete viaria regionale. Alle Province è stata chiesta una collaborazione nel verificare la completezza e qualità del dato inviato dalle Polizie locali e quindi di valicarlo.

### Progetto "Muoversi in Sicurezza"

E' stata avviata nel corso del 2008 un'iniziativa specifica relativa alla riduzione dell'incidentalità stradale riguardante i percorsi casa-lavoro e altri spostamenti effettuati per motivi professionali (incidenti in itinere) in collaborazione con ACI Milano. L'iniziativa, denominata "*Muoversi in sicurezza*" e promossa dalla DG giovani, Sport, Turismo e Sicurezza è stata realizzata dalla società di studi e servizi Acinnova dell'Automobile Club Milano. E' stato formato un gruppo di lavoro che ha promosso seminari formativi presso quaranta aziende scelte nel territorio lombardo. Per questo progetto pilota è stata fra l'altro richiesta in particolare la collabo-

razione dell'associazione Assogomma che riunisce tutti i produttori di pneumatici e che ha messo a disposizione specifiche informazioni sull'uso corretto e sulla manutenzione del pneumatico; il progetto ha coinvolto oltre 2000 persone.

#### Patente plus: la patente cambia musica



La Regione Lombardia, con il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato il piano sperimentale “*Patente Plus*“ finalizzato a ridurre l'incidentalità stradale sul territorio regionale attraverso la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei neopatentati tra i 18 e i 29 anni. Il progetto, realizzato nell'estate 2009, ha previsto il coinvolgimento di 4000 giovani proponendo loro un modulo formativo supplementare e integrativo alla patente B ministeriale (art. 116 D.lgs. 285/92). Il corso è stato realizzato su una parte teorica e una pratica che ha previsto sia una breve guida in autostrada che un corso di guida sicura al fine di migliorare la preparazione dei neopatentati in situazioni di emergenza. I destinatari sono stati i giovani neopatentati residenti in Lombardia, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che hanno conseguito la patente B tra il 1° ottobre 2007 ed il 31 dicembre 2008.

Se nel biennio successivo al termine del corso i giovani che hanno conseguito la Patente Plus non perderanno punti della patente B, la Regione attribuirà agli stessi:

- dopo il primo anno, un kit per la sicurezza stradale;
- dopo il secondo, un bonus pari a 400 euro mediante bonifico sul conto corrente bancario.

Il progetto è stato attuato in collaborazione con le autoscuole lombarde, l'Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica (UNASCA) e i centri di guida sicura che devono essere convenzionati/accreditati con la Regione Lombardia.

#### **Regione Marche**

##### Educazione Stradale in... divisa

Si è svolto nell'arco di sei fine settimana, tra febbraio e marzo 2010, il corso di educazione stradale dedicato agli agenti della Polizia Municipale delle province della regione Mar-

che è finalizzato all'acquisizione da parte di questi ultimi della patente di servizio. Il corso, commissionato dalla regione Marche in accordo con le Prefetture, si è svolto all'interno della Motorizzazione Civile di Ancona ed ha coinvolto, per la formazione teorica e pratica, i formatori della FMI. Dopo una parte teorica introduttiva, il piazzale della Motorizzazione ha ospitato le esercitazioni pratiche svolte da 74 agenti. Oggetto di particolare attenzione è stata la parte dedicata all'illustrazione delle parti meccaniche, alla manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo, all'utilizzo delle protezioni passive e alle tecniche di sicurezza alla guida della moto. Per quanto riguarda la parte pratica, la FMI ha offerto prove dimostrative e simulazione di guida dei mezzi, con esecuzione di esercizi tecnici sulla moto, finalizzati all'acquisizione di abilità specifiche, partendo da equilibrio, coordinazione e sensibilità di guida.

### **Regione Molise**

#### Proposta di legge regionale

Il Molise, insieme alla Basilicata, detiene l'indice di mortalità (la proporzione cioè tra numero di incidenti e vittime) più alto del Paese (Istat): è questa la ragione principale ed urgente che ha spinto la regione, nel dicembre 2009, a presentare una proposta di legge di riordino complessivo in materia di sicurezza ed educazione stradale, la prima in Italia che prevede inoltre interventi specifici per garantire l'incolumità dei motociclisti e scooteristi.

Primo obiettivo della proposta di legge regionale (n°198) è quello di diminuire del 50% il numero di vittime d'incidenti stradali sul territorio regionale entro il 2020 (nello spirito della Carta Europea della sicurezza stradale della C.E.).

Gli assi principali per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- adeguamento delle infrastrutture stradali: una progressiva riduzione dei rischi presenti sulle strade, attraverso l'individuazione dei c.d. "black points" e l'utilizzo di materiali innovativi per i sistemi di sicurezza e di protezione;
- educazione alla sicurezza stradale come sano stile di vita: nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile (scuole, centri sociali, pub, discoteche, locali notturni ecc.) anche attraverso corsi pratici di guida del ciclomotore, campagne informative ecc;
- istituzione della Consulta Regionale per la Sicurezza Stradale: il luogo primo per programmare e progettare sicurezza stradale attraverso la partecipazione degli Enti pubbli-

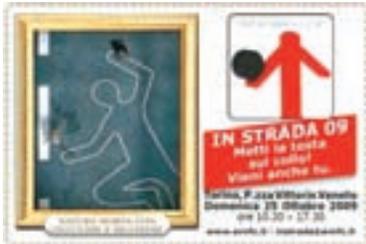
ci, delle associazioni degli utenti, della Polizia stradale, della Direzione Scolastica, delle scuole guida, degli utenti ecc.

La legge 198 obbligherà di fatto gli enti pubblici e le società private a progettare i sistemi di sicurezza di strade ed infrastrutture in linea e nel rispetto dei principi e finalità di massima sicurezza sia per gli automobilisti che per i motociclisti.

### **Regione Piemonte**

In Strada 09: campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale.

“*Metti la testa sul collo. In strada non si corre, mai!*” è il messaggio che “*In Strada 09*” ha rivolto in particolare ai giovani, per invitarli, attraverso la manifestazione, a diventare protagonisti di una nuova consapevolezza alla guida sicura e al rispetto delle regole.



“*In Strada 09*” si è proposta quale punto di partenza di una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale che ha coinvolto scuole e università, per contribuire concretamente a ridurre le vittime di incidenti stradali in Piemonte. La prima tappa del percorso è stato un workshop particolarmente dedicato ad insegnanti e genitori, per affrontare aspetti differenti dell’educazione stradale finalizzata alla prevenzione e all’approfondimento delle nuove frontiere della ricerca e formazione sui sistemi di sicurezza attiva. Sono state inoltre realizzate delle esercitazioni di soccorso stradale con delle simulazioni d’intervento in emergenza proposte dai Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, 118, Corpi di Polizia per rendere partecipi gli spettatori dell’importanza di un’azione rapida e coordinata nelle situazioni di massimo pericolo; inoltre il Centro Mobile della Sicurezza Stradale di MotorOasi Piemonte ha messo a disposizione un veicolo attrezzato per una dimostrazione sull’efficacia delle cinture di sicurezza: i partecipanti sono stati protagonisti di un test che prevedeva il ribaltamento dell’autovettura e di un secondo che prevedeva un impatto a bassa velocità.

## **Regione Puglia**

### Centro regionale di monitoraggio sulla sicurezza stradale



La Regione si occupa dell'applicazione a livello territoriale del Piano Nazionale sulla Sicurezza stradale, della realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale (C.Re.M.S.S.), dell'assistenza e consulenza agli enti locali interessati all'adozione dei Piani Urbani alla Mobilità (PUM) e dei Piani Urbani del Traffico (PUT), del coordinamento e cooperazione istituzionale e territoriale per la realizzazione delle finalità contemplate nel Documento Strategico Regionale 2007-2013 in materia di sicurezza e accessibilità delle reti viarie, della consulenza per la progettazione e la sperimentazione dei Piani Territoriali degli Orari.

Sempre la regione Puglia, ha creato il concorso di illustrazione denominato “*Sicurezza Stradale – Guagliò, mettiamoci sulla buona strada*” finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica al tema della sicurezza stradale. Il concorso ha avuto come oggetto la realizzazione di un'opera grafica originale relativa al tema della sicurezza stradale, intesa come nuova cultura della strada, per aumentare un senso di sicurezza e promuovere una migliore qualità della vita nelle città e favorire gli spostamenti a piedi, su mezzi pubblici e in bicicletta.

## **Regione Sardegna**

### Formazione e prevenzione degli infortuni stradali sul lavoro

La Regione Autonoma Sardegna, in collaborazione con Confindustria, Inail e Aci Sassari ha organizzato, alla fine dell'anno 2009, un corso di formazione di guida sicura per la prevenzione degli infortuni stradali sul lavoro. La campagna regionale è nata con l'obiettivo di contrastare gli infortuni sul lavoro attivandosi molto prima che questi accadano, creando quindi un percorso di prevenzione. Per questo è stato sviluppato un sistema integrato di tutela capace di offrire forme di sensibilizzazione anche nelle scuole del territorio, per ridurre il più possibile il rischio delle prossime generazioni di subire infortuni sul lavoro; è nata quindi una vera e propria cultura della sicurezza: qualcosa di cui nessuna società evoluta può fare a meno.

## **Regione Sicilia**

Misuralamisura2009



L'attività regionale da parte delle istituzioni per la prevenzione dei rischi legati alla guida in stato di ebbrezza alcolica, si realizza sul territorio siciliano attraverso controlli preventivi del tasso alcolico nei confronti degli utenti delle discoteche o dei luoghi di ritrovo, al fine di contrastare il rischio di possibili incidenti ed informare i giovani sui possibili rischi.

## **Regione Toscana**

### Una favola per insegnare ai bambini l'educazione stradale

“State attenti, siate prudenti”: l'invito si rivolge ai bambini di oggi, motociclisti e automobilisti di domani: non a caso si trova nascosto nelle pieghe di una favola, ideata dalla Compagnia Teatrale Pupi e Fresedde, sostenuta da Aci e Regione Toscana che s'intitola “Aci babà e quaranta pedoni”.

E' ormai provato che quanto s'impara giocando riesce a far parte molto velocemente e a livello profondo del nostro patrimonio di conoscenze.

La favola sull'educazione stradale Aci Babà e i quaranta pedoni racconta la storia del giovane Alì, figlio di Cremazade, pasticcera egiziana, che vive in una grande moderna città del nostro Paese e ha un sogno: restare in Italia e diventare vigile urbano.

Per questo conosce a memoria tutto il codice stradale tanto che tutti lo chiamano Aci Babà. Nel quartiere dove vive Alì, spadroneggia Pippo Grifo, un giovane bullo appassionato di moto che non fa che prendere in giro Alì perché non possiede un motorino.

Non solo, di Alì lo disturba molto anche la conoscenza delle regole stradali che invece lui ignora.

E' tanto infastidito che una notte Pippo Grifo decide di rubare tutti i segnali stradali della città e nasconderli nel suo garage chiuso con un dispositivo elettronico che si apre solo con una parola segreta. Alì scopre la macchinazione e di nascosto cambia la parola d'ordine per entrare nel garage. Nel frattempo la città è diventata una giungla e anche il centauro sbruffone rischia di venire travolto dal traffico impazzito... Alla fine, tutto si risolverà per il meglio grazie al provvidenziale intervento di Aci Babà.

## **Regione Valle d'Aosta**

### Studenti valdostani a scuola di sicurezza stradale

La Regione autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Aosta e la delegazione locale dell'International Police Association hanno ufficializzato un protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi didattici, formativi e informativi in materia di educazione stradale, destinati alle istituzioni scolastiche della Regione.

Durante la settimana della sicurezza stradale, in programma a maggio 2010, i ragazzi hanno potuto provare su strada motorini e biciclette oltre ad avere nozioni teoriche sul codice della strada e sui comportamenti da tenere. Queste iniziative per gli studenti si basano sulla promozione di azioni congiunte, destinate agli studenti e ai docenti delle scuole primarie e secondarie, di sensibilizzazione delle conoscenze e delle competenze relative alla cittadinanza. Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza dei principi della sicurezza stradale nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, con particolare riferimento all'uso delle 'due ruote' e delle regole di comportamento degli utenti.

## **Regione Veneto**

### Contributi a favore della sicurezza stradale

La Regione Veneto ha approvato, a fine anno 2009, un bando per l'assegnazione di contributi ai Comuni per interventi a favore della sicurezza stradale, ai sensi della L.R. n. 39 del 30/12/1991, art. 9.

Il finanziamento, nella misura massima dell'80% della spesa prevista, è valido per interventi dedicati al miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito dei seguenti settori:

- interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso in area extraurbana;
- interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico, in area urbana o suburbana;
- ammodernamento delle strutture viarie esistenti;
- completamento di opere di viabilità alternativa agli attraversamenti dei centri urbani;
- interventi per l'attivazione di segnaletica a messaggio variabile e per l'informazione all'utenza;
- realizzazione di percorsi pedonali protetti in ambito urbano.

#### 4.4

#### LE CAMPAGNE PROVINCIALI

##### **Provincia di Agrigento**

###### Test alcolici gratuiti per i ragazzi il sabato sera

La Provincia regionale di Agrigento, ha avviato all'inizio del 2010 una campagna di sicurezza stradale. Si tratta di un nuovo servizio che l'Ente offre ai giovani che il sabato sera lasciano le discoteche in preda ai fumi dell'alcol. Il servizio, svolto dagli uomini della Polizia Provinciale, consente a quanti desiderano sottoporsi liberamente di poter misurare il tasso di alcol presente nel sangue e di conseguenza accertare la capacità di poter guidare un'automobile. Si tratta di un tentativo di sensibilizzare i giovani a non trasformare una splendida serata in discoteca in tragedia.

La Provincia ha acquistato migliaia di test per la misurazione del tasso alcolico nel sangue che saranno eseguiti gratuitamente a quanti vorranno sottoporsi liberamente all'esame. Un altro importante servizio, quindi, che viene assolto dalla Polizia Provinciale.

##### **Provincia di Ancona**

###### A teatro con la Polizia stradale

Apprendere le regole della sicurezza stradale divertendosi, ma soprattutto capendo quanto è pericoloso infrangerle: è il compito del progetto della polizia stradale attraverso la presentazione di due spettacoli teatrali dedicati agli studenti e corredati da un percorso stradale in miniatura, con segnali, semafori, biciclette e mezzi elettrici. L'iniziativa si è avvalsa del Comune e della Provincia di Ancona.

##### **Provincia di Aosta**

###### Sicuri

Una settimana interamente dedicata alla sicurezza stradale, per insegnare ai più giovani come comportarsi alla guida di ciclomotori e biciclette. E' questo l'obiettivo del progetto "Sicuri" in strada, che si è svolta ad inizio primavera 2010 alla Cittadella di Aosta. Il protocollo d'intesa dell'iniziativa è stato siglato dalla Regione, dal comune di Aosta e dalla delegazione valdostana dell'International Police Association (Ipa). Coinvolte nel progetto le scuole primarie e secondarie.

Questa iniziativa s'inserisce fra le azioni rivolte all'educazione stradale dei giovani studenti e consiste nella promozione di azioni congiunte destinate agli studenti e ai docenti. Diverse

le tematiche affrontate per la scuola primaria e quella secondaria. I più piccoli riceveranno informazioni pratiche e trasmissioni di valori legali alla circolazione stradale, oltre a regole di comportamento e inoltre potranno fare prove pratiche di conduzione di biciclette. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado, invece, oltre alle lezioni di teorica, assistono a simulazioni d'incidenti stradali e hanno la possibilità di poter provare in tutta sicurezza i ciclomotori.

E' importante insegnare ai ragazzi la legalità e questo avviene anche attraverso percorsi formativi dedicati interamente alla sicurezza stradale. E' un momento dedicato ai più giovani, ma offre anche la possibilità di sensibilizzare al fenomeno, soprattutto degli incidenti stradali, l'intera collettività. Alle iniziative ha partecipato attivamente la polizia locale. Il progetto non vuole fornire solo nozioni teoriche, ma anche fare capire cosa vi è alla base delle regole e soprattutto che guidare un veicolo comporta rischi per sé e per gli altri.

### **Provincia di Arezzo**

#### StraSicura

La Provincia di Arezzo è diventata la capitale dell'educazione alla sicurezza stradale grazie alla manifestazione "StraSicura". L'impegno ed il sogno perseguito con passione da tutte le istituzioni del territorio aretino, Prefettura, Provincia, Comuni di Castiglion Fiorentino ed Arezzo, ASL8, Ufficio Scolastico Provinciale, ACI, LFI e Fondazione MonnaLisa Onlus si è finalmente concretizzato. StraSicura è infatti la Cittadella Aretina per la Sicurezza Stradale: al suo interno sono state realizzate due piste per i più piccoli, allestite con semafori, autovelox, passaggi a livello a misura di bambino.

Questa struttura è unica in Italia nel suo genere e ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la cultura della sicurezza stradale, diffondere comportamenti e stili di vita sani e sicuri, abbattere il numero d'incidenti stradali gravi e mortali, preparare gli automobilisti e i motociclisti a manovre in sicurezza e alle tecniche del primo soccorso.

L'attività ordinaria di Strasicura è particolarmente dedicata ai più giovani: forze di polizia, vigili urbani, medici e giuristi fanno formazione sugli effetti di droga e alcool, sulle tecniche di primo soccorso, sui traumi e sulle conseguenze socio sanitarie degli incidenti stradali, sulle normative vigenti, agendo così in maniera preventiva prima che repressiva sui comportamenti alla guida di mezzi a due e quattro ruote anche con l'uso di moderni laboratori di guida virtuale. L'attività teorica è completata da testimonianze di parenti di vittime di incidenti stradali e da in-

cidentati stessi che condividono le loro storie ed i loro drammi con i presenti, così come da testimonial nazionali impegnati nel campo dell'educazione stradale. Della parte pratica si occupano sui diversi circuiti istruttori piloti che insegnano le varie tipologie di manovre in sicurezza. Tra le prove pratiche l'uso della bicicletta e dei quad in un circuito che simula il percorso stradale. La struttura ha finalità completamente no profit e ogni entrata derivante dalle sue attività sarà interamente reinvestita. Sono infatti gratuiti i corsi per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Arezzo, mentre saranno applicate tariffe etiche per tutti gli altri utenti.

### **Provincia di Ascoli Piceno**

#### Turismo e sicurezza stradale: iniziativa della Provincia

Turismo e sicurezza stradale: un binomio che l'Amministrazione Provinciale ha promosso nei suoi punti espositivi dove, oltre al tradizionale materiale promozionale turistico, ha distribuito anche una cartolina contro l'abuso di alcol alla guida e un kit per l'auto misurazione del tasso etilico nel sangue che l'Assessorato provinciale ai Trasporti consegna a tutti i neopatentati attraverso le 48 autoscuole operanti nel territorio provinciale.

La Provincia già da tempo conduce un'intensa campagna tesa ad una maggiore correttezza nei comportamenti alla guida. A questo scopo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, il secondo firmato a livello nazionale, da Prefettura, Provincia, Azienda sanitaria locale, Polizia Stradale, Carabinieri e Unasca, l'associazione delle imprese di scuola guida che ha visto la costituzione di un "Comitato per la sicurezza stradale", coordinato dalla Prefettura, con il compito di promuovere tutte azioni congiunte sul territorio. La Provincia vuole coinvolgere tutti in una grande operazione culturale che diffonda, soprattutto tra i più giovani, il concetto che la strada è di tutti e che il Codice non è un insieme di fastidiosi vincoli ma di regole che possono salvarci la vita.

### **Provincia di Avellino**

#### Corso di specializzazione in sicurezza stradale

La tutela dei diritti dei cittadini costituisce un obiettivo fondamentale per gli operatori delle Forze di Polizia nazionali e locali che devono organizzarsi, coordinarsi ed integrarsi per contrastare le nuove forme di devianza, che costituiscono un problema di ordine pubblico, per la presenza di organizzazioni criminali e di sicurezza urbana in riferimento alla vivibilità delle città, alla qualità della vita ed alla ordinata e civile convivenza.

Partendo dalla ferma convinzione che la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso la Sicurezza Stradale e che la Polizia Locale rappresenta uno degli attori principali all'interno delle singole comunità territoriali, il Servizio Associato di Polizia Municipale dei Comuni di Candida, Parolise, Salza Irpina, San Potito Ultra e Sorbo Serpico, in collaborazione con la Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento, nell'aprile 2010 ha realizzato ad un Corso di Specializzazione settimanale in *"Sicurezza Stradale e Codice della Strada"*, il corso riservato agli Operatori delle Piazze Locali, che ha visto una massiccia adesione di partecipanti provenienti dalla Polizia Municipale di 14 Comuni.

I docenti, provenienti dalla Scuola Regionale di Polizia Locale, hanno offerto un valido contributo didattico sulle modalità di intervento da mettere in campo ed in particolare le tecniche di prevenzione e repressione, apportando ai partecipanti un altissimo livello professionale. Il corso si è proposto, di chiarire gli aspetti più controversi della materia e maggiormente ricorrenti nella quotidianità, dando un valido supporto operativo snello e facilmente utilizzabile dagli addetti ai lavori, chiamati sempre più spesso a dare risposte immediate, direttamente sul campo dove la Polizia Locale deve, nell'ambito della propria comunicazione, riuscire ad interloquire in modo chiaro e corretto con i suoi vari *"stakeholders"*.

Il corso ha avuto come obiettivi il raggiungimento di un affinamento delle tecniche di intervento giungendo ad una standardizzazione delle procedure da adottare e quindi a delle *"best practices"*. Per un efficace contrasto alle tante morti della strada è fondamentale l'etica professionale degli operatori di Polizia che devono trasmettere al cittadino, utente e cliente, non soltanto un messaggio di repressione ma, innanzitutto, un messaggio di prevenzione convincente al fine di addivenire a degli obiettivi condivisi per far sì che la sicurezza percepita sia molto elevata. Gli argomenti su cui si è maggiormente concentrata l'attenzione sono stati: le cinture di sicurezza, il casco, la velocità, l'uso di sostanze psicotrope, le condizioni della rete viaria, i cantieri stradali, il corretto utilizzo dell'etilometro ed il controllo del cronotachigrafo digitale.

### **Provincia di Bari**

#### Chi beve da solo o in compagnia per tutti un rischio non sia

Sensibilizzare divertendo sul tema della sicurezza stradale. Questo l'obiettivo del progetto *"Chi beve da solo o in compagnia per tutti un rischio non sia"*, che sarà realizzato nell'arco di due anni, a partire dal 2010, dall'Anpas, con la collaborazione di due importanti partner istituziona-

li, il Dipartimento dipendenze patologiche della AslBa e il Dipartimento di psichiatria dell'Università degli studi di Bari.

Il progetto prevede nove step che vedranno coinvolti i 41 comuni della provincia di Bari e che intende promuovere a 360 gradi la sicurezza stradale, che è messa in pericolo dalla diffusione degli alcolici e delle droghe leggere: l'obiettivo sarà sensibilizzare la popolazione giovanile ad una guida più sicura e più consapevole.

La conclusione del progetto prevede la realizzazione di spot, di cortometraggi che saranno il compendio delle varie idee che i ragazzi stessi proporranno. La scelta dei non patentati è mirata alla creazione di una coscienza negli adolescenti sui rischi che una guida inconsapevole comportano, anche perché molti ragazzi hanno già il motorino, quindi il patentino, per cui sono già a conoscenza delle prime rudimentali regole del codice della strada e della sua sicurezza.

La realizzazione del progetto sarà promossa attraverso iniziative in luoghi pubblici, nelle piazze, nei bar, che aderiranno, nei luoghi di incontro più frequentati dai giovani, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto esperienze di uso di sostanze stupefacenti o di abuso di alcol e si è trovato coinvolto in incidenti stradali. Quindi ragazzi che parlano ai ragazzi, con il loro linguaggio, con le loro modalità. Tutto questo sarà fatto anche con l'organizzazione di feste di piazza, dove verranno simulati degli spettacolari incidenti e le relative operazioni di soccorso che vedranno la partecipazione anche dei ragazzi.

Inoltre, il progetto prevede la compilazione di questionari, creati ad hoc per il progetto dal Dipartimento di psichiatria, perché i dati raccolti possano diventare supporto per la ricerca scientifica in questo ambito.

### **Provincia di Belluno**

#### Progetto "La Provincia di Belluno per la sicurezza stradale"

Attivare una serie di azioni concrete volte a ridurre gli incidenti stradali: questo è l'obiettivo che si pone la Provincia di Belluno con il progetto, prenderà il via verso la metà del 2010, "*La Provincia per la sicurezza stradale*". Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- infrastrutture: saranno sviluppate le procedure di governo della sicurezza stradale, mediante il monitoraggio e l'analisi degli incidenti stradali;
- proposte di intervento per il miglioramento della rete stradale, riguardanti il tracciato e

gli elementi marginali, in relazione ai risultati dell'analisi degli incidenti stradali, valutandone l'efficacia mediante opportuni strumenti di monitoraggio e misura;

- mobilità, area comprendente le iniziative di mobilità sicura, prevalentemente attraverso la promozione e la realizzazione di sistemi di trasporto collettivo nelle ore notturne dei fine settimana, rivolti soprattutto ai giovani (iniziativa Nightbus);
- educazione stradale, comprendente azioni educative nelle scuole, realizzazione di un corso di formazione stabile e annuale per docenti di scuola secondaria referenti di educazione stradale, progettazione e realizzazione di unità didattiche strategiche sulla sicurezza stradale negli istituti superiori della provincia, azioni di "peer educator" in situazioni informali, convenzioni con i centri di guida sicura per corsi a neopatentati;
- comunicazione, comprendente la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione alla guida sicura, con la definizione di un piano media che si sviluppi trasversalmente a tutte le azioni che la Provincia mette in campo in materia di sicurezza stradale; il piano media si svilupperà principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti classici rivolti indistintamente a tutti i cittadini, integrati da una comunicazione mirata con il conseguente utilizzo di strumenti rivolti a target specifici (pieghevoli inviati a tutti coloro che hanno la patente, ai neo patentati, libretti informativi per i neo patentati etc.).

Alcune iniziative sono già state sviluppate:

- l'adesione alla Carta Europea della sicurezza stradale con la quale la Provincia di Belluno si impegna a realizzare un piano volto a ridurre del 50% rispetto al 2003 il numero di vittime sulla strada;
- l'adesione alla Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada del 15 novembre 2009 quando sono state portate in Piazza dei Martiri tante sagome quante le vittime sulle strade nel 2007.

### **Provincia di Bergamo**

#### Giornate della sicurezza stradale

Tutti i ragazzi che dal 2010 prenderanno la patente per guidare un ciclomotore potranno usufruire di un corso gratuito di guida e fare pratica con uno scooter. Si tratta di un evento che testimonia l'interesse crescente nel settore scolastico verso le tematiche della sicurezza stradale. Basti pensare che in passato non era necessario ottenere il patentino per condurre un motoci-

clo di piccola cilindrata, e così ci si ritrovava in sella a uno scooter senza avere la minima idea di ciò che significava guidare su strada. Il programma prevede nello specifico prove di guida virtuale attraverso simulatori e test di guida su un percorso disseminato di birilli con i quattro motocicli messi a disposizione dagli organizzatori. Acerbis fornirà a tutti i partecipanti giacche, guanti, e ginocchiere, cioè l'abbigliamento necessario per poter guidare in totale sicurezza.

Le prove si svolgono nei cortili degli Istituti scolastici coinvolti o in piazzali antistanti.

### **Provincia di Biella**

Campagna di Educazione Stradale Orsetto Prudenzi



E' partita a inizio anno scolastico 2009-2010 la campagna denominata *Orsetto Prudenzi*. Si tratta di una campagna rivolta ai ragazzi di quarta e quinta elementare e prima media: l'obiettivo è quello di insegnare ai ragazzi a percorrere le strade, anche in bicicletta, muovendosi in sicurezza. Per la prima edizione dell'iniziativa sono state coinvolte le scuole di Biella. Saranno loro a sperimentare questo progetto pilota; l'iniziativa sarà poi presentata anche ai dirigenti scolastici dei Comuni maggiori del Biellese.

### **Provincia di Bologna**

Sicurezza stradale = scelta di vita

E' un progetto interistituzionale di educazione stradale per la scuola secondaria di secondo grado promosso dalla Provincia di Bologna e dall'Ufficio scolastico provinciale di Bologna. All'interno del blog [sicurezzastradalesceltadivita.blogspot.com](http://sicurezzastradalesceltadivita.blogspot.com) dedicato al progetto ci sono le informazioni relative alle scuole coinvolte e molto materiale video, link a pubblicazioni ed eventi.

### **Provincia di Bolzano**

No Credit

La Provincia autonoma di Bolzano per limitare gli incidenti stradali motociclistici ha avviato la campagna di sensibilizzazione "*No credit*", nata per sensibilizzare i motociclisti sulla problematica degli incidenti mortali e renderli consapevoli dei rischi per indurli a cambiare il proprio

comportamento sulle strade. Come buona pratica per aumentare la sicurezza stradale, la campagna “No credit” avviata dalla Provincia nel 2005 è stata premiata a Roma nel quadro della fiera “Motordays”.

### **Provincia di Brescia**

#### Villaggio della sicurezza

Un vero e proprio villaggio della prevenzione, nel quale ad incontri e testimonianze si affiancheranno prove pratiche. L’iniziativa è promossa dagli Uffici scolastici regionale e provinciale con le istituzioni, le scuole e le associazioni. I partecipanti incontrano i familiari delle vittime della strada e le forze dell’ordine; poi ancora i tecnici, i meccanici e i piloti per capire l’importanza di eseguire una corretta manutenzione dei mezzi e indossare adeguate protezioni.

Gli operatori del 118 illustrano le tecniche di primo soccorso e le istruzioni per un’efficace chiamata di emergenza. Mentre gli psicologi esaminano la propensione al rischio. C’è anche spazio per una prova per testare le abilità specifiche nella guida dell’apparato visivo: velocità della percezione, percezione laterale e coordinamento oculo-motorio.

### **Provincia di Brindisi**

#### ASL: premiata la Campagna sulla sicurezza stradale

L’Ufficio Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione ASL di Brindisi è impegnato da tempo nella promozione di stili di vita sani in particolare nella popolazione giovanile. Tra questi interventi, nell’ambito del Piano Regionale della Prevenzione, il progetto “Scegliere la Strada della Sicurezza”- Prevenzione degli incidenti stradali correlati ad alcol e droghe ha conseguito un importante riconoscimento nazionale col Premio “Buone Pratiche per Guadagnare Salute”. Il progetto, attuato in collaborazione con il Servizio Sovradistrettuale per le dipendenze patologiche della ASL, dopo una prima fase di sviluppo nel corso dell’anno scolastico 2008-2009, si è rivolto al target giovanile anche durante l’estate 2009 in collaborazione con Radio Ciccioriccio con la campagna “Less is better”.

Diversi inviti alla moderazione alla velocità e all’uso di alcol sono stati trasmessi per radio e durante le serate estive condotte dalla stessa emittente, accompagnati dalla consegna di alcuni gadget col marchio “Less is Better”. Nella consapevolezza che non esistano linee guida di interventi educativi in grado di indurre un rapido cambiamento delle cattive abitudini alla gui-

da (l'uso di alcool e droghe, l'alta velocità, l'ascolto della musica, la distrazione al telefonino ecc), l'obiettivo di questi interventi è, attraverso la promozione di momenti di piacevole aggregazione, stimolare il naturale spirito critico dei giovani verso modelli culturali imposti e valorizzare, mediante il confronto tra pari, modelli positivi di divertimento e di socializzazione, orientati verso stili di vita salutari.

### **Provincia e Comune di Cagliari**

"Per la sicurezza in moto mi...esercito".

Il Comando militare autonomo della Sardegna, la Provincia e il Comune di Cagliari, la Honda Italia e la Compagnia delle opere hanno promosso il progetto di educazione per la prevenzione di incidenti stradali con motocicli "*Per la sicurezza in moto mi...esercito*", rivolto agli studenti delle ultime due classi dei 35 Istituti Scolastici delle Scuole Secondarie di 2° grado presenti nel territorio provinciale. L'obiettivo dell'iniziativa è fornire strumenti di consapevolezza ai giovani sul tema della sicurezza nella circolazione stradale e, attraverso la promozione di un concorso a premi, stimolare un metodo di guida prudente e sicura sui mezzi a due ruote, che accresca il senso di responsabilità, da intendersi come analisi dei rischi e delle conseguenze derivanti da comportamenti attivi od omissivi durante tutte le fasi della circolazione stradale. Presso la Fiera di Cagliari si sono svolte le gare di guida sicura degli studenti con l'ausilio del simulatore di guida "Honda riding trainer".

### **Provincia di Caltanissetta**

Campagna per la sicurezza stradale: controlli dei ciclomotori nelle scuole



Nell'ambito della campagna per la tutela ambientale e la sicurezza stradale promossa dalla Provincia Regionale di Caltanissetta in collaborazione con l'Automobile Club di Caltanissetta

ta, hanno luogo i controlli dei ciclomotori e dei motocicli presso gli istituti superiori secondari del territorio, per verificare l'efficienza degli organi meccanici.

### **Province di Campobasso ed Isernia**

#### Campagna mondiale strade sicure – Automobile Club Campobasso

Il Corso di Formazione in Educazione e Sicurezza Stradale organizzato dall'Automobile Club Campobasso in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Montini di Campobasso, dove oltre 40 professori delle scuole medie, provenienti dalle province di Campobasso e Isernia, hanno partecipato a cinque intense giornate di Corso al termine del quale sono ritenuti in grado di insegnare nelle proprie scuole le materie per il Conseguimento del Certificato di Idoneità alla Guida del ciclomotore, il cosiddetto "Patentino".

L'Automobile Club di Campobasso inoltre sostiene la campagna internazionale condotta dalla FIA Foundation denominata "*Make Roads Safe - Strade Sicure*": la campagna vuole sensibilizzare maggiormente le istituzioni internazionali, le Amministrazioni nazionali e quelle locali, promuovendo interventi per arrestare l'incidentalità.

### **Provincia di Carbonia-Iglesias**

#### Analisi dei dati

La Provincia è una tra quelle col più alto tasso di mortalità negli incidenti stradali: non è certo un primato di cui andare fieri quello che vede la provincia di Carbonia-Iglesias tra i primi posti in tutta Italia fra le province col più alto tasso di mortalità causata dagli incidenti stradali.

A livello nazionale la Sardegna ha fatto registrare 5034 incidenti che hanno causato ben 180 morti e 7633 feriti, cifre davvero impressionanti. Ai primi posti in Italia per numero di incidenti ci sono Lombardia (877 morti), Lazio (575 morti) ed Emilia Romagna (539 morti). I dati però vanno letti e interpretati con più precisione: in generale se si considera il tasso di mortalità sono le regioni del Mezzogiorno quelle più a rischio.

Gli abitanti della provincia sono a conoscenza che le strade del territorio non sono per nulla sicure. Ora però sono arrivate anche le conferme suffragate dai dati ufficiali. Carreggiate strette, assenza di banchine, incroci a raso, attraversamenti di nuclei abitati, bestiame vagante, curve e dossi. La Provincia di Carbonia-Iglesias ha le strade fra le più pericolose d'Italia.

A livello di Provincia di Carbonia-Iglesias urgono interventi immediati per mettere in sicurezza le arterie del territorio, per far diminuire questa vera e propria piaga. Per ridurre il numero di morti sulle strade isolate è necessario uno sforzo di tutti, è utile una maggiore educazione stradale soprattutto tra i giovani. Tra le varie proposte fatte vi è anche quella di far diventare l'autodromo di Mores un centro pilota per i corsi di guida sicura.

### **Provincia di Caserta**

#### “Sii saggio, guida sobrio”

Il progetto, patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da ANAS S.p.A. e Provincia di Caserta, si avvale altresì della collaborazione dell'Esercito Italiano, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dell'Associazione Marco Polo e dell'Ufficio Scolastico Regionale e del personale specializzato delle Asl territoriali.

L'iniziativa, realizzata a Caserta nel marzo 2010, si è proposta di contrastare un fenomeno che costituisce oggi una tra le principali cause di morte tra i giovani. Gli studenti hanno potuto partecipare ad un concorso a premi e prendere parte alla kermesse presso il Circolo Ufficiali dell'Esercito Italiano a Napoli dove ANAS, Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Polizia Municipale di Napoli, per l'occasione, hanno allestito degli stand con materiale attinente alla sicurezza stradale mentre ELASIS, società del Gruppo Fiat di “advanced engineering”, ha presentato agli studenti le attività relative alla sicurezza veicolo e la sicurezza stradale tramite un dimostratore di una scocca vettura e un simulatore di guida.

### **Provincia di Catania**

#### Guida sicura: Corsi di formazione

In aprile 2010 sono stati avviati dal Nucleo di Educazione stradale della Polizia Municipale di Catania 2 corsi propedeutici al conseguimento del “*Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore*” (decreto Legge n.151 del 30/06/03 convertito in legge n. 214 del 01/08/03) presso l'Istituto Professionale di Stato Adriano Olivetti e presso la Scuola media Statale Salvatore Quasimodo. I corsi constano di 12 ore di lezione articolate in moduli, il Programma Ministeriale prevede: 2 ore di educazione del rispetto della legge, 6 ore di studio della segnaletica stradale, 4 ore di norme di comportamento previste dal codice della strada.

Alla fine di ogni lezione vengono somministrati dei questionari di verifica, predisposti dallo stesso personale della Polizia Municipale.

### **Provincia di Catanzaro**

#### Comitato per la sicurezza sulla SS106

Nel marzo 2010, dopo l'ennesima tragedia sulla pericolosa statale 106, definita la "strada della morte", si è costituito un Comitato per la Sicurezza, al fine di investire le autorità locali della precaria sicurezza della 106 per adottare interventi urgenti e immediati.

Tra gli obiettivi principali del Comitato vi sono un nuovo sistema di illuminazione della strada, la separazione delle corsie e ogni proposta utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica nonché la possibile partecipazione al progetto dei tecnici dell'Anas, proprietaria dell'arteria principale di collegamento di tutta la fascia ionica.

### **Provincia di Chieti**

#### Iniziative per la scuola

La Provincia di Chieti e l'Ufficio Scolastico Provinciale hanno firmato il protocollo d'intesa attuativo sulla sicurezza stradale per l'anno scolastico 2009-2010. In continuità con quanto posto in atto nei precedenti anni, il documento prevede alcuni punti essenziali per la corretta comunicazione tra corpo docente e allievi sul tema della sicurezza stradale.

In particolare, per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado il programma ha previsto l'organizzazione di seminari di formazione destinati a dirigenti scolastici e insegnanti riguardanti la prevenzione di comportamenti a rischio degli alunni adolescenti ma anche l'attivazione di progetti con l'obiettivo di educare alla legalità e alla convivenza civile, con particolare riferimento alla sicurezza stradale.

Inoltre è stata prevista l'organizzazione della III edizione del concorso "*La strada ambiente di vita*", per coinvolgere gli alunni in un'attività divertente e utile con l'obiettivo di aiutarli nella formazione di una coscienza civile.

Nel corso dell'anno scolastico 2009-2010 inoltre anche i docenti sono stati invitati a tornare dietro i banchi per cercare di comprendere, con l'aiuto degli psicologi e degli esperti, quali siano le percezioni degli adolescenti e dei giovani sulle tematiche della sicurezza stradale.

## **Provincia di Como**

### Safe Summer

La sicurezza sulle strade è sempre un tema scottante, che coinvolge sia gli automobilisti che i centauri, con spesso più attenzione ai primi piuttosto che ai secondi. Sono proprio i motociclisti, invece, i più esposti al rischio di incidenti, anche mortali, e di danni spesso anche gravi in seguito a collisioni o cadute. La Provincia di Como si è attivata proprio in favore dei motociclisti, a causa anche della forte incidenza degli incidenti che si verificano lungo le strade lariane, che hanno superato i 4.000 casi nel 2007.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi della guida in moto senza il giusto abbigliamento protettivo o in caso di ebbrezza, a partire da giugno 2009 sono stati appesi in tutta la provincia 30.000 manifesti per la campagna "Safe Summer": per convincere gli amanti delle due ruote a dotarsi dell'abbigliamento corretto, i manifesti recano dei dati quali la riduzione del 43% degli incidenti mortali in caso di guida con protezioni e del 40% di feriti. Cifre che dovrebbero far riflettere.

La proposta di legge della Provincia di Como sottolinea l'esigenza di modificare l'art. 171 del codice della strada in modo che "sia imposto l'utilizzo di abbigliamento tecnico protettivo omologato che consenta di prevenire le lesioni alla colonna vertebrale", rendendo obbligatorio l'uso di questi capi per i conducenti e i passeggeri di ciclomotori e motoveicoli.

L'ultima iniziativa della Provincia di Como, quella che vede i cittadini più direttamente coinvolti, è nata da un'idea della rivista Motociclismo, che ha collaborato con la Provincia e la Federazione Motociclistica Italiana per organizzare una singolare iniziativa: una giornata dedicata allo scambio del proprio paraschiena non omologato con uno nuovo e certificato.

A sostegno dell'iniziativa 13 tra le aziende di abbigliamento motociclistico più importanti, come Alpinestars, BMW, Clover, Dainese, Gimoto, MTech, Soul Race, Spidi, Spyke, Ufo, Ultimate Stuff, Zandonà e Zero7.

## **Provincia di Cosenza**

Corto su sicurezza stradale e abuso di alcool

La provincia di Cosenza e l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha presentato, ad aprile 2010, il progetto di un cortometraggio sulla sicurezza stradale e sull'abuso di alcool. Il corto, diretto dal giovane regista calabrese Luca Fortino, rientra nel più ampio progetto "Risorsa Giova-

ni Calabria” promosso a livello nazionale da POGAS e, in Calabria, dall’UPI regionale, ovvero l’Unione delle cinque province, l’Ufficio scolastico regionale, la Polizia Stradale e varie associazioni presenti sul territorio regionale.

Il cortometraggio, affronterà il tema della sicurezza stradale, dell’abuso di alcool in discoteca e delle cosiddette stragi del sabato sera. L’obiettivo della Provincia di Cosenza e dell’UPI è quello di coinvolgere e informare i ragazzi sui rischi di un fenomeno dilagante che li riguarda da vicino. Il film sarà inoltre proiettato nelle scuole calabresi e parteciperà a festival e concorsi di circuito nazionale.

### **Provincia di Cremona**

#### La polizia municipale al Salone dello Studente

Il Salone dello Studente rappresenta da diversi anni un’occasione di contatto tra gli agenti di Polizia Municipale e i giovani per estendere le attività di sensibilizzazione al tema della sicurezza stradale e, più in generale, della legalità in strada, attraverso l’utilizzo di strumenti ludici capaci di far riflettere i giovani su questi argomenti.

L’Agenzia Servizi Informagiovani, che organizza regolarmente il *Salone dello Studente, Lavoro e Tempo Libero*, ha integrato le proprie politiche di coinvolgimento dei giovani inserendo tra gli obiettivi da raggiungere la promozione della cultura della sicurezza nell’accezione più ampia del termine per diffonderla e consolidarla tra le nuove generazioni. I progetti principali sono:

- *“Un alfabeto per la sicurezza stradale”*: il progetto, presentato durante il Salone dello Studente e rivolto alle classi quinte degli istituti superiori e alle ultime classi del Liceo Socio Psico Pedagogico promuove l’elaborazione di un alfabeto che associ ad ogni lettera un argomento legato alla sicurezza stradale;
- progetto concorso *“Una vignetta per la sicurezza stradale”*: la vignetta come strumento per riflettere sui temi della sicurezza sulla strada e dell’incidentalità stradale, partendo dalla propria esperienza personale;
- *“Giovani in Strada. Gli incidenti stradali e la patente a punti. Incontro di educazione alla legalità della strada”*: la conferenza, tenuta durante il Salone dello Studente, allo scopo di mettere in evidenza alcune tematiche strettamente correlate all’emergenza incidenti stradali, prima causa di mortalità tra i giovani, le cause degli incidenti stessi, il nuovo sistema della patente a punti, con particolare riferimento ai neopatentati ed il patentino per ciclomotori;

- progetto *“Gioco quiz sicuri sulla strada”*: uno strumento di verifica delle conoscenze degli argomenti trattati durante l’attività di educazione stradale, nella forma del questionario informatizzato, con domande a risposta multipla. Attraverso il quiz, i giovani studenti misurano il proprio grado di conoscenza delle norme del Codice della Strada, con la possibilità di ragionare insieme agli agenti della Polizia Municipale presenti durante il gioco, sui contenuti delle risposte sbagliate;
- progetto *“Esercitazioni pratiche alla guida del ciclomotore”*: lezioni pratiche di guida sicura per i ragazzi che hanno conseguito il patentino per il ciclomotore nel tentativo di colmare una lacuna della norma, che prevede solo un esame teorico, ma nessuna prova pratica. L’obiettivo dell’iniziativa è, quindi, quello di consentire ai ragazzi interessati di acquisire manualità e capacità di condurre il veicolo attraverso un corso di guida pratica del ciclomotore.

### **Provincia di Crotona**

#### Piano della Sicurezza stradale

La Provincia di Crotona sta realizzando un’intensa attività nell’ambito della sicurezza stradale diretta alla realizzazione di un programma che ha come obiettivo il governo del fenomeno dell’incidentalità e la realizzazione di azioni tese a migliorare l’infrastruttura stradale.

A tal fine, la Provincia di Crotona partecipa, dal 2009, al Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale e a tale scopo, ha creato all’interno del Servizio di Sicurezza Stradale una struttura tecnica, denominata “Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale”, dedicata, tra l’altro, a elaborare i supporti tecnici all’azione di governo della sicurezza stradale della Provincia e dei Comuni, promuovendo anche l’elaborazione di piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale.

In tale ambito, l’Amministrazione Provinciale ha predisposto e realizzato una convenzione con l’Università della Calabria e il Comune di Rocca di Neto per la collaborazione attiva al progetto.

### **Provincia di Cuneo**

#### Iniziativa lungo le strade provinciali

E’ dell’ottobre 2008 l’iniziativa realizzata nella Provincia di Cuneo, nel cui territorio sono state posizionate una cinquantina di sagome di legno nero, raffiguranti vittime di incidenti stra-



dali, lungo le strade provinciali ad alto rischio: il progetto è stato messo in atto allo scopo di allertare gli automobilisti e dissuaderli dalla velocità. Il risultato è stato condiviso da un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato i rappresentanti di Associazione Vittime della strada, i Lions Club di Cuneo, Segnal'Etica onlus, l'associazione Viviamo la vita, Giranimando, Sipsivi, Csv Società Solidale, giovani, esponenti della Silb (locali da ballo), delle Autoscuole Unasca e Confedertai, della Federazione Motociclisti, del Sert Asl Cn 1 e 2 e della Cooperativa Animazione Valdocco.

### **Provincia di Enna**

#### Sicurezza stradale: progetto Kore di Enna

Il progetto elaborato dall'Università Kore di Enna per iniziative sulla sicurezza stradale, bandito dal ministero della Gioventù, si è classificato all'ottavo posto nella graduatoria nazionale su oltre 350 progetti risultati idonei ed è l'unico approvato in Sicilia. L'Università Kore ha partecipato al bando insieme con la Cooperativa Promozione di Acireale, il Centro Addestramento Nazionale Piloti, la società Psicomete (esperti di psicologia del traffico) e l'Unione nazionale autoscuola.

Il progetto prevede attività volte a promuovere una maggiore sensibilità nei riguardi della prevenzione dell'incidentalità stradale tra utenti stradali (giovani) e tecnici (pubblica amministrazione e progettisti); accrescere la preparazione dei neo-patentati, la perizia nella guida e la percezione del rischio; formare giovani universitari o laureati con competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie, alla luce delle più recenti normative tecniche internazionali in tema di sicurezza stradale; e ancora ad aggiornare le competenze dei tecnici degli Enti locali con governo di reti stradali urbane ed extraurbane, al fine di promuovere misure ed inter-

venti in favore del contenimento della fenomenologia incidentale; dotare le amministrazioni comunali dei capoluoghi di provincia di strumenti utili alla raccolta, all'analisi ed alla conservazione dei dati incidentali, per la formazione di banche dati locali, regionali e nazionali.

### **Provincia di Ferrara**

#### Educazione stradale

L'attività, che fino all'inizio dell'anno 2002 era stata svolta, soprattutto nelle scuole, da operatori di P.M. volontari e fuori servizio, è stata ufficialmente formalizzata e soprattutto fortemente potenziata. Sono stati quindi individuati e formati all'interno del Corpo, un gruppo di operatori per mantenere e continuare il progetto di educazione stradale, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, negli istituti di ogni ordine e grado. Il progetto ha previsto l'intervento degli operatori di P.M. nelle classi dell'ultimo anno della scuola primaria e nelle classi seconde della Scuola secondaria inferiore: i ragazzi vengono incontrati in due occasioni e con programmi differenziati, prima dell'età consentita per il conseguimento del patentino per il ciclomotore.

### **Provincia di Firenze**

#### Piano Provinciale Sicurezza Stradale

Il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" consiste in un sistema articolato di indirizzi e di misure per l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori delle strade, ponendosi come obiettivo la riduzione del numero di morti e feriti gravi per incidenti stradali del 40% entro il 2010. La Provincia di Firenze coglie l'opportunità offerta dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e redige il "*Piano Provinciale della Sicurezza Stradale*". Gli interventi, per cui la Provincia di Firenze ha richiesto e ottenuto il finanziamento, vertono essenzialmente su due aspetti:

- progetti di lavori per il miglioramento di infrastrutture ai fini della sicurezza stradale;
- progetti per una nuova gestione strutturata della sicurezza stradale.

Il Piano Provinciale della Sicurezza Stradale mira a definire una strategia intersettoriale per "costruire" insieme strade, itinerari ed in generale percorsi per spostamenti più sicuri.

Tutti i progetti contenuti all'interno del Piano Provinciale sono impregnati del principio dell'interazione e integrazione, sia multi-settoriale in termini di competenze di materia, sia in ter-

mini territoriali e di ambito fra le amministrazioni. Il Piano Provinciale fa della sicurezza stradale uno dei presupposti per una migliore qualità della vita dei cittadini, cercando di garantire migliori condizioni e avendo sempre una particolare attenzione all'ambiente che ci circonda.

### **Campagna: “5 Secondi per rubare una vita”**

Attraverso la ricostruzione della vita reale del protagonista del documentario, che ha visto stravolgere totalmente la propria esistenza in seguito ad un violento incidente stradale, si vogliono sensibilizzare i ragazzi a tenere alto il loro livello di attenzione rispetto al tema tristemente attuale, delle stragi che avvengono sulla strada. Questo documentario è stato divulgato negli istituti superiori di tutta la Provincia, così ripercorrendo il vissuto di Enrico, prima e dopo l'incidente, che lo ha reso paraplegico, sarà possibile creare un momento di riflessione e di grande responsabilizzazione per i ragazzi. Enrico stesso, durante la proiezione dell'anteprima del documentario avvenuta alla “Stazione delle Idee 2008”, ha ricordato, alla presenza dell'ex campione della Fiorentina Giovanni Galli e degli amministratori locali, che sono stati sufficienti “5 secondi” per sconvolgere inevitabilmente la sua vita.

### **Progetto Volante Amico: la sicurezza stradale per gli autisti professionisti**

Il progetto, avviato in collaborazione con la CGIL, ha previsto un ciclo di incontri di formazione, rivolto ai dipendenti delle aziende di trasporto pubblico e di autotrasporto aventi sede nel territorio della Provincia di Firenze. Il corso di formazione è stato svolto presso le aziende che hanno aderito all'iniziativa ed ha avuto la durata di tre ore. Le materie trattate nel caso di formazione sono state:

- alimentazione e guida; alcool e guida; uso dei telefoni cellulari e guida; uso degli strumenti di ritenzione a cura dei docenti ASF;
- guida con minore esperienza; gestione della stanchezza; stress e guida a cura dei docenti COAF.

Ai partecipanti agli incontri inoltre è stato fornito un etilometro monouso così da poter verificare in qualsiasi momento il rispetto del limite previsto dalla legge.

### **“Tutta la vita davanti” Campagna per la sicurezza stradale nelle scuole**

Gli Assessorati alla Mobilità e Trasporti e alla Pubblica istruzione e Formazione della Provincia di Firenze promuovono questa campagna per diffondere una cultura della sicurezza tra i giovani affinché diventino guidatori responsabili.

La campagna *“Tutta la vita davanti”* propone ai ragazzi delle classi quarte e quinte degli istituti superiori della Provincia un momento di riflessione attraverso il dialogo e la consegna di un etilotest monouso, affinché siano consapevoli quando si trovano sulla strada. *“Tutta la vita davanti”* è un richiamo alla responsabilità e un investimento sul futuro di tutti i giovani.

### **Provincia di Foggia**

#### “Primavera e Legalità”

Non è la solita campagna che sensibilizza esclusivamente in maniera emotiva i ragazzi, ma interessa tutte le principali istituzioni che si occupano di sicurezza stradale. La campagna presenta varie sfaccettature, varie tematiche, in particolar modo la sicurezza stradale legata al fenomeno, purtroppo diffuso tra i giovani, dell'abuso di alcol. Sono tre gli appuntamenti che la questura ha previsto in questa campagna nel corso della primavera 2010.

### **Provincia di Forlì-Cesena**

#### Seatbelts

La Provincia di Forlì-Cesena partecipa alla campagna europea sulla sicurezza stradale denominata *“Seatbelts”* (Cinture di Sicurezza). L'iniziativa ha l'obiettivo di effettuare in Europa il maggior numero di controlli sull'uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, con particolare riguardo ai minori di 12 anni, compreso l'obbligo di indossarle anche sui sedili posteriori. Tali prescrizioni hanno serie motivazioni, visto che il passeggero seduto dietro senza cintura mette in pericolo se stesso, ma può anche uccidere chi sta seduto davanti in caso di frenata brusca.

Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena e l'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale invitano gli automobilisti e i passeggeri a usare le cinture di sicurezza come lo prevede la legge in vigore. Ricordano che per i bambini è obbligatorio usare un apposito sistema di ritenuta. E' fondamentale abituarsi ad allacciare le cinture immediatamente dopo essere salito in auto, in un autocarro o un mezzo di trasporto pubblico munito di tali sistemi di sicurezza. Le cinture di sicurezza, infatti, sono il mezzo più semplice e più efficace per evitare lesioni e salvare la vita in caso di collisione. Stando alle statistiche, la quota d'uso è in aumento ma la guardia va tenuta alta ed anche per questo la Polizia Provinciale di Forlì-Cesena è impegnata ogni giorno sulle strade per contrastare il mancato uso delle cinture di sicurezza.

## **Provincia di Frosinone**

### Giovani Guidatori Sicuri

L'Automobile Club Frosinone, la Provincia di Frosinone e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Frosinone hanno aderito al progetto "Giovani Guidatori Sicuri": l'iniziativa s'inserisce nella campagna "Ama la vita" che premia la volontà di non bere alcolici e non assumere droghe, con l'ingresso gratuito nei locali aderenti. Il progetto, oltre alla realizzazione di una importante campagna informativa, ha previsto anche l'attuazione del progetto denominato "Guidatore designato", che consiste nel riservare ad una persona abilitata alla guida che si impegna a non bere e a portare in sicurezza altri amici a casa, l'ingresso omaggio in uno dei locali serali aderenti alla iniziativa o, dove l'ingresso è gratuito, una consumazione analcolica gratuita.

Presso l'Automobile Club Frosinone è stato inoltre istituito un Albo di "Giovani guidatori sicuri" che possono essere contattati per fungere da accompagnatori e che sono stati formati gratuitamente con un corso di guida sicura presso il Centro di Guida Sicura a Vallerlunga; ai guidatori designati viene consegnato un braccialetto che li rende riconoscibili dai proprietari dei locali al fine di usufruire dell'ingresso o della consumazione gratuita.

Nelle scuole della provincia di Frosinone, inoltre, la Asl con i suoi psicologi e le varie Forze dell'Ordine (Polstrada, Carabinieri, Polizia Provinciale e Polizia Locale) incontrano regolarmente i ragazzi per sensibilizzarli ai principi della guida sicura, della salvaguardia della propria salute e di quella degli altri.

## **Provincia di Genova**

### Genova Capitale della Sicurezza Stradale

L'Automobile Club di Genova ha presentato l'edizione 2010 della "Settimana della Sicurezza Stradale" alla presenza del Prefetto e rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Istituzioni e del mondo politico. La presenza del Prefetto era motivata dalla consegna, agli Enti organizzatori dell'evento del premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica. Contemporaneamente si è svolta la premiazione delle migliori matricole della Facoltà d'Ingegneria di Genova che si sono aggiudicate Corsi di Guida Sicura organizzati dalla struttura dell'Automobile Club di Genova. Le iniziative sono state promosse da Regione Liguria, Inail Direzione Regionale, Comune di Genova e Automobile Club di Genova.

## **Provincia di Gorizia**

### Sicurezza ed educazione stradale

Il servizio di educazione stradale della provincia di Gorizia è stato creato per perseguire l'accrescimento della sicurezza tra i giovani e provvedere alla diffusione delle conoscenze necessarie all'istruzione degli automobilisti del futuro; il servizio è orientato alla formazione specifica sulla sicurezza stradale per responsabilizzare i giovani contro i rischi derivanti da pericolose inadempienze.

L'Automobile Club Gorizia, con la collaborazione di specialisti della circolazione con anni di esperienza professionale maturata all'interno della Polizia Municipale, organizza e gestisce regolarmente:

- corsi teorici di educazione stradale per le scuole medie inferiori e superiori;
- corsi per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore;
- diffusione della cultura della sicurezza stradale presso le scuole;
- studi di programmi educativi idonei a preparare nuovi automobilisti.

## **Provincia di Grosseto**

### Adesione al progetto "Vacanze coi fiocchi"

La Provincia di Grosseto partecipa alla campagna nazionale di sicurezza stradale denominata "Vacanze coi fiocchi". E' una tra le principali iniziative svolte per tentare di arginare l'alto numero d'incidenti stradali nel Paese e nel territorio in particolare. Il numero delle vittime, soprattutto durante le vacanze, è insopportabilmente alto. Si tenta quindi, anche con un piccolo opuscolo, di invitare alla prudenza ed al rispetto delle norme.

I volontari dell'iniziativa sono tra coloro che più di altri stabiliscono un rapporto professionale ed umano con tutti i turisti che in questa stagione estiva sono ospiti della Provincia; sono un prezioso veicolo di diffusione della necessità d'essere prudenti e rispettosi delle regole sulla circolazione stradale.

## **Provincia dell'Aquila**

### Progetti per il miglioramento e l'adeguamento della sicurezza stradale

L'Amministrazione provinciale dell'Aquila si è attivata per predisporre ed attuare progetti per il miglioramento e l'adeguamento del livello di sicurezza stradale. Attraverso la raccolta dei

dati dell'incidentalità delle strade provinciali e regionali nel territorio e dall'elaborazione degli stessi si è evidenziato, infatti, come la velocità dei veicoli incida in maniera importante su gravità e numero di sinistri. Con queste premesse, l'assessore alla Viabilità della Provincia dell'Aquila, ha presentato il progetto che, da ottobre 2009, in via sperimentale, ha riguardato la posa in opera di 16 pannelli rilevatori e visualizzatori di velocità installati su alcune delle strade provinciali ritenute ad alto rischio ed in prossimità di centri abitati.

Tali rilevatori, funzionano da dissuasori psicologici con la segnalazione della velocità di transito del veicolo in tempo reale: il sistema è in grado di rilevare la velocità dei veicoli in transito attraverso un sensore radar integrato, visualizzando il valore rilevato su un display ad alta visibilità. La visualizzazione in tempo reale della velocità effettivamente tenuta dal mezzo rappresenta per il conducente un forte elemento di dissuasione dal superare il limite vigente sulla tratta di strada controllata. Ogni dissuasore elettronico, alimentato con pannelli solari, è dotato inoltre di una memoria di archiviazione dati (data, ora, velocità) per il monitoraggio dei flussi di traffico.

### **Provincia de La Spezia**

#### Formazione alla sicurezza stradale

La Provincia de La Spezia, con l'Assessorato alla Polizia Provinciale ha aderito al Progetto di formazione alla sicurezza stradale promosso da FORM-AUPI Società scientifica di formazione Professionale dell'Associazione Unitaria Psicologi Italiani e rivolto al biennio delle Scuole Superiori della Provincia.

Il progetto è nato con un duplice intento: a scopo preventivo, perché l'età media delle persone che causano o subiscono incidenti stradali si sta drammaticamente abbassando e per rendere sempre più consapevoli i giovani degli effetti causati dall'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. Sono state svolte ore di lezione per ciascuna classe interessata durante l'anno scolastico, per un totale di 10 classi coinvolte e il numero di alunni interessato è stato di circa 250.

E' stata spiegata ai ragazzi la gradazione alcolica delle bevande, con la distinzione tra bevanda alcolica e super-alcolica, i tassi di alcol nel sangue, con le relative unità di misura e i tempi di assorbimento. I ragazzi hanno assistito ad una simulazione di controllo stradale e si sono sottoposti alle prove pratiche: pre-test uso alcol ed etilometro.

Oltre al bere, esiste il problema dell'assunzione di sostanze stupefacenti: alcuni incontri sono stati quindi dedicati alla spiegazione dei principali tipi di droghe e dei loro effetti sulle percezioni sensoriali, oltre all'illustrazione dei metodi di rilevamento utilizzati circa l'uso di droghe.

E ancora: la normativa vigente, i limiti di velocità, le sanzioni previste sono stati i temi trattati nel corso delle lezioni. Gli incontri hanno assunto un piacevole carattere di dialogo con gli studenti piuttosto che di un monologo degli esperti: le domande rivolte dagli studenti hanno riguardato il ciclomotore, il trasporto passeggeri, le nuove targhe, l'uso del casco, ecc. In tutte le classi inoltre è stata sollevata dagli alunni l'ipotesi del mancato arresto al segnale degli agenti di polizia stradale.

### **Provincia di Latina**

#### Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale

La provincia ed i comuni pontini si impegnano, a partire da aprile 2010, a monitorare il fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso la costituzione dell'Osservatorio Provinciale per l'educazione e la sicurezza stradale al quale verranno forniti periodicamente i dati degli incidenti stradali. Per la raccolta dei dati, la Provincia di Latina intende sottoscrivere una Convenzione con l'Istat; le forze dell'ordine convoglieranno alla Provincia i modelli Istat CTT INC ed a sua volta la Provincia li memorizzerà e li trasmetterà all'Istat.

### **Provincia di Lecce**

#### Video sulla sicurezza stradale

La Provincia di Lecce – Assessorato ai Trasporti ha realizzato un video per la sicurezza stradale sul territorio: dei ragazzi entrano in un pub dopo aver parcheggiato l'auto. Una ragazza del gruppo porge ad uno dei ragazzi un braccialetto giallo di gomma, lui se lo mette al polso. All'interno del pub i ragazzi consumano birra mentre il ragazzo col braccialetto giallo beve un succo di frutta. L'atmosfera è allegra e tutti si divertono. Ad un altro tavolo quattro ragazzi consumano superalcolici. Alla fine della serata il ragazzo con il braccialetto giallo si mette alla guida per riportare gli amici a casa sani e salvi. In un'altra auto invece salgono, visibilmente brilli, i ragazzi che hanno consumato superalcolici. Lo sfondo diventa nero e si sente il rumore di una frenata e poi di uno schianto. Il video si chiude mostrando l'interno del pub dove su un tavolino vuoto è stata poggiata una rosa bianca. Al tavolo accanto i ragazzi della sera prima, quelli tornati a casa sani e salvi guardano verso il tavolino vuoto con lo sguardo triste. Una voce fuori campo esclama: *“Difendi la vita, se guidi non bere”*.

### **Provincia di Lecco**

#### Campagna informativa su rischi e danni da alcool nel mese della prevenzione

Il Tavolo della Sicurezza Stradale istituito all'interno della Conferenza provinciale permanente della Prefettura di Lecco lancia una campagna di sensibilizzazione sui rischi legati al consumo di alcool. L'iniziativa è il contributo della prefettura di Lecco al mese della prevenzione alcolica, in corso in tutta Italia in aprile 2010 con l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi legati al consumo di alcool e sul trattamento delle patologie legate al loro abuso. Durante tutto il mese sono stati organizzati una serie di eventi su questi temi per favorire la presa di coscienza sui rischi e sui danni provocati dal diffondersi di un fenomeno costantemente in espansione.

In quest'ottica, il tavolo sulla sicurezza stradale della prefettura ha programmato, in collaborazione con la Confcommercio di Lecco, in particolare con la Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) e con la Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburante (Figisc), la distribuzione di 30.000 pieghevoli informativi; l'affissione di locandine in 800 locali pubblici e nelle 200 stazioni di rifornimento carburante della provincia di Lecco. Nelle stesse stazioni saranno distribuiti agli automobilisti degli etilometri monouso.

### **Provincia di Livorno**

#### 10 anni di interventi per la sicurezza stradale

L'Automobile Club di Livorno sostiene la campagna internazionale condotta dalla FIA Foundation denominata "*Make Roads Safe - Strade Sicure*". Una nuova fase della campagna è partita da Roma, dove l'Automobile Club d'Italia ha aperto la presentazione del Secondo rapporto della Commissione per la Sicurezza Stradale Globale. "*Strade Sicure*" vuole sensibilizzare maggiormente le istituzioni internazionali, le Amministrazioni nazionali e quelle locali, promuovendo interventi per arrestare l'incidentalità, che la Commissione definisce una sempre più diffusa epidemia nascosta.

### **Provincia di Lodi**

#### Campagna informativa 2009-2010 contro la guida in stato di ebbrezza

Si tratta della campagna informativa realizzata in collaborazione con Pianeta Giovani (progetto "Regalati uno spettacolo" e il LEO CLUB, l'associazione giovanile dell'International Associa-



tion of Lions. L'obiettivo della campagna è promuovere la scelta fra guidare o bere e offrire ai ragazzi l'opportunità di far riferimento ad un amico nel caso di assunzione di alcool (birra, vino, aperitivo o superalcolico), una campagna per la sicurezza stradale e per la tutela della salute dei giovani.

### **Provincia di Lucca**

#### Spot pubblicitari sulla sicurezza stradale

A Lucca, a partire dal 30 aprile 2010, è iniziata la trasmissione di cinque spot pubblicitari su due pannelli luminosi per interessare gli automobilisti al tema della sicurezza stradale.

L'iniziativa, promossa dalla Polizia Stradale, punta ad attirare l'attenzione sulla sicurezza nelle strade trasmettendo, a ciclo continuo, spot con diciture in sovraimpressione, che saranno rinnovati settimanalmente. Inoltre, si vuole estendere il progetto su tutto il territorio provinciale e affiancarlo con altre campagne di sensibilizzazione sullo stesso tema.

L'area lucchese ha mostrato da sempre particolare interesse verso iniziative di sicurezza stradale: da poco, infatti, si è concluso il progetto Icaro sull'educazione stradale nelle scuole.

### **Provincia di Macerata**

#### Comunque sia tua la notte non scordare la mente

E' lo slogan con il quale il progetto "Sicuramente", promosso dall'assessorato alla Sicurezza della Provincia di Macerata per la prevenzione dei pericoli della notte e che vuole sensibilizzare ed informare sui rischi dall'uso di alcol, specialmente associato alla guida, promuovendo

il benessere e il divertimento sano. L'obiettivo è diminuire l'incidentalità stradale ed aumentare la convinzione nei giovani che nei locali che ci si può divertire anche senza sballarsi, in modo sano. Lo scopo è soprattutto, arrivare a designare il guidatore ossia scegliere, nel gruppo di amici che esce insieme, chi sarà la persona che guiderà l'auto per tornare a casa, un elemento che dà certamente maggiore sicurezza a tutti.

“Sicuramente” è un progetto nato nel 2006 da un'iniziativa della Provincia e della Prefettura di Macerata e dai Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle Zone territoriali di Civitanova Marche, Macerata e Camerino e dall'AsurMarche per promuovere salute e sicurezza direttamente nei luoghi di ritrovo dei giovani, concerti, discoteche.

### **Provincia di Mantova**

#### Progetto “Simulatore di Guida”

Grazie alla collaborazione tra Ufficio Scolastico e all'importante apporto della Provincia di Mantova, è stato possibile assegnare ad alcune realtà scolastiche un totale di n. 5 simulatori di guida per ciclomotori e motocicli, allocati sui principali istituti di 2° grado: l'utilizzo dei simulatori di guida, finalizzato alla verifica pratica di quanto appreso dagli studenti durante i corsi di formazione per l'accesso all'esame CIG, è aperto alle realtà scolastiche di 1° e 2° grado della città.

### **Provincia di Massa-Carrara**

#### Rotary e sicurezza stradale

Il progetto di educazione stradale, concordato con le polizie municipali di Massa e Carrara, è finanziato dal Rotary ed è teso a formare, attraverso un approfondito intervento scolastico, giovani adulti coscienti dei pericoli e capaci di comportamenti virtuosi. Il Rotary vuole agire in maniera concreta e costruttiva e per questo sostiene la diffusione di una cultura e l'istituzionalizzazione di una materia finalmente divenuta materia scolastica.

### **Provincia di Matera**

#### Interventi urbani

La provincia di Matera ha definito, a partire da luglio 2009, una serie d'interventi infrastrutturali e sulla segnaletica orizzontale e verticale, utili a migliorare la sicurezza stradale e ridurre le criticità di alcuni punti della rete viaria urbana. Sempre in tema di sicurezza stradale, per far

fronte alla crescente necessità di manutenzione, modifica e nuova installazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale, e al fine di realizzare con immediatezza gli interventi urgenti di sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli sono stati pubblicati due bandi di gara a procedura aperta, nell'estate 2009, aventi ad oggetto interventi urgenti di sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, attraverso il rifacimento o adeguamento di segnaletica stradale, orizzontale e verticale in zone frequentate da fasce deboli (scuole, mercati e altre zone abitualmente frequentate da anziani o bambini), e la realizzazione di lavori di manutenzione, modifica e nuova installazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale nella città di Matera e nei borghi.

### **Provincia di Medio Campidano**

#### On the road

Il progetto "On the road" per educare i giovani alla sicurezza nelle strade e al rispetto delle regole della circolazione stradale è stato varato dalla Provincia del Medio Campidano - assessorati alla viabilità e alla pubblica istruzione - in collaborazione con l'Asl 6, l'Arma dei carabinieri e la polizia stradale.

Finanziato dal ministero della Gioventù e dall'Unione province italiane, il progetto si avvale del supporto operativo dell'associazione Orientare; è costituito da cicli di lezioni sulla sicurezza stradale negli istituti superiori della provincia, in particolare per gli studenti delle due ultime classi di corso. Con il capitano della Polizia che terrà le lezioni, ci saranno i medici del servizio dipendenze dell'Asl 6, che parleranno degli effetti dell'alcol e della droga su chi si mette alla guida di un veicolo.

### **Provincia di Messina**

#### Vigile per un giorno

La manifestazione denominata "Vigile per un giorno" rappresenta la conclusione di un percorso didattico – formativo sulla sicurezza stradale attraverso il quale gli alunni apprendono i principi base della sicurezza stradale e delle regole di comportamento degli utenti. I giovani scolari, indossata l'uniforme della Polizia municipale, sono saliti su una pedana posta in centro città, per dirigere il traffico. Il corso, concepito secondo le direttive ministeriali si è proposto di avviare di concerto con i docenti, un percorso educativo basato sulla prevenzione e sulla informazione, investendo sulle nuove generazioni quali nuovi utenti stradali.

## **Provincia di Milano**

### Progetto “Occhio al Ciclista”



Il progetto pilota denominato “*Occhio al ciclista*” è nato per garantire una maggiore tutela dei ciclisti, utenza debole della strada. Il progetto, in coerenza con quanto previsto dal Libro Bianco della Commissione Europea e dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, è stato realizzato in collaborazione con la “Fondazione 3M”, che, attraverso il proprio “Centro Studi 3M per la Sicurezza Stradale” opera da tempo nel campo della sicurezza stradale avvalendosi della collaborazione di ricercatori e professionisti tecnico-scientifici e da anni è un riferimento costante per Enti locali ed operatori del settore della sicurezza stradale. Il progetto si è sviluppato in diverse fasi:

- raccolta dati sull’incidentalità in Lombardia;
- realizzazione di 3000 kit per la sicurezza dei ciclisti e contenenti accessori rifrangenti: bratella a bandoniera e speciali bacchette da applicare sui raggi;
- distribuzione dei kit ai cittadini (in cambio della compilazione di un questionario);
- verifica dell’effettivo utilizzo del kit e dell’eventuale diminuzione dell’incidentalità (grazie al supporto della Polizia Locale);
- elaborazione dei dati raccolti e contestuale valutazione della possibilità di estendere l’iniziativa ad altri comuni.

### Progetto Ruote Sicure

I giovani imparano principalmente da soli o con l’aiuto di amici a guidare i ciclomotori, senza quindi la necessaria conoscenza delle basilari norme di circolazione e di prevenzione dei rischi personali e collettivi ai quali sono esposti; il progetto si prefigge di colmare queste lacune, con l’intervento coordinato di uno psicologo e di un istruttore di autoscuola. La

riforma del Codice della Strada introduce l'obbligatorietà di conseguire un certificato di idoneità per la conduzione del ciclomotore, acquisibile con la frequenza di un corso e il superamento di una prova selettiva a quiz valutativi. Il Settore mobilità e sicurezza della circolazione stradale, sino al completamento della riforma e all'entrata in vigore delle relative norme, promuoverà programmi sperimentali e propedeutici alla realizzazione del progetto definitivo. Le lezioni si svolgono in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico durante l'orario di lezione, hanno carattere teorico e pongono l'attenzione sulla genesi di quei comportamenti che sono la causa del verificarsi di un incidente, come ad esempio quelli interferenti o le errate valutazioni determinate dalla difficoltà di concentrazione. Si affrontano anche temi che influenzano il comportamento del soggetto alla guida, tra cui la trasgressione, le sfide, l'esibizionismo, il bisogno di regole, il bisogno di sperimentare nuove emozioni, l'influenza dell'alcol e delle sostanze allucinogene, farmaci d'uso comune con effetti collaterali pericolosi. Per facilitare il confronto vengono proiettati filmati a tema con gli argomenti trattati.

La parte pratica, di due ore per ogni classe o gruppo di classi, ha lo scopo di valutare le singole capacità di equilibrio, padronanza del mezzo, rischi nell'affrontare una curva, valutazione delle frenate, in modo da colmare le eventuali carenze mostrando il corretto comportamento. Sulla falsariga delle prove d'esame per il conseguimento della patente per la conduzione di motocicli, si realizzano prove di slalom, frenata, otto, equilibrio a bassa velocità ecc. sotto la guida di istruttori abilitati. Gli studenti fruiscono di assistenza tecnica qualificata da parte di diversi istruttori e sono coperti da opportuna polizza contro eventuali infortuni o incidenti. I ciclomotori vengono messi a disposizione nell'ambito degli spazi esterni dell'Istituto, insieme ad una dotazione di sistemi di sicurezza passiva quali casco regolamentare e motorairbag, per la protezione da eventuali urti o cadute. Tutti gli esercizi si svolgono a velocità moderata, sotto la direzione di un insegnante di autoscuola abilitato.

### **Provincia di Modena**

#### Campagna di comunicazione "Pace e amore non hanno misura"

La Regione Emilia Romagna ha presentato la nuova campagna di comunicazione di Oliviero Toscani che promuove dialogo, confronto e tolleranza tra automobilisti. Lo slogan della cam-

pagna “*Pace e amore non hanno misura*”, vede protagonisti due cani di stazza diversa in atteggiamento amichevole che si dicono vicendevolmente “amiamoci”.

La campagna di comunicazione, realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena, è rientrata nelle attività dell’Accordo di programma firmato da Regione e Inail con l’obiettivo di ridurre il numero degli incidenti stradali che avvengono nel percorso casa-lavoro. La campagna di sensibilizzazione, a partire dal maggio 2009, ha previsto, oltre a spot su radio e tv locali, l’affissione di grandi manifesti in provincia di Modena e in prevalenza nell’area delle ceramiche (Sassuolo, Maranello, Campogalliano), una delle aree, a livello regionale, con il più alto numero di incidenti stradali legati al lavoro e dove sono tantissimi i mezzi pesanti che circolano: circa 18.000 automezzi al giorno.

La campagna di sensibilizzazione è stata solo l’inizio di una serie d’interventi e iniziative previste dall’Accordo di programma, firmato dalla Regione e dalla Direzione regionale Inail.

Tra queste, l’acquisto e l’utilizzo di rilevatori mobili a microonde e l’installazione di spi-  
re rilevatrici fisse “annegate nell’asfalto” al fine di un’implementazione di un sistema informativo territoriale dei flussi di traffico e della creazione di un sistema informativo cartografico sui flussi di traffico; l’installazione di dissuasori mobili e di segnaletica luminosa per abbassare la velocità di punta nei tratti più pericolosi; un’attività di formazione rivolta agli autotrasportatori e ai lavoratori in genere tesa a ridurre il numero degli incidenti stradali con il coinvolgimento diretto delle imprese di autotrasporto; l’organizzazione di un convegno internazionale; una campagna di controllo sui mezzi pesanti con l’ausilio del Centro mobile per le revisioni.

### **Provincia di Napoli**

#### “La vita non è un film” – Campagna sulla sicurezza stradale.

L’Amministrazione Provinciale di Napoli, in collaborazione con Unasca, ha bandito il concorso cinematografico “*La vita non è un film*”, rivolto agli Istituti Superiori Statali della provincia di Napoli, finalizzato a selezionare e premiare cortometraggi che abbiano come tema la strada e le sue insidie, attraverso i quali gli studenti esprimano e trasmettano le proprie emozioni evidenziando i pericoli della guida in rapporto a comportamenti spesso superficiali.

## Campagna di sensibilizzazione “A Maronna t’accompagna!”



La seconda edizione della campagna di sicurezza stradale, “A Maronna t’accompagna!”, realizzata dall’Automobile Club e dalla Diocesi di Napoli per sensibilizzare i giovani e le rispettive famiglie, attraverso le parrocchie di riferimento, sul grave fenomeno degli incidenti e delle loro conseguenze è partita a Napoli nel marzo 2010.

L’iniziativa ha previsto la realizzazione di 400.000 brochures informative sulla sicurezza stradale in distribuzione nelle 286 parrocchie della Diocesi, presso la sede e le delegazioni dell’Aci, ed inviate ai 50.000 soci dell’Automobile Club in allegato alla rivista del sodalizio partenopeo, Mondoauto.

Inoltre, sono stati organizzati dei cicli di incontri, presso le parrocchie, tenuti da una équipe di esperti dell’Aci, dell’Ufficio scolastico regionale e dell’Istituto italiano per le scienze umane, per discutere e confrontarsi con i giovani sui principali fattori di rischio e sulle più frequenti cause dei sinistri stradali.

Nell’ambito della campagna è stato indetto anche un concorso rivolto ai giovani tra i 14 e i 24 anni ovvero la fascia d’età più colpita da questo grave fenomeno: il bando di partecipazione prevedeva che ciascuna parrocchia coordinasse un team di ragazzi il cui compito è stato quello di realizzare un elaborato scritto (tema, poesia, racconto ecc.), grafico (disegni, manifesti, collage ecc.) o multimediale (foto, filmati, canzoni ecc.) con particolare riferimento ai tre fattori critici per la sicurezza stradale: l’uomo, la strada ed il veicolo. L’obiettivo era quello di sollecitare i giovani, attraverso la scelta delle forme espressive per loro più idonee, a rappresentare situazioni e comportamenti pericolosi, e le corrispondenti condotte di guida corrette e sicure.

## **Provincia di Novara**

### Portale di sicurezza stradale della provincia

L'Ufficio della Sicurezza Stradale della Provincia di Novara è uno degli strumenti che l'Amministrazione provinciale ha approntato per rispondere alle sfide poste dall'Unione europea in tema di sicurezza stradale. L'Ufficio Sicurezza Stradale della Provincia di Novara svolge la sua funzione attraverso l'Osservatorio della Mobilità, importante organismo che si avvale principalmente di due strumenti finalizzati alla costruzione di elementi di governo:

- centro di Monitoraggio della sicurezza stradale;
- laboratorio per la progettazione stradale in sicurezza.

Il Centro di Monitoraggio svolge un'attività di analisi/verifica dei dati sulla Sicurezza Stradale e nasce come strumento a supporto della definizione del Piano e delle attività della Consulta, ma tende ad assumere la più ampia dimensione di struttura a supporto delle amministrazioni comunali, della Regione, dell'Amministrazione Centrale e, in particolare, del Ministero dei Trasporti che ha avviato una consultazione con i Centri di Monitoraggio Provinciale.

Il Laboratorio per la progettazione stradale rappresenta :

- lo sviluppo quali-quantitativo dei servizi tecnici provinciali preposti alla pianificazione, programmazione e gestione del sistema infrastrutturale, della mobilità e della sicurezza stradale;
- il luogo di formazione culturale, di sperimentazione pratica e di scambio/trasferimento di conoscenze all'interno del partenariato, costituito raccogliendo, intorno al Laboratorio, gli interessi, l'attenzione e la partecipazione di una vasta rete di attori: i tecnici delle amministrazioni pubbliche, i tecnici progettisti, i tecnici delle imprese realizzatrici di strade, le università e i centri di ricerca, le istituzioni scolastiche ecc.

L'Ufficio Sicurezza Stradale veicola proposte per diffondere i principi della sicurezza stradale, incoraggia e armonizza la condivisione del processo di sviluppo del concetto di sicurezza stradale da parte degli organismi politici, amministrativi, delle strutture pubbliche, delle imprese e delle rappresentanze sociali. L'Ufficio, tra le altre attività, gestisce il progetto TESI, inizialmente "Tecnica e amministrazione della cultura della sicurezza stradale in un contesto territoriale evoluto", successivamente rinominato "TESI" (TEcniche della Sicurezza stradale). Con questa iniziativa la Provincia di Novara intende sperimentare i principi tecnici e ammini-

strativi della sicurezza stradale applicata alla cultura della pianificazione, della programmazione, della progettazione e della gestione delle strade in ambito provinciale. L'Ufficio Sicurezza Stradale della Provincia di Novara si propone di operare come un centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione, finalizzato a:

- contribuire al miglioramento della completezza e dell'accuratezza della rilevazione degli incidenti stradali;
- localizzare gli incidenti in modo puntuale sulla rete stradale urbana ed extraurbana;
- collaborare all'analisi dei fattori di rischio e alla definizione di soluzioni atte a rimuoverli;
- definire e attuare gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale;
- contribuire all'obiettivo comunitario volto alla riduzione del numero di vittime di incidenti stradali, assicurando maggior sicurezza sulle strade della Provincia di Novara.

### **Provincia di Nuoro**

#### Se dici no all'alcol

La Fipe di Nuoro insieme a Federdistribuzione e all'ordine dei Medici della provincia si è fatta promotrice lo scorso anno della campagna di sensibilizzazione "Se dici no all'alcool" sostenendo il divieto di somministrazione degli alcolici ai minori.

### **Provincia dell'Ogliastra**

#### Impact

Per educare i giovanissimi al senso di responsabilità nella guida, servono a ben poco prediche e divieti. Occorre entrare in sintonia con il loro modo di pensare e di comunicare, al fine di smontare il delirio di onnipotenza e la voglia di superare i limiti che caratterizzano l'età dell'adolescenza.

Il progetto di sicurezza stradale curato dalle Province di Ogliastra e Cagliari e dal comune di Tortolì è stato chiamato "Impact", acronimo di: in macchina, prudenza, attenzione, controllo del timone. Si è suggerito di far partecipare i giovani alle operazioni di soccorso degli incidenti stradali più gravi. In tal modo si rendono conto di quali disastri può provocare, a se stesso e agli altri, un conducente che guida in stato alterato. Il progetto Impact si propone di sensibilizzare i giovani della fascia compresa tra i 16 e 20 anni attraverso forme moderne di comunicazione come gli sportelli itineranti, spettacoli, un forum sul web e il bando "Progetta Tu".

### **Provincia di Olbia**

#### Campagna contro le stragi sulla Olbia-Sassari

Una sequenza con 79 corpi distesi, quanti sono i morti sulla statale Olbia-Sassari di cui si chiede la messa in sicurezza. Sui corpi 79 teli bianchi che hanno occupato un'intera carreggiata della strada a scorrimento veloce. Amministratori comunali, sindacalisti, artisti, comitati e anche parenti di giovani vittime: in tanti hanno preso parte alla performance realizzata da un gruppo di artisti.

### **Provincia di Oristano**

#### Tour nazionale

Giornalisti, artisti e poliziotti: tutti in campo per rilanciare il messaggio sulla sicurezza stradale. La partita, organizzata nella primavera 2009 ha richiamato tanti studenti che hanno aderito alla manifestazione organizzata dalla Polizia stradale. A fare da supporto all'evento è stata la carovana dell'Ania, l'associazione degli istituti di assicurazione; in città sarà inoltre allestito un campus dove sarà possibile seguire corsi di guida sulle due ruote.

### **Provincia di Padova**

#### La Provincia apre il parco di educazione stradale

Con l'anno scolastico 2009/2010 sono partite le attività didattiche al Parco provinciale di Educazione Stradale in Provincia di Padova. La Provincia, all'interno del parco, mette a disposizione degli alunni un'area attrezzata con incroci, semafori, rotatorie, sensi unici e attraversamenti pedonali con l'obiettivo di informare e formare i ragazzi delle scuole primarie e secondarie sulla corretta guida del ciclomotore e della bicicletta.

Dopo la prima lezione teorica gli studenti hanno superato un breve test sulle principali regole del codice della strada e, tra tutti gli alunni che hanno risposto esattamente, due sono stati premiati. In palio caschi integrali per la moto.

### **Provincia di Palermo**

#### Campagna online di Progetto Giovani Palermo

Vivere con la consapevolezza di poter morire è il messaggio di sensibilizzazione della campagna che promuove un divertimento responsabile per ridurre il rischio di incidenti. L'iniziativa è stata appoggiata dal Comandante della Polizia municipale di Palermo. L'invito promosso at-

traverso Facebook e tramite lo stesso sito di Progetto Giovani Palermo è a non sballarsi mostrando scene cruenti e raccogliendo le testimonianze di ragazzi che hanno perso un amico, un fratello o un fidanzato a causa di un incidente stradale, “affinché l’esperienza di alcuni possa essere la guida di altri”.

### **Provincia di Parma**

#### Polizia: sicurezza stradale in “Giro”

In occasione del ritorno della corsa in rosa nel territorio parmense, la partenza della 6<sup>a</sup> tappa del Giro d’Italia 2010 ha avuto luogo a Fidenza, toccando i Comuni di Noceto, Medesano, Fornovo di Taro, Solignano, e Borgo Val di Taro sino a raggiungere il passo del Battello: in contemporanea è partita la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, che da 12 anni si affianca al Giro Ciclistico d’Italia e che nel 2010 è legata al progetto “*Bici-scuola*” promosso dalla RCS – La Gazzetta dello Sport. In particolare, nelle adiacenze della partenza il personale della Polizia Stradale ha svolto un’attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale; nell’occasione era presente il “Pullman azzurro” della Polizia di Stato strutturato ad aula didattica multimediale dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di cimentarsi in test e prove di abilità, sempre sotto la diretta osservazione del personale di Polizia. Un’iniziativa rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie che, facendo leva sul clima festoso della manifestazione sportiva, è nato con l’obiettivo di coinvolgere i giovani per affermare la cultura di legalità sulle strade.

### **Provincia di Pavia**

#### Stradamica

È il Progetto di Educazione Stradale che coinvolge gli studenti delle scuole cittadine e si realizza annualmente grazie all’intervento dell’Assessorato alla Mobilità, del corpo docente della Polizia Locale, alla collaborazione della Polizia di Stato, del Corpo dei Carabinieri e di partners quali: l’Automobile Club-Pavia e il Touring Club Italiano. Nell’ultima edizione 2009 si è assistito alla creazione, presso il Comando di Polizia Locale, di una pista per biciclette con relativa segnaletica orizzontale e verticale, in cui si sono avvicendati gli studenti per una simulazione di percorso stradale; da segnalare inoltre la distribuzione di un diario scolastico per l’anno successivo contenente i segnali stradali e le norme di comportamento sulla strada.

### **Provincia di Perugia**

#### L'educazione stradale nelle scuole perugine attraverso il cinema.

L'educazione alla sicurezza stradale dei giovani passa ora attraverso il cinema. La Provincia di Perugia, che ha sempre considerato questo problema di assoluta rilevanza sociale, lancia un nuovo progetto in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria rivolto agli studenti delle scuole superiori (giovani tra i 14 e i 18 anni). Il titolo del progetto è *"Cinema e sicurezza stradale"*. In questo nuovo percorso il "film" diventa un pretesto per parlare ai ragazzi di comportamenti responsabili e coscienti da tenere sulla strada, e il cinema è il mezzo per far passare messaggi educativi che sollecitino la riflessione e la presa di coscienza da parte degli alunni. Al termine della rassegna cinematografica, i ragazzi potranno partecipare al Concorso che terminerà il progetto realizzando uno spot sulla sicurezza stradale di massimo 180 secondi, realizzato con qualsiasi attrezzatura tecnologica (dal telefonino alla macchina digitale). I migliori lavori saranno premiati da una apposita giuria composta da un rappresentante della Provincia di Perugia, un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e da un esperto.

### **Provincia di Pesaro-Urbino**

#### Sicurezza nei cantieri stradali

Corso sulla sicurezza nei cantieri stradali, promosso dalla Provincia in collaborazione con il Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni in edilizia; è un progetto che è stato definito con il coinvolgimento di privati e aziende di gestione dei servizi pubblici in rete.

La finalità è la promozione della crescita culturale negli operatori, necessaria per il rispetto delle normative di settore. E il confronto tra pubblico e privato ha definito l'articolazione del percorso.

### **Provincia di Pescara**

#### "L'alta velocità è un pericolo per te e per gli altri"

La campagna di sensibilizzazione realizzata dalla provincia di Pescara si rivolge a tutti i cittadini ma è in particolare dedicata agli utenti della strada più a rischio: i giovani. Un mazzo di fiori su una croce piantata sul ciglio di una strada. Sullo sfondo un'auto in velocità, mentre, in primo piano campeggia, su un fondo rosso, lo slogan *"Ricevili da vivo"*. E' semplice e diretto il visual della campagna sulla sicurezza stradale promossa dalla Provincia di Pescara: un'iniziativa nata con

l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione al problema della mortalità causata dagli incidenti stradali e indurre gli automobilisti ad adottare comportamenti responsabili. L'head line si riferisce appunto ai fiori, mentre *“L'alta velocità è un pericolo per te e per gli altri”* è il messaggio posto sotto lo slogan della campagna. L'iniziativa non si è esaurita in un breve tempo ma, dalla fine 2007 quando è stata lanciata, è stata utilizzata come campagna di informazione continua.

### **Provincia di Pisa**

#### La “Settimana della sicurezza stradale” nelle scuole di Cascina e Pisa

Seconda edizione dell'iniziativa organizzata nel 2008 nella quale sono state coinvolte nove scuole dei Comuni di Cascina e Pisa che da anni lavorano in rete per un progetto di educazione stradale, il Progetto in rete *“Strada sicura”*, le cui finalità sono:

- l'acquisizione sempre più consapevole di una “coscienza civile” da raggiungere con “conoscenze” e “comportamenti responsabili” atti a garantire il rispetto di ogni norma di vita di relazione nell'interesse del singolo e della collettività;
- la conoscenza approfondita dell'uso appropriato dei mezzi meccanici di trasporto privato, delle norme del codice della strada, delle sanzioni, dei rischi e pericoli derivanti dall'inosservanza delle regole e dalla non conoscenza dei mezzi meccanici.

Le tre giornate dedicate agli studenti ed agli insegnanti delle scuole protagoniste del progetto, nascono dall'idea di far conoscere questa positiva esperienza progettuale alla cittadinanza, a promuovere continuità e magari il coinvolgimento di altre scuole del territorio provinciale.

### **Provincia di Pistoia**

#### Sagome nere nei luoghi degli incidenti mortali

Questa è un'idea nata in Francia: l'Associazione A.V.R.R.A. (Association des Victimes de la Route Rhône-Alpes) ha lanciato nel 2002 la *“Operation Silhouettes debout”* sulla strada nazionale 75, dove ci sono stati 50 incidenti mortali in 10 anni. L'Associazione *“Pozzo di Giacobbe”* è riuscita, per prima in Italia, a realizzare il progetto sulle strade del Comune di Quarrata, provincia di Pistoia.

L'idea è semplice. Si tratta di installare sagome umane nere nei luoghi in cui sono avvenuti incidenti mortali. L'obiettivo è quello di ricordare le vittime della strada, mettere in risalto i rischi legati alla circolazione, sottolineare la responsabilità sociale degli automobilisti. Tra febbraio 2003 e dicembre 2005, con l'aiuto del locale comando della Polizia Municipale, della

Polizia Stradale di Pistoia, della Misericordia di Quarrata e della Redazione locale de “Il Tirreno”, l’amministrazione è stata in grado di ricostruire abbastanza fedelmente la mappa degli incidenti mortali avvenuti negli ultimi dieci anni (fino al 2006) nel Comune di Quarrata. Nello sviluppo successivo del progetto, è stato contattato un architetto che potesse predisporre un progetto di installazione delle sagome vere e proprie. Con l’aiuto poi della Provincia di Pistoia e del Comune di Quarrata, sono state installate sagome in 18 punti sui 32 individuati tramite la mappatura degli incidenti mortali degli ultimi dieci anni.



### **Provincia di Pordenone**

#### La sicurezza stradale in provincia

Il macro-progetto “*Sulla strada per la sicurezza*” attivato nel 2009 dalla Provincia di Pordenone in attuazione della Legge Regionale 14/2008 per promuovere il rispetto del codice della strada e la sicurezza stradale in generale, ha previsto una serie d’interventi finalizzati alla sicurezza stradale soprattutto per la fascia di età più esposta ai rischi, cioè i giovani. La campagna di sensibilizzazione si è articolata in più sottoprogetti, ognuno dei quali ha focalizzato l’attenzione su un determinato ambito della sicurezza stradale. A seguire viene riportata una carrellata veloce dei sottoprogetti che sono stati realizzati, con breve descrizione delle finalità e delle modalità.

Il progetto “*Bevi con misura, misura quanto bevi*” ha previsto la realizzazione di una videolezione circa gli effetti che l’assunzione di alcolici ha sulla percezione del rischio; è stato predisposto inoltre un test di verifica per valutare l’effettivo apprendimento dei contenuti. Video e test sono stati distribuiti a tutti i guidatori chiamati davanti alla Commissione Medica per una

valutazione della propria integrità mentale - emotiva. L'utente è stato obbligato a restituire il test debitamente compilato; così facendo la fruizione della video-lezione era diventata un passaggio obbligatorio per rientrare in possesso della patente di guida.

Il progetto *“Buona la notte”* mirava a ridurre l'uso di alcolici e sostanze psicoattive negli spazi di intrattenimento frequentati dai giovani (discoteche, pub, locali notturni...) al fine di ridurre il numero degli incidenti stradali del sabato sera. Gli operatori si recavano nei locali della provincia, facevano compilare ai ragazzi un semplice questionario, spiegavano risultati e rischi della guida sotto effetto di alcolici o sostanze stupefacenti, mediante depliant illustrativi, gadget (pendrive contenente lo spot della campagna, tabelle alcolemiche, foto, informazioni utili).

Il progetto *“Corso di guida sicura”* ha registrato la partecipazione di 25 giovani tra i 18 e 25 anni ad un corso di guida con esercitazioni pratiche presso la scuola *“Guidare pilotare”* di Stohr. Si è basato su approfondimenti teorici ed esercizi pratici sulle piste attrezzate del circuito di Misano Adriatico (frenata d'emergenza, sopra e sotto sterzo, prova dell'alce, skill car), sessioni su pista internazionale in alta velocità in totale sicurezza.

E' stata inoltre realizzata una massiccia campagna informativa attraverso i principali mezzi di comunicazione al fine di divulgare un messaggio positivo e di sensibilizzare tutti i target possibili: diffusione di spot televisivi con testimonial famosi (Andrea Pellizzari e Gabriella Paruzzi, campionessa olimpica di sci) e spot radiofonici, oltre le pubblicità su quotidiani.

Il progetto *“Allacciali alla vita”* ha realizzato una campagna informativa per incentivare l'uso dei seggiolini e delle cinture di sicurezza per i bambini. Si è basato sulla distribuzione di materiale informativo presso gli asili nido e le scuole materne in tutti i comuni della Provincia e attraverso la spedizione per posta ai neo genitori della Provincia.

Il progetto di *“Educazione stradale per cittadini stranieri”* ha voluto organizzare degli incontri formativi e distribuire materiale informativo multilingua per incrementare le conoscenze dei cittadini stranieri riguardo alla sicurezza stradale. Ci sono stati momenti di scambio e confronto diretto tra *“utenti della strada”*, operatori e personale esperto e competente.

Il progetto *“No binge drinking”* ha voluto sensibilizzare il mondo scolastico (classi prime e seconde degli istituti superiori della provincia di Pordenone) sul concetto del *“non bere per ubriacarsi”*, nel tentativo di diffondere un messaggio positivo, incoraggiando i ragazzi a realizzare un proprio stile di vita. Ha previsto interventi presso le scuole, conferenze programmate, attività

condivise con i docenti, diffusione di materiale informativo e la distribuzione di una dispensa finale riassuntiva.

L'intero progetto "Sulla strada per la sicurezza" ha dato ottimi risultati e sono stati compiuti soddisfacenti progressi in ambito di sicurezza stradale. L'iniziativa ha infatti incontrato interesse e curiosità presso tutte le fasce d'età grazie alla capillarità delle azioni intraprese, all'originalità dei mezzi utilizzati e alla multisettorialità dei sottoprogetti. Punto di forza della campagna l'impostazione, di ogni attività e materiale realizzato, basata sulla diffusione di un messaggio positivo, senza creare paure e timori nel pubblico; si è cercato quindi di evitare ogni strumentalizzazione del concetto di sicurezza stradale e le tanto trasmesse campagne di sensibilizzazione basate su concetti negativi, immagini "splatter", morte e dolore.

### **Provincia di Potenza**

#### Progetto Icaro

La 9° Edizione del Progetto Icaro, Campagna tesa alla promozione tra i giovani della cultura della Sicurezza Stradale, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dei Trasporti, della Pubblica Istruzione, nonché della Federazione ANIA, Sicurstrada ed Unicef, è stata rivolta, nell'anno 2009, agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Per la provincia di Potenza, Funzionari e Ispettori della Polizia Stradale hanno incontrato i ragazzi di numerosi Istituti Scolastici del Capoluogo e dei Comuni della Provincia con l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza delle regole ed evidenziare quei comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali.

Per i bambini sono state proiettate immagini di cartoni animati a tema, con schede che hanno l'obiettivo di far giocare i più piccoli con le regole della circolazione stradale. Per gli adolescenti sono stati proiettati stralci di film famosi che hanno parlato dell'incidente, della velocità e dell'alcool alla guida, per stimolare il dibattito e l'interesse degli studenti ai temi della sicurezza stradale.

Gli studenti hanno inoltre partecipato al concorso "*La strada è nelle mie mani*", promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con il Ministero dell'Interno e Ministero dei Trasporti, preparando degli elaborati (poesie, disegni, grafici, Dvd ecc.) che sono stati selezionati da una Commissione Provinciale, composta dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale,

dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Direzione dei Trasporti Terrestri di Potenza, da un rappresentante del Forum Provinciale dei Genitori e da un rappresentante della Consulta Provinciale degli Studenti. Gli elaborati scelti sono stati trasmessi a Roma e selezionati tra i lavori svolti in tutte le Province d'Italia.

### **Provincia di Prato**

#### Sicurezza stradale a scuola

La principale causa di morte tra i giovani è l'incidente stradale. I numeri del fenomeno sono da bollettino di guerra. La necessità di intervenire rispetto a questo grave e triste fenomeno ha spinto la Provincia di Prato ad elaborare un progetto formativo che si differenziasse da quanto già proposto nel tentativo di spostare l'attenzione sul versante emotivo e promuovere una guida più responsabile. Il progetto è patrocinato dalla Provincia di Prato ed è in svolgimento presso diversi istituti scolastici partesi.

### **Provincia di Ragusa**

#### "IO non voglio morire...e TU?"

Un nuovo progetto per la sicurezza stradale. L'Assessorato provinciale alla Viabilità, in collaborazione con l'ufficio provinciale scolastico, ha promosso per l'anno 2009-2010 il progetto per una campagna di sicurezza stradale innovativa, rivolta in primo luogo agli studenti delle scuole medie superiori della provincia; agli sforzi di carattere strutturale, rivolti principalmente al miglioramento delle vie di comunicazione, vanno associate azioni a livello sociale, atte a coinvolgere soprattutto i giovani verso una condotta più in linea con i principi del codice stradale. Il progetto è a cura dell'Associazione YesArt e mira alla promozione di semplici regole comportamentali, attraverso una campagna di sensibilizzazione che verrà trattata come una vera e propria campagna commerciale.

### **Provincia di Ravenna**

#### Sicurezza stradale ed educazione alimentare

Coldiretti è da oltre vent'anni protagonista nelle scuole della Provincia con i divertenti progetti di educazione all'alimentazione e al rispetto per l'ambiente. Dal 2010 il progetto è parte integrante del primo Open Day della Polizia Municipale, giornata di incontro, divertimento e ri-

flessione sul tema della sicurezza stradale e del rispetto per la propria città. In questa giornata che promuove la crescita culturale e il senso civico tra i giovanissimi si è voluto unire l'importante tema della sicurezza stradale a quello dell'educazione alimentare.

### **Provincia di Reggio Emilia**

#### Osservatorio provinciale sulla Sicurezza Stradale

L'Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale di Reggio Emilia è un organismo autonomo che agisce in maniera del tutto volontaria e gratuita, costituito da tre diverse associazioni professionali che da anni operano nel campo della circolazione e della sicurezza stradale a livello nazionale: A.S.A.P.S. (Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale), ANVU (Associazione delle Polizie Municipali e Locali d'Italia) ed Emergenza Sanitaria (associazione reggiana per l'emergenza sanitaria); il cammino di queste tre associazioni è confluito, nell'inverno 1998-99, in un progetto comune denominato "Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale", in breve diventato il punto di riferimento provinciale per tutte le tematiche di sicurezza stradale.

L'attività principale di questo organismo si estrinseca attraverso un accurato monitoraggio trimestrale che riguarda i dati sugli infortuni e le contravvenzioni della provincia reggiana e che trova la collaborazione con tutte le forze di polizia presenti sul territorio (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale). Fra le altre cose, vengono raccolti anche i principali dati concernenti l'attività di vigilanza stradale di Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e la sintesi delle attività di soccorso infortunistico dei Vigili del Fuoco e della Centrale operativa del 118. Il monitoraggio viene poi presentato alle Autorità, alla stampa ed all'opinione pubblica con la stessa frequenza trimestrale.

I componenti dell'Osservatorio svolgono gratuitamente all'interno delle scuole attività di sensibilizzazione e lezioni di educazione stradale per il conseguimento del patentino per ciclomotori; inoltre, partecipano ed organizzano incontri sulla sicurezza stradale, collaborano con le amministrazioni locali ed i comandi di polizia municipale per svolgere azioni ed iniziative di sensibilizzazione su tutto il territorio provinciale.

Altre iniziative, riprese anche dalla stampa nazionale, riguardano l'insegnamento dell'educazione stradale agli anziani e all'utenza debole in generale (pedoni, ciclisti e ciclomotoristi), la diffusione di pieghevoli per il corretto utilizzo delle rotatorie stradali e corsi di guida gratuiti per i cittadini extracomunitari che, in virtù delle convenzioni internazionali, possono convertire au-

automaticamente la patente di guida del paese di origine in quella italiana senza prestare alcun esame o corso presso un'autoscuola.

### **Provincia di Rieti**

#### Sicurezza Stradale, convegno della Croce Rossa

E' stato realizzato agli inizi dell'anno 2010 un convegno sulla Sicurezza Stradale, organizzato dal Comitato Provinciale di Rieti della Croce Rossa Italiana e dall'Ispettorato Provinciale Pionieri, con il patrocinio della Prefettura di Rieti e dell'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Rieti. L'iniziativa è stata finalizzata a sensibilizzare i giovani sul corretto comportamento da tenere durante la guida. Una questione cruciale, visto che gli incidenti stradali sono tra le principali cause di morte nella fascia dai 18 ai 30 anni. L'8 maggio, inoltre, per la Giornata Mondiale della Croce Rossa, è stata programmata una donazione di sangue con personale delle Forze di Polizia del territorio.

### **Provincia di Rimini**

#### "Glu-Glu? Crash!"

La Provincia di Rimini in collaborazione con azienda Usl, Ufficio Scolastico Provinciale e polizia stradale, ha realizzato il progetto "*Glu-Glu? Crash!*", per la sicurezza sulle strade e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

Tra le azioni realizzate, c'è stata una campagna di sensibilizzazione con locandine distribuite capillarmente, spot radiofonici e incontri nelle scuole. Sono stati inoltre previsti sei incontri rivolti agli studenti di altrettanti istituti scolastici del territorio provinciale aderenti al progetto. Il Ser.T ha trattato il tema dei comportamenti a rischio e la Polizia Stradale e il 118, dopo la proiezione di materiale video di particolare impatto su incidenti stradali, ha fornito informazioni sulle norme di sicurezza alla guida, sulla legislazione vigente e informato sui rischi di incidentalità stradale e sulle modalità di soccorso.

### **Provincia di Roma**

#### Patentino online

La Provincia di Roma e la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale, nell'ambito del Protocollo d'Intesa per la sicurezza stradale, hanno presentato il progetto "*Patentino online*", che ha

coinvolto i ragazzi del biennio delle scuole medie superiori dei 121 Comuni del territorio, compresa la Capitale nell'anno scolastico 2009-2010 L'iniziativa ha visto la distribuzione presso gli istituti di cd-rom informativi per consentire di prepararsi al meglio per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore, con accesso gratuito all'esame.

Questa iniziativa si è proposta di contrastare il grave fenomeno dell'incidentalità stradale, prima causa di morte tra i giovani. Basti pensare che, solo nel 2008, sono state 4.731 le vittime della strada in Italia; di queste, 493 si sono registrate nella Regione Lazio, 313 in provincia di Roma, 190 sul solo territorio della Capitale.

Iniziative come questa vogliono essere un valido strumento per rendere protagonisti i ragazzi nella diffusione e promozione di un messaggio importante come quello della sicurezza stradale. Il progetto ha rappresentato un ulteriore passo avanti nella diffusione della cultura della sicurezza sulle strade. Educare i giovani a una guida sicura, a partire dalle due ruote, contribuirà a renderli automobilisti migliori e più prudenti in futuro. L'educazione stradale, a partire dalla giovane età, può rivelarsi determinante per contrastare soprattutto l'incidentalità sul ciclomotore che, nell'ultimo anno in Italia, ha provocato 29.530 feriti e 305 morti.

### **Provincia di Rovigo**

#### Vado Sicuro 2010

Fantasia, sensibilità, attenzione, creatività: è ciò che balza agli occhi passando in rassegna i disegni, gli slogan, le immagini e gli sforzi compiuti dai bambini e dai loro insegnanti nel compiere un percorso educativo sul valore delle regole, attraverso la partecipazione a "Vado Sicuro"; l'obiettivo è di costruire e lanciare un messaggio forte e deciso a favore delle regole, del loro valore a difesa della libertà di tutti, contro la trasgressione distruttiva, quella che porta a mettere a rischio la vita.

I più piccoli rappresentano il futuro della comunità e per questo sono i protagonisti di questa campagna. L'opinione pubblica è rimasta piacevolmente colpita dal numero dei partecipanti e dall'entusiasmo che manifestano gli insegnanti, coraggiosi nel coinvolgere anche i più piccoli in un percorso educativo sulla sicurezza stradale. Un'esperienza che per loro è innanzitutto divertente, ma che svolge un ruolo fondamentale per il radicamento di una forte sensibilità su temi così importanti.

Punti di forza dell'esperienza sono sicuramente l'entusiasmo dei docenti, indispensabile per partecipare ad un progetto che esula dai programmi curricolari e che richiede un impegno importante e il consenso unanime di tutti i soggetti operanti nel territorio.

Colpisce l'impegno delle scuole dell'infanzia: quasi 700 piccolissimi che grazie all'entusiasmo delle loro brave insegnanti hanno saputo realizzare lavori di grande precisione e fantasia. Tra tutti, il lavoro di una intera Scuola dell'Infanzia di Rovigo, che ha lavorato al progetto per l'intero anno scolastico e che per realizzare l'elaborato partecipante al concorso ha coinvolto tutti i genitori dei bimbi in un ampio percorso educativo che non è rimasto all'interno delle classi, ma è stato portato fuori, sulla strada, all'interno della comunità; un percorso che ha portato alla realizzazione di un bellissimo video filmato, dove protagonisti sono proprio i bambini.

### **Provincia di Salerno**

#### Strade sicure

La Giunta provinciale ha approvato, nel febbraio 2010, un progetto relativo alla sicurezza stradale di prossima attuazione all'interno del 3° Programma di esecuzione del Piano nazionale della Sicurezza stradale. Si tratta di un progetto multi settore, denominato "Strade sicure", il cui iter è stato predisposto e coordinato presso la Regione Campania – Assessorato ai Trasporti. Gli interventi previsti riguardano l'adeguamento di alcune strade provinciali. E' prevista anche una campagna di comunicazione mirata alla formazione e all'informazione dell'utenza a rischio (assuntori di droga e alcool).

### **Provincia di Sassari**

#### A lezione di educazione stradale

Sono stati circa un centinaio gli studenti delle scuole superiori della provincia di Sassari che nell'anno scolastico 2009-2010 hanno partecipato alla seconda edizione dei corsi di formazione alla guida sicura per minorenni patentati: il grande successo dell'anno precedente ha spinto gli organizzatori ad allargare l'iniziativa anche ad altri territori della provincia presso gli istituti scolastici.

### **Provincia di Savona**

#### Corsi di educazione stradale, progetti per le scuole

Il comando della Polizia di Savona, da oltre trent'anni si dedica all'attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi specifici trattati:

- trasmettere ai giovani una cultura del movimento più responsabile e consapevole;

- conoscere e saper applicare le norme principali proposte dal nuovo codice che si presentano con maggior frequenza;
- conoscere la segnaletica stradale ed il suo significato;
- saper mettere in atto opportuni interventi in caso di incidente;
- saper valutare le varie distruzioni di traffico e sapersi muovere in esse senza rischi per se stessi e gli altri;
- acquisire consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (assunzione di droghe, farmaci, alcol);
- acquisire consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo-macchina;
- acquisire consapevolezza dei rischi e dei danni sulla salute umana e ambientale dovuti al traffico (peggioramento delle condizioni di salute fisica e/o psichica, invalidità temporanea o permanente, morte, inquinamento acustico, inquinamento ambientale);
- acquisire consapevolezza dei costi sociali che gravano sulla collettività.

### **Provincia di Siena**

#### No droga no alcol, allora parti!!!

Con il coordinamento della Prefettura di Siena è stato approvato un progetto territoriale denominato “*No droga no alcol, allora parti!!!*” che si colloca nell’ambito dell’iniziativa “*Drugs on street*”, promossa dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali causati dall’assunzione di sostanze stupefacenti ed alcoliche.

Il progetto ha lo scopo, in particolare, di contrastare più efficacemente la guida sotto l’effetto di alcool e stupefacenti con azioni coordinate tra forze di polizia, enti locali e operatori sanitari. Secondo una procedura innovativa, con l’ausilio di personale sanitario, è infatti possibile effettuare su strada, da parte di operatori della sicurezza, controlli immediati sulle alterazioni psico-fisiche derivanti dall’uso di sostanze stupefacenti e alcoliche.

All’attività sanzionatoria si accompagna una capillare campagna d’informazione da parte di tutti gli enti coinvolti, attraverso la predisposizione di filmati sull’argomento, l’organizzazione periodica di conferenze-stampa congiunte e l’attivazione di corsi di educazione stradale agli studenti delle scuole medie superiori.

La fase finale del progetto riguarda l'attività di monitoraggio dell'intero fenomeno con la raccolta dei dati degli accertamenti effettuati su strada e la predisposizione di statistiche aggiornate, che saranno poi occasione di approfondite valutazioni e orientamenti per le Istituzioni.

### **Provincia di Siracusa**

#### Sicurezza stradale: a "lezione" 150 studenti

Il "Parco della vita" di Tecnosecur è stato realizzato per le scuole secondarie di primo grado di Siracusa, in occasione della Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro.

In collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, ben 150 studenti potranno avere il loro approccio con la cultura della sicurezza assistendo e partecipando ad una serie di esercitazioni mirate proprio a veicolare al massimo questo messaggio.

### **Provincia di Sondrio**

#### Incontro informativo

E' del mese di maggio 2008, l'incontro informativo sul tema della sicurezza stradale collegato all'uso e abuso di alcool e droga e alla passione per la velocità dedicato ai rappresentanti delle classi quarte e quinte degli istituti cittadini. E' stato un forte richiamo al rispetto delle regole che non vengono viste come una sicurezza ma come un limite. L'incontro ha visto toccare temi quali l'importanza della società, della famiglia, della scuola, delle istituzioni, per aiutare i giovani a superare i loro problemi; si è inoltre ricordato tutte le attività svolte negli ultimi anni a partire da campagne di prevenzione, alla pubblicità, agli incontri con i giovani e al famoso "ciuca bus", un servizio per tutti, purtroppo più utilizzato da ragazzi astemi in cerca di un mezzo per tornare a casa, piuttosto che da ragazzi che bevono che continuano a prendere la loro macchina e a rischiare la vita.

Un altro tema importante che è stato affrontato ha visto l'illustrazione dei dati concreti dai quali risultava che l'uso di alcool o di sostanze stupefacenti è molto diffuso soprattutto tra i giovani in fasce di età sempre più basse. Da questi dati è anche risultato che l'anno scorso nei giovani sotto i 19 anni la percentuale femminile ha superato quella maschile nell'ambito della tossicodipendenza.

Dopo gli interventi introduttivi, sono stati proiettati due filmati ed è stata data voce all'intervento di due genitori che due anni fa hanno perso i loro figli, morti in un incidente. Durante il

dibattito hanno avuto anche gli studenti la possibilità di esprimere il loro pensiero su quello che si può fare dato che i giovani sono i diretti interessati.

### **Provincia di Taranto**

#### Sicurezza stradale

L'ACI è in primo piano per sensibilizzare gli automobilisti all'osservanza di tutte le norme per guidare in modo sicuro, organizzando corsi per imparare a fronteggiare gli imprevisti e per gestire al meglio le situazioni critiche che ogni giorno si affrontano in auto. Aderisce al programma Decennio di azione per la sicurezza stradale indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'Ufficio Provinciale ACI di Taranto è sceso in campo, mettendo a disposizione la propria esperienza attraverso corsi ad hoc svolti dalle strutture sanitarie per le neo-mamme e i neo-papà, al fine di evidenziare la necessità di utilizzare i seggiolini per i bambini.

### **Provincia di Teramo**

#### Progetto Nazionale Icaro

Alla base delle statistiche negative che riguardano gli incidenti stradali in Provincia di Teramo, la Polizia Stradale ha sostenuto, anche nelle scuole teramane, il progetto nazionale "Icaro 10", che punta a diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada. Si tratta di incontri nei quali viene ribadita l'importanza del rispetto dei limiti di velocità, dell'uso delle cinture, del casco e dell'auricolare e sul rischio di mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici.

### **Provincia di Terni**

#### Strade Sicure

Sicurezza stradale e trasporto pubblico sono i punti di forza del progetto "Strade Sicure" elaborato dall'ACI Terni e ATC Terni con il patrocinio e il finanziamento della Regione Umbria e della Provincia di Terni.

I due soggetti promotori, insieme alla Prefettura di Terni, con la collaborazione delle scuole e della Polizia Stradale, hanno creato un programma d'interventi che coinvolgeranno, con diversi gradi, Comuni e Provincia di Terni, scuole, associazioni e i cittadini. Si tratta della concretizzazione nella provincia di Terni della campagna mondiale "Strade Sicure 2010-2020", promossa dalla FIA e dalla Commissione per la sicurezza stradale globale, che oltre a stimolare un impegno diretto

delle amministrazioni locali vuole realizzare azioni concrete; queste, attivate con l'Aulabus ACI-ATC, un'aula didattica itinerante dotata al suo interno di attrezzature multimediali con programmi video, simulatori di guida e con quanto inerente all'educazione stradale e la mobilità sostenibile che farà tappa nelle scuole di ogni ordine e grado, incontrerà gli amministratori di tutti i 33 comuni della provincia di Terni e nei pomeriggi incontrerà nelle piazze i cittadini. Presso le scuole è prevista un'uscita didattica con l'aulabus con lezione teorica multimediale e poi un'esercitazione pratica presso un circuito stradale con segnaletica chiuso al traffico, lo spazio polifunzionale Cesure, con lo scopo di fornire le necessarie conoscenze in tema di sicurezza stradale come pedoni, ciclisti, passeggeri di mezzi pubblici e privati, conducenti di ciclomotori o di autoveicoli.

L'ampio programma sarà accompagnato da una giornata regionale, a dicembre 2010, di "Mobilitazione contro l'uso dell'alcool e delle droghe" con scuole, associazioni e gestori locali pubblici, un convegno a marzo 2011 ad Orvieto sulla "Mobilità sostenibile nei centri storici a vocazione turistica" e a giugno 2011 a Terni si svolgerà un convegno sul "Trasporto pubblico e sistema integrato della mobilità".

### **Provincia di Torino**

#### Scuola dell'infanzia e primaria



Il progetto proposto durante l'anno scolastico 2009-2010 prevede lezioni in classe di durata adeguata alla capacità di attenzione relativa alle diverse fasce d'età: gli incontri sono integrati con uscite sul territorio.

#### Obiettivi:

- aiutare il bambino a conoscere e decodificare l'ambiente urbano al fine di renderlo autonomo in brevi percorsi generalmente riferiti al tragitto casa-scuola;

- alimentare la consapevolezza degli effetti positivi che l'“andare a piedi” produce per la salute e a livello comunicativo e sociale.

Gli argomenti trattati sono:



**IO PEDONE**

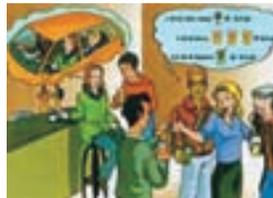


**IO CICLISTA**



**IO QUANDO VIAGGIO IN AUTO**

Scuola secondaria



Con il passaggio alla scuola media e superiore il ragazzo sa di dover assumere maggiori responsabilità e doveri, ma in cambio vuole che gli siano riconosciuti dei diritti. Fra questi ci sono il rispetto, la considerazione, l'eguaglianza con gli adulti, la libertà.

L'educazione stradale è un tema prioritario per quando riguarda la fascia pre-adolescenziale e adolescenziale finalizzato non solo a trasmettere conoscenze riguardanti le regole che disciplinano la circolazione, ma soprattutto a far interiorizzare le norme comportamentali rispettose della propria e dell'altrui sicurezza e dei valori della convivenza civile e democratica.

L'elevato tasso di incidentalità che caratterizza la fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni mette in luce quanto sia importante intraprendere un'efficace opera di prevenzione della percezione distorta del rischio dovuta ad impulsività, mancanza di esperienza, desiderio di sperimentare i propri limiti anche trasgredendo le regole.

A tale proposito gli argomenti trattati durante gli incontri in classe sono:

- le responsabilità individuali nella circolazione stradale;
- la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;
- la velocità;
- il corretto uso dei sistemi di protezione;
- il comportamento in caso di incidente;
- il ciclomotore: caratteristiche del mezzo e comportamento alla guida.

### **Provincia di Trapani**

#### 1° conferenza sulla sicurezza stradale al 37° Stormo

Si è svolta a gennaio 2010, a Trapani la 1<sup>a</sup> Conferenza sulla sicurezza stradale, organizzata grazie alla collaborazione del Comando della Polizia Stradale di Trapani, e rivolta in particolare a tutto il personale che usa i veicoli a quattro ruote per svolgere il proprio servizio.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dal Comandante del 37° Stormo di Trapani, con l'obiettivo di accrescere nel personale la cultura della guida in sicurezza, e tentare così di ridurre il numero degli incidenti stradali. Alla conferenza sono state fornite nozioni d'infortunistica stradale e di aspetti penali connessi alla guida dei veicoli in caso di assunzione di sostanza stupefacenti.

Dopo la proiezione di alcuni filmati sulle conseguenze, a volte tragiche, degli incidenti causati dai colpi di sonno, si è parlato della violazione dei limiti di velocità e della guida in stato di ebbrezza alcolica, con relativa illustrazione, a cura degli agenti, del funzionamento delle apparecchiature in dotazione alla Polizia Stradale, quali l'autovelox, il telelaser e l'etilometro.

### **Provincia di Trento**

#### Educazione stradale

Il Corpo di Polizia Municipale di Trento si occupa di Educazione Stradale da oltre un ventennio. L'attività di educazione stradale, affidata in passato a pochi volontari, poi ai Vigili di Quartiere, è oggi curata da un gruppo di tre agenti-docenti, coordinati da un Funzionario, impegnati a tempo pieno nelle lezioni teoriche e pratiche nelle scuole elementari, medie e superiori di tutta la città e di alcuni paesi limitrofi.

La partecipazione delle scuole è attiva e numericamente considerevole, contando annualmente l'adesione di circa 200 classi per un totale di circa 4.000 bambini e ragazzi. L'attività

teorica prevede circa quattro ore di lezione in classe. Numerose sono le attività pratiche organizzate nel corso dell'anno:

- uscite a piedi nei quartieri di appartenenza con bambini delle scuole elementari per una verifica personale da parte dei bambini dell'ambiente stradale, dei segnali, del traffico veicolare e dei pericoli ad esso correlati;
- visite al Comando ed illustrazione della strumentazione in dotazione alla Polizia Municipale (telelaser, furgone infortunistica, etilometro, centrale operativa ecc.), per i ragazzi delle scuole medie, inoltre, per i ragazzi frequentanti la terza vengono realizzati corsi pratici per la guida del ciclomotore, con la collaborazione di istruttori motociclisti appartenenti alla Polizia Municipale;
- uscite in pattuglia per i ragazzi delle scuole superiori: in orario serale ed accompagnati dall'insegnante gruppi di ragazzi delle classi quarte e quinte superiori seguono una pattuglia della Polizia Municipale in servizio, ponendo particolare attenzione sulle norme di comportamento attinenti la sicurezza alla guida di veicoli (guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti, uso delle cinture di sicurezza e del casco, ecc.). Per i ragazzi di classi terze medie vengono realizzati corsi pratici per la guida del ciclomotore con la collaborazione di istruttori motociclisti appartenenti alla Polizia Municipale.

A fine anno scolastico viene organizzata una manifestazione di educazione stradale in una piazza importante della città durante la quale gli alunni si esercitano in un percorso che simula il traffico cittadino, circolando a piedi o in bicicletta.

#### Osservatorio sulla sicurezza stradale

L'obiettivo principale dell'Osservatorio sugli incidenti stradali è la costituzione di una banca dati contenente informazioni sui sinistri avvenuti sulla rete viaria della Provincia di Perugia, al fine di procedere alle analisi di sicurezza e quindi alla predisposizione dei Piani di adeguamento e/o di ammodernamento delle infrastrutture. A questo scopo è in corso un processo tecnico-organizzativo, che consiste nell'acquisizione dei verbali degli incidenti, il loro rilievo accurato, l'informaticizzazione dei dati, il monitoraggio dei fenomeni di incidentalità, le analisi e i rilievi di dettaglio, la definizione degli interventi e la formazione specialistica del personale impegnato.

È stata instaurata un'intesa con la Società ELASIS S.C.p.A., che, dal 1988, sviluppa progetti di ricerca scientifica e tecnologica sulla sicurezza stradale, finalizzata alla presentazione in par-

tnership di nuovi progetti sulla sicurezza stradale ed allo sviluppo di attività e procedure interne al progetto “Sistema Sicurezza Stradale”. Inoltre sono state definite delle metodologie di studio e analisi necessarie all’individuazione dei “tratti o punti neri”. In particolare, per ciò che riguardano le strade oggetto di studio del progetto pilota si è proceduto al calcolo degli indicatori statistici sull’incidentalità e sicurezza stradale e alla georeferenziazione automatica degli incidenti per la creazione di tutte le mappe tematiche significative. Tra gli indicatori presi in esame risultano:

- l’incidentalità sulle strade provinciali;
- tassi d’incidentalità, mortalità e di lesioni al chilometro;
- incidentalità per giorni della settimana e per ora;
- il numero di conducenti coinvolti per fasce d’età ecc.;
- le mappe tematiche prodotte riguardano in particolare la localizzazione degli incidenti, la localizzazione per tipologia di urto, per cause presunte di incidente, per esito, per pedoni coinvolti.

### **Provincia di Treviso**

#### Quaderno divulgativo sulla sicurezza stradale

La Provincia di Treviso ha pubblicato due edizioni del Quaderno divulgativo sulla Sicurezza Stradale. I due opuscoli si propongono di fornire chiarimenti e indicazioni sulle norme del Nuovo Codice della Strada e sulla Patente a punti. Costituiscono un vademecum da consultare per aggiornarsi su temi quali ad esempio come comportarsi in rotatoria, sugli effetti dell’alcool sulla guida, sui sistemi di sicurezza attiva e passiva (casco, cinture di sicurezza, dispositivi di ritenuta per bambini ABS), su come costruirsi una difesa visiva per prevedere i pericoli.

Inoltre, la Seconda Edizione contiene un’utile sintesi delle infrazioni più frequenti che comportano la decurtazione dei punti della patente e delle relative sanzioni. I Quaderni sono inviati a tutte le Famiglie trevigiane e distribuiti agli Istituti Scolastici e a tutti gli Enti e le Associazioni che ne fanno richiesta.

### **Provincia di Trieste**

#### Progetto Overnight

Secondo studi compiuti dal Dipartimento delle Dipendenze dell’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina, negli ultimi anni si è radicato, in alcune fasce della popolazione giovanile del-

la provincia di Trieste, un consumo di sostanze psicoattive, spesso di gruppo, strettamente legato ai momenti ed ai luoghi del divertimento. Conseguentemente, lo stesso Dipartimento delle Dipendenze ha proposto ed avviato, da vari anni, un progetto consistente in un'azione di sensibilizzazione sull'argomento e di prevenzione, denominato "Overnight", che la Provincia di Trieste sostiene attraverso la contribuzione parziale alle spese. Più specificamente, gli obiettivi generali di questo progetto, rivolto ai giovani, sono:

- estendere l'intervento preventivo, di sensibilizzazione e di riduzione dei rischi, per garantire continuità di presenza all'interno dei locali di ritrovo e nei luoghi di aggregazione;
- contrastare i rischi più diffusi, conseguenti all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive;
- diffondere la cultura del divertimento sicuro nei gruppi giovanili contattati.

Il progetto, che negli scorsi anni si realizzava esclusivamente nel periodo estivo, ultimamente si prolunga per buona parte dell'anno, con iniziative diffuse lungo il territorio provinciale.

### **Provincia di Udine**

#### Corsi di Educazione Stradale ad opera della Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Udine organizza, su richiesta delle scuole, corsi di educazione stradale rivolti agli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori. I corsi sono svolti in orario scolastico, sono differenziati in base all'età dei bambini e si sviluppano attraverso unità didattiche sia teoriche, da tenersi in aula, che pratiche, da tenersi all'aperto.

L'operatore della Polizia Municipale è una figura rilevante nel processo formativo perché la sua stessa presenza nelle aule scolastiche abitua i ragazzi ad avere familiarità e fiducia verso chi, indossando una divisa, rappresenta l'ordine costituito.

#### Easyfoot



*Easy Foot, lascia che sia il tempo a correre* è il progetto integrato di sicurezza stradale della Provincia di Udine, finanziato dalla Regione Fvg e dalla Provincia stessa e coordinato dall'Automobile Club di Udine. L'obiettivo è ambizioso: contribuire attraverso attività di prevenzione alla riduzione dei morti e dei feriti sulle strade della provincia di Udine, in linea con quanto detto dall'Unione Europea. Il logo, simbolo del progetto, vede riuniti in un'unica immagine un piede nudo appoggiato su un acceleratore "green" che si trasforma in un fiore colorato fra le dita del piede stesso. Una metafora che invita a riflettere, anche a fronte dei tanti incidenti stradali che continuano a esserci sulle strade.

I principali criteri di riferimento sono la concentrazione degli interventi sulle situazioni di massimo rischio: infrastrutture, tipi di mobilità e comportamenti; la promozione di misure d'intervento di tipo innovativo; il coordinamento tra i diversi settori e livelli della Pubblica Amministrazione competenti in materia di sicurezza stradale e il coinvolgimento del settore privato nel campo del miglioramento della sicurezza stradale che prevedano anche un impegno diretto di risorse professionali, finanziarie e di abilità organizzative e progettuali da parte dei soggetti privati. La durata del piano, prevista per un anno, interverrà sulle tre componenti della sicurezza stradale: infrastrutture, persone e veicoli.

### **Provincia di Varese**

#### A maggio siamo tutti pedoni

Un volumetto e diverse iniziative, con la collaborazione della polizia locale, per favorire la sicurezza dei "viaggiatori cittadini" più deboli all'interno della campagna di sensibilizzazione "*Siamo tutti pedoni*": un'iniziativa a livello nazionale immediatamente "sposata" dall'assessorato alla Polizia locale del Comune di Varese. Per farlo, è stato predisposto un opuscolo informativo che verrà distribuito nel mese di maggio 2010 nel corso di alcune iniziative nel corso delle quali la Polizia locale sarà protagonista di attività di prevenzione e sensibilizzazione.

All'interno della campagna, le varie iniziative realizzate riguardano:

- distribuzione di materiale informativo;
- celebrazione della "Giornata nazionale della Bicicletta";
- organizzazione dell'evento "Bimbinbici", un percorso guidato per l'educazione dei giovani alla mobilità in bicicletta .

Durante la manifestazione “*Ruote sicure*”, con il patrocinio comunale, la Polizia Locale predisporrà un proprio stand didattico per mostrare ai giovani delle scuole che parteciperanno all'evento, le strumentazioni di controllo della regolarità della circolazione stradale nonché per fornire indicazioni efficaci per la dissuasione di comportamenti devianti.

Un altro importante evento, organizzato dalla Polizia Locale dal titolo “Bimbi al volante”, a corollario degli eventi programmati per la “Varese-Campo dei Fiori”, vedrà l'allestimento di un percorso didattico per i più giovani, mediante l'impiego di mini-auto in cui i bambini potranno cimentarsi, assistiti dal personale del Nucleo di Educazione Stradale del Corpo, nella guida stradale secondo le regole di circolazione che iniziano così ad apprendere.

### **Provincia di Venezia**

#### Osservatorio per la sicurezza stradale del Veneto - Osservatorio Provinciale di Venezia

L'Osservatorio Provinciale per la Sicurezza Stradale di Venezia è la prima struttura che consente alle Amministrazioni Pubbliche e ai soggetti privati che si occupano di “Sicurezza Stradale” di lavorare insieme; la Motorizzazione Civile, la Prefettura, la Provincia, i Comandi Polstrada e Carabinieri, le Amministrazioni Comunali, le Aziende Sanitarie Locali, le Università, le Associazioni Professionali (Ingegneri, Architetti) e le Associazioni di utenti (Vittime della Strada, Amici della Bicicletta, Invalidi civili) hanno condiviso la stessa preoccupazione: trovare un qualche rimedio, anche parziale, perché gli incidenti stradali dei quali si ha notizia dalla televisione e dai giornali non continuano ad essere sempre così numerosi e, purtroppo, così tragici.

I sinistri stradali avvengono davvero e i morti, i feriti, gli invalidi sulla sedia a rotelle sono tutte persone reali che prima bevevano al bar, studiavano, andavano a ballare o semplicemente tornavano a casa dopo aver acquistato un libro, un paio di scarpe, dell'acqua minerale. Erano persone reali quelle che non ci sono più. Non erano gli eroi dei fumetti che cadono dai grattacieli senza farsi un graffio. Ogni anno in Italia si effettuano, mediamente, 40/60 mila controlli del tasso alcolico durante la guida; si utilizzano non più di 1000/1500 etilometri e si effettuano le prove di controllo concentrando gli accertamenti del tasso alcolico soltanto in orari particolari. Occorre, invece, effettuare almeno un milione di prove all'anno e disporre di almeno 4.000 etilometri da assegnare soprattutto ai Comandi delle Polizie Municipali che spesso

privilegiano – anche per ragione di bilancio – accertamenti di più agevole contestazione, come i divieti di sosta. L'Osservatorio per la sicurezza stradale di Venezia ha già consegnato, nell'estate scorsa, 20 etilometri ad altrettanti Comuni della provincia e proseguirà nell'acquisto degli apparecchi di controllo fino a coprire le esigenze operative del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, nella convinzione che la prevenzione è fatta anche di accertamenti oltre che di opuscoli e spot pubblicitari.

### **Provincia di Verbano-Cusio-Ossola**

#### Parco di Educazione Stradale

Il parco nasce per educare i giovani ad una circolazione sicura, diffondendo una migliore e precoce conoscenza di tutto ciò che riguarda il linguaggio della strada. Il parco è una grande area ludico-educativa che lascia spazio sia all'apprendimento frontale che all'abilità concreta: un formatore accoglie i visitatori per accompagnarli nelle tappe del percorso educativo. Il parco ha strutturato due percorsi differenti, vivaci e dinamici:

- il primo dedicato ai ragazzi dai 6 ai 9 anni, caratterizzato da contenuti più semplici e da un'animazione a cartone animato;
- il secondo dedicato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni che propone gli stessi argomenti attraverso una grafica più formale ed un linguaggio adolescenziale, in cui animazione e fotografia diventano tutt'uno.

Il parco è aperto alle scuole, durante la settimana e alle famiglie nei fine settimana.

### **Provincia di Vercelli**

#### Educazione alla sicurezza stradale

Il Corpo Polizia Municipale di Vercelli ha costituito un "Gruppo di educazione alla sicurezza stradale i cui componenti hanno seguito un apposito corso di formazione messo a disposizione dalla regione Piemonte. L'intento è quello di supportare la scuola nel complesso compito di educare i giovani al rispetto delle regole, al fine di tutelarne l'incolumità e di orientarne i comportamenti per quanto attiene l'uso della strada e la conduzione di veicoli. L'ambito di intervento riguarda le scuole di ogni ordine e grado a partire dalle scuole per l'infanzia. L'attività viene svolta di norma da Ottobre a Maggio e comprende incontri in classe e uscite sul territorio. In genere prevede una manifestazione di fine anno.

### **Provincia di Verona**

#### Drugs on street: personale sanitario e forze dell'ordine in prima linea contro alcol e droga al volante

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche antidroga Carlo Giovanardi, ha promosso il progetto “*Drugs on Street: no crash*” con lo scopo di contribuire a contrastare il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol. L'attività di controllo si svolge grazie alla collaborazione tra Unità di Diagnosi Clinica e Tossicologica formate da personale medico e sanitario e Forze dell'Ordine, ed è caratterizzata dall'esecuzione di accertamenti di tipo clinico e tossicologico sui conducenti fermati durante i controlli su strada, finalizzati a valutare la presenza di eventuali alterazioni, causate dall'assunzione di alcol o di droghe. I risultati raggiunti nel territorio della provincia scaligera, da dove è partita la sperimentazione presso il dipartimento delle dipendenze azienda Ulss 20 di Verona, nel periodo che va da Agosto 2007 a Dicembre 2009, hanno permesso di esaminare 1.718 persone. Il 45.1% dei conducenti esaminati è risultato positivo ad alcol e droghe. Inoltre è stata rilevata una tendenza all'uso combinato di alcol e droghe (poliassunzione) che ha riguardato il 7.6% dei conducenti esaminati. Infine un dato che deve richiamare l'attenzione sull'utilità di questa tipologia di accertamenti: il 16.4% dei soggetti risultati negativi all'etilometro è risultato invece positivo alle droghe. Alla luce dei risultati ottenuti il Dipartimento Politiche Antidroga ha esteso l'iniziativa presso le Prefetture, gli Assessorati Regionali e le Province Autonome, tramite l'invio di materiale informativo e di un kit utile per l'implementazione delle attività sul territorio locale.

### **Provincia di Vibo Valentia**

#### Consulta Provinciale sulla sicurezza stradale

La Provincia di Vibo Valentia aderisce da molti anni alla campagna nazionale di sicurezza stradale “*Vacanze coi fiocchi - dai un passaggio alla sicurezza*”. Grazie all'impegno sinergico dell'assessorato provinciale ai Trasporti e della Polizia provinciale, nel 2009 in occasione della campagna sono stati predisposti diversi punti informativi, collocati nelle piazze delle principali località turistiche della provincia vibonese; sono stati allestiti inoltre degli stand dove si sono distribuiti i libretti e gli adesivi della campagna che si è avvalsa anche della collaborazione di altri soggetti istituzionali e delle associazioni aderenti alla Consulta provinciale sulla sicurezza stradale.

### Prima di tutto la sicurezza

La questione sicurezza è l'assoluta priorità per il territorio casertano: per questo motivo la Provincia ha la necessità di istituire un Osservatorio Permanente Provinciale sulla Sicurezza, a supporto ed integrazione dell'attività svolta dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica e dell'Osservatorio sulle cause dell'incidentalità stradale.

Obiettivo di tale organismo, di futura costituzione, sarà quello di una sensibile riduzione delle lesioni e dei decessi registrati negli incidenti stradali specie per quelli dovuti alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

### **Provincia di Vicenza**

#### Consulta Provinciale della Sicurezza Stradale

Si è svolta oggi nel novembre 2009 la prima Assemblea Generale della "Consulta Provinciale della Sicurezza Stradale" voluta dall'Assessorato alla Viabilità della Provincia di Vicenza: un organismo permanente di confronto, condivisione, partecipazione e programmazione, finalizzato alla diffusione e all'incentivo della sicurezza sulla rete di competenza provinciale.

Si tratta della prima iniziativa assoluta di questo tipo in Veneto, un debutto importante che funge da banco di prova per future iniziative analoghe a livello regionale. All'incontro erano presenti i rappresentanti di enti, organizzazioni e operatori pubblici aderenti all'iniziativa tra cui Pubblica Amministrazione (44 i comuni partecipanti), forze dell'ordine (Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco), Prefettura, Associazioni, Associazioni di Categoria e Aziende Ospedaliere.

La sicurezza della circolazione è oggi un tema che interessa tutti i cittadini ed è anzi un diritto che ogni componente della società, pubblico o privato, deve contribuire ad accrescere e potenziare. La neo Consulta vuole quindi essere uno strumento che attivi una rete di lavoro e di cooperazione tra le istituzioni pubbliche, gli enti, le forze dell'ordine, le associazioni, il volontariato, il mondo della scuola e della sanità, i mezzi di informazione e tutti gli attori del sistema della mobilità. L'obiettivo concreto è realizzare iniziative e progetti per contrastare il dilagare degli incidenti stradali, ognuno secondo la propria competenza. Referente unico a livello provinciale per la raccolta, l'informatizzazione, l'interpretazione e la diffusione dei dati sugli incidenti trasmessi dagli organi rilevatori della Provincia è stato in questi mesi il Centro di Monitoraggio dell'Incidentalità che, tramite la rilevazione e lo studio dei dati, potrà ora garantire una mappatura dei "black points" della viabilità e dei tratti più pericolosi, facilitando in tal modo l'opera di prevenzione e di deterrenza.

Comparando i dati del primo semestre 2009 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si evince che è in aumento il numero degli incidenti totali, probabilmente a causa del relativo aumento del traffico, ma sono diminuiti i morti. Si desume quindi che funzionano meglio i sistemi di sicurezza attiva e passiva e che le auto in circolazione sono sempre più sicure e i comportamenti degli automobilisti più corretti. Pur con l'aumento degli incidenti, tuttavia, si tratta di un buon risultato alla luce dell'obiettivo del programma d'azione europeo per la sicurezza stradale: ridurre di almeno il 50% il tasso dei decessi sulla strada entro il 2010.

### **Provincia di Viterbo**

#### Osservatorio della sicurezza stradale

L'Osservatorio della sicurezza stradale è un progetto della Provincia di Viterbo, pensato per coordinare e mettere in rete quanto nel territorio provinciale si fa in nome della sicurezza stradale e per promuovere ed organizzare ciò che si rende necessario al fine di ridurre il fenomeno dell'incidentalità stradale. Promotore di una cultura della sicurezza stradale, l'Osservatorio collabora con enti, associazioni, scuole e privato sociale nella promozione ed organizzazione di iniziative, attività, campagne e corsi che mirano in sostanza alla riduzione della mortalità sulle strade provinciali.

E' particolarmente impegnato nell'organizzazione della banca dati, nella realizzazione di un accordo con ISTAT per la rilevazione in tempo reale degli incidenti stradali, nella promozione di campagne di sensibilizzazione ed affianca il servizio viabilità della Provincia di Viterbo per la comunicazione ai cittadini dei progetti infrastrutturali di adeguamento e messa in sicurezza. L'Osservatorio vanta un punto informativo e un centro di documentazione particolarmente rivolti al mondo della scuola.

## **4.5**

### **LE CAMPAGNE COMUNALI**

L'adesione dei comuni a iniziative di sicurezza stradale è una vera e propria azione a favore di un miglioramento della percezione della sicurezza: numerosi sono i Comuni in Italia che aderiscono alla **Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale** e alla **Giornata Europea della Sicurezza Stradale**; da tenere inoltre in considerazione che al momento sono solo sei le amministrazioni pubbliche che hanno firmato la Carta Europea per la Sicurezza Stradale (Comuni di

Ferrara, Frosinone, Genova, Latina, Perugia e Siena) e Bologna è la prima amministrazione provinciale ad aver sottoscritto questo atto.

I Comuni con oltre 10.000 abitanti hanno l'obbligo, secondo il Codice della Strada, di comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il gettito delle sanzioni per destinarne la metà alla sicurezza: proiettando il gettito medio per abitante delle diverse fasce demografiche all'intero gruppo dei comuni, per il 2007, dalle sanzioni arriverebbe un gettito complessivo dell'ordine di 1.761 milioni di euro; se i comuni non stanzieranno in futuro i soldi per la sicurezza stradale, lo stato avrà la possibilità di bloccare del tutto o decurtare i finanziamenti. È stato inoltre creato un fondo presso il ministero solo per introdurre l'insegnamento della sicurezza stradale nelle scuole, per l'ammodernamento della segnaletica e per l'aumento dei controlli su strada.

### **Comune di Ascoli Piceno**

#### Educazione Stradale 2009

Dopo il successo ottenuto durante la *Giornata Mondiale del Gioco* si è realizzato il progetto "Educazione Stradale 2009", grazie alla partecipazione in qualità di partner di Total Italia, Al Battente e Fainplast. Centinaia di studenti delle scuole cittadine sono stati impegnati in diverse iniziative organizzate con la preziosa partecipazione dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale, dell'Esercito Italiano, dell'Automobile Club Italia e della Motorizzazione Civile. Ciascuno, vista l'importante manifestazione, ha messo a disposizione i propri uomini e mezzi, con lo scopo di avvicinare i giovani e far conoscere loro il ruolo che essi svolgono nel territorio, il loro impegno profuso in un'ottica di sicurezza e di tutela di tutti i cittadini.

### **Comune di Avellino**

#### Progetto "Una strada...per amica"



Il progetto *“Una strada...per amica”* sta coinvolgendo, nell’anno scolastico 2009-2010, 120 bambini che frequentano le classi terze delle scuole primarie. Il progetto, curato dal corpo docente, si avvale di alcune lezioni frontali attraverso la partecipazione della polizia municipale di Avellino. La stessa direzione si avvale anche della collaborazione della UISP di Avellino e del pedagogo Domenico Cerullo. Il percorso didattico è stato promosso allo scopo di favorire lo sviluppo di atteggiamenti corretti negli alunni rispetto alle norme di comportamento sulla strada.

Sarà spiegata ai ragazzi la funzione degli spazi stradali, dell’utilizzo della bicicletta, la conoscenza e il rispetto delle regole. Articolato e variegato è il calendario delle numerose giornate dedicate a questa iniziativa che vedono la proiezione di dvd, prove pratiche e schede operative da compilare; viene inoltre mostrata in classe una bicicletta e vengono fornite nozioni ai ragazzi sulle parti della stessa e la sua manutenzione. Infine viene dedicato spazio all’utilizzo del casco anche se non ancora obbligatorio. La conclusione del progetto vedrà una manifestazione finale in concomitanza con la fine dell’anno scolastico.

### **Comune di Bari**

#### “Metto il casco, uso la testa”

È lo slogan della nuova campagna per la sicurezza stradale. La formula è semplice: chi viene sanzionato per la guida senza casco, dopo aver pagato la multa prevista (pari a 70 euro) e al termine dei 60 giorni di fermo amministrativo del mezzo, al momento del ritiro del motoveicolo, riceve in regalo un casco dello stesso valore commerciale della sanzione. Il Comune di Bari ha voluto così indurre chi ha tenuto una condotta contraria alle norme del codice della strada al rispetto delle regole, investendo la somma che il cittadino multato versa al Comune nell’acquisto di questo fondamentale strumento di protezione. È un’iniziativa unica in Italia che il Comune di Bari ha sperimentato nel 2008 nella convinzione che ogni sforzo utile a richiamare l’attenzione sui temi della sicurezza stradale rivesta un’importanza primaria.

### **Comune di Bergamo**

#### Educazione stradale

Da diversi anni la Polizia Locale di Bergamo destina risorse umane e finanziarie all’Educazione Stradale, ritenuto un importante momento di prevenzione dell’infortunistica e anche un

momento formativo per i futuri utenti della strada, affinché siano più consapevoli dei rischi collegati alla circolazione e maturino un atteggiamento positivo verso la sicurezza. L'obiettivo prioritario è quello di rendere la strada un ambiente vivibile anche e soprattutto per le utenze più deboli: pedoni, bambini, anziani. Le attività della Polizia Locale hanno quindi un ambizioso obiettivo: maturare l'atteggiamento e la consapevolezza di chi usa la strada come luogo per "spostarsi" e non luogo ove "scaricare" tensioni o stress quotidiani; per raggiungere questo importante obiettivo anche in collaborazione con altri enti ed associazioni presenti in modo attivo sul territorio, ha attivato una serie di progetti specifici destinati ai bambini ed ai ragazzi delle scuole della città.

### **Comune di Bologna**

"Siamo tutti pedoni"



I comici bolognesi Malandrino e Veronica sottolineano l'importanza del rispetto dei limiti di velocità, perché "un pedone investito a 60 km/h non ha speranze di sopravvivere". Anche lo scrittore Carlo Lucarelli, il comico Vito, l'inviata di *Striscia la notizia* Cristina Gabetti e il filosofo Duccio Demetrio sono uniti nell'elogio dell'arte del camminare, vantaggiosa per la salute delle persone e del pianeta. Sono alcuni dei contributi contenuti nel libretto edito per la campagna nazionale "*Siamo tutti pedoni*", partita a Bologna e in altre 13 città e che fino all'inizio dell'estate 2010, richiamerà l'attenzione sui diritti violati dei cosiddetti "utenti deboli della strada". Agli automobilisti in coda al semaforo, in attesa del verde, viene consegnato un libretto con vignette e messaggi di personaggi che invitano a guidare mettendo al primo posto la sicurezza dei pedoni. Ogni anno sulle strade italiane vengono uccisi 600 pedoni, il 30% mentre attraversa sulle strisce. Più di 20.000 vengono feriti. Oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni.

### **Comune di Bolzano**

#### “Vivere la strada”

Mostra allestita nella primavera 2010 presso la scuola elementare “Don Bosco” a Bolzano dove sono esposti i lavori dei bimbi che hanno partecipato al progetto di educazione stradale e promozione del senso di responsabilità “*Vivere la strada*”; è un progetto che rientra tra le iniziative di Educazione stradale promosse dal vicepresidente Christian Tommasini nell’ambito della formazione di una cittadinanza attiva. I partecipanti sono tutti bambini di quinta elementare, provenienti da diverse scuole primarie in lingua italiana di Bolzano ed Appiano.

Il progetto, che all’apparenza sembra un “normale” corso di educazione stradale, in realtà rivela aspetti molto più profondi, legati al concetto di responsabilità e di comportamento civile. Una bella iniziativa che insegna ai bambini ad assumersi la responsabilità nelle scelte verso se stessi e verso gli altri, a partecipare attivamente alla vita democratica per migliorare la società in cui vivono e ad acquistare la capacità di risolvere conflitti. Le lezioni di educazione stradale, svolte dai vigili di quartiere in modo strettamente tecnico, unite a lezioni rivolte alla presa di coscienza di un comportamento socialmente responsabile, hanno aiutato i bambini a relazionarsi tra loro in modo più consapevole e corretto.

### **Comune di Brescia**

#### Corso di educazione stradale

Il comune di Brescia, attraverso il vice sindaco Fabio Rolfi, ha organizzato a partire da febbraio 2010, un corso formativo sulla sicurezza stradale all’interno dei principali istituti scolastici della città, in collaborazione con la Centrale Operativa della Polizia Municipale e in particolare si concentrerà sui temi principali della sicurezza e sull’abuso di sostanze stupefacenti e alcol.

### **Comune di Brindisi**

#### Ghostcycle

Per diversi giorni è stata collocata su una delle strade provinciali fuori Brindisi, una bicicletta bianca ad indicare il luogo dove è stato travolto e ucciso un ciclista. L’iniziativa ha inteso rendere consapevoli dei problemi della sicurezza stradale sulle strade di Brindisi.

La strada su cui è avvenuto l'incidente mortale è spesso percorsa con grande rischio da pedoni e ciclisti in quanto serve a collegare il rione Casale al centro. Su questa strada le automobili si lanciano ad alta velocità. Per evitare nuovi lutti è importante intraprendere iniziative di moderazione del traffico. I cicloamici propongono che venga istituita una zona 30, siano collocati dossi rallentatori e realizzati incroci rialzati nei punti di attraversamento dei pedoni.



### **Comune di Catanzaro**

#### "StradAmica",

Progetto indirizzato agli alunni della scuola primaria di secondo grado, che si propone di sviluppare senso di responsabilità, di fare acquisire maggiore senso civico e sensibilizzare alle norme di un corretto comportamento, educando al rispetto delle regole e dei segnali. Nel corso dell'incontro informativo vengono consegnati a tutti gli alunni partecipanti un opuscolo informativo inerente gli argomenti trattati ed una maglietta in ricordo dell'evento.

### **Comune di Cremona**

#### Campagna di educazione stradale per i bambini

I bambini delle elementari sono stati i protagonisti della campagna di educazione stradale condotta nell'anno scolastico 2008-2009 da parte dei rappresentanti della Polizia Municipale. Si è trattato di un saggio finale in cui i ragazzi, dopo aver compiuto una prova su un percorso opportunamente predisposto nel centro cittadino, sono stati premiati con la consegna di uno speciale attestato-patentino di ciclista sicuro.

L'intervento nelle scuole elementari è stato finalizzato a consolidare l'apprendimento del modo corretto di camminare e attraversare le strade e di condurre biciclette in condizioni di sicurezza, nonché sviluppare comportamenti responsabili e prudenti; si è lavorato quindi per incrementare una buona autonomia nell'affrontare la circolazione stradale in veste di pedoni e conducenti di biciclette con rispetto all'età di riferimento.

Il programma ha visto insegnanti e genitori impegnati come osservatori in un'esercitazione pratica dei bambini/pedoni e bambini/ciclisti in un percorso guidato nel traffico reale all'interno del quartiere di riferimento della scuola. Si tratta di un'azione che costituisce un vero e proprio investimento per il futuro. Dal progetto emerge come bambini, insegnanti, genitori e agenti della PM sono "Cremona Sicura".

### **Comune di Enna**

#### La Strada che vogliamo

Protagonisti degli incontri del progetto di educazione stradale "*La strada che vogliamo*", sono stati 120 alunni di età compresa fra i 15 e i 16 anni. Il progetto è scaturito da un forte allarme per la sicurezza stradale al primo posto tra le cause di morte e l'insorgenza di patologie traumatiche e disabilità temporanee o permanenti.

Hanno partecipato al corso, quali relatori, il Dott. E. Minniti, Capitano dell'Arma dei Carabinieri, il Commissario Dott. G. Campisi della Polizia Municipale, la Dott.ssa E. Caramanna, Responsabile UOESA e la Dott.ssa A. Martorana, Dirigente Dipartimento Salute Mentale, tutti componenti della rete provinciale che si occupa di prevenzione di incidenti stradali attraverso iniziative integrate proposte dai vari Rappresentanti degli Enti che si riuniscono periodicamente presso i locali della USL. L'intervento educativo ha previsto due incontri per complessive 4 ore per tre gruppi classe.

Il progetto pilota vuole essere un'esperienza condivisa di riflessioni e proposte, ma anche una più approfondita campagna d'informazione sugli aspetti normativi, psicologici e comportamentali atti a promuovere la cultura della salute e a diffondere i valori e la cultura della sicurezza stradale nei giovani.

Parallelamente al progetto "*Prevenzione incidenti stradali*" si è svolto ad Enna, nel febbraio 2009, un corso di formazione professionale per la Polizia Locale sul tema "*Educazione e sicurezza stradale nelle scuole*". Il corso è stato organizzato dall' A.N.V.U. (Associazione professionale polizia locale d'Italia) e patrocinato dal Comune di Enna.

Le due iniziative sono state realizzate a sostegno delle attività programmate per la prevenzione degli incidenti stradali, progetto che vede attori, oltre l'AUSL n°4 di Enna, tutte le istituzioni del territorio ennese, sensibili a tale grave fenomeno sociale.

### **Comune di Firenze**

#### Vigilandia

L'Ufficio Vigilandia, Area Studi e formazione del Corpo di Polizia Municipale di Firenze, è stato istituito nel 1981 per rispondere alla sempre più sentita e pressante richiesta di promuovere un intervento coordinato e strutturale di diffusione delle disposizioni in materia di educazione stradale nell'ambito scolastico, anticipando largamente così la stessa obbligatorietà prevista dall'art. 230 del nuovo Codice della Strada.

Obiettivi: sensibilizzare gli utenti della strada alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi ed al corretto uso della strada e dei veicoli, educare alla legalità e socialità, promuovendo nei più giovani comportamenti corretti, come presupposto di base per costruire un nuovo sistema di valori, far conoscere l'agente di Polizia Municipale non solo come figura repressiva ed addetto esclusivamente al traffico, ma come operatore con compiti di controllo in campo amministrativo, anonario, edilizio ed ambientale, di informazione, di aiuto e consulenza nei vari momenti di necessità, nonché di tante altre attività connesse al servizio.

Attività: nella didattica sono coinvolte le scuole fiorentine primarie e secondarie, con attività mirate all'età degli studenti interessati; oltre alle lezioni teoriche e pratiche ed alla verifica finale, vengono organizzate anche attività collaterali, quali la visita alle scuderie o al Comando e alla Centrale Operativa della Polizia Municipale, nonché l'organizzazione di incontri sulla "Tutela dei consumatori" per fornire le nozioni di base ai consumatori di domani.

Il Campo scuola di Vigilandia è una città in miniatura realizzata su un'area appositamente attrezzata a percorso stradale, dove i ragazzi si cimentano (da ciclisti e pedoni) in una prova pratica di verifica, obbligatoria per tutti gli studenti che hanno seguito il corso di educazione stradale, compresi i non ciclisti e i disabili, che sono forniti di biciclette con stabilizzatori o tricicli. Durante l'attraversamento di questa Cittadella del traffico i ragazzi devono recuperare, senza commettere infrazioni al codice stradale, dieci testimoni del valore di dieci punti ciascuno, per un totale di cento punti (credito); per ogni infrazione c'è una multa, contestata e spiegata direttamente al ragazzo, che comporta quindici punti di penalità (debito). Questo semplice mecca-

nismo insegna ai ragazzi a essere utenti che rispettano le regole della strada e comunque, consapevoli dei propri errori e delle proprie manchevolezze.

Al termine della prova viene rilasciato un attestato, a forma di patentino, con il punteggio ottenuto. Ai corsi partecipano una media annuale di circa 6.000 ragazzi delle scuole fiorentine, ai quali si aggiunge una buona presenza di studenti di alcuni comuni limitrofi, accompagnati da operatori delle rispettive polizie municipali.

#### Corsi di specializzazione post laurea in sicurezza stradale

All'università di Firenze nel 2001 è nato il master di primo livello in sicurezza stradale, promosso dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale. Il master nasce da una lunga e attenta riflessione sul tema della sicurezza stradale. La recente attuazione del piano nazionale, la creazione dei primi centri di monitoraggio a livello regionale e la normativa varata in materia di progettazione stradale e di adeguamento delle infrastrutture prevedono che ingegneri, geometri, architetti e in generale tutti coloro che operano nel settore raggiungano un livello di consapevolezza dell'impatto sulla sicurezza della circolazione che hanno le loro scelte progettuali e costruttive che i soli corsi di laurea in materia non riescono a fornire.

Il corso prevede un primo periodo di formazione di base comune a tutti gli iscritti e un secondo invece specialistico ordinato su tre moduli didattici differenti. In estrema sintesi si affrontano temi quali l'analisi dell'incidentalità, l'analisi di sicurezza e rischio di strade e autostrade, la verifica preventiva di sicurezza di progetti stradali e di strade in esercizio, la definizione degli interventi per il miglioramento della sicurezza in ambito urbano ed extraurbano. Il percorso prevede anche seminari professionalizzanti, laboratori applicativi, esperienze dirette sul campo, il tutto filtrato dalla docenza di professori ed esperti nazionali e stranieri. E' previsto infine un periodo di tirocinio. A conclusione del percorso ciascun iscritto elabora e presenta una tesi centrata sulle esperienze fatte durante il tirocinio svolto.

#### **Comune di Foggia**

##### Campagna nelle scuole - Sicurezza stradale incidenti simulati per prevenire

La campagna (che si avvale, tra gli altri, del patrocinio del Senato), ha per oggetto le attività di formazione, informazione e comunicazione in materia di sicurezza stradale, attraverso due tipologie di progetti: scuole dell'Infanzia e Primarie, scuole Medie Superiori. Ad inizio anno sco-

lastico 2009-2010, la Fondazione ha presentato, presso alcune scuole dell'infanzia e primarie, scelte a campione, un progetto didattico sulla sicurezza stradale a conclusione del quale ha previsto la simulazione di incidente su strada. La finzione è stata realizzata da animatori per bambini specialisti nel settore. Per quanto concerne la sensibilizzazione e prevenzione rivolta ai giovani utenti della strada, anche in questo caso, con l'ausilio tra l'altro di truccatori specializzati, è stata effettuata la simulazione di incidente stradale.

#### Progetto "Io vivo"

Affrontare un'emergenza sociale come quella dell'abuso di alcol e droghe nei luoghi di divertimento, che troppo spesso porta i nostri giovani a mettersi alla guida in condizioni non idonee, costituendo un grave pericolo per sé e per gli altri. Attraverso questa campagna di sensibilizzazione e prevenzione, la Provincia di Foggia intende perseguire con sempre maggiore determinazione un obiettivo di grande importanza sociale e di trasmissione di valori sani alle nostre giovani generazioni. Il progetto ha puntato a sensibilizzare i giovani, troppo spesso non consapevoli non solo dei rischi derivanti dall'abuso di alcool e droghe, prima di mettersi alla guida, ma anche delle leggi e dei limiti legati a quella che si può definire una vera e propria piaga sociale dal momento che gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte tra i ragazzi.

Il progetto ha coinvolto i giovani frequentatori dei locali notturni e delle discoteche della provincia di Foggia allo scopo di trasmettere un forte ed univoco messaggio sociale: divertimento sano e guida sicura, senza l'utilizzo di droga e alcool. L'iniziativa, patrocinata gratuitamente dal Ministro della Gioventù e dalla Regione Puglia, si è svolta tra febbraio e marzo 2010 in tre serate con la collaborazione della Polizia Stradale di Foggia che ha effettuato ai giovani conducenti il controllo del tasso alcolico. Lo staff della Fondazione "Michele Di Salvia" ha distribuito poi gratuitamente precursori per il controllo preventivo del tasso alcolico, materiale informativo e gadget; è stato inoltre proiettato uno spot, sul sano divertimento e sulla sicurezza stradale.

#### **Comune di Forlì**

##### "Fai un pit stop per salvarti la vita"

È un'iniziativa per la sicurezza stradale organizzata dalla Polizia Municipale di Forlì in collaborazione con ACI, ASAPS e Radio Bruno. La campagna d'informazione e controllo, giunta alla terza edizione, è stata rivolta soprattutto ai giovani e si è inserita nell'attività di prevenzione dell'incidentalità

puntando a promuovere comportamenti responsabili e corretti alla guida. I temi trattati riguardano il rispetto dei limiti di velocità, l'abuso di bevande alcoliche, l'assunzione di droghe, l'attenzione alle proprie condizioni fisiche nel momento in cui ci si pone alla guida di un mezzo: questi i messaggi principali che vengono trasmessi attraverso il progetto che ha puntato a far conoscere la legge anche a seguito delle recenti modifiche al Codice della strada. Sul viale principale della città è stata realizzata una corsia delimitata che simula una sosta ai "box" dove alcuni giovani volontari consegnano agli automobilisti un pieghevole informativo e un etilometro monouso in omaggio. Durante questa attività sono stati effettuati dalla Polizia Municipale veri e propri controlli invitando gli utenti a sottoporsi ad un test preliminare per la verifica delle condizioni psicofisiche legate all'uso di alcol.

L'iniziativa rientra all'interno di un progetto di intensificazione dei servizi serali e notturni nei week-end estivi, principalmente lungo le direttrici che portano alla riviera romagnola e sulle maggiori arterie del territorio comunale.

### **Comune di Genova**

#### Settimana della sicurezza stradale

A Genova nel mese di maggio 2010 è stato allestito il villaggio della sicurezza stradale; nella settimana interamente dedicata alla sicurezza si svolgono attività didattiche-informative per le scuole, corsi di guida sicura per studenti e conferenze tematiche. Sono presenti stand della Polizia Municipale di Genova, della Polizia di Stato, della Polizia Stradale, dell'Arma dei Carabinieri, del 118 Liguria Soccorso, dell'ACI, dei Vigili del fuoco e altri Enti e Associazioni impegnati, a vario titolo, nel campo della promozione della cultura della sicurezza stradale.

Ogni giornata è dedicata ad un tema relativo alla sicurezza stradale e rivolta ad un specifico ordine di scuola con attività, prove pratiche di guida sicura e incontri formativi per i Docenti. Saranno organizzate attività per bambini delle scuole primarie e corsi di guida sicura ciclomotori per studenti delle scuole secondarie di primo grado; prove di guida sicura riservate agli studenti neopatentati delle scuole secondarie di secondo grado.

### **Comune di Imperia**

#### Giocando si impara: giornata sulla sicurezza stradale

La Giornata della Sicurezza stradale ha previsto una serie di eventi che hanno segnato la chiusura dei percorsi formativi sui temi della legalità, sicurezza urbana e sicurezza stradale pro-

mossi nelle scuole della provincia dall'Assessorato alla Polizia Municipale e alla Sicurezza del Cittadino. La Giornata si è aperta con la bicicletтата "Venni, vidi... amici", che ha coinvolto gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Loano; i bambini, scortati dalla Polizia Municipale hanno effettuato un percorso con la bicicletta nelle vie cittadine.

L'iniziativa "Giovani promesse" è organizzata in collaborazione con il Consorzio Guida Difensiva, formatori e tecnici scelti prevalentemente nel settore delle autoscuole, che hanno svolto l'attività di educazione stradale nell'anno scolastico 2009/2010 nelle scuole elementari della città di Loano. L'evento, rivolto ai bambini della scuola primaria dalla 1^ alla 4^ classe, è stato progettato in modo che, attraverso giochi, percorsi e momenti informativi/dimostrativi, ognuno di loro possa consolidare le proprie capacità e conoscenze rispetto ai temi proposti in classe durante l'anno: segnaletica e norme di comportamento stradale, senso civico, norme di convivenza, buonsenso e tolleranza, comportamento in caso di incidente stradale, pronto soccorso e inquinamento. I giochi hanno previsto un cambiamento di ruoli, da controllati a controllori, da pedoni a conducenti di bici o veicoli, il tutto per favorire e/o rafforzare nell'alunno la consapevolezza dei doveri e dei diritti degli utenti della strada a seconda del ruolo che occupano.

### **Comune di La Spezia**

#### Ricerche ed analisi

Il Piano per la sicurezza stradale ha previsto l'attivazione di un gruppo di lavoro trasversale su ambito comunale con il compito di redigere, sulla base di una analisi dei luoghi critici del traffico, una ricerca delle più frequenti motivazioni di incidente e quindi delle proposte operative per la riduzione di tali cause.

### **Comune di Latina**

#### Progetto "Last Night a dj saved my life"

Nato dalla volontà del Consiglio Comunale dei Giovani di Latina, a cui hanno aderito sette scuole medie, quattro istituti superiori e l'Università Pontina. Il progetto è in linea con l'impegno che da sempre distingue l'Amministrazione Comunale, di porre in essere una campagna di sensibilizzazione fra i più giovani finalizzata a migliorare la sicurezza stradale. E' un'iniziativa, che ha previsto una serie di interventi mirati nei centri di aggregazione dei giovani ed in paral-

lelo anche incontri all'interno delle scuole a cui hanno preso parte rappresentanti della Questura, della Polizia Municipale e Stradale, scuole guida, finalizzate a diffondere la cultura della vita e la consapevolezza dell'importanza di assumere comportamenti idonei ad evitare le tragedie della strada.

### **Comune di Livorno**

#### Non beviamoci la vita

“*Non beviamoci la vita*” è una campagna di informazione e sensibilizzazione finalizzata a far riflettere i giovani sulle gravi conseguenze di una “guida pericolosa” sotto l'effetto dell'alcol.

Il progetto, coordinato dallo Staff del progetto Città Sicura, ha uno sviluppo biennale: è partito nel 2009 con una prima serie di incontri nelle scuole che hanno avuto una adesione veramente massiccia, coinvolgendo ben 44 classi degli istituti superiori livornesi.

Quest'anno sarà sviluppata la seconda fase con una serie di focus groups, rivolti a gruppi di studenti selezionati dai docenti tra le classi quarta e quinta, con un'età che comprende quindi anche la guida delle auto. A conclusione del Progetto saranno oltre 1.300 gli studenti complessivamente coinvolti, appartenenti a otto istituti superiori. Gli incontri sono tesi a far riflettere i giovani sulle conseguenze di una “guida pericolosa” sotto l'effetto dell'alcol e per prevenire il drammatico fenomeno delle stragi del sabato sera che in Italia porta alla morte di oltre 5mila persone ogni anno in Italia, mentre 300mila persone riportano lesioni e 25mila rimangono disabili.

Il programma degli incontri prevede in particolare la proiezione del filmato “Non beviamoci la vita”: un video di pochi minuti, realizzato con un montaggio veloce e un linguaggio moderno adatto ai giovani, che prende le mosse dalle drammatiche immagini degli incidenti stradali e delle loro conseguenze per poi mostrare le semplici regole per evitarli o ridurne la gravità; le immagini del video sono poi rivolte alle quotidiane bellezze e gioie della vita che appartengono ad ogni persona. Viene inoltre distribuito ed illustrato un opuscolo informativo sugli effetti del consumo di bevande alcoliche per la guida dei veicoli e sulle relative conseguenze anche sanzionatorie previste dal codice della strada; saranno illustrate anche le Tabelle approvate con D.M. Salute 30.7.2008 (Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre) sugli effetti del consumo di bevande alcoliche per la guida dei veicoli. Per rendere ancora più efficace la sensibilizzazione, gli

studenti saranno coinvolti in dimostrazioni pratiche mediante l'apposito etilometro-precursore in dotazione alla Polizia Municipale.

#### Non ci casco - Percorso di sensibilizzazione per l'uso del casco.

“Non ci casco!” è un video che costituisce il risultato finale di un percorso di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sull'uso del casco, sviluppato nell'ambito del Progetto “Città sicura” del Comune di Livorno. Il video è stato realizzato con la partecipazione diretta degli studenti della scuola superiore I.S.I.S. “Niccolini-Palli” di Livorno che hanno lavorato insieme ai loro insegnanti, ad esperti del settore sicurezza stradale, della comunicazione e medici specialisti in neurochirurgia. Al progetto hanno collaborato lo Staff del Progetto “Città sicura”, il CRED Centro Risorse Educative e Didattiche, il Corpo di Polizia Municipale, l'Ufficio Comunicazione ed Editoria e l'Associazione Kinoglaz di Livorno.

### **Comune di Lucca**

#### Campagna per la sicurezza stradale

Le auto sfasciate, con una grossa bottiglia di alcolici legata sul tetto, abbandonate fuori dalle porte della città avevano già destato interesse, durante la passata edizione di “Lucca Comocs and Games”: erano le prime avvisaglie di una campagna di sicurezza stradale realizzata dal Comune di Lucca, assessorato alle politiche giovanili che è stata nuovamente riproposta in quanto le auto hanno sicuramente colpito nel segno e sono state il primo capitolo di un progetto per la sensibilizzazione contro la guida in stato di ebbrezza, che entro pochi giorni vedrà l'adesione di grandi personaggi del mondo dello spettacolo che, gratuitamente, si sono impegnati a fornire la loro immagine per la campagna lucchese. Fra i testimonial, Diego Abatantuono e Gianna Nannini.

Realizzata in collaborazione con la Prefettura, con l'Ascom-Confcommercio, Confeserenti, l'A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti in Trattamento) con la Croce Verde di Lucca e la Croce Rossa, Misericordia di Lucca e la Polizia Municipale, e grazie al Garage Blefari, alla CBS, alla Salt e all'Anteprima comunicazione, la campagna di sensibilizzazione vuole contribuire alla prevenzione degli incidenti stradali, con particolare attenzione all'uso di sostanze alcoliche. Vicino ai volti noti dello spettacolo e della musica, appariranno auto sfasciate e lo slogan registrato dal Comune di Lucca “*Fermati prima. Drink Positive*” sui cartelloni appesi in tutto il territorio comunale 6x3 metri e 3x2 metri, fino a metà maggio.



### **Comune di Mantova**

#### Progetto di guida sicura: “Su 2 Ruote responsabilMente”

Il progetto, interamente gratuito, si concretizza in una/due giornate ed è caratterizzato da un “Campus” appositamente allestito, all’interno del quale i giovani studenti sono coinvolti in un’azione formativa multidisciplinare che vede i ragazzi concludere il percorso con un prova pratica di guida sicura sul ciclomotore, su un circuito predisposto da esperti istruttori di guida e opportunamente protetto.

#### Progetto “Patentino” (scuola secondaria)

Il progetto, come previsto dal D.M. 30/06/2003, si è articolato in un percorso complessivo di almeno venti ore per permettere agli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di apprendere conoscenze e di elaborare competenze utili per accedere alla prova d’esame per il conseguimento del “Certificato di idoneità per la guida del ciclomotore” (CIG) e di effettuare l’accertamento (esame) per il rilascio dello stesso presso l’istituto scolastico di appartenenza o sede viciniori.

### **Comune di Matera**

#### Strada amica

E’ stato realizzato a Matera il progetto “*Strada Amica*” sull’educazione e sulla sicurezza stradale, a cui hanno partecipato circa 400 bambini, alunni della Scuola dell’Infanzia “S. Giovanni da Matera” e delle Scuole Primarie “F.S. Nitti” e “G. Marconi” di Matera. Il progetto, presentato dall’Associazione di Volontariato “Una strada per la vita – Andrea Cucari”, è stato

condiviso dall'Associazione Gruppo Pubblica Emergenza - Protezione Civile di Matera, dalla Casam Soc. Coop. e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Matera.

La manifestazione conclusiva del progetto ha previsto la simulazione di situazioni di circolazione stradale, giochi, canti, balli ed esposizione degli elaborati grafico-pittorici, si concluderà con la premiazione delle scolaresche. Il progetto "Strada Amica", rivolto ai primi gradi d'istruzione primaria, quale bacino d'utenza più recettivo, si è realizzato nell'arco di tutto l'anno scolastico attraverso forme d'intervento didattiche che hanno indotto la conoscenza delle norme di comportamento da tenersi sulla strada e, nel suo ambito, gli alunni hanno partecipato ad incontri con esponenti dell'Associazione "Una strada per la vita – A. Cucari", del corpo dei Vigili Urbani e della Protezione Civile di Matera nei quali hanno avuto modo di apprendere, attraverso la visione di slides e simulazione di situazioni di circolazione stradale, il corretto comportamento da tenere sulla strada e le possibili conseguenze del non rispetto delle regole.

I bambini, inoltre, sono stati accompagnati presso la sede della Polizia Stradale di Matera con un autobus cittadino comprendendo anche il corretto uso e l'importanza del mezzo pubblico.

Vi è stato, altresì, un incontro dei genitori delle scolaresche con i rappresentanti della Polizia di Stato e dell'Associazione proponente; dopo aver visionato filmati relativi a sinistri stradali, i genitori hanno potuto relazionarsi con una psicologa, manifestando tutte le loro paure nell'affrontare i pericoli cui ogni giorno i loro figli sono sottoposti.

### **Comune di Milano**

#### MobiltyTech

Si è svolto nell'ottobre 2009 il convegno "*Sicurezza stradale: cultura e tecnologia per un futuro senza incidenti* nell'ambito di *Mobilitytech* e promosso dal Comune di Milano. Il *Mobilitytech* è un forum internazionale sull'innovazione tecnologica per lo sviluppo della mobilità e del trasporto organizzato, giunto alla sua quarta edizione grazie alla collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

### **Comune di Napoli**

"Strade da amare: a scuola di sicurezza stradale"

Nel villaggio della sicurezza stradale allestito a Napoli e aperto a tutti, sono stati esposti i

lavori realizzati dai ragazzi coinvolti nel progetto: 6mila studenti di tutte le scuole campane di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Nel Villaggio della sicurezza, oltre ai lavori dei ragazzi, è stata allestita una mostra didattica e sono state organizzate simulazioni di incidenti e giochi a squadre. A prendere parte alla manifestazione anche la Polizia, i Vigili del fuoco, la Croce rossa e gli esperti della Motorizzazione civile che hanno messo a disposizione dei partecipanti le loro esperienze. Studenti protagonisti della propria sicurezza stradale, dunque, a partire dalle cose più semplici e più vicine alle loro esperienze. Come, ad esempio, rielaborare il percorso casa-scuola mettendo a fuoco i pericoli che si possono incontrare per strada.

### **Comune di Novara**

#### Piano comunale per la sicurezza stradale

Il Comune di Novara ha realizzato attraverso Eurosain e l'Istituto Europeo per la Certificazione della Sicurezza Stradale e l'Analisi del Rischio, il Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) perché entro il 2010, tutti i Paesi membri dell'Unione Europea dovranno predisporre l'istituzione e l'attuazione di procedure relative alle valutazioni d'impatto sulla sicurezza stradale.

### **Comune di Olbia**

#### A lezione di sicurezza stradale

Direzione Asl, medici, vigili del fuoco, amministrazione comunale e vigili urbani: tutti insieme a scuola per illustrare ai giovanissimi l'importanza del rispetto del codice stradale.

### **Comune di Padova**

#### Giornate di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale "Due ruote a rischio zero"



Il Comune di Padova all'interno della campagna sulla sicurezza stradale, propone due giornate di sensibilizzazione, rivolte a studenti e docenti delle scuole che hanno aderito, durante l'anno scolastico 2009/2010, al "Progetto Epicuro per giovani centauri".

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate una serie d'iniziative finalizzate alla prevenzione degli incidenti stradali, per promuovere stili di vita positivi nei giovani, per favorire la loro riflessione sulle modalità di "stare" nell'ambiente, sugli effetti che le condizioni psicofisiche alterate (abuso di alcol ed uso di sostanze) hanno sulla salute e sulle abilità necessarie a condurre un veicolo in sicurezza. Al progetto, che ha previsto interventi di psicologi, medici e operatori della Polizia municipale, hanno partecipato oltre 3000 studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Padova. L'evento, realizzato con la collaborazione del gruppo di lavoro Motoclub Pradegai della Provincia di Treviso, è diviso in due incontri: una lezione teorica ed una dimostrazione pratica che consiste in crash test, dimostrazioni e prove pratiche con ciclomotori e autovetture per promuovere nei giovani la guida sicura. E' inoltre prevista la presenza dei Vigili del fuoco e degli operatori del 118 per dimostrazioni in tema di soccorso stradale.

#### Epicuro per giovani centauri

Il Comune di Padova - Settore servizi sociali, in collaborazione con l'Associazione Epicuro e d'intesa con i partners, con l'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali e promuovere stili di vita positivi nei giovani, ha promosso e realizzato il progetto "Epicuro per giovani centauri": nell'anno scolastico 2008/2009 oltre alla partecipazione di 2.000 studenti di età compresa fra 13 e 18 anni, sono stati coinvolti anche i genitori e gli insegnanti e tutti gli adulti significativi per i ragazzi, che si sono dimostrati delle risorse fondamentali in questo percorso educativo. In particolare, in "Giovani centauri: azioni correlate all'acquisizione del patentino" sono proposti argomenti utili per l'acquisizione del patentino, integrate da attività all'aperto per eseguire prove pratiche sul ciclomotore e sono stati messi a disposizione dei simulatori di guida in modo da aumentare le competenze personali e la consapevolezza che le situazioni rischiose possono avere gravi conseguenze.

#### **Comune di Palermo**

##### Convegno

All'interno del Convegno "Lo Psicologo del Terzo Millennio. Ambiti di intervento e spazi lavorativi nell'era post-moderna" che si è tenuto a Palermo il 18 novembre 2009, si è affermato co-

me la figura professionale dello psicologo diventi sempre più importante anche nell'approcciarsi al tema della sicurezza stradale che fa sempre più riferimento alla responsabilità e alla consapevolezza dell'individuo e del gruppo. Questo è stato ripetuto durante le diverse sessioni che hanno trattato delle opportunità dell'inserimento di una figura professionale adeguatamente formata e preparata in diverse aree di intervento:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla necessità dello sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la prevenzione a partire dagli istituti scolastici in virtù dell'obiettivo di una cultura del benessere psicosociale;
- la sicurezza stradale, attirando l'attenzione sull'importanza della formazione continua e di interventi educativi in grado di mettersi in relazione, in comunicazione, di ascoltare, di parlare, di entrare in empatia con i ragazzi e le ragazze toccando corde emotive condivise e condivisibili.

### **Comune di Pavia**

#### Meno Alcol Più Vita

Le iniziative del progetto “*Meno Alcol Più Vita*” organizzato dall'assessorato all'Istruzione e alle politiche Giovanili del Comune di Pavia comprendono i corsi di formazione dedicati ai docenti; ci sono corsi per gli insegnanti ma anche per i genitori per sensibilizzare al problema dell'abuso di alcol. Si parla della realtà territoriale, ma anche di quali sono i fattori di rischio nell'uso e nell'abuso di alcolici nei minori, per poi analizzare anche il ruolo che deve avere l'adulto.

### **Comune di Perugia**

#### Corsi di guida sicura per studenti universitari

Oltre ai corsi di guida sicura c'è la possibilità di promuovere un campionato di questo nuovo sport: pensare alla guida sicura come a uno sport che possa educare i giovani e, insieme, essere un modo per divertirsi. È questo l'obiettivo principale dell'iniziativa promossa dal Centro nazionale di educazione alla sicurezza stradale dell'Autodromo Borzacchini di Magione e il Centro universitario sportivo, con il patrocinio e la supervisione dell'Automobile club di Perugia. La convenzione, stipulata tra i soggetti coinvolti, prevede, infatti, dei corsi di guida sicura per stu-

denti italiani e stranieri iscritti al Cus dell'ateneo perugino. I corsi, si svolgono sulla pista del Cness, sono della durata di un'intera giornata e prevedono la presenza di un istruttore ogni cinque iscritti.

### **Comune di Pescara**

#### Progetto "Naso Rosso" contro le stragi del sabato sera.

Un progetto che punta a sensibilizzare i giovani affinché assumano un comportamento responsabile alla guida, dopo aver passato il sabato sera in discoteca. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio Scuola Lavoro e dal Modavi Onlus (Movimento delle associazioni di volontariato italiano) con la partnership della Fondazione Ania per la sicurezza stradale e la collaborazione della Polizia Stradale. I locali coinvolti per cento serate d'intervento complessive in un anno, in undici province, partendo dalla città di Pescara: Milano, Torino, Trieste, Padova, Roma, Viterbo, Frosinone, Napoli, Cosenza e Foggia. Le attività svolte nei locali saranno di osservazione del fenomeno, informazione, prevenzione ed accompagnamento a casa.

### **Comune di Piacenza**

#### Educazione stradale per la terza età in movimento - corso per anziani

La "Terza Età in movimento" comprende una serie d'incontri rivolti alle persone anziane che si spostano in auto, in bici o a piedi; un'iniziativa volta a rendere la strada un luogo di incontro, perché lo spazio urbano sia al centro della socialità, dell'aggregazione e del rispetto reciproco.

L'obiettivo è far sì che la strada diventi un ambiente più accogliente, che tuteli soprattutto i più deboli e i più indifesi: i bambini e gli anziani. C'è infatti un legame inscindibile, un filo che unisce la sicurezza stradale all'educazione: l'una dipende in gran parte dall'altra.

### **Comune di Prato**

#### Controlli della Polizia Municipale

La Polizia Municipale di Prato ha deciso di non abbassare la guardia sull'importanza della sicurezza urbana, programmando una serie di controlli con dispositivi mobili di rilevamento della velocità quali autovelox e tele laser e tramite postazioni di polizia stradale: di ciò è stato incaricato il Reparto Motociclistico, in modo da garantire continuità dei controlli per tutto l'anno 2010, dando il via ad una vera e propria "Campagna sulla Sicurezza Stradale 2010".

I controlli riguarderanno per ogni settimana il territorio di una Circoscrizione, in modo da garantire una spalmatura uniforme dei controlli su tutto il territorio comunale. Ogni settimana la Polizia Municipale comunicherà gli esiti della settimana precedente e la Circoscrizione nella quale saranno presenti i controlli la settimana seguente. Nel solo periodo estivo è previsto un maggior controllo nelle ore notturne dei fine settimana.

### **Comune di Ravenna**

“Frena l’alcool ... accelera la vita!”

Questo il titolo dell’iniziativa sulla sicurezza stradale organizzata e patrocinata dal comune di Ravenna; è di fondamentale importanza la collaborazione di tutti i cittadini per ridurre i rischi di incidenti stradali: non bastano infatti l’informazione, la prevenzione e l’educazione, ma serve consapevolezza da parte di tutti. A volte basta una distrazione, la sottovalutazione di un pericolo, qualche bicchiere in più oppure aver assunto sostanze stupefacenti per provocare un incidente, molto spesso con esito mortale. Le forze dell’ordine stanno facendo molto anche sul versante dell’autotrasporto, con punti mobili, sono stati intensificati i controlli con etilometro, ma tutti gli sforzi sono inutili se non c’è la collaborazione dei cittadini. Durante la manifestazione sono stati allestiti stand, un’area espositiva e la presenza di tutte le forze di polizia, vigili del fuoco, personale del 118, della Croce Rossa, del Sert, dell’associazione Vittime della Strada. Durante la giornata sono state eseguite prove empiriche della misurazione dell’alcool nel sangue: a questo proposito, è stata offerta la possibilità di sperimentare in prima persona i propri limiti etilici dopo la degustazione di alcuni vini: di conseguenza sono stati assegnati quindi dei bracciali dai diversi colori, verde, giallo e rosso, a seconda del tasso alcolico rilevato.

L’iniziativa ha incluso poi delle simulazioni di intervento di soccorso da parte del personale sanitario del 118 e del 115 dei vigili del fuoco, nonché simulazione della ricerca di droghe occultate a bordo di veicoli con l’ausilio del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza. Il programma ha compreso anche una tavola rotonda a cui hanno preso parte i massimi esperti del settore.

### **Comune di Reggio Calabria**

“Non giocarti la vita... usa la testa”

L’Arcivescovo metropolitano della diocesi Reggio Calabria – Bova, mons. Vittorio Mondello, e il Sindaco di Reggio Calabria sono scesi in campo per la Sicurezza Stradale: è stato loro il calcio

d'inizio della terza edizione dell'Oratorio Cup, torneo interparrocchiale organizzato dal Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano, che nel 2009 ha promosso l'iniziativa del Ministero della Gioventù contro l'uso e l'abuso di alcol e droghe per chi si mette alla guida della propria auto.

Un atto doveroso nei confronti delle tante giovani vittime della strada: gli incidenti mortali sono una piaga della nostra società italiana, bisogna informare, diffondere una cultura di vita e non di morte. *“Non giocarti la vita... usa la testa”* ha trovato parecchi sostenitori fra le istituzioni civili: il ministro Meloni avrà a disposizione una formazione di tutto rispetto che vede tra le sue fila la Fondazione ANIA, la Diocesi di Reggio Calabria Bova nel suo Ufficio “Sport e Tempo libero” e il Comune di Reggio Calabria.

In tutte le gare di questa giornata dell'Oratorio Cup, i capitani e i direttori di gara indossano una maglia simbolica, la stessa vestita dal Vescovo e dal Sindaco, dove è rappresentato lo slogan della proposta del Ministero della Gioventù, proposta che sarà divulgata dal CSI di Reggio Calabria a 2000 giovani della Provincia reggina durante l'intero anno sportivo 2009/10. Il CSI promuove l'uomo: al centro c'è il ragazzo atleta che è lo stesso ragazzo che il sabato sera dopo la partita si diverte in discoteca e con gli amici. Il CSI sente la responsabilità di educare alla vita, alla dignità di ogni vita: la propria e quella degli altri, dunque *“Non giocarti la vita... usa la testa”*, in campo come sulla strada.

### **Comune di Rieti**

#### Ventisei marzo Millenovecentosettanta: nuovi occhi per guardare

E' questo il titolo del nuovo spettacolo sulla prevenzione stradale promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rivolto a tutti gli studenti delle Scuole Superiori. Dopo un tour, che si è svolto in molte città italiane, il monologo teatrale prodotto dall'Associazione culturale Tredicesimo Tornante è stato realizzato a Rieti.

La tappa reatina è stata organizzata dalla Motorizzazione Civile di Rieti che ha accolto con entusiasmo questa iniziativa di prevenzione stradale. La Motorizzazione da 10 anni si è posta al servizio della Giornata sulla sicurezza stradale, diventata ormai un efficace strumento di prevenzione; questa rappresentazione, per il contenuto piuttosto duro e forte, è rivolta agli studenti più grandi delle IV e V classi degli Istituti reatini. I temi principali trattati sono l'uso del casco, l'abuso di alcool e droga. il teatro può essere un veicolo privilegiato per lanciare un messaggio ai giovani: la rappresentazione teatrale racconta la tragica morte di Elio, avvenuta il 26 marzo 1970. Un incidente stradale causato da un uomo in stato di ebbrezza, recidiva.

### **Comune di Roma**

#### Oltre 200 universitari partecipano alle “Giornate della Sicurezza Stradale”

Presso l'Università Europea di Roma, più di duecento studenti universitari hanno partecipato alla full-immersion organizzata dall'Azienda Strade Lazio Spa, con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Croce Rossa Italiana, di ACI Vallelunga, di ACI Italia e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso delle due giornate, è stato affrontato il tema della sicurezza stradale a 360 gradi, individuando nella cultura dell'educazione stradale il punto di partenza essenziale per dare una risposta concreta al dilagare del fenomeno legato alla mortalità sulle strade. In particolare, è emerso come le istituzioni, al primo posto, debbano farsi carico del problema, interpretando e traducendo in politiche d'intervento tutti i dati statistici relativi a mobilità, traffico e incidentalità.

### **Comune di Rovigo**

#### Vado Sicuro

Vado Sicuro è un'iniziativa dedicata ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che ha come obiettivo quello di educare al rispetto delle regole, come pretenderle e come rispettarle. Con il patrocinio della Provincia di Rovigo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, si è arrivati ad un progetto davvero ampio, che coinvolge 2700 studenti, 130 insegnanti e 54 scuole.

I ragazzi delle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di Primo Grado “Virgilio” di Costa di Rovigo hanno voluto realizzare lavori, video, disegni, immagini, cartelloni, e tanto altro, per lanciare un messaggio sul valore delle regole e sull'importanza di comportarsi in modo corretto sulla strada, ma non solo: sono ormai sei le edizioni svolte; è cresciuto ad ogni edizione nel suo ruolo di sollecitazione e stimolo nei confronti dei bambini e dei ragazzi delle scuole del territorio sul tema della sicurezza. Il valore didattico del progetto ha consentito alle classi di affrontare in modo nuovo, attraverso la modalità del “concorso”, un tema importante ma delicato.

I ragazzi sono stati resi protagonisti, poiché hanno potuto testimoniare con forme espressive libere le loro idee, il loro punto di vista, il loro pensiero, sempre a favore della vita, a difesa del valore delle regole.

## **Comune di Salerno**

### Sicurezza stradale

La sicurezza dei cittadini e l'educazione stradale sono alcuni dei punti al centro dell'attività di programmazione e di sviluppo dell'Amministrazione Comunale; quest'amministrazione si è impegnata ad affrontare le tematiche relative alla sicurezza e all'educazione stradale non solo in una prospettiva di comunicazione del rischio, ma in maniera amichevole e giocosa per informare i cittadini sui comportamenti corretti da tenere in strada: ricca la programmazione di iniziative e di campagne di comunicazione rivolte ai giovani e all'intera città con l'intento di promuovere e di diffondere una cultura della prevenzione attraverso l'adozione di un comportamento corretto sulle strade, per la sicurezza di tutti i cittadini. Ecco alcune delle campagne proposte:

#### **Campagna per l'uso del casco: "Tutti fuoriclasse col casco"**



#### **Campagna per l'uso dell'auricolare alla guida**



#### **Campagna contro l'alcool**



#### Pedalata per migliorare mobilità e sicurezza stradale

L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Ambiente e dall'assessorato alla Qualità e Sicurezza della città è rivolta a tutte le fasce d'età ed è stata organizzata dall'amministrazione co-

munale insieme ai comitati anziani della città. Il percorso della pedalata si snoda sulle piste ciclabili della città, alla presenza anche di un meccanico che controllerà il buono stato delle biciclette. Inoltre ai partecipanti, alla fine del percorso, sarà consegnato un gadget da applicare sulla bicicletta per migliorarne la sicurezza.

Ridurre il numero degli incidenti stradali, promuovere comportamenti sostenibili e in particolare aumentare la mobilità sostenibile quale sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e ridurre gli incidenti stradali, che spesso coinvolgono l'utenza debole (pedoni, ciclisti, cittadini anziani e motociclisti) sono obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale.

L'iniziativa ha inoltre lo scopo di far conoscere le piste ciclabili della città, ma anche di sensibilizzare cittadini che utilizzano la bicicletta a comportamenti più corretti, soprattutto a seguito delle nuove norme introdotte al Codice della Strada con il pacchetto sicurezza (legge 94/2009).

### **Comune di Sassari**

#### Corsi di formazione alla guida sicura per minorenni patentati - II edizione 2010

L'“*Obiettivo 2010 un traguardo per la vita*” si prefigge come noto la riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada rispetto al 2000.

In tale ambito e come iniziativa e risposta concreta all'emergenza evidenziata dall'alto indice di mortalità dei ciclomotori e dall'abbassamento dell'età media delle vittime in incidenti stradali, l'Automobile Club di Sassari e l'Assessorato ai Trasporti della Provincia di Sassari organizzano, con la collaborazione del Csa Miur di Sassari e dei Comuni di Porto Torres e di Thiesi, una due giorni di educazione stradale con tavola rotonda sui temi della sicurezza stradale e corsi di Guida Sicura per la guida di ciclomotori rivolti a minorenni neo patentati.

### **Comune di Siena**

#### “Guida Sicura”

Una lezione molto interessante di educazione stradale si è svolta nel piazzale della Caserma del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore, che ha ospitato una dimostrazione pratica di guida sicura per le scuole superiori della città. L'iniziativa è parte del progetto *La strada tra*

*passione e sicurezza*, organizzato dal Comitato Associazioni Sportive Senesi, con la partecipazione di tutti gli enti e le associazioni cittadine che hanno a cuore l'educazione alla sicurezza stradale dei giovani. I ragazzi sono stati fatti salire a bordo di automobili come passeggeri, seguiti da un istruttore di guida sicura che ha mostrato loro il giusto comportamento da tenere alla guida di un'auto. C'è stata anche la simulazione di un incidente stradale tra due auto e le procedure di soccorso con i vigili del fuoco, il 118 e i carabinieri.

### **Comune di Siracusa**

D-A.D-D "Drivers against drug and drunk" \_

È un'iniziativa che mira a sensibilizzare i giovani tra i 13 e i 35 anni contro l'abuso di droga e alcool, utilizzando a tale scopo dei testimonial d'eccezione, piloti automobilistici e motociclistici protagonisti di una campagna informativa che, a partire da maggio 2010, attraverserà tutta l'Italia seguendo le tappe dei maggiori rally nazionali e del Campionato italiano velocità (moto). La fase operativa del progetto, promossa da Creo Marketing Sport Communications, Unasp e US Acli Siracusa, Maverick Rally Team, Motus Sport & Management e Gomme Service Team Brunetti, in accordo con la FIPE, Federazione italiana pubblici esercizi, prevede infatti l'avvio di una serie di incontri nei locali notturni e nelle discoteche delle città italiane, seguendo il calendario delle manifestazioni automobilistiche, per lanciare lo slogan "*lo guida, non bevo*". I giovani verranno infatti "sfidati" proprio dai piloti, che li informeranno sulle pericolose conseguenze di una guida sotto gli effetti dell'alcool o di sostanze stupefacenti, invitandoli a cimentarsi in pista per provare l'emozione di una gara sportiva secondo precise regole di guida.

Obiettivo principale del progetto diventa quindi quello di interagire direttamente con i giovani proprio nei luoghi del divertimento, unendo l'attività sportiva a quella informativa attraverso l'esperienza dei piloti, per sensibilizzare la fascia "a rischio" sulla sicurezza stradale e sui pericoli che comporta la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. "*lo guida, non bevo!*" è lo slogan pensato per raggiungere i giovani nei luoghi del divertimento e trasformarli in testimonial attivi dell'iniziativa, sensibilizzandoli contro la guida "a rischio" e invitandoli a correre "in pista" seguendo le regole dei veri piloti. Il progetto, che prevede la partecipazione di numerosi testimonial del mondo dello sport e dello spettacolo, tra cui i piloti Luca Costantino e Alex Manzi, ha una durata di 18 mesi.

## **Comune di Sondrio**

### Piedibus

Il Piedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola; è un autobus che va a piedi ed è formato da un gruppo di bambini che vanno a scuola insieme, accompagnati da due adulti, un “autista” davanti e un “controllore” che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, il Piedibus parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie i passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino, rispettando l’orario prefissato; viaggia col sole e con la pioggia e ciascun “passeggero” indossa un gilet rifrangente; inoltre il Piedibus aiuta a ridurre il traffico veicolare nei pressi delle scuole. Al momento dell’entrata e dell’uscita da scuola dei bambini infatti, la zona viene presa d’assalto con un numero di automobili che congestionano le strade di traffico. Lo svolgimento del progetto viene monitorato dal Comando di Polizia Locale del Comune di Sondrio nel suo progressivo sviluppo, al fine di offrire elementi di valutazione in relazione agli impatti sulla mobilità cittadina e sulla qualità dell’ambiente nell’area in oggetto di sperimentazione.

## **Comune di Torino**

### Nuova campagna della Regione per la sicurezza

Quella della sicurezza stradale è una “educazione” che si fa tra i ragazzi e per i ragazzi, cercando di parlare il loro linguaggio ed entrare nel loro mondo. Da qui la scelta di affidare l’esecuzione dello spot agli alunni dell’istituto torinese, che hanno già realizzato con successo numerosi prodotti multimediali come il cortometraggio “*Quel coraggio di cambiare strada*”, girato tra la fine del 2008 e l’inizio del 2009, che si è aggiudicato il premio speciale della giuria all’ultimo SottodiciottoFilmFestival. Inoltre, altre sono le attività di promozione della sicurezza stradale che la Regione effettua in collaborazione con le scuole: sono oltre 4000 le classi dei diversi cicli scolastici, per un totale di 100.000 allievi, che hanno aderito ai programmi del Cress collegati al progetto “*Ti Muovi*”. Attività formative, concorsi, percorsi casa-scuola, educazione stradale e convivenza civile, seminari volti tutti alla riduzione dell’incidentalità stradale e alla diffusione di comportamenti sicuri sulla strada.

## **Comune di Trento**

### Corsi di educazione stradale

Il Corpo di Polizia Municipale di Trento si occupa di Educazione Stradale da oltre un ventennio e l’attività di educazione stradale è curata da un gruppo di tre agenti-docenti, coordinati da

un funzionario, impegnati a tempo pieno nelle lezioni teoriche e pratiche nelle scuole elementari, medie e superiori di tutta la città e di alcuni paesi limitrofi; la partecipazione delle scuole è attiva e numericamente considerevole, contando annualmente l'adesione di circa 200 classi per un totale di circa 4.000 bambini e ragazzi. L'attività teorica prevede circa 4 ore di lezione in classe e numerose sono le attività pratiche organizzate nel corso dell'anno:

- uscite a piedi nei quartieri di appartenenza con bambini delle scuole elementari per una verifica personale da parte dei bambini dell'ambiente stradale, dei segnali, del traffico veicolare e dei pericoli ad esso correlati;
- visite al Comando ed illustrazione della strumentazione in dotazione alla Polizia Municipale (ele laser, furgone infortunistica, etilometro, centrale operativa ecc.), per i ragazzi delle scuole medie, inoltre per i ragazzi frequentanti la terza vengono realizzati corsi pratici per la guida del ciclomotore, con la collaborazione di istruttori motociclisti appartenenti alla Polizia Municipale;
- uscite in pattuglia per i ragazzi delle scuole superiori: in orario serale ed accompagnati dall'insegnante gruppi di ragazzi delle classi quarte e quinte superiori seguono una pattuglia della Polizia Municipale in servizio, ponendo particolare attenzione sulle norme di comportamento attinenti la sicurezza alla guida di veicoli (guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti, uso delle cinture di sicurezza e del casco, ecc.). Per i ragazzi di classi terze medie vengono realizzati corsi pratici per la guida del ciclomotore con la collaborazione di istruttori motociclisti appartenenti alla Polizia Municipale;
- alla fine dell'anno scolastico viene organizzata una manifestazione di educazione stradale in una piazza importante della città durante la quale gli alunni si esercitano in un percorso che simula il traffico cittadino, circolando a piedi o in bicicletta.

#### Primo e unico aperitivo analcolico al mondo dedicato alla sicurezza stradale

A febbraio 2010, presso un locale in centro a Trento si è tenuto il primo ed unico aperitivo legato al mondo dei motori e della sicurezza stradale. I titolari del locale, sensibili al tema della sicurezza stradale, hanno deciso di sottoscrivere ed appoggiare il progetto meglio noto come *"Dagli Antichi Miti Ai Nuovi Eroi"*; detto progetto è l'unico in materia di sicurezza stradale confluito in Senato, dove è in fase di valutazione affinché la sicurezza stradale diventi materia d'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori. Il progetto è stato stilato seguendo le

indicazioni dettate dal Protocollo Europeo, che chiede a tutti i paesi membri di impegnarsi per far sì che i decessi causati dagli incidenti stradali diminuiscano del 50% entro il 2010. Ogni mercoledì, presso il locale, uno o più mezzi da gara verranno esposti all'esterno, mentre all'interno del locale si avrà la possibilità di toccare con mano tutte le misure di protezione indossate dai piloti della Moto GP.

### **Comune di Trieste**

Campo scuola della Polizia municipale di Trieste

È una struttura dedicata all'insegnamento dell'educazione stradale in età prescolare, rivolto ai giovanissimi di tutto il Friuli Venezia Giulia; promosso dalla Regione e in collaborazione con le Polizie municipali del territorio e con l'Azienda per i servizi sanitari, l'iniziativa si rivolge ai bambini dell'ultimo anno delle scuole per l'infanzia, coinvolgendo naturalmente anche genitori e docenti. La prima fase è contraddistinta dal campo scuola all'aperto che permette una simulazione di guida nel rispetto delle regole del traffico, ma anche da incontri-lezione ed osservatori privilegiati che coinvolgono 27 scuole materne di Trieste.

### **Comune di Udine**

#### Sicurezza stradale per giovani diversamente abili

Un progetto sperimentale di educazione stradale pensato per giovani adulti diversamente abili, dove gli agenti della polizia municipale del Comune di Udine, dopo aver illustrato in aula i principali argomenti legati alla sicurezza stradale, hanno accompagnato i ragazzi in città per la parte pratica del corso. L'inedita iniziativa, che ha coinvolto una ventina di ragazzi con disabilità medio-lievi seguiti da Hattiva Lab, si è strutturata su tre lezioni teoriche in classe e una pratica lungo le vie del centro cittadino. Nel corso degli incontri, gli agenti hanno affrontato diversi argomenti quali la segnaletica (orizzontale, verticale, luminosa, manuale mediante un programma multimediale interattivo), i comportamenti corretti e scorretti del pedone, del ciclista e del passeggero in automobile e in autobus; gli allievi hanno trovato molto interessante anche l'attività della polizia municipale, incuriosendosi per la divisa e le sue dotazioni e per i mezzi (moto e volanti).

Nella parte pratica del corso, i partecipanti hanno avuto modo di applicare le nozioni apprese, riconoscendo la segnaletica e dimostrando come si comportano i bravi pedoni. Sono state fornite in aula le informazioni base per far fronte ai pericoli e diventare quindi più sicuri: sape-

re cosa può succedere in strada e come affrontare le situazioni di emergenza aiuta a mantenere basso il livello di ansia. Si tratta della prima esperienza formativa di questo genere effettuata su un gruppo “speciale”; finora, infatti, le attività di educazione stradale si erano rivolte alle scuole. Massima disponibilità da parte degli agenti, che sono riusciti ad accorciare le distanze con i ragazzi dimostrando loro che si può essere amici dei vigili.

Corso rivolto a giovani, forze dell'ordine, dipendenti del Comune e personale del 118



Due i turni di lezioni al giorno, con diploma di frequenza, organizzati all'auditorium dello stadio grazie alla collaborazione con Udinese Calcio e, per la parte pratica nel parcheggio del Friuli, con gli esperti istruttori messi a disposizione dalla Scuola di Guida Sicura Volkswagen.

Una settimana per insegnare il corretto uso del veicolo in situazioni normali o esasperate (guida e frenata su fondo asciutto e bagnato, frenata con aggiramento dell'ostacolo con e senza ABS ecc.) e per rendere tutti più consapevoli dei rischi connessi alla guida.

L'iniziativa, aperta a tutte le persone in possesso di patente di categoria B, si sviluppa in una parte teorica generale incentrata sul linguaggio convenzionale della segnaletica stradale, sul corretto comportamento sulla strada e sull'uso/funzioni dei sistemi di sicurezza passiva e dei sistemi di ritenuta (caschi e cintura) e una parte pratica sulla pista, con vari esercizi di guida affiancati dagli istruttori/piloti della Scuola di guida Sicura Volkswagen.

### **Comune di Varese**

#### V edizione del progetto Ruote Sicure

*Ruote sicure* è un progetto rivolto ai giovani studenti con l'obiettivo di formare e sensibilizzare i ragazzi su un tema molto importante quale la sicurezza stradale; il progetto nasce da un

grande lavoro di rete tra gli assessorati provinciali a Viabilità, Sicurezza e Istruzione, Asl, Ufficio scolastico provinciale, Aci, Unasca, Prefettura. Negli anni è stato messo a punto un sistema di lavoro che ha portato notevoli risultati in termini di partecipazione e della percezione da parte dei ragazzi dell'importanza di mantenere atteggiamenti corretti sulle strade. Con "Ruote sicure" non ci si limita ad addestrare i ragazzi, bensì a formarli e farli riflettere sulle conseguenze che potrebbero avere atteggiamenti sbagliati sulle strade o alla guida di un mezzo.

### **Comune di Vercelli**

#### Sicurezza Stradale...In corto a Vercelli

A Vercelli è nato il progetto "*Sicurezza stradale...in corto*", promosso dall'Assessorato al Commercio, Polizia Locale e Promozione della Sicurezza della Regione Piemonte e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Vercelli, in stretta collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale di Vercelli e l'Ufficio Scolastico Provinciale, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i giovani in un esperimento innovativo di sicurezza partecipata. È stato, pertanto, organizzato un concorso rivolto ai giovani vercellesi, dai 14 ai 30 anni, per la realizzazione di una sceneggiatura inedita sul tema dei rischi derivati dai comportamenti scorretti alla guida.

### **Comune di Verona**

#### Campagna "adesiva" sulla sicurezza stradale

Dopo le strisce pedonali salva-pedoni un'altra "iniziativa adesiva", questa volta dedicata agli automobilisti: sono infatti in corso di installazione su oltre 100 stalli di sosta, all'interno dei parcheggi Amt Passalacqua e Zanconati al Tribunale, pellicole adesive che riportano lo slogan: "*Sicurezza Stradale: tutti responsabili!*". Un messaggio che invita alla prudenza e alla riflessione, che viene rivolto agli automobilisti al momento di salire in macchina. La sicurezza stradale consapevole è il principio in grado di diminuire il rischio d'incidente, indipendentemente da chi ne sia responsabile, perché aver ragione non protegge dalle conseguenze degli errori altrui". Un concetto sottolineato anche alla presentazione della striscia "salva pedoni", la campagna innovativa nel campo della sicurezza stradale avviata in primavera 2010. Anche in questo caso è stata utilizzata una pellicola adesiva con caratteristiche particolari per sicurezza e durata, brevettata in USA e fornita da Parking Stripe Italia. Realizzata con vari strati

di laminati in PVC, è caratterizzata da una pellicola antiscivolo trasparente sulla parte superiore ed un supercollante adesivo sul retro, che viene posizionato lungo lo spazio orizzontale esterno in prossimità del veicolo, per trasmettere il messaggio al conducente nell'istante in cui si mette alla guida. Sponsor dell'iniziativa - realizzata in collaborazione con Amt - è la Casa automobilistica SEAT Italia, che sta appoggiando una serie d'iniziative di sensibilizzazione promosse dalla Polizia municipale di Verona.

#### La vita non è un film

La sicurezza stradale a partire dai giovani è alla base dell'iniziativa del comune presentata il 13 novembre 2009, dal titolo "*La vita non è un film*"; è un concorso cinematografico organizzato dall'Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica che chiede agli studenti delle scuole di secondo grado di città e provincia di svolgere il ruolo di registi e attori per realizzare un cortometraggio, rivolto ai coetanei, sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento all'uso di alcol e droghe. La scadenza è stata fissata per il 31 marzo 2010 e ai gruppi che occuperanno le prime tre posizioni, andrà un premio in denaro.

#### **Comune di Vicenza**

##### A teatro con i vigili contro gli eccessi

Sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale attraverso uno spettacolo teatrale e il diretto contatto con la polizia locale. La compagnia teatrale veneta Zelda ha coinvolto 840 studenti in una lezione del tutto inconsueta per riflettere e prendere consapevolezza sull'importanza della sicurezza stradale.

Attraverso lo spettacolo teatrale "I Vulnerabili", diretto e scritto da Filippo Tognazzo, i giovani studenti delle scuole medie e delle superiori hanno affrontato i temi di abuso delle bevande alcoliche, uso di sostanze, disturbi alimentari e bullismo. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto di teatro "Volare Alto" rivolto alle scuole ed è collegata con le attività di prevenzione ed educazione messe in atto anche dal Consorzio di Polizia. A sostegno dell'evento, infatti, erano presenti alcuni agenti di polizia con un banchetto informativo. Gli stessi stanno seguendo una campagna di sensibilizzazione entrando nelle classi e tenendo delle lezioni sui temi del patentino e dei pericoli legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe.

### **Comune di Alice Castello (Vercelli)**

#### Lezioni di sicurezza stradale

Lezioni di sicurezza stradale nelle scuole di Alice Castello: questa è l'iniziativa portata avanti dalle insegnanti della scuola primaria del Comune in collaborazione con l'Associazione Familiari Vittime della Strada di Santhià al fine di incentivare comportamenti corretti tra i piccoli utenti della strada, quelli che tra l'altro risultano essere anche i più vulnerabili.

Durante i mesi invernali sono state realizzate lezioni teoriche mentre nei mesi primaverili si sono incontrati i bambini all'aperto allestendo per l'occasione un percorso di educazione stradale nella piazzetta antistante la scuola. I bambini hanno affrontato in forma teorica i temi che riguardano l'attraversamento pedonale e il comportamento da tenere quando si trovano a percorrere una strada in bicicletta. Per quanto riguarda invece l'iniziativa primaverile da tenersi all'aperto, i bambini dopo un breve ripasso dei segnali stradali, hanno percorso sia a piedi che in bici il percorso di educazione stradale con tanto di cartelli, attraversamenti pedonali, rotonda e semaforo.

### **Comune di Assisi (Perugia)**

#### Diamoci un taglio

Una campagna promossa dall'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Assisi, che ha coinvolto gli studenti e le scuole del territorio: si tratta di una forbice che taglia la scia di sangue causata da un incidente stradale.

L'obiettivo della campagna è prevenire gli incidenti stradali causati da abusi di alcol e droga, dall'alta velocità o dall'uso di cellulari alla guida. Tre le fasi di realizzazione del progetto:

- un concorso tra le classi degli ultimi anni delle scuole superiori di Assisi per la realizzazione di un logo e di uno slogan per la campagna;
- la realizzazione di video creati dai ragazzi del gruppo teatrale di Viole e dai giovani dell'associazione "Una musica migliore", con alcuni spot di personaggi famosi del mondo sportivo e musicale;
- durante il periodo estivo, una serie di concerti con band giovanili durante le sagre popolari dell'assisano.

In relazione ad un aumento notevole di giovani morti sulle strade, l'intento dell'amministrazione è stato quello di creare le condizioni affinché siano i giovani a parlare ai propri coe-

tanei, dimostrando come sia possibile divertirsi senza eccessi e senza causare danni a se stessi o agli altri”.

### **Comune di Augusta (Sicilia)**

#### “Sicurezza e Ambiente” recupererà anche le carcasse d’auto

E’ stata sottoscritta tra il Comune di Augusta e la società “Sicurezza e Ambiente” un’importante convenzione per il ripristino della sicurezza stradale e la tutela ambientale a seguito d’incidenti stradali. La convenzione avrà la durata di 12 mesi e sarà a costo zero sia per l’amministrazione che per i cittadini: la società S.A. si impegna ad intervenire in tempi ridottissimi per rimuovere i detriti dalla carreggiata e procedere poi all’eventuale ripristino delle infrastrutture danneggiate a seguito di incidenti stradali; S.A. si farà carico anche del servizio di recupero dei veicoli in stato di abbandono su richiesta del comando della Polizia Municipale che avrà il compito di espletare preventivamente tutti gli accertamenti legali.

I tecnici della società sono già stati chiamati a intervenire in seguito a diversi incidenti per rimuovere i detriti dalla strada ed anche per eliminare le pericolose presenze di olio e combustibile dal manto stradale usando prodotti innovativi ed ecologici, hanno già operato per la rimozione di due carcasse di auto da tempo abbandonate nel centro storico ed altri recuperi saranno presto effettuati dopo che si sarà chiusa la complessa opera di accertamento.

### **Buccinasco (Milano)**

#### Corsi di educazione stradale

Il corso di educazione stradale ha coinvolto tutti gli istituti scolastici di Buccinasco, dalle scuole materne alle medie, attraverso programmi personalizzati, filmati, simulazioni e, per i più piccoli, percorsi ludici a ostacoli dove i bimbi, travestiti da automobiline, impareranno a conoscere la cartellonistica e i pericoli della strada.

Le lezioni sono state tenute dagli agenti della Polizia Locale che hanno toccato anche argomenti di sicurezza civica e, per i più grandi, pericoli e sanzioni previste dalle infrazioni al codice della strada. Per le scuole elementari si è trattato soprattutto d’indicazioni sulla circolazione a piedi, in bicicletta e sulla modalità corretta di andare in auto con mamma e papà. Nelle medie, invece, il corso si è concentrato sul ciclomotore, l’utilizzo del casco e sulla sicurezza per-

sonale. Al termine delle lezioni sono stati consegnati attestati di frequenza, patentini facsimili e piccoli gadget diversificati a seconda delle età: dai magneti con slogan di rispetto per la sicurezza, ai segnalibri che riprendono situazioni di pericolo, ai ciondoli per il casco.

Sempre il comune milanese è partecipe di una campagna choc contro le stragi sulle strade. Una campagna caratterizzata dal posizionamento di alcune carcasse di auto e moto in 8 rotonde di Buccinasco.

### **Buguggiate (Varese)**

#### Due giornate di sicurezza stradale, a tutte le età

Un'iniziativa a tutto tondo, che sia in grado di coinvolgere i cittadini di qualunque età. Questo è lo spirito delle due serate di sensibilizzazione organizzate dal comune di Buguggiate, da sempre in prima fila per quanto riguarda la sicurezza stradale. Sono stati infatti presentati due eventi che si svolgeranno in occasione della festa del paese, durante il mese di maggio; il primo, sarà un incontro ad ampio spettro dove si parlerà di tutto: dai rischi della guida sotto effetti di stupefacenti all'aspetto giuridico, dagli accorgimenti di sicurezza più banali fino all'uso del seggiolino per i bambini. Saranno anche proiettate immagini shock degli incidenti, per far capire ai giovani l'importanza di queste tematiche. Il secondo invece è previsto come un incontro più giovane: un concerto di musica indie che piacerà molto ai ragazzi. Ci sarà da divertirsi, ma non mancherà uno spazio gestito dalla polizia stradale dove i ragazzi potranno rivolgere le loro domande sulla sicurezza, e testare il proprio tasso alcolico con le strumentazioni adatte. Buguggiate si concentra da molto tempo su questo tema, al quale oramai ha un approccio vincente: per garantire la sicurezza è importante la comunicazione, che deve arrivare in modo diretto e continuo.

### **Busto Arsizio (Milano)**

#### Ruote Sicure 2010

Una giornata dedicata alla sicurezza stradale per i ragazzi di terza media e dei primi due anni delle superiori. Formazione alla guida per diminuire il numero degli incidenti e delle vittime.

Questo l'obiettivo di Ruote Sicure 2010, la manifestazione che si concentra sui giovani che girano con moto, scooter e motorino. Nel corso della giornata si è spiegato ai ragazzi le principali norme del codice della strada e il giusto comportamento da tenere mentre si circola. La manifestazione, promossa dalla Provincia di Varese, è organizzata da Unasca e dall'Associa-

zione “La Strada” con il patrocinio dell’assessorato alla sicurezza del Comune di Busto Arsizio e la collaborazione della Polizia Locale.

Su un percorso di guida allestito nel centro città, i ragazzi hanno potuto saggiare le proprie capacità di guida affiancati da istruttori esperti mentre in un altro stand degli psicologi hanno valutato con un test la loro propensione al rischio. Il percorso formativo è stato completato da un esame della vista e da un confronto personale con gli istruttori di guida per far emergere spunti di riflessione sui pericoli legati alla circolazione stradale.

La Polizia Locale era presente con un proprio stand e con l’Ufficio Mobile R 11 dotato di misuratore di velocità, pre-test, etilometro e drug-test. Particolare attenzione è infatti stata data all’abuso di alcool a stupefacenti che spesso sono alla base di gravi incidenti.

### **Comune di Castrovillari (Cosenza)**

#### Giornate sulla sicurezza ed educazione stradale

Il Comando della Polizia Locale di Castrovillari ha organizzato, con il patrocinio dell’Amministrazione comunale, in collaborazione con l’ASSAPLI (Associazione appartenenti alla Polizia Locale Italiana), la Compagnia Carabinieri ed il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Castrovillari, la Croce Rossa Italiana, l’ACI di Cosenza e la Motorizzazione Civile di Cosenza, l’ ENSA (Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente) ed il Tim Autoscuola Notaro due giornate dedicate alla sicurezza ed educazione stradale promuovendo, così, parte del progetto, ideato dall’ASS.A.PL.I. dal titolo “*Sulla strada con saggezza*”.

L’iniziativa è stata finalizzata a far conoscere agli utenti le materie che riguardano il buon comportamento sulla strada e quant’altro attengono alle norme, violazioni e sanzioni. La manifestazione ha previsto, per chi ha un’età compresa tra i 3 ed i 10 anni, un percorso guidato a piedi all’interno del Campo scuola di Educazione stradale di cui è dotato il Comando, seguendo un breve corso teorico e pratico per poi conseguire, quale riconoscimento, un gadget e l’attestato di competenza in materia di circolazione stradale; per i più grandi, dagli 11 anni in su, sono stati previsti altri corsi su materie che riguardano l’uso del ciclomotore, delle cinture di sicurezza, del casco, le norme di comportamento ed altro. Al termine delle esercitazioni sono previsti dei test e ai migliori candidati, previa valutazione da parte della Commissione esaminatrice, saranno consegnati premi (come caschi protettivi, corsi per il rilascio del patentino per ciclomotore, per il recupero dei punti della patente di guida e informativi).

Nel corso della giornata è stato possibile, oltre che partecipare ai percorsi che prevedono la possibilità di poter effettuare le verifiche finali previa iscrizione, assistere a simulazioni d'incidenti stradali, di guida con simulatori, alle operazioni di rilevamento del tasso alcolico a mezzo etilometro e della velocità a mezzo misuratore, nonché partecipare ad un corso su Nozioni di Primo Soccorso in caso d'incidente e uno su come comportarsi su strada e per saperne di più su violazioni, sanzioni e diritto di difesa.

### **Comune di Cento (Ferrara)**

#### Corsi di educazione stradale

Il progetto per far raggiungere ai bambini un buon livello di conoscenza delle regole legate alla circolazione stradale e conseguente acquisizione della consapevolezza necessaria ad osservarle si realizza attraverso una prima fase teorica in cui il vigile entra in classe ed illustra ai bambini gli argomenti, suddivisi per le fasce di età del bambino e sarà concordata con le insegnanti; durante la lezione, per stimolare l'interesse, e l'attenzione del bambino verranno simulate in classe, situazioni legate alla circolazione stradale. Gli argomenti trattati riguardano i rumori, gli spazi pubblici e il traffico, i veicoli, i pedoni, i segnali stradali, l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi pubblici, nonché il ruolo della polizia. La seconda fase è invece pratica ed è rivolta ai soli alunni delle quinte e consiste in una prova su strada in bicicletta, su percorso stabilito e aperto al traffico. Per questioni di sicurezza la zona sarà segnalata agli altri utenti della strada con cartelli, anche i bambini saranno resi ben visibili, mediante uso di gilet o maglietta con scritta e colore intenso.

### **Comune di Ceprano (Frosinone)**

#### Fiaccolata per ricordare le vittime della strada

Nell'estate 2009, nel piccolo comune di Ceprano, in provincia di Frosinone, si è svolta una fiaccolata per ricordare le vittime della strada e sensibilizzare i cittadini al rispetto delle norme stradali.

L'iniziativa è nata da un tragico incidente, occorso due anni fa sulla Casilina; ad aprire il corteo, gli striscioni dell'Associazione nazionale Carabinieri (sezione di Ceprano), della quale facevano parte le vittime e dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada-AIFVS onlus (sezione provinciale di Frosinone). Al termine della fiaccolata, Caterina, figlia di una delle vittime, ha voluto ringraziare tutti i partecipanti alla manifestazione, ribadendo

l'importanza di essere continuamente attenti nella guida. Qui di seguito, un commento lasciato da Caterina sul blog dell'AIFVS di Frosinone, per pubblicizzare la fiaccolata: *“Ciao sono Caterina, come sempre questi eventi mettono in risalto quanto sia importante non fermarsi per far in modo che anche chi non è stato toccato da questo tragico destino venga sensibilizzato, per dar voce davvero a chi non ne ha. Io, sfortunatamente, faccio parte di coloro che sanno bene ciò che significa e sto organizzando la seconda fiaccolata in memoria di Mio Padre Andreli Bruno investito il 31 maggio a Ceprano insieme alla moglie, e Daniela, morta dopo sei mesi di agonia. Sto lavorando affinché accorrano in molti, per gridare, per dire a tutti quanto è importante mettersi al volante di un'auto ed essere coscienti che basta solo un attimo di distrazione per far finire una bella passeggiata nel modo più tragico che si possa immaginare. Con la morte.”*

### **Comune di Cervia (Ravenna)**

#### 1800 bambini per l'educazione stradale

Sono oltre 1.800 i bambini cervesi ai quali nel mese di maggio 2010 sono stati consegnati i “patentini del ciclista, del pedone e del triciclo”, a seconda dell'età dei ragazzi. Con la consegna degli attestati ai bambini delle scuole elementari e materne del Secondo e Terzo Circolo Didattico del Comune di Cervia oltre che ai ragazzi della scuola media Ressi Gervasi si concludono i corsi di educazione stradale organizzati dalla Polizia Municipale ed effettuati nelle scuole anche per l'anno scolastico 2009/2010: da ottobre ad aprile, infatti, operatori della P.M. hanno svolto 64 lezioni nelle classi, suddivise in teoriche, pratiche e uscite sul territorio.

L'attività di educazione stradale nelle scuole del territorio comunale è attiva a Cervia dal 1996. È un impegno che sta molto a cuore all'Amministrazione comunale, impegnata a 360 gradi sul tema della sicurezza e consapevole dell'importanza di diffondere tra i giovanissimi la cultura della sicurezza stradale. Insegnare fin da bambini le regole fondamentali per muoversi in sicurezza e con responsabilità nell'ambiente stradale significa evitare che da adulti vengano assunti comportamenti pericolosi e perciò illegali, che sono la causa di gravi incidenti. Inoltre il progetto permette anche di coltivare il rapporto di fiducia tra i giovani cittadini e le “divise” della PM per contrastare lo stereotipo vigile = multa.

A conclusione del progetto sono in programma tre appuntamenti in centro città, durante i quali i ragazzi hanno modo di “mettere in pratica” le conoscenze acquisite durante le lezioni.

### **Comune di Concordia Sagittaria (Venezia)**

#### Educazione Stradale a scuola

L'educazione stradale rappresenta una delle principali attività del Comando di Polizia Locale. Il personale addetto, durante l'anno scolastico, esegue numerose lezioni finalizzate a educare tutti gli studenti, ma anche i loro genitori, ad avere un comportamento corretto nell'ambito della circolazione stradale. Oltre a lezioni teoriche, sono organizzate uscite a piedi o in bicicletta al fine sia di dare applicazione a quanto spiegato in classe dagli operatori di Polizia Locale sia a far prendere coscienza agli studenti dei pericoli incombenti lungo la strada; il personale della Polizia locale svolge anche lezioni, presso le scuole superiori, finalizzate al conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore.

### **Comune di Corigliano Calabro (Cosenza)**

#### Terza Giornata sulla Sicurezza Stradale - Vivere al massimo rischiando il minimo

L'Autoscuola Aci Euro 2001 di Corigliano Scalo, in collaborazione con la Confedertai (Confederazione Titolari Autoscuole Agenzie d'Italia) e con il patrocinio della Polizia di Stato, il Comando Militare Esercito Calabria, la Provincia di Cosenza e il Comune di Corigliano Calabro, ha organizzato la "Terza Giornata sulla Sicurezza Stradale - Vivere al massimo rischiando il minimo".

Il programma della manifestazione ha previsto diversi interventi che hanno affrontato il tema "Il ruolo delle Autoscuole nella Sicurezza Stradale" a cura del Segretario Nazionale Autoscuole Orazio Mannarino; una lezione di "Katedromos" tenuta da Leonardo Indiveri; il Tenente Colonnello medico Ernesto Serpe del Comando Militare Esercito della Calabria ha parlato degli effetti dell'alcool sulla guida ed infine il Comandante Giovanni Matalone del Commissariato di Polizia Stradale di Rosano ha illustrato le statistiche sulle cause di mortalità dovuti agli incidenti stradali.

Gli scopi e le finalità di questa iniziativa si possono così riassumere:

- rendere consapevoli gli studenti dell'importanza del comportamento umano nel determinare un incidente stradale;
- aumentare la consapevolezza sul tipo di messaggi che vengono associati al ciclomotore per incentivarne l'acquisto e su come questi poi incidano sui comportamenti di ognuno;
- aumentare la consapevolezza dei ragazzi sulle possibili conseguenze negative degli incidenti stradali;
- fornire alcuni spunti di riflessione sul tema della disabilità.

### **Comune di Fiumicino**

#### Sicurezza stradale 2010 dodici mesi con i bambini

Le strade sicure viste con gli occhi dei bambini. E' il tema del Calendario 2010 sulla sicurezza stradale, realizzato con il patrocinio della Provincia di Roma (l'Acì è tra gli sponsor), attraverso un concorso che ha visto la partecipazione di 1.300 bambini, principalmente delle scuole di Fiumicino ma anche di Cerveteri, Civitavecchia, Roma e Scandiano (RE).

Nei dodici mesi illustrati dai bimbi, compaiono animali, extraterrestri e altri personaggi della fantasia coinvolti nelle problematiche legate al traffico nelle città. L'iniziativa è stata lanciata dalla Biblioteca dei piccoli di Maccarese, dopo un grave incidente avvenuto nel 2008 a Fiumicino, nel quale morirono cinque ragazze travolte alla fermata dello scuolabus. Il calendario è stato distribuito nelle scuole d'infanzia e primarie del comune di Fiumicino.

### **Comune di Forio (Napoli)**

#### Campagna su rischi e prevenzione contro la guida in stato d'ebbrezza

Tabelle dei tassi alcolici e possibilità di effettuare il test del palloncino prima di uscire dalla discoteca. Queste le due iniziative più importanti varate dalla protezione civile della Provincia di Napoli che continua il suo impegno per la sicurezza stradale dopo la campagna "A casa tranquilli"; grazie alla collaborazione del Silb, il sindacato italiano dei locali da ballo, i volontari della protezione civile sono presenti nei locali notturni di Napoli e provincia per dare ai giovani informazioni e la possibilità di sottoporsi al test del palloncino prima di mettersi alla guida. L'Assessorato alla protezione civile della Provincia di Napoli, inoltre, fornisce le tabelle dei tassi alcolici che devono essere affisse nei locali che servono bevande alcoliche. Grazie al progetto della protezione civile della Provincia di Napoli, stando ai dati di PolStrada e Carabinieri, c'è stata una riduzione del 40% degli incidenti stradali e delle vittime della strada. L'iniziativa della Provincia è accolta positivamente dai giovani perché non la vedono come un'imposizione e perché a proporla sono giovani come loro.

### **Comune di Grugliasco (Torino)**

#### Workshop "l'Educazione alla Sicurezza Stradale nella Provincia di Torino: attualità e prospettive"

All'inizio dell'anno scolastico 2010 si è svolto il workshop sul tema "l'Educazione alla Sicurezza Stradale nella Provincia di Torino: attualità e prospettive", promosso dal Tavolo provinciale

per l'educazione alla Sicurezza Stradale" e organizzato a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla segreteria del C.R.E.S.S (Coordinamento Regionale Educazione Sicurezza Stradale).

L'avvio dei tavoli provinciali è stato promosso dall'USR Piemonte per consentire lo sviluppo di collaborazioni e sinergie territoriali sui temi dell'Educazione alla Sicurezza Stradale e alla Mobilità Sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado, sul modello proposto e realizzato dal CRESS a livello regionale.

Il workshop è stato promosso al fine di avviare un confronto progettuale e operativo sui temi dell'Educazione alla Sicurezza Stradale e alla Mobilità Sostenibile e sulle iniziative già in atto finalizzate a coinvolgere la popolazione scolastica della Provincia di Torino; consentire la predisposizione di un programma condiviso, anche a carattere pluriennale, che consenta collaborazioni e sinergie tra tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti sulle specifiche tematiche; definire strategie e collaborazioni a garanzia della qualità, efficacia e continuità degli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Torino, in collaborazione con il CRESS e in collegamento con i progetti a carattere regionale.

### **Comune di Ispica (Ragusa)**

#### Educazione stradale ad Ispica - prova pratica dopo 10 lezioni

L'iniziativa promossa dal Comune di Ispica ha visto coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria in dieci giornate dedicate a corsi di educazione stradale, tenuti dal Comandante a riposo dei Vigili Urbani Vincenzo Piccitto.

Terminata l'attività didattica, infatti, si è svolta una simpatica esercitazione pratica, che ha visto protagoniste "sul campo" le classi che hanno partecipato ai corsi, accompagnate dal Dirigente Scolastico, dalle docenti e dal Comandante: i "vigili urbani in erba" hanno così potuto mettere in pratica quanto appreso fra i banchi, dirigendo il traffico che transitava in centro città, coadiuvati da alcuni agenti della Polizia Municipale.

Gli alunni delle scuole coinvolte hanno svolto perfettamente il compito loro assegnato, con entusiasmo e vivacità; il Dirigente Scolastico ed i docenti hanno espresso al Sindaco ed all'Assessore grande soddisfazione e gratitudine per la collaborativa attenzione fornita dal Comune, che ha contribuito in modo determinante alla riuscita dell'esercitazione, rendendola un gioioso momento di festa per tutti i bambini.

### **Comune di Menfi (Agrigento)**

#### Progetto pilota per l'uso del casco: la campagna "Wear&Lock - Allacciati alla vita"

"Senza casco vado da Dio", "Delle cinture io me ne Sbatto", "Alcool e velocità: un sabato sera da Schianto". Questi gli slogan della campagna sulla sicurezza stradale voluta dal Gruppo Pionieri di Menfi in sinergia con l'amministrazione comunale. Frasi d'effetto e immagini forti che invitano a riflettere, anche solo per un attimo, sul valore della vita che non può essere sprecata in una sola notte. Manifesti, cartelli pubblicitari, locandine e striscioni sono stati affissi nella città, lungo le strade che portano alle località balneari e nei locali notturni. Questo è l'inizio di una campagna che si protrarrà nel tempo e che vedrà durante il corso dell'anno i Pionieri di Menfi impegnarsi nelle scuole in incontri informativi e nelle piazze in cui i giovani verranno sensibilizzati e coinvolti emotivamente grazie alle simulazioni no-stop a cura dei truccatori e simulatori della CRI. Gli effetti davvero realistici riprodurranno traumi e ferite postume conseguenti ad incidente stradale.

Incentivare il corretto uso del casco e amplificarne la diffusione tra gli utenti: questi gli obiettivi di "Wear&Lock - Allacciati alla vita", la campagna di sensibilizzazione all'uso del casco.

L'iniziativa, lanciata dall'Acem (l'associazione che raccoglie i maggiori costruttori europei di motocicli), è stata promossa dal Gruppo Caschi e dal Gruppo Motocicli di Confindustria Ancma con il patrocinio della Regione Siciliana e del ministero dei Trasporti, in collaborazione con la Polizia Stradale, il ministero dell'Istruzione. La Sicilia è stata scelta quale regione pilota per il lancio del piano di comunicazione con la diffusione mediante diversi canali: spot televisivi, cartellonistica stradale, invio mms, siti internet. Sono inoltre previsti incontri nelle scuole per sensibilizzare i più giovani e una serie di controlli dedicati, compiuti sulle strade in collaborazione con le Forze dell'Ordine nel corso dei quali saranno distribuiti dei questionari. Testimonial dell'iniziativa è stato Valerio Staffelli, appassionato di moto e da sempre impegnato a denunciare la diffusione di caschi a basso costo privi di omologazione europea, che assicurano scarsi livelli di protezione in caso di caduta. In tema di prevenzione è stato inoltre elaborato d'intesa con la Direzione Regionale Istruzione, un programma formativo, rivolto agli alunni delle scuole elementari e a quelli della scuola media inferiore e superiore mirato alla crescita della cultura della sicurezza stradale. Il modello formativo prevede corsi pratici di guida sicura per i ragazzi delle scuole medie e corsi di formazione per adulti.

### **Comune di Mestre (Venezia)**

#### Educazione stradale per persone diversamente abili

Il progetto di educazione stradale per persone diversamente abili è stato promosso dalla Polizia Municipale di Venezia in collaborazione con i servizi medico-educativi dell'Azienda U.I.S.S. 9 di Treviso. Durante la cerimonia conclusiva del corso, i partecipanti alle lezioni - una ventina di uomini di età compresa tra i 35 e i 55 anni, ospiti dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto, temporaneamente distaccati alla Casa di riposo Santa Maria dei Battuti di Mestre - hanno dimostrato come hanno imparato a muoversi autonomamente per le vie del centro: una necessità quella di affrontare il traffico cittadino.

Nel corso delle lezioni teoriche e pratiche, tenute dagli agenti della polizia stradale con la partecipazione e il supporto di uno psicologo e di una educatrice dell'Azienda U.I.S.S. 9, si è parlato delle regole e dei pericoli della strada, cercando di sviluppare negli allievi il senso del pericolo e l'autonomia personale e facendo conoscere, al contempo, la figura del vigile quale riferimento in caso di bisogno.

### **Comune di Montemurlo (Firenze)**

#### Se bevi prima di guidare non sai mai qual è la Strada Giusta

E' stato organizzato un incontro cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole superiori sul tema "*Traumi al volto in conseguenza di incidenti stradali*" tenuto dal professor Roberto Bertolai, primario del reparto di Chirurgia maxillo-facciale all'Ospedale di Careggi (Firenze).

L'iniziativa fa parte della campagna di educazione e prevenzione dei rischi della guida in stato di ebbrezza dal titolo "*Se bevi prima di guidare non sai mai qual è la Strada Giusta*" promossa dal Comune e organizzata dalla polizia municipale.

Nonostante la delicatezza del tema e della situazione, cioè la descrizione dei traumi al volto in seguito a sinistri stradali e la visione di fotografie esplicite delle conseguenze di tali incidenti, il primario ha saputo instaurare un dialogo diretto con gli studenti per non scioccarli, e quindi aiutarli ad acquisire la piena consapevolezza dei rischi del mancato (oppure non corretto) utilizzo di casco e cinture di sicurezza. L'importanza di utilizzare il casco o la cintura non sta solo nell'evitare la multa ma soprattutto nel prevenire il rischio di gravi conseguenze personali in caso d'incidenti.

## **Muggia (Trieste)**

### Vado al massimo

“*Vado al massimo*” è un progetto di educazione alle regole nato proprio con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani verso l’importanza di assumere comportamenti corretti sulle strade, del rispetto verso sé stessi e verso gli altri, contro l’omologazione, per una “trasgressione” positiva, che significhi dire “no” ad atteggiamenti pericolosi che sono molto spesso causa di incidenti gravissimi, “no” ad atteggiamenti di disattenzione e superficialità verso la vita e il suo profondo valore.

Il progetto di sensibilizzazione si basa sul concetto di “sicurezza partecipata”, cioè sul principio che la sicurezza non è determinata solo da restrizioni, sanzioni, controlli, seppure estremamente importanti, ma anche dalla partecipazione di tutti i cittadini, dalla condivisione dei valori, dalla volontà di tutti di essere parte attiva a favore delle regole necessarie per una convivenza civile. L’educazione stradale può dare un grandissimo contributo alla formazione della consapevolezza della norma come valore etico - civile, alla costruzione dell’autonomia e del senso di responsabilità, al rispetto e solidarietà come stile di vita.

Il progetto, che si vuole costruire con la piena e attiva collaborazione delle Forze dell’Ordine, delle Istituzioni, delle Associazioni e degli Enti preposti si sviluppa su diversi piani:

- il concorso rivolto alle scuole, che si concluderà ad ottobre e che chiede ai ragazzi di fornire il proprio personale punto di vista sul valore delle regole – attraverso un messaggio, un video, un sms, un elaborato grafico... i migliori saranno premiati e verranno utilizzati per realizzare una “vera” campagna informativa verso il territorio.
- La rassegna che è partita il 2 maggio e che si conclude il 29 maggio 2010 - composta da diversi eventi, come mostre, incontri, lezioni, dimostrazioni, filmati, dibattiti, animazioni, simulazioni, spettacoli e tanto altro ancora realizzati insieme alle Forze di controllo e gestione del territorio.

## **Comune di Muro Lucano (Potenza)**

### Convegno sulla sicurezza stradale

“*Sulla strada precedenza alla vita*”. Da Muro Lucano parte una campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale. Oltre 20.000 disabili gravi e 300 mila feriti. Tante sono le vittime della strada eppure fermare la strage stradale si può, anzi si deve.

Il Parlamento Europeo ha chiesto all'Italia di ridurre del 40% in dieci anni questi numeri. Eppure sino ad ora poco si è fatto. La Commissione però, nel libro bianco sulla politica europea dei trasporti, ha proposto che l'Unione Europea abbia come obiettivo prioritario quello di dimezzare il numero di morti entro il 2010. Ed allora tutti gli Stati membri devono confrontarsi sugli stessi problemi di sicurezza stradale. Dalla velocità eccessiva al consumo d'alcol sino al mancato uso della cintura di sicurezza. E ancora da una protezione insufficiente all'inosservanza dei tempi di guida e di riposo per il trasporto professionale sino alla cattiva visibilità. Anche i miglioramenti dell'infrastruttura stradale devono contribuire sensibilmente a ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali. E allora è compito delle politica comunitaria mettere in atto misure sempre più concrete per fermare la strage stradale insieme alle scuole, ai comuni, alle imprese di trasporto, alle discoteche e alle compagnie di assicurazione.

### **Comune di Nocera Superiore (Salerno)**

#### Progetto educativo "lo guida sobrio"

Progetto, costituito da incontri-dibattito, promosso dall'Associazione "i Meridiani" con la collaborazione della Prefettura di Salerno, dell'ANAS SpA., dell'ACI, dell'Assessorato Provinciale ai Trasporti e del personale esperto del settore delle Asl territoriali e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, dei Comuni di Salerno, Nocera Superiore e Battipaglia, dell'Esercito Italiano, dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Guardie Zoofile e dell'Associazione M.A.R.C.O.P.O.L.O. – Distretto Campania.

L'iniziativa è stata destinata agli studenti delle scuole della provincia ed è stato creato anche un concorso di idee – attraverso l'uso dei diversi strumenti di comunicazione, anche quelli più innovativi – sviluppato su un sito web appositamente attivato. Sicurezza, prevenzione, informazione sono i modelli da far seguire ai giovani per guidare sobri e dire: no all'alcol e alle droghe. Iniziative come questa, servono per far capire che non servono solo le sanzioni ma occorre appunto discutere e prevenire il più possibile.

Le sanzioni e i controlli sono importanti, servono come deterrente, ma la prevenzione, attraverso convegni, progetti, come lo Guido Sobrio, sono davvero determinanti per debellare la guida sotto l'effetto di alcool. I dati che purtroppo dicono che ci sono stati troppi decessi per questo motivo, ma il trend sta cambiando.

“Io Guido Sobrio” si è concluso con una kermesse che ha previsto convegni, dibattiti, incontri con esperti del settore e studenti oltre alla premiazione di materiale informatico per il miglior video ed il disegno più bello, valutati da una giuria qualificata.

### **Comune di Pineto e altri comuni minori (Teramo)**

#### Linea di sicurezza sulla costa teramana

Sei dei sette Comuni della costa teramana hanno attivato – grazie al cofinanziamento della Regione Abruzzo, Assessorato alla mobilità e trasporti – il progetto “Linea di sicurezza sulla costa teramana”; un programma articolato con interventi su più fronti per ridurre drasticamente il numero degli incidenti stradali. Sono previsti oltre due milioni di euro in opere pubbliche per migliorare la sicurezza delle strade e circa 700 mila euro in attività formative, informative e di prevenzione. L’idea del progetto ha preso spunto dalle riflessioni effettuate sulla base dei dati ISTAT che dimostrano come il tasso di incidentalità per i sette comuni della costa teramana sia superiore alla media nazionale (+5.5%), alla media regionale (+7.5%) e a quella provinciale (+3%). La statale Adriatica è la strada più pericolosa d’Abruzzo.

Gli incidenti stradali rappresentano un problema di assoluta priorità per l’alto numero di morti e d’invalidità che causano. Agli enormi costi sociali e umani, si aggiungono quelli sanitari e previdenziali. La grande maggioranza degli incidenti gravi e di quelli mortali sono dovuti a una serie di comportamenti scorretti dell’uomo: eccesso di velocità, guida distratta e pericolosa, mancato rispetto della precedenza, della distanza di sicurezza, assunzione di alcol e sostanze stupefacenti. L’obiettivo principale del progetto, quindi, è quello di diminuire in maniera rilevante il numero degli incidenti stradali, intervenendo, innanzitutto, sulle strade, con una serie di opere che eliminano le condizioni strutturali di massimo rischio.

Oltre due milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione di rotatorie, alla costruzione di aree pedonali, marciapiedi, piste ciclabili, al miglioramento funzionale degli impianti semaforici; all’illuminazione di alcuni tratti stradali. Agli investimenti sulle opere pubbliche, il progetto, affianca una serie di attività di formazione, informazione, prevenzione e controllo. E’ prevista la realizzazione di un centro di monitoraggio dell’incidentalità stradale in collaborazione con il Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Strade della Facoltà di Ingegneria dell’Università La Sapienza di Roma; la costituzione di un coordinamento fra i Corpi delle Polizie Locali; corsi di aggiornamento professionale per tecnici progettisti ed operatori di settore in materia di sicurezza stradale e pronto soccorso.

Una parte consistente delle attività è rivolta ai ragazzi e alle famiglie con iniziative che, attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola, tendono ad aumentare il livello di conoscenza rispetto ai rischi della strada; alle cause degli incidenti; ai comportamenti da evitare. Sono previsti incontri informativi nelle scuole; l'organizzazione del "week-end della sicurezza stradale"; una campagna di informazione "*Ballo ma non sballo*" rivolta in particolar modo al "popolo della notte", quello che frequenta abitualmente locali e discoteche. Logo e mascotte del progetto sono stati realizzati dagli stessi studenti: 14 scuole fra elementari, medie e superiori hanno partecipato ad un apposito concorso. Fra i partners di progetto, la Polizia Stradale, l'Università la Sapienza di Roma – Dipartimento idraulica e strade; l'IRC-Istituto per la rianimazione cardiovascolare.

### **Comune di Polistena (Reggio Calabria)**

#### Percorsi di Educazione Stradale e di Cittadinanza attiva

Lions Club "Brutium" e Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" di Polistena promuovono un percorso di "*Educazione Stradale*" che si colloca nel più ampio quadro delle riforme scolastiche e nella sperimentazione dell'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*".

A Polistena, nel Salone delle Feste, con il patrocinio del Comune e la collaborazione UNASCA (Unione nazionale Autoscuole) i Lions e l'Istituto Renda hanno organizzato un importante convegno dal titolo "*Il Codice della Strada tra sicurezza, legalità ed innovazione*". Affollatissimo il Salone, soprattutto per la presenza di giovani e di cittadini attivamente partecipi al tema che ha indotto significative riflessioni sull'etica e sulla capacità di essere veri cittadini; tante le scuole partecipanti non solo gli istituti superiori di Polistena ma anche di Gioia Tauro, Palmi e dei paesi vicini.

Le autorità presenti hanno esternato la necessità di lavorare in modo determinato su queste tematiche, perché pilastri del futuro e della vita così come affermato dal Sindaco del Comune di Polistena; il convegno ha dato spazio ai presenti dentro un dibattito ricco di spunti e di riflessioni sui valori, sulla prevenzione e sulla tutela della vita. Tra i relatori anche l'ing. Pietro Marturano del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale ha evidenziato le principali problematiche sulla sicurezza stradale in Italia, mentre il dott. Mario Forneris, segretario nazionale dell'UNASCA, ha auspicato la presenza di un tutor delle autoscuole nei percorsi di formazione; significativa è stata l'esperienza dell'isp. Capo Francesco Tringali, Comandante della Sezione Polizia Stradale di Palmi, il quale ha descritto lo stato della sicurezza stradale così come i rischi e i pericoli in cui si incorre. Educare al "valore della vita" è stato il messaggio veicolato dall'iniziativa tra i giovani e gli utenti della strada.

### **Comune di Pontremoli (Massa Carrara)**

#### Campo scuola a Pontremoli

L'educazione stradale e la sicurezza per i giovani. Si fa ancora poco nel nostro paese, ma ci sono iniziative che vale la pena di portare alla ribalta: una di queste è la prossima apertura di un campo scuola dedicato alla sicurezza stradale a Pontremoli, in provincia di Massa Carrara.

### **Comune di Praia a Mare (Cosenza)**

#### La pista è fatta per correre, la strada NO!

Un'importante campagna di sensibilizzazione stradale promossa dal Moto Club Praia a Mare per i giovani dell'alto tirreno cosentino sull'importanza del rispetto delle regole impartite dal codice stradale.

**PROTEGGI LA TUA VITA! RISPETTA LE REGOLE E INDOSSA IL CASCO.**

### **Recanati (Macerata)**

#### Recanati: conclusione del progetto "Educazione e Sicurezza Stradale"

Sulla base di quanto previsto dal programma di realizzazione del progetto di Educazione e Sicurezza Stradale rivolto a tutte le Classi quinte delle Scuole Primarie di Recanati, si è svolto l'incontro conclusivo alla presenza di tutte le classi delle Scuole in oggetto.

Gli alunni, suddivisi in gruppi, hanno assistito a delle lezioni sui temi specifici riguardanti i contenuti del Progetto, sono stati inoltre consegnati ad ogni alunno gli Attestati di Partecipazione alla presenza degli insegnanti accompagnatori, dei Dirigenti Scolastici e dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Recanati.

### **Comune di Rende (Cosenza)**

#### Motorshow città di Rende

L'educazione e la sicurezza stradale. Con questi obiettivi si è svolta la prima edizione del "Motor Show Città di Rende". La kermesse, sulle orme della celebre manifestazione bolognese, è promossa dall'associazione Lopus no profit e Pandosia onlus (organizzazione X Media Communication), col patrocinio del Comune di Rende, della Provincia e della Regione Calabria.

Nel corso della manifestazione sono stati presentati i migliori prodotti calabresi nel settore dei motori, e si è discusso, in alcune tavole rotonde, alla presenza di molti esperti, di edu-

cazione stradale. Tra i protagonisti principali dell'evento gli Stuntman Show Motori di Orazio Virgilio della Scuola di acrobazie motoristiche di Roma, che hanno tenuto i loro spettacoli, illustrando anche i comportamenti virtuosi da tenere quando si guida.

Ad illustrare novità ed eccellenze nel campo della mobilità e delle tecnologie per la sicurezza, ci ha pensato la Polizia stradale che in collaborazione con gli Stuntman ha organizzato un "crush test", la simulazione di vari tipi di incidente, per mettere in guardia soprattutto i giovani. Il personale del Parco Nazionale della Sila e del Corpo Forestale dello Stato ha illustrato una campagna informativa e dimostrativa antincendio, mentre i Vigili del Fuoco hanno spiegato come comportarsi in caso di incidenti.

Interventi anche da parte dei Carabinieri, dell'Automobile Club d'Italia, della Guardia di Finanza, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Pubblica Istruzione, dell'Associazione familiari e vittime della strada e dell'unità operativa di Alcologia e delle tossicodipendenze dell'Asp.

### **Comune di San Remo (Imperia)**

#### La strada maestra

Si è svolta nella primavera 2009 la tre giorni della manifestazione "La Strada Maestra". Si tratta della fase finale del progetto di Educazione alla Sicurezza Stradale che si svolge al Palafiori di Sanremo. L'evento è dedicato completamente ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie della città, dai 5 agli 11 anni. L'iniziativa, organizzata dal Corpo di Polizia Municipale, è un momento di socializzazione tra tutti i bambini che, durante l'anno scolastico, hanno partecipato alle lezioni degli agenti della Municipale. I bambini si cimentano in giochi accuratamente predisposti in base all'età: percorsi per le biciclette, slalom per la staffetta con monopattino, giochi dinamici di memoria, giochi fotografici e giochi vari da tavolo.

La manifestazione, ha coinvolto a rotazione le classi delle scuole sanremesi, ed è stata arricchita da simpatiche esibizioni dei bambini che hanno imparato alcune canzoni sulla sicurezza stradale.

### **Comune di Santeramo in Colle (Bari)**

#### A scuola in... sicurezza

Il progetto denominato "A scuola in... sicurezza", giunto al quarto anno, è frutto della collaborazione tra la dirigente scolastica e il comandante della Polizia Municipale. Il progetto, scaturito dalla consapevolezza del ruolo centrale che assume l'istituzione scolastica nella

formazione dei giovani e dalla necessità di far comprendere ai ragazzi l'importanza di conoscere le regole della strada, ha posto in primo piano il rispetto delle norme, quale premessa indispensabile per una migliore convivenza civile. Si è voluto evidenziare che le norme devono essere rispettate non solo per timore della sanzione. Il tentativo è stato quello di infondere negli studenti una cultura della sicurezza stradale.

L'attività si è sviluppata attraverso un itinerario immaginario, quale quello casa-scuola, che ha visto come protagonista l'utente debole della strada (pedone, ciclista, ciclomotorista).

Le tematiche sono state approfondite durante vari incontri, della durata complessiva di 4 ore per ogni classe, tenuti dal referente per l'educazione stradale, l'agente della Polizia Municipale Giuseppe Leo. Gli studenti, oltre a venire a conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente strada, del significato della segnaletica stradale e delle regole di comportamento, hanno scoperto quali sono i rischi connessi agli incidenti stradali e i sistemi di sicurezza attiva e passiva che li prevengono o ne riducono gli effetti. Hanno affrontato i temi della dinamica del movimento (velocità, distanza di sicurezza, distanza d'arresto, forza centrifuga, energia cinetica,) in relazione ai veicoli a motore e il rischio di porsi alla guida in condizioni psicofisiche alterate da assunzione di alcool o di sostanze stupefacenti.

Attraverso la visione di filmati, i ragazzi sono stati sensibilizzati a riflettere sul valore della vita propria ed altrui, per evitare che acquisiscano luoghi comuni ("gli incidenti coinvolgono solo e soltanto gli altri"; "la nostra macchina è molto robusta"), tipici degli adulti che, non considerando se stessi come potenzialmente a rischio di incidente stradale e minimizzandone la gravità delle conseguenze, sono portati a sottovalutare il pericolo e ad adottare comportamenti di guida poco corretti. Sono stati stimolati ad incentivare la viabilità ciclabile al fine di contribuire alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e migliorare la qualità della vita.

Prosegue così l'attività di prevenzione e formazione del Comune di Santeramo in Colle sul tema della sicurezza stradale. Nell'anno 2009 si è registrata una riduzione sostanziale degli incidenti stradali pari al 16,67% rispetto all'anno 2008. Il dato si riferisce agli incidenti rilevati su tutto il territorio comunale dalla Polizia Municipale e dai Carabinieri.

### **Comune di Satriano di Lucania (Potenza)**

#### Convegno sulla Sicurezza Stradale

Presso il Teatro comunale di Satriano di Lucania si è tenuto il convegno sulla Sicurezza Stradale dal titolo "*Non sei un numero, non diventarlo*". Fortemente voluto dal Primo Cittadino e aper-

to a tutta la cittadinanza e alle classi di terza media dell'Istituto di Satriano per sensibilizzarli sul problema degli incidenti stradali che oggi creano un numero di vittime da non sottovalutare. Intervenuti al convegno le rappresentanze delle forze dell'ordine presenti sul territorio, la Dott.ssa Caterina Padula (Vice Questore aggiunto Polizia stradale di Potenza) che ha illustrato ,dati alla mano, come i numeri degli incidenti sono davvero preoccupanti, circa 680 incidenti al giorno in Italia, numero da non sottovalutare; il Tenente Stefano Michelangela ha illustrato le modifiche del Codice della Strada con le relative sanzioni. Il Dirigente Scolastico Prof. Vito Antonio Telesca ha illustrato come il mondo della Scuola deve comportarsi e come con i Progetti di Educazione devono essere attuati, da quello sull'educazione stradale ad arrivare alla convivenza civile.

Altro intervento importante è stato quello del Vice comandante dei Vigili del Fuoco di Potenza che ha illustrato come, purtroppo molte volte, i Pompieri sono costretti ad intervenire negli incidenti causati per l'elevata velocità o perché sotto effetto di alcolici. Presente e importante anche l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada Prof. Romano Rosalba che ha portato il suo contributo al convegno illustrando come l'associazione è impegnata in tutti i campi sulla Sicurezza Stradale.

### **Comune di Sessa Aurunca (Caserta)**

#### Centro di guida sicura Aci

Sono partiti alla fine dell'anno 2009 e si completeranno a ottobre del 2010, i lavori per la costruzione del primo Centro di Guida Sicura Aci nel Sud che avrà come bacino d'utenza regioni quali: Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia; si tratterà di un impianto molto tecnologico per la formazione e l'educazione alla sicurezza stradale con un potenziale di 10.000 corsi l'anno e un investimento stanziato che supera i 6 milioni di euro: un centro di formazione permanente per la sicurezza stradale in grado di svolgere, grazie anche alla nascita di attività socio-economiche collegate, un'importante funzione per lo sviluppo del territorio.

### **Comune di Tarvisio (Udine)**

#### Catarifrangenti antiselvaggina

Fvg Strade ha previsto l'installazione dei catarifrangenti antiselvaggina sulla strada regionale 355 che, grazie alla rifrazione della luce dei veicoli sulla carreggiata, spaventano gli animali prevenendone l'attraversamento. Tale misura porterà a una diminuzione degli incidenti con animali selvatici stimabile tra il 60 e l'80%.

## **Comune di Tirrenia (Pisa)**

### Cicililandia

Primo parco in Italia di educazione stradale e cicloturismo dedicato soprattutto ai giovanissimi, alle famiglie, agli anziani e ai portatori di handicap.

Con i suoi quattro chilometri di percorsi, riproduce rigorosamente tracciati stradali misti che si snodano in una meravigliosa pineta di alto fusto di oltre 25.000 mq, si propone a famiglie e scuole come parco attrezzatissimo per un sano divertimento e un'attività sportiva all'aria aperta ricca di contenuti formativi e didattici per i ragazzi.

## **Verzuolo (Cuneo)**

### Iniziative per i pedoni

La vitalità dei piccoli comuni rispetto ad iniziative inerenti la sicurezza stradale è un segno di quanto questa sia percepita come aspetto fondamentale per una buona qualità della vita; un semplice esempio al riguardo è il Comune di Verzuolo in provincia di Cuneo, dove gli amici di "Fly for Flying" insieme all'organizzazione "Segnal'etica" ed altri enti hanno organizzato nel settembre 2009 una camminata con la quale i pedoni hanno avuto l'occasione per tornare ad essere protagonisti della strada percorrendo circa 7 Km di strade, di campagna e comunali, che uniscono il centro alle frazioni.

<sup>23</sup> Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

<sup>24</sup> Approfondimenti e immagini della campagna sul sito ufficiale [www.iodissuado.it](http://www.iodissuado.it).

<sup>25</sup> Approfondimenti, immagini e testimonianze sono fornite dal sito [www.vacanzecoifocchi.it](http://www.vacanzecoifocchi.it).

<sup>26</sup> Diageo è la più importante impresa mondiale sul mercato degli alcolici e fa parte delle 100 aziende con la maggior capitalizzazione in borsa.

<sup>27</sup> Azienda STRAde Lazio Spa, la società della Regione preposta a progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione amministrativa e vigilanza di circa 1.500 chilometri di rete viaria regionale.

<sup>28</sup> Associazione Nazionale Contro l'Alcolismo che dal 1985 si occupa di recupero e prevenzione.

# ARGOMENTI

UTENTI DEBOLI E ATTIVITÀ  
DI PREVENZIONE

v

## 5.1

### I BAMBINI

Lo studio presentato dall'**ETSC**<sup>29</sup> a Bruxelles nell'aprile 2009 disegna un quadro completo per la protezione dei più piccoli; nel 2007 in Italia le vittime sotto i quindici anni di età sono state ben 130 (-4%), mentre in altri Paesi come Francia, Svizzera, Portogallo e Slovenia questo dato è in calo del 10%: negli ultimi dieci anni 18.500 bambini hanno perso la vita sulle strade dei 27 Paesi dell'Unione Europea a causa della mancanza di sicurezza, di adeguamenti infrastrutturali e in particolare della mancanza dell'uso consapevole dei dispositivi di protezione.

A questo proposito Enrico Gelpi, presidente dell'Automobile Club D'Italia, ha più volte affermato nei suoi interventi come qualsiasi ammodernamento sia inefficace se non si accompagna a una maggiore attività di formazione sulle famiglie: il 40% dei bambini europei viaggia senza seggiolino e più del 50% lo fa in modo inadeguato, con sistemi di ritenuta non omologati.

*Paragonando il quadro traumatologico conseguente a incidente stradale nei bambini che usano sistemi di ritenuta e in quelli che non li usano si è stimato che l'utilizzo del dispositivo di sicurezza riduce del 69% la probabilità di un decesso se il bambino è implicato in incidente con morti (CDC, 1991), nonché dell'80% la probabilità di riportare lesioni rispetto al rischio a cui vanno incontro coloro che non utilizzano i dispositivi di sicurezza.* Lo studio "Reducing Child Deaths on European Roads"<sup>30</sup> e il rapporto "World report on child injury prevention"<sup>31</sup> stilato dall'OMS e dall'UNICEF mettono in evidenza la necessità di azioni concrete a riguardo, azioni che sono chieste a tutti noi quotidianamente. Il rapporto OMS-UNICEF in particolare registra che migliaia di bambini, ogni giorno, rimangono vittima di infortunio.

Tra le cinque principali cause di morte nella fascia di età dai 10 ai 19 anni, gli incidenti stradali sono la prima causa sia di morte sia di inabilità, con circa 10 milioni di sinistri all'anno, di cui circa 260 mila mortali. In Italia, il 59% di bambini viene trasportato in auto senza seggiolino o con quest'ultimo montato in modo non corretto, dato valutato osservando l'accompagnamento dei bimbi a scuola nelle città più grandi d'Italia come Napoli, Milano, Roma, Torino, Bologna, Venezia; per i bambini di età compresa tra i 5 e 14 anni, le statistiche parlano di un decesso ogni tre giorni e nella maggior parte dei casi, i bambini deceduti in seguito a incidenti non erano assicurati con gli appositi sistemi di ritenuta. Il rischio di morte in questo caso viene stimato in 7 volte superiore rispetto a un bambino legato secondo le norme: si delinea una situazione estrema: 100 decessi all'anno e una media di 30 feriti ogni giorno. Que-

sti sono dati che sono stati forniti durante la manifestazione “**BimbiSicuramente**”, patrocinata da Fiat e Associazione Concessionari Italiani Fiat insieme con il Ministero dei Trasporti e il Ministero della Gioventù. Il 5 novembre 2009 si è svolta a Milano la presentazione della seconda edizione di *BimbiSicuramente*, l’iniziativa di sensibilizzazione sul tema della sicurezza dei bambini in auto promossa da Fiat Automobiles e UCIF (Unione Concessionari Italiani Fiat) che si è svolta in oltre 600 concessionarie Fiat presenti in Italia. Alla prima edizione hanno partecipato oltre 10.000 famiglie ricevendo informazioni e dimostrazioni dirette su come tutelare la sicurezza dei bambini durante il trasporto.

*Walk to school* nasce in **Danimarca** nel 1992 con la “Conferenza europea sulle città sostenibili” e trova le sue origini nelle linee direttive e negli obiettivi indicati nel Progetto *Città sane* presentati a Ottawa nel 1986 dall’OMS, nella conferenza mondiale su Ambiente e Sviluppo tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, in particolare nell’“Agenda XXI” (Programma Globale di Azione sullo Sviluppo Sostenibile).

Sta iniziando a diffondersi anche **nei Comuni italiani** la stessa iniziativa, sotto il nome di **Piedibus**: è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un“autista” davanti e un“controllore”che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino, rispettando l’orario prefissato, viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente. Lungo il percorso, i bambini chiacchierano con i loro amici e imparano informazioni utili sulla sicurezza stradale.

Il sito ufficiale della campagna<sup>32</sup>raccoglie le iniziative dedicate a questo particolare mezzo di trasporto. In Friuli Venezia-Giulia, il Comune di Cormons ha organizzato il Piedibus, in Emilia Romagna, Ferrara e Reggio Emilia, in Lombardia hanno aderito all’iniziativa alcuni comuni delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Milano e Varese e nel Lazio, il Comune di Roma. Tra le regioni coinvolte aderenti all’iniziativa la Sardegna, la Toscana e il Veneto. Il coinvolgimento con i genitori, gli istituti scolastici e gli organismi deputati alla sicurezza è l’aspetto sul quale incentrare le proprie forze per fare di più e in modo più coordinato.

Per i bambini, si è messo in gioco anche il gruppo automobilistico FIAT: con la seconda edizione di “**BimbiSicuramente**” ha promosso una campagna di sensibilizzazione sull’importanza della sicurezza, della prevenzione e dell’educazione stradale.

Nei **Comuni di Rimini, Riccione, Coriano, Bellaria, Igea Marina** e dell'**Unione Valmarecchia**, nel mese di giugno 2009, grazie alla collaborazione fra le Polizie Municipali e l'Azienda USL di Rimini, l'Automobile Club di Rimini e il Centro di Aiuto alla Vita, hanno presentato il **Progetto CLIK CLAK**. I destinatari dell'iniziativa sono genitori e insegnanti dei bambini da zero a 13 anni, e, parallelamente, gli operatori sanitari con l'intento di:

- **prevenire** in età evolutiva i danni fisici (lesioni, traumi...) causati da eventuali incidenti stradali;
- **promuovere** negli adulti comportamenti corretti in merito al trasporto in sicurezza del bambino;
- **ottimizzare** le azioni preventive da parte di enti, agenzie educative e sanitarie al fine di rivolgere ai genitori messaggi congrui e coerenti.

Il progetto si realizza attraverso la promozione, a livello provinciale, di campagne informative e di sensibilizzazione, in particolare *Una vera chioccia non ha il cervello di una gallina* e *Sicuro che mi allaccio* sul tema del trasporto sicuro dei bambini, attraverso la diffusione di materiale nei luoghi abitualmente frequentati da genitori e figli. In particolare, in relazione alle diverse fasce di età, il progetto prevede il coinvolgimento dei genitori, per la promozione di comportamenti corretti in merito al trasporto del bambino mediante informazioni fornite loro:

- durante il corso di preparazione al parto;
- alla nascita del bambino;
- durante le vaccinazioni del bambino;
- durante le visite pediatriche.

Si ritiene inoltre di rendere partecipi i genitori anche in ambito scolastico, per promuovere l'efficacia del messaggio preventivo e informare sui comportamenti che possono mettere a rischio la salute dei piccoli e degli operatori delle polizie municipali dei comuni aderenti al progetto per interventi presso gli asili nido, le scuole dell'infanzia e i centri ricreativi estivi anche attraverso la distribuzione di opuscoli ai genitori e gadgets ai bambini.

L'iniziativa ha l'obiettivo principale di aumentare l'utilizzo dei seggiolini a livello locale facilitandone l'accesso, per questo i genitori che non vogliono conservare seggiolini e rialzi alza-bimbo dei propri figli già cresciuti possono donarli a una organizzazione che si incaricherà di metterli a disposizione di altre famiglie che ne abbiano bisogno. Lo slogan di questa iniziativa sarà **USA e GETTA, USA e REGALA**.

Gli strumenti a disposizione del progetto CLIK CLAK sono diversi e prevedono poster, locandine, opuscoli delle rispettive campagne *Una vera chioccia non ha il cervello di una gallina*, *Sicuro che mi allaccio*, *Usa e getta, usa e regala*, i gadgets Armadillo e i CD Audio delle favole *Il cespuglio di rosa spinosa*; il progetto prevede inoltre da parte delle polizie municipali azioni di controllo congiunte a livello provinciale, per la verifica dell'effettivo trasporto dei bambini in sicurezza.

La sicurezza stradale dei più piccoli non è però solo in auto: a **Venaria Reale**, in Provincia di Torino, il 30 maggio 2009 si è svolta la passeggiata ciclistica non competitiva **Junior Bike**, presso il Parco La Mandria: hanno aderito all'iniziativa ben 874 bambini, tra i 4 e gli 11 anni. Il progetto, nato nel 1999, si pone come principale obiettivo la diffusione del concetto di sicurezza stradale nei giovanissimi. In dieci anni di eventi, realizzati in tutta Italia ed anche all'estero (Francia, Grecia e Romania), il progetto Junior Bike ha coinvolto oltre 180 mila bambini, in 154 tappe. In Piemonte, la manifestazione si è svolta dal 2000 al 2007 al Parco del Valentino, a Torino, prima di approdare a Venaria Reale; dal 2005, Junior Bike gode inoltre dell'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Del progetto Junior Bike, promosso da Michelin, fa parte integrante un ciclo di lezioni sulla sicurezza stradale, che si sono tenute nelle scuole elementari, a cura degli agenti della Polizia Municipale di Venaria.

Un'ottima prassi per parlare ai bambini e ai ragazzi di educazione stradale è sicuramente il progetto **Katedromos**, sullo scenario nazionale da cinque anni. Con le oltre 330 tappe effettuate su tutto il territorio nazionale, sono oramai tantissimi i comuni grandi e piccoli dal nord al sud che hanno scelto l'incontro-spettacolo per formare gli studenti dalle elementari alle superiori. E' un sistema moderno e rivoluzionario di fare educazione stradale, in cui sono utilizzate tecniche di comunicazione e multimedialità; Katedromos consente ai ragazzi delle scuole medie e superiori di passare dall'euforia a momenti di accorata riflessione e commozione, difficilmente raggiungibili con i tradizionali sistemi educativi proposti finora. Nella versione per le scuole elementari, il conduttore, con giochi, indovinelli, immagini e musiche adeguate riesce a coinvolgere i bambini in una lezione spettacolo molto divertente ed incisiva.

Alla base della nascita di Katedromos c'è la storia personale di Leonardo Indiveri, colui che lo ha inventato e lo porta nelle piazze e nei teatri italiani: un insegnante di scuola guida che, in seguito alla scomparsa di un suo allievo, ha scelto di occuparsi di sicurezza stradale in una maniera innovativa. E per dare una risposta allo strazio della madre di quel ragazzo scomparso pochi giorni

dopo avere conseguito la patente, ha scelto di formarsi nei Paesi europei più avanzati dal punto di vista della sicurezza stradale. Il successo di Katedromos è già stato decretato dai circa 300.000 studenti e dagli stessi docenti che hanno avuto la possibilità di provare questa esperienza educativa; alcuni dei quesiti che più volte si sono posti gli addetti ai lavori riguardano l'importanza dell'insegnamento impartito e se questo possa incidere profondamente e rapidamente inducendo a modificare radicalmente il comportamento di una grossa fetta dei giovani spettatori. Non potrebbe trattarsi solo di una lezione che tocca l'emotività dei ragazzi giusto in quel momento ma che, usciti dal teatro, i ragazzi dimentichino o rimuovano le emozioni provate? Com'è possibile mantenere alta l'attenzione di 1.400 studenti in un cinema o teatro per quasi due ore parlando loro di sicurezza stradale? Proprio queste domande hanno spinto l'Istituto Superiore di Sanità ad organizzare a Roma, il 22 marzo 2006, un seminario dal titolo "*Katedromos, quando la comunicazione diventa prevenzione*" con l'obiettivo ben preciso di presentare un'esperienza di prevenzione basata sull'utilizzo di nuovi linguaggi per comunicare con efficacia ai giovani; il seminario, rivolto ai funzionari ed operatori dei Ministeri dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, della Salute, degli Assessorati Regionali e Provinciali e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali, insegnanti e dirigenti scolastici ha visto la qualificata presenza di oltre 150 professionisti provenienti da tutta Italia, una trentina di ragazzi scelti a campione fra gli istituti superiori della Capitale, alla presenza del Prof. Michelangelo Tagliaferri, Presidente dell'Accademia della Comunicazione di Milano. Lo stesso Istituto Superiore di Sanità, a distanza di alcuni mesi, ha voluto che Katedromos diventasse oggetto di studio presso la Facoltà di Psicologia dell'Università la Sapienza di Roma.

In Italia si sta affacciando per la prima volta anche la **Guida Difensiva** utilizzata da numerosi enti per formare il proprio personale di polizia municipale.

Si ritiene a questo punto importante soffermarsi sul concetto di guida difensiva<sup>33</sup> ovvero un processo metodologico che mira scientificamente all'addestramento tecnico e, soprattutto, mentale del conducente affinché guidi nel rispetto di sé e degli altri utenti della strada, prevenendo la situazione di possibile pericolo: non si tratta di superare l'esame di guida ma di guidare sulla strada. A differenza della guida sicura, cioè dell'addestramento pratico tendente a modificare e correggere gli automatismi psicomotori spontanei al fine di acquisire la giusta tecnica di controllo del veicolo, durante i corsi di guida difensiva nulla è affidato allo spettacolo, all'esibizione, all'ostentazione fine a se stessa, poiché, i ragazzi molto facilmente sono portati all'emu-

lazione: gli esercizi contemplati nel percorso didattico della guida difensiva, prevedono infatti prove scientifiche a difficoltà crescente con sistema di apprendimento di tipo decomposto.

Per comprendere cos'è la guida difensiva si deve partire dalla considerazione che occhi e cervello degli esseri umani rispondono alla perfezione agli stimoli della velocità con cui ci si muove a piedi, massimo 10 km/h. Aumentando le velocità di spostamento occorrono una formazione e un allenamento specifico affinché gli occhi e lo sguardo alimentino, correttamente e in anticipo, il cervello con quelle informazioni necessarie per una "difensiva" valutazione delle situazioni della circolazione; le corrette tecniche consentono di maturare un'esperienza di guida in tempi più rapidi per consentire al conducente di interpretare, da un piccolo particolare, i messaggi di pericolo che possono arrivare dagli altri utenti della strada.

La cultura motociclistica ed automobilistica in Italia è abbastanza arretrata. L'evoluzione tecnologica ha reso i nostri moderni veicoli dotati dei più innovativi congegni elettronici per rendere l'auto più sicura e più ecologica. Per far comprendere che la tecnologia di cui sono dotate le auto va sfruttata al meglio per la propria sicurezza e per quella delle persone trasportate, occorre che gli automobilisti siano informati con dimostrazioni pratiche e con lezioni teoriche.

Un corso di guida difensiva auto o moto ha la durata di 8 ore, è itinerante e consente ai partecipanti di valutare in maniera corretta i fattori fondamentali:

- la distanza di sicurezza;
- gli effetti dell'incremento di velocità sugli spazi di frenatura;
- il calcolo pratico della distanza di sicurezza;
- la corretta postura di guida;
- la tecnologia di cui le moderne auto sono dotate;
- le leggi della fisica e le forze fisiche che agiscono su un veicolo in movimento.

Per questo tipo di manifestazioni sono utilizzate ricercate attrezzature tecnologiche quali il *drift box* cioè uno strumento che calcola via GPS la capacità frenante del conducente, accelerazioni e decelerazioni gravitazionali, tempi di reazione, spazi di frenatura, ecc. con capacità di memorizzare i dati e trasmetterli su computer e video per il commento in diretta dei dati riguardanti il conducente. Tramite questo strumento si eseguono le misurazioni dei differenti spazi di frenatura ottenuti da conducenti tester, sia prima che dopo l'assunzione di sostanze alcoliche; vengono poi utilizzate alcune apparecchiature per la rilevazione della velocità di passaggio e della velocità residua in frenate a velocità progressiva.

## 5.2

### I PEDONI

L'individuo non è solo automobilista ma è anche pedone; sono gli artt. 190 e 191 ad occuparsi dei pedoni e del loro comportamento. Il primo regola il comportamento del pedone nei confronti della strada e del veicolo, il secondo si occupa viceversa dei comportamenti del veicolo nei confronti della strada e del pedone; in particolare, sono tracciate le modalità di attraversamento pedonale grazie all'utilizzo delle strisce e dei sottopassaggi, l'attraversamento delle rotonde e la precedenza al veicolo da parte del pedone in caso di assenza di strisce pedonali. Il comma 1 dell'art. 191 è il più importante: in assenza di semafori i conducenti devono dare la precedenza ai pedoni rallentando e all'occorrenza fermandosi nel caso in cui i pedoni transitino sugli attraversamenti.

È questa norma o meglio la sua violazione e l'indice di mortalità dei pedoni, 627 morti nel 2008, ad aver determinato dei cambiamenti fondamentali nella forma delle automobili e ad aver introdotto ricerche e test in tema di auto *pedestrian-friendly*; l'Unione Europea nel 2007 ha introdotto nuovi standard costruttivi a favore della sicurezza dei pedoni: il risultato più evidente è stato un arrotondamento del muso delle auto medie e piccole. L'introduzione di fasce paraurti in materiale plastico più morbido e cedevole al contatto e la presenza di un maggior spazio fra la lamiera del cofano e gli organi meccanici sottostanti completano solo in parte le novità introdotte.

Da gennaio 2009, proprio la protezione dei pedoni e dei bambini a bordo permettono il raggiungimento delle cinque stelle del test EuroNCAP: suv e monovolume sono le auto in cui c'è ancora molto da fare. A tal proposito, è interessante riportare un esempio: la Volvo ha introdotto una novità nei test per i pedoni. Bob & Bob Junior sono due manichini che vengono appesi ad un braccio meccanico e posizionati agli angoli ciechi, ai lati e dietro l'auto. Il braccio meccanico simula uno spostamento rapido ed improvviso dei manichini e valuta il grado di protezione del posizionamento di eventuali radar e telecamere nel caso in cui il conducente mancasse di intervenire: la norma e la sua applicazione diventano un punto di partenza importante per l'analisi del comportamento dell'utente della strada e per l'inserimento di azioni correttive efficaci in termini di opportunità di salvare una vita.

## 5.3

### I CICLISTI

L'Italia, nonostante le condizioni climatiche favorevoli, è in forte ritardo rispetto alle altre nazioni europee per l'uso della bicicletta, a causa, oltre che di un diverso approccio "culturale", di una

strutturale carenza di percorsi ciclabili che permettano di spostarsi in condizioni di sicurezza. Nel 2009 invece è entrata in vigore la nuova norma per cui i punti patente vengono decurtati a chi compie infrazioni al codice della strada in sella alla bicicletta; la norma ha destato parecchie polemiche da parte di ciclisti e associazioni che sostengono che lo Stato, anziché tutelare una categoria debole, vittima più di qualunque altra degli incidenti stradali, la penalizza e la addita a responsabile.

Le associazioni quindi, statistiche alla mano, hanno dimostrato che la presenza di ciclisti sulle strade dissuade la velocità dei veicoli motorizzati, perché li induce a maggiore attenzione, ma fa anche diminuire il numero degli incidenti e la loro gravità. È noto anche alle forze dell'ordine che la velocità elevata è la prima causa di incidenti.

Una delle recenti manifestazioni per la sicurezza stradale dei ciclisti si è registrata a Roma dove un gruppo di ciclisti si sono finti morti in Campidoglio per protesta. Lo slogan che ha accompagnato la manifestazione è stato *“Sporchi di sangue perché di traffico si muore”*, in ricordo di Eva, 28 anni, investita da un taxi vicino al Colosseo mentre rientrava a casa in bicicletta.

Biciclette e ciclisti urbani quindi ricoperti da lenzuola bianche sporcate da grandi macchie rosse: teli sporchi di sangue, perché di traffico si muore. In piazza del Campidoglio, è andato in scena il *“die-in”*, un particolare tipo di flash mob in cui i partecipanti si fingono morti: immobili per cinque minuti, i rappresentanti del Coordinamento hanno voluto così lanciare un appello all'amministrazione capitolina; le macchine sfrecciano senza alcun rispetto dei limiti di velocità e nessuno fa nulla per far rispettare i limiti di velocità e per salvaguardare così l'incolumità di ciclisti e pedoni. I ciclisti annunciano nuove azioni simboliche forti: le immagini del *“die-in”* diventeranno una cartolina web da spedire per consigliare ai turisti che vengono nella Capitale di stare attenti alle pericolose strade romane.

A livello europeo, il Parlamento ha approvato definitivamente un regolamento volto a migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti in caso d'urto con veicoli a motore attraverso il rafforzamento di alcune norme per l'omologazione di auto, SUV e veicoli commerciali leggeri. Si tratta, in particolare, di introdurre un dispositivo omologato di assistenza alla frenata (che rafforza l'efficacia dell'ABS) e di garantire minori danni in caso d'urto frontale. Dovranno inoltre essere esaminati i sistemi anticollisione.

Si stima che ogni anno, nell'Unione Europea, vengono uccisi 8.000 utenti della strada vulnerabili, tra ciclisti e pedoni, mentre 300.000 riportano lesioni a causa degli incidenti. Obiettivo della proposta è rafforzare i requisiti comunitari volti ad accrescere la sicurezza dei pedoni

e degli altri utenti deboli della strada in caso di lesioni dovute all'urto con un veicolo a motore. Tali requisiti sono attualmente contenuti nella direttiva 2003/102/CE.

Approvando con 642 voti favorevoli, 8 contrari e 7 astensioni, il nuovo regolamento, è direttamente applicabile e sarà il fondamento giuridico di tutta una serie di prove o test volti a garantire un livello adeguato di sicurezza in casi d'urto. Il regolamento si applica ai veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente (categoria M1), ai veicoli progettati e costruiti per il trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t (categoria N1) e ai sistemi di protezione frontale montati come elementi originali su tali veicoli o commercializzati come entità tecniche separate da montare sugli stessi veicoli. Per i veicoli commerciali e le automobili private derivate dai veicoli commerciali (con una massa superiore a 2.500 kg) che hanno una specifica caratteristica nella posizione del conducente sono previste delle deroghe.

In forza al regolamento, i costruttori dovranno garantire che i veicoli commercializzati saranno dotati di un dispositivo omologato di assistenza alla frenata conforme ai requisiti fissati dal provvedimento stesso. Si tratta del sistema BAS (Brake assistant system) che assiste il conducente nel caso in cui non imprima sul pedale del freno la forza necessaria per attivare l'ABS (Anti-lock braking system). In mancanza, si provoca infatti un allungamento della frenata comportando, perciò, un rischio. In altre parole, se in caso di emergenza il pedale del freno non fosse pigiato con la necessaria forza, il BAS applicherebbe la pressione massima possibile istantaneamente. Sarebbe l'ABS ad occuparsi del non bloccaggio delle ruote, senza il quale il BAS non potrebbe esistere.

<sup>29</sup> European Transport Safety Council.

<sup>30</sup> Studio presentato il 9 febbraio 2009 a Bruxelles.

<sup>31</sup> Presentato nel mese di dicembre 2008 – riferimenti in [www.who.int/publications/2008/9789241563574\\_eng.pdf](http://www.who.int/publications/2008/9789241563574_eng.pdf).

<sup>32</sup> [www.piedibus.it](http://www.piedibus.it).

<sup>33</sup> Per un approfondimento e una ricerca sul tema si consiglia di consultare la pagina web [www.guidadifensiva.eu](http://www.guidadifensiva.eu).

# ARGOMENTI

CONCLUSIONI



Alla fine di quest'analisi, emergono quelli che sono i bisogni e le esigenze primarie da affrontare per raggiungere gli obiettivi prefissati di riduzione della mortalità stradale e per aumentare la sicurezza. Oltre agli interventi diretti dal punto di vista delle infrastrutture come la corretta progettazione e manutenzione del manto stradale, è importante agire partendo dalle istituzioni attraverso la formazione degli amministratori, cioè di chi ha compiti decisionali, ma anche dei Corpi di Polizia Municipale così come di tutti coloro che sono interessati a far rispettare la norma e che spesso si trovano in difficoltà nel relazionarsi con l'utente; formare i tecnici che quotidianamente operano sulla strada con varie mansioni e i ruoli dipendenti degli Enti Pubblici che si occupano di sicurezza stradale a vario titolo; costruire, mantenere e rafforzare il coordinamento fra gli enti che si occupano di sicurezza stradale sul territorio nazionale ma anche nei confronti delle iniziative europee, comunitarie ed extra-europee: i "gemellaggi" possono essere un punto di partenza per incontri fra operatori di riferimento della sicurezza stradale alla scopo di promuovere iniziative comuni nei paesi, nelle città e nelle regioni.

È fondamentale realizzare un centro di monitoraggio nazionale ovvero una risorsa in grado di raccogliere informazioni, controllare l'insicurezza e la sicurezza stradale, confrontare i dati raccolti, restituendo alla cittadinanza analisi, numeri e soluzioni rispetto a quanto rilevato: attraverso questo lavoro è possibile poi ottenere una banca dati in grado di indicare il numero di associazioni presenti in ogni Regione italiana, la tipologia del servizio erogato, il numero di operatori a disposizione, il *target* a cui si rivolge e i fabbisogni. Tutti questi elementi si rilevano poi fondamentali per creare le campagne di prevenzione, le iniziative volte a mantenere alto il livello di attenzione dei cittadini sul fenomeno dell'incidentalità stradale, promuovere le buone prassi attraverso messaggi positivi in televisione e soprattutto attraverso le trasmissioni radiofoniche più seguite, comunicare norme e regolamenti in virtù di risorse a favore della sicurezza stradale per costruire una cultura della sicurezza, una consapevolezza e una responsabilità civile rispetto alla sicurezza propria ed altrui con risvolti sociologici importanti.

Nonostante l'intenso impegno profuso nel settore che ha consentito nel nostro paese, in questi ultimi anni, di raggiungere risultati importanti, l'incidentalità stradale determina ancora troppi decessi e troppi feriti, oltre al non trascurabile aspetto meramente economico, pari a circa trenta miliardi di Euro all'anno di costi sociali, equivalenti al 2% del PIL. Si pensi che, ad oggi, in Italia, gli incidenti stradali costituiscono causa di mortalità circa dieci volte superiore a quella dovuta ad infortuni sul lavoro, che i morti sulle strade sono cento volte superiori rispet-

to alla somma dei decessi causati da tutte gli altri mezzi di trasporto insieme, che la mortalità stradale è la prima causa di morte al di sotto dei 40 anni e la prima causa di morte traumatica in assoluto.

Occorre quindi lavorare senza sosta e con azioni mirate e specifiche, specialmente in area urbana; anche di fronte alle positive evoluzioni di questi ultimi anni, è utile evidenziare quelle che sono le principali criticità ancora irrisolte come l'elevata mortalità dei pedoni, dei ciclisti e dei motociclisti, problematiche che rientrano tutte nella più vasta questione della messa in sicurezza delle aree urbane, oltre alla scarsa propensione all'utilizzo della cintura di sicurezza (che proprio in area urbana può esplicitare i maggiori effetti positivi), specialmente sui sedili posteriori (dove ad oggi, nel nostro paese, il livello d'uso è prossimo allo zero) e del casco su ciclomotori e motocicli.

Se da un lato sono stati ottenuti buoni risultati nella riduzione delle infrazioni per guida in stato di ebbrezza, dove è raggiunta la quota di quasi 1.800.000 controlli all'anno da parte delle forze di polizia nazionali, dall'altro, resta ancora aperta la piaga della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, un fenomeno ancora poco indagato e assolutamente sottostimato, sul quale occorre invece un'attenzione particolare del legislatore (ma anche da parte degli amministratori locali) data la sua capacità di generare effetti disastrosi sui livelli di sicurezza stradale.

Premesso quanto sopra, le linee di azione a livello territoriale provinciale e comunale sulle quali appare opportuno concentrare gli sforzi per decennio 2011-2020 sono essenzialmente le seguenti:

- **controllo della velocità** eccessiva dei veicoli, specialmente in zona urbana: diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che per un pedone il rischio di morte (per impatto con un veicolo) è del 10% ad una velocità di 30 Km/h, del 30% a 40 Km/h ed dell'80% a 50 km/h. Ciò significa una riduzione percentuale del 50% del rischio di morte se la velocità di punta in zona urbana si riducesse di solo 10 km/h. Pertanto, solo con il rispetto del limite di 50 km/h in zona urbana, senza determinare particolari disagi nei tempi di spostamento, si potrebbe contribuire a salvare molte vite, ogni anno;
- controlli specifici sull'**uso del telefono cellulare** alla guida e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza come cinture e casco. L'uso del cellulare alla guida è un fattore di assoluto rilievo per la sicurezza della circolazione così come il mancato uso delle cinture di sicurezza, non solo sui sedili anteriori ma anche su quelli posteriori;

- data la vasta diffusione che ha raggiunto **l'uso delle sostanze stupefacenti**, specialmente nelle fasce d'età giovanili, confermata, tra l'altro, dall'ultima relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, si può chiaramente affermare che dopo la velocità eccessiva e la guida in stato di ebbrezza alcolica, uno dei principali problemi sulle strade è rappresentato proprio dalla guida sotto l'effetto di sostanze. Importante in questo caso è dotare le forze di polizia d'idonea e sufficiente strumentazione tecnica anche solo per l'effettuazione di test preliminari (test di screening) per valutare subito la reale entità del fenomeno; come secondo passo occorre stimolare le forze di polizia a incrementare il numero di controlli su strada al fine di raggiungere gli stessi livelli ora raggiunti per i controlli sull'alcol. Ciò implicherà inoltre l'attivazione di una più stretta collaborazione con le strutture sanitarie e con i medici specialisti (tossicologi ed esperti di dipendenze) al fine di ridurre i tempi e migliorare l'efficacia dei controlli su strada;
- la **formazione dei nuovi conducenti** in modo completo e razionale in modo che si apprestino a diventare utenti della strada responsabili, inserendo nei piani formativi tutti quegli aspetti della sicurezza stradale che, fino ad oggi, sono stati trascurati in favore delle mere regole di comportamento. Senza trascurare gli aspetti legati all'aggiornamento dei conducenti già titolari di patente di guida, si dovrebbe lavorare molto sulla formazione dei giovani conducenti a partire dal coinvolgimento delle famiglie e della scuola, fino ad arrivare ai corsi di guida sicura avanzata e/o corsi di eco-guida atti a fornire loro una più esatta percezione dei rischi legati ad un uso non corretto dei veicoli, approfondendo, al contempo, sia l'aspetto teorico che quello pratico al fine di accrescere le conoscenze ed acuire la sensibilità percettiva dei rischi per orientare i comportamenti verso stili di guida sicuri e difensivi;
- **utenti deboli, mobilità per lavoro e sicurezza in area urbana:** in queste aree si rilevano il maggior numero di incidenti e quasi la metà dei morti. In Italia questo problema è di maggior spessore rispetto al resto dell'UE: oltre la metà sul totale dei decessi è costituito da utenti deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti); nello stesso ambito hanno grande rilevanza anche gli spostamenti per motivi lavorativi. Lavorare in collaborazione con le grandi aziende e con i mobility manager per la gestione di questa componente di mobilità, al fine di arrivare ad una definizione delle migliori pratiche da estendere, successiva-

mente, anche alle medie e piccole aziende, sembra essere una buona strada da seguire. Per agire su questo problema occorre lavorare in particolare per la gestione della velocità massima dei veicoli in area urbana implementando i controlli e la sensibilità della pubblica opinione sui limiti di 50 km/h nelle città ed ampliando l'istituzione delle Zone 30. Per fare ciò è però necessario un forte coinvolgimento delle amministrazioni che gestiscono il territorio in modo tale da ampliare e rendere più incisive le azioni in favore della sicurezza anche attraverso interventi selettivi, mirati alle situazioni di maggior rischio;

- il **miglioramento delle infrastrutture stradali** è uno degli elementi fondamentali per la sicurezza degli utenti e per questo, quale soluzione di medio-lungo termine, la rete stradale deve essere adeguata al traffico crescente mentre nel breve-medio termine è necessario ottimizzare la rete esistente intervenendo localmente nelle aree in cui si verifica la maggior parte degli incidenti. Ciò può essere attuato anticipando ed estendendo i contenuti e l'applicazione della direttiva 2008/96/CE sulla sicurezza delle infrastrutture stradali anche nelle tratte non appartenenti alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport). In tale ottica, una sistematica azione di analisi di sicurezza sui nuovi progetti di infrastrutture assieme ad una analisi di sicurezza sulla rete esistente, consentirebbe di individuare gli interventi atti a migliorare in maniera consistente i livelli di sicurezza delle infrastrutture stradali, pianificando gli stessi interventi in un programma temporale che individui le priorità in base ai rischi individuati, nonché alle disponibilità economiche delle amministrazioni proprietarie o gestrici;
- in ambito di **politiche sociali** ed **educazione alla sicurezza stradale**, le diverse autorità locali responsabili per i trasporti, l'ambiente, l'istruzione e il welfare, hanno avviato iniziative finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione di una cultura della sicurezza stradale. Occorre però avviare un'azione di coordinamento e sinergia, affinché tutte le azioni risultino guidate da un filo conduttore che possa catalizzare interessi e finalità. Similmente occorrerà lavorare per diffondere un'azione capillare e decisa di educazione alla sicurezza stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado, affinché, negli utenti di domani, il rispetto del prossimo e delle regole della strada non sia visto come una restrizione alla libertà personale ma come il rispetto del diritto alla vita, dell'esigenza di muoversi in sicurezza ed in libertà, che ogni cittadino deve possedere. Una delle proposte da valutare è che le lezioni di sicurezza stradale siano realizzate da qualcuno che appartiene al mon-

do dei ragazzi, qualcuno “di loro”, qualcuno cui i ragazzi possano dare e ricevere fiducia e non farlo sentire come l’ennesimo professore che vuole insegnare loro qualcosa: questo qualcuno potrebbe essere un ragazzo più grande (adeguatamente formato), oppure qualche giovane volontario delle associazioni di motociclisti sensibile alla materia, qualche giovane della CRI, qualche giovane medico, un istruttore di una scuola guida;

Quanto sopra brevemente illustrato può compendiarsi in un frase di sintesi: *“il rispetto delle norme (del codice della strada come del codice civile o penale) non può ottenersi solo con la forza, con l’imposizione, con la repressione. Ciò che può portare a buoni risultati è solo un processo entro il quale i cittadini devono sentirsi parte attiva, consapevoli dei benefici (più che delle sanzioni) ai quali possono andare incontro nel momento in cui decidono di comportarsi civilmente e da buoni utenti della strada”.*

Per informare e sensibilizzare gli utenti in modo efficace sono necessarie sempre più **campagne di comunicazione** per aggiornare e sensibilizzare tutti i cittadini e non solo gli utenti della strada. Occorre informare adeguatamente la generalità degli utenti sui fattori di rischio, sulle possibili conseguenze di comportamenti scorretti e sulla relazione funzionale di interdipendenza esistente con i limiti imposti dalla norma (ovvero spiegare loro il “perché” di una determinata azione normativa, di un divieto, di una istituzione di una zona 30 ecc.). Al riguardo, è importante innalzare il livello di attenzione dell’opinione pubblica sul problema della sicurezza stradale, divulgando in modo ampio e diffuso la reale entità dei rischi che quotidianamente si corrono sulle strade. Quanto sopra presuppone, però, una solida cultura della responsabilità, fondata su cognizioni e consapevolezza adeguate; dovremo quindi tendere verso orientamenti valoriali ispirati al diritto alla vita, alla sicurezza e alla legalità, atteggiamenti collaborativi degli utenti in grado di superare l’attuale dissonanza tra il modello di riferimento e gli effettivi comportamenti su strada. Pur con tutte le cautele per la tutela ed il rispetto dei conducenti, un’ampia, capillare e diffusa attività di **verifica del rispetto delle regole** è indispensabile ed ha una diretta incidenza sui livelli di incidenza. E’ necessario, però, affinché ci sia un auspicabile consenso generale nei confronti dell’attività di controllo, che anche i controllori e gli amministratori rispettino le regole. E’ necessario quindi che tutte le azioni di controllo su strada, sia quelle effettuate con gli agenti sia quelle condotte con dispositivi elettronici, siano il risultato di una scelta informata più sulla prevenzione che sull’aspetto meramente repressivo, ovvero unicamente teso al miglioramento dei livelli di inciden-

talità e, quindi, prive di elementi che possano caratterizzarle come un strumento atto principalmente ad incassare sanzioni pecuniarie. Si eviterebbe, in tal modo, di creare quei margini attraverso i quali i comportamenti più pericolosi possano rimanere impuniti e, allo stesso tempo, di ingenerare negli utenti il ragionevole dubbio della capziosità dell'azione preventiva.

La gestione dei **dati sull'incidentalità stradale** è un altro dei grossi problemi che si dovrebbero risolvere. Riuscire ad ottenere i dati sugli incidenti, sui decessi e sui feriti, con completezza, omogeneità e celerità è di fondamentale importanza per tutti coloro che si occupano di sicurezza stradale e specialmente per chi ha il compito di progettare e governare interventi di miglioramento, valutando, successivamente, l'efficacia e l'efficienza delle azioni poste in essere per contrastare il fenomeno. Purtroppo, ad oggi, ci sono diverse criticità nella rilevazione dei dati e nella loro trasmissione, problematiche che, di fatto, ci consentono di avere a disposizione i dati complessivi solo dopo oltre un anno dagli eventi incidentali. Come noto, infatti, i dati ISTAT sono pubblicati con forte differimento rispetto agli eventi incidentali; è perciò necessaria una migliore organizzazione del sistema con una semplificazione del processo relativo al flusso dei dati che preveda una completa informatizzazione delle procedure, affiancata da una qualche forma o meccanismo di incentivazione che renda conveniente l'invio delle informazioni stesse da parte dei soggetti preposti implementando un concetto appena introdotto dalla direttiva 2008/96/CE, dove è previsto che per ogni incidente mortale debba redigersi una relazione riportante dei dati aggiuntivi (rispetto a quelli rilevati dagli organi di Polizia) per cercare di ottenere maggiori informazioni sul singolo incidente mortale al fine di migliorare le conoscenze sulle reali circostanze che hanno determinato l'evento (ciò che gli inglesi chiamano in-depth investigation, ovvero un'analisi approfondita degli incidenti stradali). L'esame delle condizioni psicofisiche di chi causa un incidente, ad esempio, a oggi, troppo spesso è approssimativo e finisce per fornire ufficialmente dati, ad esempio quelli relativi alla guida sotto gli effetti dell'alcol, della droga, della cattiva alimentazione, ecc. affetti da una sottostima. Basti vedere il volume dell'ISTAT sui conducenti "pizzicati" sotto effetto di sostanze stupefacenti: poche migliaia. Questo è un dato su cui riflettere. Si pensi infatti che diversi progetti pilota come ad esempio il progetto DRUG ON STREET ([www.dronet.org](http://www.dronet.org)) hanno rilevato come tra i conducenti fermati su strada vi fosse una percentuale di circa il 47% di positivi all'uso di alcol, droghe o entrambe le sostanze. Altri studi e ricerche effettuate nella regione Lazio riportano gli stessi risultati in termini di conducenti positivi.

Nell'approccio integrato che tenga conto degli effetti di tutte le possibili azioni realizzabili per la sicurezza stradale, non può essere trascurato il **fattore sanitario** ed *in primis* del primo soccorso in caso di incidente. E' noto che nella gestione del soccorso in caso di incidente, i tempi di arrivo dei soccorsi rappresentano il fattore chiave per il successo dell'intervento stesso. Spesso, purtroppo, pochi minuti di ritardo fanno la differenza tra la vita e la morte o tra un'invalità permanente e un ferimento senza conseguenze irreparabili. È quindi di vitale importanza supportare in ogni forma possibile i servizi sanitari di soccorso al fine di ridurre i tempi medi di intervento in caso di incidente stradale. Il migliore completamento di questa azione, porterebbe inoltre a migliorare ed incrementare il numero di strutture sanitarie appositamente dedicate alla gestione dei traumi: strutture e medici con elevata preparazione e professionalità nella gestione dei traumi sul modello dei Trauma Center americani. Infine, merita un cenno la proposta della Socitras (Società Italiana di Traumatologia della Strada), il cui presidente il prof. Andrea Costanzo è uno degli ortopedici e traumatologi italiani più apprezzati del paese ed esperto della materia, ha recentemente evidenziato in una sessione plenaria della consulta nazionale per la sicurezza che per il rilascio della patente di guida, le previste nozioni di "primo soccorso" sono attualmente impartite dagli stessi istruttori delle autoscuole, mentre parrebbe opportuno che le stesse fossero somministrate da una professionalità medica (CRI, medico del SSN o libero professionista, personale paramedico, infermiere ecc.). Inoltre, poiché ad oggi le statistiche ISTAT rilevano circa 300.000 feriti, mentre le statistiche sanitarie ne rilevano oltre 1 milione, è stato proposto, al fine di rendere più veritiere ed omogenee tali statistiche, che la rilevazione dei feriti (siano essi gravi o leggeri) venga effettuata direttamente da parte delle strutture ospedaliere di pronto soccorso: in tal modo si potrebbe rendere il dato omogeneo e completo superando la criticità evidenziata. A margine si segnala che l'Italia ancora non distingue tra feriti gravi e feriti leggeri; la totale assenza di una rilevazione degli effetti invalidanti degli incidenti appare ormai inaccettabile poiché un'efficace politica per la sicurezza stradale deve poter contare sulla distinzione netta tra incidenti che non producono effetti invalidanti nel tempo e incidenti gravi, così come è del resto indispensabile non confondere un incidente che riguarda solo i veicoli con quelli che riguardano invece le persone.

Naturalmente, tutte le linee di azione appena evidenziate dovranno integrarsi nel cosiddetto approccio sistemico (o integrato, appunto) ovvero tener conto dei diversi fattori, considerando al-

tresi tutte le possibili interazioni tra questi e tutti i possibili riflessi sui livelli di sicurezza stradale, monitorando gli effetti ed implementando i migliori correttivi in tempi più brevi possibile.

Per concludere, sarebbe quanto mai opportuna la possibilità di scambio a livello interregionale o interprovinciale del patrimonio di esperienze ad oggi maturate al fine di costituire una opportunità da cogliere in quanto elemento indispensabile di crescita per le singole politiche territoriali e contributo insostituibile per il raggiungimento dell'ambizioso e meritorio obiettivo di riduzione dell'incidentalità e della mortalità sulle strade.

# ARGOMENTI

BIBLIOGRAFIA | SITOGRAFIA



- AA.VV., *La strada: educare e prevenire*, documento a cura della Regione Piemonte, 1997.
- AA.VV., *Gli incidenti stradali in Provincia di Udine*, ricerca a cura della Provincia di Udine, 2001.
- AA.VV., *Guida per viaggiare sul morbido*, documento esplicativo a cura della Provincia di Cuneo, 2004.
- AA.VV., *Educare alla sicurezza*, documento esplicativo a cura dell'ACI, 2005.
- AA.VV., *Il Sistema Ulisse*, documento esplicativo a cura del Ministero dei Trasporti, Roma, 2007.
- AA.VV., *Sicurezza stradale e ruolo dell'autotrasporto*, documento a cura del Ministero dei Trasporti, Roma, 2008.
- AA.VV., *Fattori biodinamici in auto*, Agorà Publishing, 2008.
- AA.VV., *TRAS - Trasporti, Ambiente & Sicurezza* – La rivista tecnico-scientifica per la sicurezza dei trasporti, n.4-5/2007, n.1-3-4/2008, n.3-4/2009, CAFI Editore, Roma.
- ALBANESE A., *Percezione visiva e sicurezza stradale*, Cuem, 2001.
- BECCARIA F., *Sul filo del rischio. Percezione del rischio tra i giovani e prevenzione dei traumi cranici*, Collana Scienze e Salute, Franco Angeli, 2000.
- BENINCASA V., *Psicologia Viaria. Gli interventi dello psicologo per ottimizzare il rapporto uomo-veicolo-strada*, Franco Angeli, 2005.
- CENSIS-CNPI, *La sfida della sicurezza stradale. 3° Rapporto annuale 2006 sulla sicurezza in Italia*, Franco Angeli, 2006.
- DE CARLO N.A., DI NUOVO S. *Prevenzione & sicurezza stradale. Marketing sociale e linee di intervento*, Franco Angeli, 2000.
- DORFER M., *Psicologia del traffico. Analisi e trattamento del comportamento alla guida*, Mc Graw-Hill, 2004.
- DOSI G., MARTURANO P., TAGGI F., *Il Sistema Ulisse, monitoraggio nazionale sull'uso dei dispositivi di sicurezza*, a cura del Ministero dei Trasporti – Istituto Superiore di Sanità, anno 2007.
- LEWANSKY R., TINTORI C., *La sicurezza stradale*, Il Mulino, Bologna, 2005.
- MARTURANO P., TAGGI F., *Salute e sicurezza stradale: l'onda lunga del trauma*, CAFI Editore.
- MARTURANO P., *Stato ed evoluzione dell'incidentalità stradale in Italia, strumenti per il miglioramento della sicurezza verso il 2010*, Atti del primo convegno nazionale della Provincia di Taranto sulla sicurezza stradale del 29 marzo 2007, CAFI Editore, aprile 2008, Roma.
- MARTURANO P., TAGGI F., *Raccolta, flussi informativi e statistiche dei dati sull'incidentalità stradale: vecchi problemi e nuovi paradigmi di gestione*, TRAS – trasporti, ambiente e sicurezza, n.03-2007, CAFI Editore, Roma.
- MARTURANO P., *La direttiva 2008/96/CE sulla sicurezza delle infrastrutture stradali*, in *Strade&Autostrade*, settembre 2009.
- SCHIEBE & ENTDECKE, *Bei der Polizei*, Ravensburger, 2008.
- SOCCO C., *Linee guida per la sicurezza stradale*, Alinea, 2009.
- TAGGI F., CRENCA A., CEDRI C., GIUSTINI M., DOSI G., MARTURANO P., *Road safety and the tsunami of cell phones*, Ann.Ig. 19: 269:274, 2007.

## SITI WEB

<http://www.aci.it>  
<http://www.aiscat.it>  
<http://www.anci.fvg.it>  
<http://www.ansa.it>  
<http://www.anvu.it>  
<http://www.arcss.it>  
<http://www.asapa.it>  
<http://www.atcouncil.gov.au>  
<http://www.autostrade.it>  
<http://www.carsharing.net>  
<http://www.censisservizi.com>  
<http://www.cittalia.it>  
<http://www.droganews.it>  
<http://ec.europa.eu>  
<http://www.educazionestradaledale.net>  
<http://www.educazionestradaledabasilicata.it>  
<http://www.edustrada.rai.it>  
<http://www.emiliaromagnasociale.it>  
<http://www.erscharter.eu>  
<http://www.erso.eu>  
<http://www.europarl.europa.eu>  
<http://www.eurotestmobility.com>  
<http://www.fondazioneania.it>  
<http://www.guidadifensiva.eu>  
<http://www.icscarsharing.it>  
<http://www.ictct.org>  
<http://www.infrastrutturetrasporti.it>  
<http://www.iodissuado.it>  
<http://www.iss.it>  
<http://www.istat.it>  
<http://www.liquida.it>  
<http://www.marchesicure.it>  
<http://www.marketpress.info>  
<http://www.mit.gov.it>  
<http://www.motori.it>  
<http://www.piedibus.it>  
<http://www.rallylink.it>  
<http://www.regione.abruzzo.it>  
<http://www.regione.basilicata.it>  
<http://www.regione.calabria.it>  
<http://www.regione.campania.it>  
<http://www.regione.emilia-romagna.it>  
<http://www.regione.fvg.it>  
<http://www.regione.lazio.it>  
<http://www.regione.liguria.it>  
<http://www.regione.lombardia.it>  
<http://www.regione.marche.it>  
<http://www.regione.molise.it>  
<http://www.regione.piemonte.it>  
<http://www.regione.puglia.it>  
<http://www.regione.sardegna.it>  
<http://www.regione.sicilia.it>  
<http://www.regione.toscana.it>  
<http://www.regione.taa.it>  
<http://www.regione.umbria.it>  
<http://www.regione.vda.it>  
<http://www.regione.veneto.it>  
<http://www.tras.biz>  
<http://www.sicuraauto.it>  
<http://www.sicurezzastradalepiemonte.it>  
<http://www.sicurezzastradaletrasporti.it>  
<http://www.smaniadisicurezza.it>  
<http://www.upinet.it>  
<http://www.vacanzecoifocchi.it>  
<http://www.who.int>  
<http://www.wikio.it>  
<http://www.wikipedia.it>

Finito di stampare  
nel mese di novembre 2010  
presso Società Tipografica Romana  
Pomezia – Roma

ISBN 978-88-96280-21-8



9 788896 280218